



L'anno duemiladieci, addì **14 dicembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 68110 del 9 dicembre 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....o m i s s i s

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Attilio Celant, prof. Mario Caravale, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Gianluigi Rossi, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof. Fabrizio Orlandi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, sig. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, sig. Giuseppe Alessio Messano, dott. Francesco Mellace, arch. Barberio e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Prorettori: prof. Antonello Biagini, prof. Bartolomeo Azzaro, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Federico Masini e prof. Giancarlo Ruocco.

Assenti: prof. Fabio Giglioni, prof. Marcello Scalzo e sig. Vito Trinchieri.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....o m i s s i s



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato

Accademico

Seduta del

14 DIC. 2010

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI
DEL RETTORE
Dott. Franco BARALDI

UFFICIO STATISTICO
PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE



Un

5

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle attività didattiche e di ricerca 2009-2010

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'attività di didattica e di ricerca 2009-2010.

Allegati parte integrante:

Executive Summary della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle attività didattiche e di ricerca 2009-2010



Senato

Accademico

Seduta del

14 DIC. 2010

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Presidente;
- VISTO** il D.lgs n. 286 del 30 luglio 1999;
- VISTA** la legge n. 370 del 19 ottobre 1999;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione di Ateneo, approvato con delibera del Senato Accademico del 1 dicembre 2009;
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale del 23 luglio 2002;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico del 3 febbraio 2009 e del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2009 con le quali è stato ricostituito il Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- VISTI** i Decreti Rettorali di costituzione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 23 marzo 2009 e di integrazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 15 maggio 2009;

PRENDE ATTO

della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle attività didattiche e di ricerca 2009-2010.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENEIO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Relazione annuale Didattica e Ricerca Attività 2009/2010
del Nucleo di valutazione di Ateneo
(versione del 9 dicembre 2009)

Indice

Cap. 1. Attività del Nucleo di Valutazione d'Ateneo

- 1.1 Il Nucleo e il collegio di valutazione
- 1.2 Il nuovo Statuto della Sapienza: alcune considerazioni (*a cura del NVA*)
- 1.3 Le attività del NVA
- 1.4 Dal PerCorso Qualità al Team Qualità di Ateneo
- 1.5 Supporti informatici alla valutazione e alla gestione

Cap. 2. Offerta formativa 2010-2011

- 2.1 Fase di istituzione 2010-11
- 2.2 Fase di attivazione corsi ex DM 509/99 a.a. 2010/11
- 2.3 Fase di attivazione corsi ex DM 270/04 a.a. 2010/11
- 2.4 Osservazioni conclusive

Cap. 3. Dinamiche della popolazione studentesca e indicatori della efficienza dei percorsi formativi

- 3.1 Immatricolazioni
- 3.2 Iscritti alla Sapienza
- 3.3 Risultati del processo formativo
 - 3.3.1 *Studenti regolari e non regolari*
 - 3.3.2 *Iscrizioni ai corsi di laurea specialistica*
 - 3.3.3 *Mancate reiscrizioni al secondo anno*
 - 3.3.4 *Numero degli iscritti che non hanno superato esami*
 - 3.3.4 *Numero degli iscritti che non hanno superato esami*
- 3.4 AlmaLaurea
- 2.4 Osservazioni conclusive

Cap. 4. Offerta formativa post-lauream a vocazione professionalizzante e studi avanzati

- 2.1 I master universitari
- 2.2 Le scuole di specializzazione
- 2.3 I corsi di alta formazione
- 2.4 I percorsi di eccellenza

Cap. 5. Offerta formativa 2010-2011

- 5.1 Servizi Orientamento e Tutorato (SOiT))
- 5.2 Centro Informazioni, Accoglienza e Orientamento (CIAO)
- 5.3 Servizi a favore degli studenti disabili
- 5.4 Servizio Orientamento Università Lavoro (SOUL)
- 5.5 Diritto allo studio
- 5.6 Ufficio Relazioni con il Pubblico
- 5.7 Segreterie studenti
- 5.8 Biblioteche
- 5.9 Conclusioni

Cap. 6. Ricerca Scientifica

- 6.1 Introduzione
- 6.2 L'attività dell'Organismo di Indirizzo e di Raccordo (*in fase di elaborazione*)
- 6.3 L'attività di valorizzazione della ricerca (*da sintetizzare da relazione UVSRI*)
- 6.4 Personale, dipartimenti, finanziamenti
- 6.5 PRIN - Analisi dei progetti della Sapienza
- 6.6 Prodotti della ricerca 2006-2009 conferiti al catalogo SAPERI
- 6.7 Conclusioni

Cap. 7. Internazionalizzazione e contesto europeo

- 7.1 Introduzione
- 7.2 Accordi internazionali interuniversitari
- 7.3 Cooperazione allo sviluppo
- 7.4 La Mobilità degli studenti

Cap. 8. Sistema contabile e di bilancio

- 8.1 Sistema informativo contabile e dei bilanci
- 8.2 Sistema dei bilanci di previsione nel 2009
- 8.3 Sistema dei bilanci consuntivi
 - 8.3.1 *Sistema del bilancio consuntivo nel 2009*
 - 8.3.2 *Sistema del bilancio consuntivo consolidato nel 2009*
 - 8.3.3 *Alcuni indicatori di bilancio*

Appendice

Valutazione delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti a.a. 2008-2009

RELAZIONE NVA 2009/2010

Cap. 1. Attività del Nucleo di Valutazione d'Ateneo

- 1.1 Il Nucleo e il collegio di valutazione
- 1.2 Il nuovo Statuto della Sapienza: alcune considerazioni (*a cura del NVA*)
- 1.3 Le attività del NVA
- 1.4 Dal PerCorso Qualità al Team Qualità di Ateneo
- 1.5 Supporti informatici alla valutazione e alla gestione

1.1. Il Nucleo e il collegio di valutazione

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA), rinnovato in base alla Legge 370/99 con D.R. 258 del 15.05.2009, è composto da 8 membri, di cui 3 Interni e 5 Esterni. Ne fanno parte Cristiano Violani (Presidente) Stefano Biagioni (Fac. S.M.F.N.), Lidia D'Alessio (Fac. Economia – Università di Roma Tre), Elisabeth Fiorioli (Direttore Agenzia di Accreditamento Austriaca), Angelo Mari (Direttore Generale Presidenza Consiglio dei Ministri), Ruggero Matteucci (Esperto esterno), Antonella Polimeni (Fac. Medicina 1), Gianluca Senatore (Esperto Studenti).

Il NVA, si riunisce con cadenza periodica, in genere ogni 15 giorni.

Con D.R. n. 239/2009 del 07/05/2009 le funzioni di supporto al NVA sono state affidate all'Ufficio Statistico, Programmazione e Relazioni Esterne (U.S.P.R.E.) collocato nell'ambito dell'Ufficio Dirigenziale di supporto alle attività del Rettore, diretto da Franco Baraldi. L'Ufficio, coordinato da Giuseppe Foti, si articola in 2 settori: Settore Statistico e Programmazione: Carlo D'Addio (Capo Settore), Giulietta Capacchione (supporto al NVA per l'area Didattica), Giovanni Screpis (supporto al NVA per l'area Ricerca), Sandro Zicari (supporto al NVA per l'area Amministrativa-contabile); Settore Relazioni Esterne Istituzionali e supporto ai Nuclei: Laura Carini (Capo Settore), Tiziana Carini (segreteria NVA), Anna Ciuffa (Architetture web e Banche Dati), Irene Giaconi (segreteria NVS). Inoltre, in considerazione del sempre maggiore coinvolgimento nelle attività di supporto al Rettore e all'Amministrazione Centrale nel suo complesso, dal maggio 2010 afferiscono all'U.S.P.R.E. ulteriori cinque unità di personale: Claudia Avella, Dario De Vincentiis, Stefano Gozzi, Silvia Prometti, Lucia Spadafora.

Il Nucleo opera mantenendo stretti rapporti di collaborazione con organismi deputati alla valutazione a livello delle Facoltà. Sin dal 2001, in tutte le facoltà della Sapienza è stato costituito un Nucleo di Valutazione di Facoltà (NVF), composto da un minimo di 2 ad un massimo di 20 membri, nella quasi totalità dei casi docenti interni alla Facoltà.

Il NVA e i NNVVFF costituiscono un Collegio di Valutazione che viene riunito almeno una volta l'anno. Oltre all'indispensabile impegno nella rilevazione e nell'analisi delle opinioni degli studenti e nella supervisione delle procedure per l'assicurazione della qualità dei corsi, i Nuclei di Facoltà hanno fornito un importante contributo nelle valutazioni per il riordino dell'offerta formativa in base al DM 270/04 e ai decreti conseguenti, nonché per la formulazione di tutti i pareri relativi all'organizzazione della didattica. È previsto un crescente impegno dei NNVVFF nella valutazione della ricerca dei dipartimenti a cui afferiscono quote rilevanti di docenti della Facoltà.

Tab.1.1 – I Nuclei di Valutazione di Facoltà e i loro Presidenti (al 31 ottobre 2010)

Facoltà	Presidente NVF
Architettura L. Quaroni	Giuseppe Rega
Architettura Valle Giulia	Gianfranco Caruso
Economia	Giorgio Alleva
Farmacia	Giulia De Petris
Filosofia	Pierluigi Valenza
Giurisprudenza	Giuseppe Chirichiello
Ingegneria	Massimo Tronci
Ingegneria dell'Informazione	Marco Schaerf
Ingegneria Aeronautica Spazio	Guido De Matteis
Lettere e Filosofia	Renata Ago
Medicina e Chirurgia I	Anna Rita Vestri
Medicina e Chirurgia II	Luciana Chessa
Psicologia 1	Anna Paola Ercolani
Psicologia 2	Anna Maria Giannini
Scienze della Comunicazione	Renato Fontana
Scienze Matem. Fis. e Nat.	Mario Beccari
Scienze Politiche	Claudio Zanghì
Scienze Statistiche	Roberto Zelli
Scienze Umanistiche	Antonino Colajanni
Sociologia	Nicoletta Stame
Scuola Ingegneria Aerospaziale	Fabio Santoni
Scuola Archivistici Bibliotecari	Marina Raffaeli
Studi Orientali	Donatella Rossi

Tab. 1.2. Referenti Nuclei di Valutazione delle nuove Facoltà al 30.11.2010 (se disponibili al momento della presentazione relazione agli OO.CC. o da inserire nella relazione a stampa)

Facoltà	Referenti NVF
ARCHITETTURA	
ECONOMIA	
GIURISPRUDENZA	
INGEGNERIA	
Ingegneria Inf. Informatica, Statist.	
SMFN	
Filosofia, Lettere, sc. Uman.,st.orien	
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	
MEDICINA e PSICOLOGIA	
FARMACIA, MEDICINA	
MEDICINA e ODONTOIATRIA	

Risorse per i NNVVFF 2010

Il supporto amministrativo ai Nuclei delle facoltà è stato fornito dal personale delle Presidenze e da collaboratori per i quali sono state confermate nel 2010 le risorse economiche ad hoc assegnate dall'Amministrazione in base a una stima dell'impegno necessario per le attività di valutazione operata dal NVA. Per il 2010 il Nucleo ha considerato e proposto all'Amministrazione un modello di ripartizione di fondi per i Nuclei di Facoltà che tiene in considerazione la crescente responsabilità delle presidenze di Facoltà nell'impegnare proprie risorse per l'attività di valutazione interna e di assicurazione della qualità e che ripartisce il fondo in base a 8 fattori che stimano i succitati impegni. I fattori, gli indicatori e i pesi stabiliti per la ripartizione dei fondi sono i seguenti:

FATTORI	INDICATORI	PESO
Funzionamento NVF	forfettario costante	5%
Docenza di ruolo	nr. docenti di ruolo (ponderati con indice Saperi 2006-09)	20%
Corsi di Studio	nr. corsi regolari 09/10 (ponderato per durata e reiterazioni)	10%
Laureati	nr. laureati anno 2009	15%
Opinioni Studenti 1	nr. questionari analizzati (a.a.2007/2008)	8%
Opinioni Studenti 2	copertura rilevazione studenti (a.a.2007/2008)	12%
PerCorsoQualità	nr. RAV PerCorso Qualità elaborati	20%
Qualità ex 270	nr. corsi ex D.M. 270/04	10%

Per l'anno 2010 il NVA ha ritenuto opportuno dare maggiore peso all'indicatore *"Grado di copertura opinione studenti"* elevandolo dal 5% al 12%, facendo scendere il peso del indicatore *"Numero questionari analizzati"* dal 15% all'8%. Tale scelta è giustificata dal fatto che a partire dall'anno 2009 il grado di copertura delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti frequentanti è uno degli indicatori rispetto ai quali si distribuisce il 7% del Fondo di Finanziamento Ordinario (l.1/2009, art. 2). Dai dati utilizzati lo scorso anno per la ripartizione del 7 % del FFO, è emerso che il grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione da parte degli studenti per la Sapienza è del 45,5%, a fronte di un valore mediano nazionale del 76,2%.

L'importo stanziato nel bilancio di previsione 2010 per il funzionamento dei Nuclei di Valutazione di Facoltà è pari a €353.500,00, con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 16%. Sulla base dei criteri proposti l'importo su indicato è stato distribuito tra le varie facoltà come indicato nella tabella che segue:

Facoltà	Importo
Architettura L. Quaroni	14.380
Architettura Valle Giulia	11.579
Economia	27.334
Farmacia	7.440
Filosofia	11.302
Giurisprudenza	9.277
Ingegneria	34.415
Ingegneria dell'Informazione	9.480
Ingegneria Aeronautica Spazio	6.815
Lettere e Filosofia	16.401
Medicina e Chirurgia I	51.894
Medicina e Chirurgia II	10.702
Psicologia 1	14.610
Psicologia 2	12.636
Scienze della Comunicazione	11.633

Facoltà	Importo
Scienze Matem. Fis. e Nat.	37.349
Scienze Politiche	15.457
Scienze Statistiche	11.571
Scienze Umanistiche	14.963
Sociologia	9.442
Scuola Ingegneria Aerospaziale	3.200
Scuola Archivistici Bibliotecari	4.424
Studi Orientali	7.195
Totale	353.500

Al fine di aumentare la copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, in data 25 novembre 2009 e in data 11 febbraio 2010, sono stati emanati due bandi di concorso per complessive n. 245 borse di collaborazione specificamente da destinare alla situazione delle opinioni degli studenti. In attesa dell'implementazione di un nuovo sistema telematico, l'impegno dei borsisti dovrebbe garantire una maggiore astensione delle rilevazione e una più approfondita considerazione dei risultati da parte degli organismi responsabili della valutazione interna e dell'assicurazione di qualità.

1.2 Il Nuovo statuto della Sapienza e lo sviluppo del sistema di valutazione.

Il 1° novembre 2010 è entrato in vigore il nuovo Statuto della Sapienza, che ridisegna il sistema di governo dell'ateneo, introducendo elementi di semplificazione e razionalizzazione dell'assetto precedente.

I tratti principali del rinnovato disegno organizzativo sono ravvisabili: nella nuova configurazione del ruolo dei Dipartimenti, che diventano "strutture primarie e fondamentali per la ricerca e per le attività formative"; nella rivisitazione dei compiti delle Facoltà in quanto "strutture di coordinamento, razionalizzazione e valutazione delle attività didattiche e di valutazione delle attività di ricerca dei Dipartimenti"; nella previsioni che gli organi centrali di governo sono competenti in materia di pianificazione strategica e di indirizzo, bilancio, di attribuzione programmata e indicizzata delle risorse, di definizione degli indicatori di efficienza e di efficacia delle diverse strutture didattico-scientifiche, amministrative e di servizio, di valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti; nel definitivo abbandono del modello organizzativo degli atenei federati.

Lo svolgimento delle diverse funzioni istituzionali è dunque ispirato alla logica di programmazione e di valutazione, che, oltre a costituire uno dei nuovi principi fondamentali, rappresenta la normale modalità di azione e di sviluppo.

In questo contesto, il Nucleo di valutazione delle attività di ricerca e didattica di Ateneo (NVA) è chiamato a svolgere nuovi e più impegnativi compiti rispetto a quelli finora svolti nell'ottica della normativa generale di riferimento. In proposito, è utile richiamare alcuni adempimenti di cui il Nucleo dovrà farsi carico: esprimere pareri e valutazioni *ex ante* sull'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca; esprimere valutazioni *ex post* relativamente al reclutamento operato dei Dipartimenti; formulare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione proposte per il miglioramento e l'ottimizzazione dell'organizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di servizio; svolgere attività di monitoraggio anche in relazione all'attuazione delle linee programmatiche e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università. Non va poi trascurato lo specifico compito di supporto al Rettore sulla definizione degli obiettivi annuali per i Dipartimenti, le Facoltà e la Direzione generale.

Il descritto quadro funzionale poggia le basi su ulteriori elementi. Innanzi tutto, sulla disposizione statutaria che prevede una composizione dove la maggioranza dei membri sia esterna all'istituzione. Inoltre, sull'attribuzione di alcuni compiti specifici che attribuiscono al NVA l'indirizzo e il coordinamento delle attività dei Nuclei di valutazione di Facoltà ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle rilevazioni e valutazioni attinenti alla efficienza e alla efficacia dei corsi, nonché al rispetto dei requisiti quantitativi e

qualitativi, nonché l'importante funzione di collaborazione con il Comitato di supporto strategico e valutazione, in ordine alla elaborazione delle linee programmatiche e alle attività di verifica sul corretto utilizzo delle risorse da parte delle strutture preposte alla didattica e alla ricerca.

Il NVA rappresenta in definitiva il punto di snodo e di raccordo del sistema di valutazione e di controllo e costituisce il contatto organizzativo tra dimensione interna ed ambiente esterno dell'Ateneo.

1.3 Le attività del NVA

Relazioni e pareri sull'offerta formativa:

Le principali attività svolte dal Nucleo, relative ad adempimenti istituzionali previsti dalla normativa vigente hanno riguardato l'offerta formativa e sono state oggetto di specifiche relazioni e pareri prodotti elencabili come segue:

- a) Parere sulle proposte di istituzione dei corsi di studio ex D.M. 270/04 per l'a.a. 2010-11 (Riunione NVA del 14.01.10)
- b) Relazione tecnica corsi ex D.M.270/04 per la CRUL (Riunione NVA del 17.01.10)
- c) Parere sull'attivazione per l'a.a. 2010-11 di n.102 corsi di studio ex D.M. 509/99 (Riunione NVA del 07.04.10)
- d) Parere programmazione locale degli accessi a.a. 2010-2011 (Riunione del 07.04.2010)
- e) Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche nell' aa. 2008-2009 (Approvata nella riunione del 27.04.2010).
- f) Parere sui requisiti per l'istituzione dei dottorati di ricerca (DM 224/99): pareri ex ante per i corsi di dottorato del XXVI Ciclo (Riunione NVA 27.4.2010).
- g) Relazione sulle proposte di attivazione dei Corsi di Studio ex D.M. 270/04 a.a. 2010-2011 (Riunione NVA 05.05.10)
- h) Relazione sui dottorati di ricerca attivi nel 2009 (Riunione NVA 05. 05.2010).

Ulteriori pareri richiesti da normativa vigente hanno riguardato la formulazione di pareri e relazioni di seguito elencati:

- 1. Parere sulle iniziative agli studenti disabili (riunione NVA del 26.11.2009)
- 2. Relazione al conto consuntivo 2009 (riunione NVA del 23 giugno 2010)

ALTRE ATTIVITA'

Elaborazioni di nuove procedure per la rilevazione via web delle opinioni degli studenti (in collaborazione con InfoSapienza)

Relazione sulle iniziative poste in essere dalle Facoltà per migliorare i risultati formativi (febbraio 2010)

Analisi degli indicatori e degli effetti del modello MIUR per l'assegnazione di quote del FFO 2009

Sviluppo di una rete di referenti per il data base

Regolamento e analisi del catalogo del Data base Saperi

Elaborazioni e proposte per lo sviluppo dei sistemi informativi datawarehousing

Attraverso l'attiva partecipazione dei suoi componenti il NVA ha collaborato, con funzione di programmazione e valutazione, con i seguenti organi:

- La Commissione Didattica
- L'Organismo di Indirizzo e Raccordo (O.I.R.)
- Il Comitato InfoSapienza

1.4 Dal PerCorso Qualità al Team Qualità di Ateneo

Al fine di considerare le attività il NVA ha acquisito una relazione del Coordinatore del Team Qualità, prof. Massimo Tronci:

Nell'aprile 2005 il NVA ha proposto al Senato Accademico di attivare un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per i Corsi di Studio (CdS) basato sul Modello Informativo del CNVSU (RdR 1/04) e denominato PerCorso Qualità (PCQ). La partecipazione al PCQ proposta su base volontaria ha evidenziato da subito una larga adesione che ha permesso di sperimentare ampiamente sia il modello di riferimento, sia gli approcci organizzativi adottati.

Per ciascun CdS partecipante è stata nominata da ciascuna Facoltà una Commissione Qualità (CQ) alla quale è assegnata la responsabilità di redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo alle attività didattiche sviluppate dal CdS per l'A.A. di riferimento del PerCorso; la CQ è composta da un numero variabile di docenti che insegnano nel Corso, integrata, in taluni casi, da un rappresentante degli studenti e, laddove presente, da una unità di personale amministrativo a servizio del Corso di Studio. A volte la stessa Commissione ha seguito più di un corso entro la stessa area didattica (soprattutto con riferimento alla filiera corso di laurea e corso di laurea specialistica/magistrale di area culturale omogenea).

Il PerCorso Qualità fa riferimento ad un Modello per l'Autovalutazione e a Linee Guida per l'Autovalutazione che sono state sviluppate in maniera autonoma e originale all'interno di Sapienza e sono state successivamente aggiornate per allinearle alla normativa di riferimento, agli indirizzi strategici dell'Ateneo e a indicazioni europee (ENQA, ESG di Bergen) e nazionali (Fondazione CRUI).

Nel maggio 2005 il Rettore, al fine di assicurare un presidio stabile al processo avviato con il PerCorso Qualità, ha istituito il Team Qualità, un gruppo di lavoro presieduto dal Presidente del NVA con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema.

Nel mese di novembre 2006 è stata completata la prima applicazione del PerCorso Qualità 2004-2005.

Nel 2007 è stato portato a termine il percorso 2005-2006. Nell'aprile 2009, alla luce anche dei nuovi indirizzi ministeriali sulla valutazione e sui meccanismi di assicurazione della qualità a supporto dell'offerta formativa, si è proceduto ad un riesame della struttura del Team Qualità al fine anche di renderne l'attività indipendente da quella nel NVA che è chiamato a valutare i risultati dell'attività svolta; la composizione del Team è stata rinnovata (ora partecipano solo alcuni componenti del NVA) e la presidenza è stata attribuita a un docente esperto.

Nel 2009 è stato realizzato il PerCorso Qualità 2006-2008 nell'ambito del quale l'autovalutazione è stata sviluppata su due anni accademici con consegna dei RAV programmata per il 30 maggio.

Parallelamente si è proceduto, alla fine del 2009, ad una prima revisione del modello organizzativo del Team per meglio affrontare il passaggio all'ordinamento 270 che, sul piano dell'Assicurazione Qualità, prevede l'obbligatorietà della presenza di un sistema AQ in tutti i CdS attivati. Il Team ha sviluppato un'ampia

riflessione che, anche in previsione dei nuovi modelli organizzativi proposti dal decreto Gelmini e della revisione dello statuto della Sapienza, ha portato alla proposta di un'organizzazione dell'attività del Team in una logica di rete con le strutture di Facoltà che sempre di più dovranno acquisire competenze e autonomia sul piano della valutazione.

Nella primavera del 2010 è stato completato il PerCorso Qualità 2008-2009, con Linee Guida adeguate alle indicazioni della Fondazione CRUI sulla progettazione in qualità dell'offerta formativa.

La partecipazione dei CdS al PerCorso Qualità ha visto nei primi cinque anni di attività un trend crescente ben al di là della mera adesione ad un percorso suggerito dalla normativa e che può essere riassunta come segue: dalle 144 adesioni al percorso 2004-5 si è ad oggi arrivati alle 252 adesioni relative al percorso 2008-2009.

Alcune riflessioni sull'attività del Team Qualità di Ateneo

Il Team, nel prendere atto della obbligatorietà del presidio per l'Assicurazione della Qualità prevista dalla normativa in applicazione del dm 270/04, ha ritenuto opportuno, nel riesame sviluppato, sottolineare il forte rischio che la caduta del carattere volontario che aveva sino a quel punto contraddistinto la partecipazione al PerCorso, potesse favorirne la deriva verso un adempimento da praticarsi in via soprattutto formale, anche tenuto conto della mole di impegni connessi con l'avvio del riordino dei corsi di studio, con l'evolvere in chiave sempre più restrittiva delle prescrizioni legislative sui requisiti necessari e con la progressiva riduzione del trasferimento di risorse agli Atenei.

L'assicurazione interna della qualità, al contrario, presuppone un impegno dei responsabili di ciascun Corso di studio (Preside di Facoltà e/o Presidente o Coordinatore del Corso di Studio a seconda dei modelli organizzativi delle diverse Facoltà) e di tutti i Docenti, per una progettazione e una gestione dei corsi secondo criteri esplicitamente finalizzati al perseguimento e al miglioramento continuo della qualità, intesa sia come conformità al progetto formativo del CdS, sia come soddisfazione delle diverse parti interessate.

L'impegno dei responsabili, per quanto di loro competenza, si dovrebbe innanzitutto concretizzare a garantire la funzionalità e l'utilizzazione dei diversi sistemi informativi disponibili (GOMP, AuleGest, Infostud, con particolare riferimento alla verbalizzazione elettronica degli esami, nonché la partecipazione ai diversi presidi attualmente attivi per il monitoraggio della soddisfazione e il *placement* dei laureati garantiti dal sistema SOUL). L'utilizzo del sistema informativo, pur migliorabile e implementabile, oltre a semplificare la gestione organizzativa dei corsi, è indispensabile per monitorare i processi e per analizzarne i risultati.

La partecipazione al PerCorso Qualità non esaurisce le attività di valutazione e non presume l'eccellenza, ma pone quest'ultima come obiettivo e la prima come strumento per perseguirla.

L'adesione al PerCorso Qualità e il rispetto dei suoi requisiti formali non sono quindi un obiettivo finale, ma definiscono un processo, che nei diversi Corsi di studio potrà essere realizzato individuando obiettivi intermedi e tempi di percorso differenziati per arrivare alla formulazione del primo rapporto di valutazione, del primo rapporto di riesame e del rapporto da proporre a una valutazione esterna che con l'avvio delle attività dell'ANVUR appare ormai vicina.

Il Team nel sottolineare che è comunque indispensabile che siano mantenuti e, nei limiti del possibile, potenziati gli strumenti telematici e gli incentivi per le Facoltà che svolgono effettivamente il PerCorso, si è dato due obiettivi fondamentali:

- attivare un modello a rete capace di trasferire alle Facoltà prima e ai Dipartimenti poi (alla luce della riorganizzazione dell'Ateneo in funzione del combinato disposto del nuovo Statuto e del Decreto Gelmini) la responsabilità di presidiare il processo di partecipazione al PerCorso Qualità e di autovalutazione dei CdS;
- promuovere interventi di semplificazione del processo di autovalutazione spostando l'attenzione delle Commissioni Qualità dalla raccolta di dati ed informazioni (che con lo sviluppo dei sistemi informativi di Ateneo può essere sempre più automatizzato) alla valutazione per l'individuazione di punti di forza e aree da migliorare rispetto ai quali attivare azioni di miglioramento.

Coerentemente con tale approccio nel 2010 sono state sviluppate alcune prime iniziative:

- avvio, con il Percorso 2008-2009, della prima sperimentazione del nuovo modello organizzativo che prevede un contatto diretto tra il TQ e le Facoltà per promuovere, di concerto con i NVF, l'individuazione di Referenti del TQ a livello di Facoltà ai quali delegare attività di coordinamento e presidio delle attività svolte dalle Commissioni di Qualità fornendo per il loro tramite supporto diretto alle attività di autovalutazione;
- decisione di sviluppare, per il PerCorso Qualità 2009-2010, nuove Linee Guida per l'Autovalutazione dei CdS con la messa a punto di un *template* di Rapporto di Autovalutazione semplificato grazie a nuove funzionalità dei Sistemi Informativi di Ateneo che per la fine 2010 dovrebbero rendere facilmente accessibili alle Commissioni Qualità molti dei dati e delle informazioni necessari alla stesura del RAV.

Alla luce della completata riorganizzazione dell'Ateneo e dell'approvazione del Decreto Gelmini sarà poi necessario rivedere l'attuale modello organizzativo per adattarlo alle nuove relazioni organizzative tra Ateneo e Facoltà e, in particolare, tra Facoltà e Dipartimenti che, dovendo assumere un ruolo attivo di programmazione e gestione dell'attività didattica, si dovranno attrezzare anche con personale dedicato a questi nuovi compiti istituzionali. E' quindi possibile che il modello a rete del TQ debba estendersi dalle Facoltà ai Dipartimenti al fine di esercitare la sua attività di supporto in maniera più capillare e pertanto più complessa (anche se in questo parzialmente agevolato dalla parallela riduzione del numero dei Dipartimenti e delle Facoltà).

Rimangono infine da segnalare quelli che, alla luce dei primi anni di attività del TQ e di esperienza sul PerCorso Qualità, appaiono gli elementi di successo per un'azione più incisiva per la messa a punto di un sistema di Assicurazione Qualità capace di supportare adeguatamente l'azione degli Atenei per un'offerta didattica di qualità:

- sensibilizzazione dei "decisori" sugli aspetti sostanziali e non formali dell'Assicurazione Qualità;
- rafforzamento della struttura centrale di Ateneo e di quelle periferiche con acquisizione/formazione di risorse umane capaci di supportare le attività e traghettare il sistema di Assicurazione Qualità Interna verso un sistema che con l'avvio delle attività dell'ANVUR dovrà necessariamente sempre più orientarsi verso una Assicurazione di Qualità Esterna;
- riconoscimento dell'impegno di chi opera nell'ambito dell'organizzazione per la qualità (CQ, TQ a livello di Facoltà/Dipartimento, ecc.) attraverso meccanismi premiali (tangibili e/o intangibili);
- riconoscimento dei risultati conseguiti sul piano della qualità dalle diverse strutture attraverso meccanismi di ribaltamento delle risorse (Assegnazioni alle strutture, finanziamento attività di ricerca, ecc.).

1.5 Supporti informatici alla valutazione e alla gestione

Al fine di considerare i progressi ottenuti nella Macroarea "Innovazione Tecnologica" il Nucleo ha recepito un documento del Presidente del Comitato InfoSapienza, Prof.ssa Tiziana Catarci.

Il Comitato InfoSapienza (in seguito Comitato IS) è stato costituito con il Decreto Rettorale del 3 giugno 2008 n. 286, con l'obiettivo di definire la politica della Sapienza in tema di informatica e telecomunicazioni, individuare le strategie di sviluppo ed elaborare un piano annuale e triennale di funzionamento ed evoluzione dei sistemi informativi della Sapienza, oltre che proporre al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo e di valutazione dell'Area InfoSapienza.

Ai fini della presente relazione, si è cercato di evidenziare l'attività svolta dal Comitato IS per lo sviluppo dei supporti informatici alla valutazione e alla gestione.

Per lo svolgimento delle sue attività, il Comitato IS si è articolato in gruppi di lavoro tematici: il gruppo di lavoro *Sistema Informativo Integrato*, quello *Carriere Studenti*, il gruppo di lavoro *Rete* (dati e fonia) e quello *Portale ed E-Learning*.

Il gruppo di lavoro *Sistema Informativo Integrato* segue l'integrazione e l'interoperabilità dei dati, elementi essenziali affinché ogni organizzazione possa esercitare un controllo totale del contenuto e della gestione delle fonti informative.

Il gruppo di lavoro ha suddiviso questo processo in tre fasi. La prima fase ha riguardato lo studio dello stato attuale delle applicazioni e delle basi di dati esistenti. La seconda ha curato la raccolta dei nuovi requisiti. Queste due fasi sono già state realizzate. Rimane, ancora, da terminare la terza fase che riguarda la definizione dell'architettura del sistema integrato.

Il gruppo di lavoro *Carriere Studenti* ha fornito un importante contributo: ha promosso la diffusione della nuova versione della verbalizzazione fornita da Infostud. L'obiettivo del gruppo di lavoro è quello di riuscire ad integrare i sistemi esistenti GOMP2 ed Infostud nel Siad.

Il GOMP è il sistema di Gestione Ordinamenti, Manifesti e Programmazioni didattiche e permette di gestire l'offerta formativa. InfoStud, invece, è il sistema per la gestione delle carriere didattiche ed amministrative degli studenti.

Il SIAD è il Sistema informativo Integrato di Ateneo per la Didattica (GOMP, InfoStud), completamente interfacciato con i sistemi ministeriali gestiti dal CINECA, e fornisce, quindi, un unico punto di inserimento delle informazioni. Gestisce manifesti, programmazione didattica e carriere degli studenti nel quadro delineato dalle norme di legge. Il vantaggio del suo utilizzo è la completa trasmissione al MIUR di tutti i dati richiesti dai requisiti di trasparenza.

Affinché questa integrazione sia possibile, il SIAD deve gestire la creazione dei manifesti, la programmazione didattica e le carriere degli studenti nel rispetto delle norme di legge ed in conformità agli ordinamenti ed all'offerta didattica dichiarati al MIUR e caricati ogni anno sul sistema Cineca.

Il gruppo di lavoro *Rete* ha l'obiettivo di creare sistema di comunicazione integrato fonia - dati basato sull'uso della tecnologia Voice over IP (VOIP) e sui più moderni concetti di IP Telephony ed Unified Communication che consenta nel breve e medio periodo la possibilità di beneficiare di nuovi servizi a valore aggiunto e contemporaneamente di ridurre la spesa corrente. Il gruppo ha implementato varie azioni tra cui: la mappatura della rete e degli apparati attivi, il monitoraggio dell'occupazione di banda e dei protocolli utilizzati, la definizione dei livelli di qualità (partenza attività luglio 2009 - termine lavori febbraio 2010) e la migrazione VoIP morbida che assicuri la continuità dei servizi, individuando isole di applicazione per graduare il passaggio alla tecnologia VoIP e completarlo nel prossimo triennio (partenza lavori giugno 2009 - fine dei lavori dicembre 2012). Tra le attività in corso vi sono l'ampliamento della banda per la connessione con la sede di Latina, la conferma di utilizzo di SPC (Servizio Pubblico di Connettività), l'acquisto di fibra scura per collegamenti intersede, la diffusione wi fi, la connessione adsl per Rieti e l'installazione di soluzioni Open Source, in particolare nei nuovi edifici o in sedi ristrutturate con cablaggio ed apparati attivi conformi alla tecnologia VoIP.

Il gruppo di lavoro *Portale ed E-Learning* ha il compito di analizzare il sito web della Sapienza e le sue problematiche; in particolare il motore di ricerca inefficiente e la struttura comunicativa carente. Le attività di questo gruppo di lavoro, che si è sempre coordinato con il Comitato di redazione per il web esterno ad InfoSapienza ed istituito con un apposito decreto rettorale, hanno portato sia all'acquisizione di un motore di ricerca efficiente, basato su tecnologia Google ma specifico per il dominio Sapienza, sia a definire i requisiti funzionali e di comunicazione su cui basare la progettazione del nuovo portale a servizi della Sapienza, che sarà sviluppato nel corso del 2011.

Un'importante novità riguarda l'adesione della Sapienza al consorzio CINECA, su cui il Senato Accademico ha espresso parere favorevole con la delibera del 22 ottobre 2009.

L'importanza di questa adesione risiede nella prospettiva di impiegare il sistema U-GOV, il sistema informativo integrato per il governo e la gestione degli Atenei, che riunisce in un unico sistema le attuali soluzioni software sinora offerte (CIA, CSA, Esse3) per il raggiungimento dei risultati e il loro monitoraggio.

Finora la Sapienza ha utilizzato il CSA per la gestione del personale di ateneo sia dal punto di vista giuridico che economico e il sistema U-GOV è stato progettato proprio per garantire la massima compatibilità con la precedente generazione di applicativi Cineca. In questo modo l'Ateneo può predisporre un piano di trasferimento graduale dei dati in modo da non creare problemi alla struttura organizzativa mediante la

salvaguardia dei servizi e delle informazioni esistenti. In prospettiva, il sistema dovrebbe condurre ad un miglioramento delle attuali problematiche sia nella tempistica e sia nella semplificazione dell'utilizzo.

Un altro importante fronte su cui si sta impegnando il Comitato IS è l'analisi delle problematiche ICT connesse con il sistema di contabilità attualmente in uso dalla Ripartizione VI – Ragioneria. In particolare è stata effettuata l'analisi dell'attuale ambiente contabile per determinare la migliore scelta di configurazione del nuovo sistema contabile, sia in relazione alle fonti informative attualmente in uso, sia in vista di una transazione verso un modello contabile diverso e più adeguato al quadro economico e normativo corrente e futuro. Il sistema contabile scelto è un altro dei componenti centrali di U-GOV, e costituirà uno degli elementi centrali del nuovo sistema informativo integrato. Lo sviluppo, e la conseguente adozione, di questo modulo in una realtà complessa e variegata come quella della Sapienza richiederà nei prossimi due anni uno sforzo significativo non solo da parte del CINECA, ma anche, seppure in misura e modalità diverse, da parte di tutto il personale e le strutture organizzative dell'ateneo.

Infine, nell'ottica di supportare, razionalizzare e valorizzare la gestione delle attività di ricerca, nonché fornire dati quantitativi certi su cui basare la successiva attività di valutazione, si è deciso di acquisire il modulo U-GOV Ricerca, che sarà disponibile nel secondo semestre del 2011.

2. Offerta formativa a.a. 2010-2011

Nella prospettiva del completamento del riordino dell'offerta formativa ex D.M. 270/04, il presente capitolo riassume le procedure e i criteri adottati per le verifiche e i pareri espressi dal Nucleo relativamente ai corsi istituiti e attivati per l'anno accademico 2010-2011.

2.1. Fase di istituzione 2010-11

In data 10 dicembre 2009 il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA) si è espresso, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 544/2007, sulla proposta di istituzione di 4 nuovi corsi di studio, da attivare nell'a.a. 2010-2011, sulla trasformazione da D.M. 509/99 a D.M. 270/04 di altri 4 corsi, nonché su varie proposte di modifica ordinamentale relative a corsi D.M. 270/04 già istituiti.

Nell'esprimere il proprio parere il NVA ha tenuto conto sia delle indicazioni contenute nel citato D.M. 544 e nella normativa ad esso correlata, sia delle deliberazioni assunte dal Senato Accademico del 24.7.07 in merito ai criteri cui la Sapienza ha scelto di attenersi nella riorganizzazione dei corsi di studi ex D.M. 270/04, sia dei pareri della Commissione Didattica (CD) espressi il 9/12/09.

Per ciò che concerne la proposta di nuovi ordinamenti o la trasformazione ordinamentale di corsi già attivi ex D.M. 509/99, il NVA si è pronunciato sulla compatibilità delle proposte didattiche con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative potessero contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007 (Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Per valutare la compatibilità delle risorse di docenza, strutturali e dei posti nelle aule il NVA ha considerato i dati ufficiali disponibili, in particolare quelli derivati dalla rilevazione Nuclei 2009. Tali dati sono stati analizzati quantitativamente mediante gli appositi modelli di valutazione della sostenibilità dell'offerta formativa impiegati dal Nucleo negli ultimi anni.

Corsi di nuova istituzione

I corsi di nuova istituzione proposti dalle facoltà sono stati i seguenti:

Corso di laurea in Amministrazione e management pubblico (Classe L-14)

Corso di laurea in Ingegneria della Logistica e dei Trasporti (Classi L-7/L-9)

Corso di laurea in Ingegneria Astronautica (Classe L-9)

Corso di laurea magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica (Classi LM-9/LM-59)

Nel proprio parere il NVA ha rilevato che il corso in “Amministrazione e management pubblico” sarebbe stato l’unico della classe L-14 e che la denominazione e l’impostazione apparivano in grado di superare l’insufficiente attrattività del pre-esistente CdL in “Diritto e Statistica per l’efficienza dell’Amministrazione” . Ha rilevato inoltre che il corpo docente delle Facoltà proponenti risultava adeguato, in numero e qualificazione, a soddisfare i vari requisiti di docenza. Ha espresso pertanto parere favorevole all’istituzione, ma ha subordinato il proprio parere favorevole all’attivazione alla effettiva disponibilità di aule.

Anche con riferimento al corso interclasse “Ingegneria della logistica e dei trasporti”, il NVA ha rilevato la possibilità che la nuova denominazione fosse in grado di superare l’insufficiente attrattività del pre-esistente CdL in “Ingegneria dei Trasporti” (Classe L-7) e ha giudicato il corso sostenibile in termini di docenza. Il Nucleo ha espresso quindi parere favorevole all’istituzione, ma ha subordinato il proprio parere favorevole all’attivazione alla disponibilità di aule.

Rispetto al corso di laurea in “Ingegneria Astronautica” il NVA ha invece preso atto del parere negativo della Commissione Didattica (CD), condividendo, in particolare, i rilievi in merito alla indisponibilità di docenza necessaria a coprire i SSD di base e caratterizzanti.

Rispetto al corso in “Comunicazione Scientifica Biomedica” il NVA ha espresso un orientamento favorevole alla proposta a condizione che essa subisse una riformulazione che rispondesse ai rilievi della CD, in particolare chiarendo l’utenza di riferimento precisando i requisiti d’accesso. Nella riunione dell’11 dicembre 2009, il Comitato Operativo della CD ha rivalutato il corso ed ha ritenuto pienamente soddisfatti i rilievi e le richieste di adeguamento espresse nel proprio parere del 9 dicembre 2009.

Corsi in trasformazione da D.M..509/99 a D.M. 270/04

Il Nucleo si è espresso anche su 4 proposte di trasformazione, tutte provenienti dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Esse hanno riguardato i seguenti corsi:

CdL magist. in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali (Classe LM-11)

CdL magist. in Informatica (Classe LM-18)

CdL magist. in Matematica (Classe LM-40)

CdL magist. in Matematica per le applicazioni (Classe LM-40)

Il Nucleo ha espresso parere favorevole alla trasformazione a condizione che venissero recepite le indicazioni della CD.

Modifiche di corsi già istituiti

Il Nucleo ha infine preso atto di 86 proposte di modifica ordinamentale (26 corsi di laurea e 60 corsi di laurea magistrale) relative a corsi già istituiti in base al D.M. 270/04. Il Nucleo ha rilevato come le proposte si limitassero a modeste variazioni di settori scientifico-disciplinari o alla revisione dei requisiti previsti per l'accesso ai corsi ma, ciò nonostante, ha ritenuto opportuno procedere a una verifica dei dati sulle risorse di docenza e di aule disponibili per ciascuna Facoltà, segnalando i casi in cui già si evidenziavano probabili criticità.

2.2. Fase di Attivazione corsi ex D.M. 509/99 a.a. 2010-2011

Nella seduta del 7 aprile 2010 il NVA ha espresso il proprio prescritto parere, ai sensi del D.M. 544/2007 per l'attivazione e l'inserimento nella Banca Dati Off.F dei regolamenti di **102** corsi di studio ex D.M. 509/99 (91 lauree e 11 lauree specialistiche) proposti per l'attivazione per l'a.a. 2010-2011.

I punti che il NVA ha considerato fanno riferimento agli articoli 2, 3, 6, 7 del D.M. 544/2007, alle norme che lo precedono, alle circolari ministeriali del 20/12/2007 e del 23/1/2008, alle delibere del S.A. del 24/7/2007, del 15/01/2008 e del 29/01/2008.

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo ha espresso per tutti i corsi proposti un **parere favorevole**.

2.3. Fase di Attivazione corsi ex D.M. 270/04 a.a. 2010-2011

In data 5 maggio 2010 il NVA ha espresso il proprio prescritto parere per l'attivazione e l'inserimento nella Banca Dati Off.F dei regolamenti didattici di **219 Corsi** di studio ex D.M. 270/04 da attivare nell'a.a. 2010-2011.

I punti considerati dal NVA fanno riferimento agli articoli 2, 3, 6, 7 del D.M. 544/2007, alle norme che lo precedono, alle circolari ministeriali del 20/12/2007 e del 23/1/2008, alle delibere del S.A. del 24/7/2007, del 15/01/2008 e del 29/01/2008, nonché alle Relazioni Tecniche predisposte dai NVF nella fase di istituzione dei corsi e alle *“Schede relative al possesso di requisiti per l'attivazione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004 e informazioni per la banca dati offerta formativa a.a. 2010-2011”* compilate e sottoscritte da Presidi, Responsabili dei corsi di studio e Presidenti dei NVF.

Il NVA ha preso inoltre atto della documentazione pervenuta e delle analisi prodotte dall'Ufficio statistico, Programmazione e Relazioni esterne di seguito elencate:

1. Analisi delle immatricolazioni ai corsi di studio nei due anni accademici precedenti (Dati Infostud)
2. Analisi della disponibilità esclusiva o condivisa di aule al 31 dicembre 2009 (Dati Presidenze)
3. Analisi degli indicatori di efficacia: CFU medi annui per studente iscritto, tassi di abbandono del corso al 2° anno, percentuale di laureati in corso su totale (Dati Infostud)
4. Analisi della disponibilità complessiva dei docenti in organico nelle Facoltà al 15/05/2010 e previsioni per il 2011, 2012 e 2013 (Dati Ripartizione II - Personale)
5. Analisi prospettiva della sostenibilità dei singoli corsi di studio in base all'utenza sostenibile dichiarata e all'organico di cui al punto 4, ipotizzando un quadro di requisiti quantitativi per i corsi di studio più severo di quelli vigenti (ma senza considerare i singoli curricula come previsto dalla nota ministeriale 160)
6. Ricognizione dei documenti autocertificativi presentati dalle Presidenze delle Facoltà relativamente ai requisiti qualificanti previsti dal D.M. 544/07
7. Prospetto coperture docenza di ruolo SIAD-GOMP (InfoSapienza, Rip. IV)

Il Nucleo ha altresì considerato il Verbale della riunione del Comitato Operativo della Commissione didattica (CD) del 4 maggio.

Ha così espresso parere favorevole all'attivazione di tutti i corsi di studio proposti per l'anno accademico 2010-11 ad eccezione del corso in *Ingegneria di base per l'innovazione* (L-9) in quanto privo del requisito di numerosità minima. Considerato che esso veniva prospettato e risultava organizzato più come percorso della classe L-9 e di altri corsi che come corso di studio a sé stante e preso atto che esso *“era concepito per valorizzare gli insegnamenti di base, avendo come destinatari studenti particolarmente motivati e potenzialmente già orientati alla prosecuzione degli studi al secondo e al terzo livello”* il Nucleo ha proposto che fosse riconfigurato come percorso di eccellenza.

Ha rimesso inoltre al Senato la decisione di attivare il corso di laurea in *Scienze Geografiche* (L-6), anch'esso privo del requisito di numerosità minima, confidando che nell'anno a venire i responsabili del corso, confrontandosi con i portatori d'interesse e con le migliori pratiche nazionali ed europee, siano in grado di aumentare la sua attrattività in coerenza con il suo potenzialmente ampio bacino d'utenza.

Relativamente alla disponibilità delle aule¹, il Nucleo ha rilevato che per tutti i corsi essa risultava superiore al requisito ministeriale. I casi di carenza rispetto al requisito Sapienza² (Economia, Filosofia, Scienze Politiche, Scienze Statistiche, Ingegneria³) risultavano sempre compatibili con una attenta organizzazione didattica che prevedesse l'utilizzazione di grandi aule per lezioni e attività formative frontali comuni, erogate a studenti afferenti a diversi "canali" di un corso di laurea reiterato, oppure a diversi corsi di laurea della facoltà.

2.4 Osservazioni conclusive

Il Nucleo ha apprezzato le analisi prodotte dall'Ufficio statistico e la tempestiva disponibilità delle valutazioni della Commissione didattica; ha altresì espresso vivo compiacimento per il fatto che, grazie alla funzionalità del sistema SIAD-GOMP e al lavoro profuso dalla Ripartizione IV e da tutti coloro che vi hanno immesso e controllato i dati, Sapienza dimostra di possedere uno strumento informatico avanzato e trasparente per la programmazione e la gestione secondo criteri di qualità di 219 corsi di studio e di circa 392 curricula riordinati ex D.M. 270 e proposti per l'attivazione nell'a.a. 2010-2011.

Ciò non di meno il Nucleo ha dovuto constatare la indisponibilità della documentazione relativa alla copertura dei crediti formativi degli insegnamenti di base e caratterizzanti da parte di docenza di ruolo di 51 corsi di studio sui 219 proposti, a causa della mancata chiusura delle schede telematiche SIAD-GOMP da parte delle Facoltà di Scienze Umanistiche e di Giurisprudenza, nonché della parziale chiusura da parte delle facoltà di Ingegneria, Ingegneria dell'informazione, Medicina 1, Lettere e Filosofia.

¹ Relativamente ai requisiti di strutture il Nucleo ha fatto riferimento ai requisiti strutturali previsti dai documenti del CNVSU (DOC. 17/01, 12/02 e 19/05), nonché ai criteri adottati dal NVA della Sapienza a partire dal a.a. 2002-2003.

² I criteri ministeriali richiedono la disponibilità di 0,5 aule per anno di corso. Invece i criteri del NVA prevedono una analoga disponibilità anche per ciascuna delle reiterazioni reali o virtuali di un corso determinate dal superamento del numero massimo di immatricolazioni.

³ Per quanto riguarda le facoltà di Ingegneria, Ingegneria dell'Aerospazio e Ingegneria dell'Informazione, l'assenza di dati sulle specifiche aule utilizzate da ciascuna facoltà ha reso necessaria un'attribuzione teorica. Al fine di ottimizzare il modello è parso opportuno attribuire alle due facoltà di Ingegneria dell'Aerospazio e Ingegneria dell'Informazione tutte le aule necessarie a soddisfarne i requisiti minimi e lasciare in attribuzione alla facoltà di Ingegneria le restanti aule della sede didattica romana.

La carenza evidenziata nel prospetto va intesa pertanto come carenza complessiva delle tre facoltà e non esclusivamente relativa alla facoltà di Ingegneria.

Ha altresì constatato la indisponibilità della richiesta attestazione dell'amministrazione che i dati relativi alle aule corrispondessero a quanto risultava alla Ripartizione competente e alle prevedibili disponibilità delle Facoltà per il 2010-2011.

Il Nucleo ha auspicato pertanto per il futuro un migliore coordinamento degli uffici che consenta di ottimizzare il calendario dei lavori.

In merito ai pronunciamenti espressi da organizzazioni sindacali e assemblee di ricercatori (in stato di agitazione per ottenere modifiche al DDL del governo in discussione al Senato), che annunciavano una indisponibilità dei ricercatori a ricoprire affidamenti nei corsi di studio dell'anno accademico 2010-2011, il Nucleo ha fatto proprie le considerazioni del Comitato Operativo del Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI): ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 544/2007 l'approvazione dell'offerta formativa non prevede, né sarebbe possibile, una verifica della effettiva disponibilità individuale dei soggetti presenti in organico, bensì la sola verifica della consistenza dello stesso organico, che peraltro viene fornito al Nucleo di Valutazione dalle banche dati del Ministero presso il CINECA. Il Nucleo è tenuto quindi a valutare la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte agli impegni didattici che l'offerta formativa impone nel rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi definiti dal predetto decreto. Ove il Nucleo avesse eccepito, in questa fase, circa la proponibilità dell'Offerta formativa di un determinato Corso di Studio, negandone l'approvazione senza una sostanziale motivazione, ne avrebbe impedito l'attivazione per il 2010-11 senza appello andando così al di là delle proprie competenze, dando per pregiudicata di fatto anche una possibile soluzione positiva della protesta in atto.

Il Nucleo comunque non ha potuto non tenere conto dello stato di agitazione e ha espresso al riguardo la più profonda preoccupazione, auspicando che anche il CONVUI si facesse portavoce presso la CRUI, presso il Ministero e presso le Commissioni Parlamentari perché, nell'ambito delle proprie competenze, si adoperassero per il positivo superamento del corrente stato di incertezza.

Al momento della stesura di questa relazione, pur essendo ancora in discussione il ddl governativo sull'università, che ha innescato lo stato di agitazione, i corsi sono iniziati regolarmente o con uno sfasamento di due settimane.

3 Dinamiche della popolazione studentesca e indicatori della efficienza dei percorsi formativi

Con l'A.A. 2008-2009 si è realizzata in parte l'applicazione del dm270/04, con l'attuazione della nuova offerta formativa per un consistente numero di corsi di studio, nell'ambito della persistenza per la maggior parte dell'offerta formativa del vecchio impianto formativo ex 509/99 e nel contesto di una normativa sui requisiti necessari non ancora stabilizzata.

Anche per quanto è possibile dedurre dall'analisi delle dinamiche della popolazione studentesca, assume crescente significato la conoscenza delle sue caratteristiche, di composizione e provenienza, delle logiche del suo rapporto con l'istituzione, della sua soddisfazione, nella percezione individuale e nei risultati pratici, con maggiore riferimento al lavoro. In particolare, la conoscenza delle caratteristiche della popolazione studentesca in entrata, delle sue scelte rispetto all'offerta formativa, degli sviluppi del percorso di studio e dei risultati, anche in confronto nazionale o con altre università di grandi dimensioni appare dover essere, a regime, uno strumento-base su cui impostare e realizzare interventi migliorativi.

Tali elementi conoscitivi appaiono poi particolarmente attuali in considerazione della fase di profondo cambiamento strutturale e gestionale che ha investito recentemente le strutture didattiche della Sapienza, con la riduzione del numero delle facoltà e dei dipartimenti, con i nuovi compiti loro assegnati e con la necessità di ottimizzare le sempre più scarse risorse disponibili

Nella linea di analisi già portata avanti nelle precedenti relazioni, vengono considerati i dati longitudinali relativi alla nostra università per lo più in confronto con i dati nazionali, per una valutazione comparativa della domanda di formazione e di alcuni aspetti delle dinamiche dei processi formativi. La domanda di formazione rivolta alla Sapienza è espressa anzi tutto dalla entità e dalla distribuzione degli immatricolati alle diverse tipologie di corsi di studio (corsi di laurea di primo e secondo livello e magistrale a ciclo unico) con l'aggiunta di quanti sono ancora incardinati nei corsi di vecchio ordinamento didattico.

Come fonte dei dati considerati, sono state utilizzate le rilevazioni periodiche dell'ufficio di statistica del ministero. Le tabelle e le considerazioni in questo capitolo si basano primariamente sugli stessi dati che il ministero utilizza per le sue valutazioni. L'analisi proposta prende sostanzialmente in considerazione tre aspetti: le immatricolazioni e le iscrizioni (par. 3.1); i risultati del processo formativo (par.3.3); vengono anche esaminati, sia pure in maniera esemplificativa e non completa, alcuni aspetti conoscitivi delle caratteristiche della popolazione studentesca in ingresso (provenienza geografica e scolastica).

3.1 Immatricolazioni

Le immatricolazioni prese in considerazione sono quelle ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ma non le immatricolazioni ai corsi di laurea specialistica, secondo quanto indicato dal MUR.

La tabella 3.1 mostra il trend del numero degli immatricolati alla Sapienza dall'a.a. 2004/2005 all'a.a. 2008/2009, rappresentato dalla sua variazione percentuale, anno per anno, avendo come punto di riferimento iniziale il dato relativo all'a.a. 2004/2005; i dati sono aggregati per facoltà. I dati assoluti, distinti per tipologia di corso di studio (laurea e ciclo unico), sono riportati nella successiva tabella (tab.3.2).

Le facoltà sono aggregate per gli atenei federati di appartenenza, per facilitare il confronto con gli anni precedenti. Nella relazione dell'anno prossimo, occorrerà non solo tener conto della abolizione degli atenei federati, ma anche, e soprattutto, della nuova struttura che è stata introdotta dal 2010.

Tabella 3.1 Immatricolati alla Sapienza per facoltà, variazioni percentuali negli a.a. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009

Ateneo federato	Facoltà	2004/2005	Var. percentuali 2005/2006	Var. percentuali 2006/2007	var. percentuali 2007/2008	var. percentuali 2008/2009
Scienza e Tecnologia	Filosofia	323	20,7%	-7,9%	-9,5%	-3,1%
	Ingegneria	2.143	-1,2%	6,4%	2,8%	2,9%
	Psicologia 1	718	5,8%	-7,5%	-0,6%	-3,9%
	Scienze Matem., Fisiche e Naturali	1.674	18,7%	-8,3%	7,1%	-9,1%
	Scienze Statistiche	207	-21,7%	0,6%	14,7%	11,8%
	<i>Totale</i>	5.065	6,9%	-2,1%	3,4%	-2,3%
Scienza delle Politiche Pubbliche e Sanitarie	Farmacia	1.025	-53,9%	-2,7%	2,0%	-6,0%
	Medicina e Chirurgia I	2.234	7,4%	-8,9%	6,4%	9,9%
	Medicina e Chirurgia II	364	6,9%	0,0%	-11,8%	9,3%
	Scienze Politiche	1.052	-0,8%	-5,6%	-4,1%	-2,7%
	<i>Totale</i>	4.675	-7,9%	-6,6%	1,5%	5,1%
Scienze Umanistiche, Giuridiche ed Economiche	Economia	1.558	5,2%	-6,6%	36,8%	1,3%
	Giurisprudenza	1.380	-6,4%	7,6%	3,4%	0,8%
	Lettere e Filosofia	1.692	-11,8%	-6,7%	6,1%	1,1%
	Psicologia 2	827	-1,6%	-26,9%	-5,2%	-20,2%
	<i>Totale</i>	5.457	-4,0%	-6,3%	13,5%	-1,0%
Scienze Umane, Arti e Ambiente	Architettura L.Quaroni	1.345	-30,7%	17,1%	19,1%	-41,0%
	Scienze della Comunicazione	644	-13,7%	-9,5%	-16,1%	-13,5%
	Scienze Umanistiche	1.449	19,3%	-12,4%	-14,2%	9,1%
	Studi Orientali	384	27,9%	13,0%	-7,0%	9,1%
	<i>Totale</i>	3.822	-3,0%	-1,2%	-3,5%	-12,0%
Spazio e Società	Architettura Valle Giulia	612	20,3%	-14,8%	-27,3%	-22,8%
	Sociologia	620	-14,5%	-13,8%	-26,7%	0,9%
	<i>Totale</i>	1.232	2,8%	-14,4%	-27,0%	-12,8%
	Interfacoltà	726	-17,2%	-3,5%	8,1%	-0,2%
<i>Totale</i>		20.977	-2,1%	-4,8%	2,7%	-2,5%

Fonte: Rilevazione Ufficio di Statistica MUR

La flessione delle immatricolazioni nell'a.a.2008-2009 annulla quasi interamente il recupero rilevato nell'a.a. precedente, riprendendo un trend negativo, sia pure contenuto, che continua dall'a.a. di riferimento (2004-2005).

Una componente non irrilevante della flessione delle immatricolazioni può essere attribuito all'incremento di corsi di studio ad accesso programmato locale introdotto nell'a.a.2008-2009 (facoltà di architettura, farmacia, ingegneria,

scienze matematiche, fisiche e naturali, scienze della comunicazione e sociologia¹), oltre che dalla attuazione per molti corsi di prove di orientamento.

Tuttavia la persistenza della flessione in tre dei quattro a.a. successivi all'a.a. di riferimento indica un processo di assestamento, le cui cause sono complesse. Pur essendo solo parzialmente imputabili alla capacità attrattiva dell'offerta formativa della sapienza, e pur considerando ancora, almeno in buona parte, fisiologica una variabilità nel trend delle immatricolazioni per un sistema che sta vivendo una fase di importante modifica in attuazione del d.m.270/2004, l'andamento molto difforme delle immatricolazioni dei diversi comparti formativi, suggerisce una specifica riflessione per ciascuno di essi da parte delle facoltà'.

Il nva ribadisce quindi la sollecitazione già contenuta nella precedente relazione, affinché le facoltà, in particolare quelle per le quali il trend negativo e' particolarmente sensibile, mettano in atto di azioni tese soprattutto a cercare di individuare le eventuali componenti del fenomeno riferibili a modifiche dell'offerta formativa, anche in relazione a quella delle altre facoltà della sapienza e delle altre università romane.

Tabella 3.2 Immatricolazioni per tipologia di corso di studio

Ateneo federato	Facoltà	2005/2006		2006/2007		2007/2008		2008/2009	
		CdL	CU	CdL	CU	CdL	CU	CdL	CU
Scienza e Tecnologia	Filosofia	390		359		325		315	
	Ingegneria	1.941	176	2.091	161	2127	188	2202	182
	Psicologia 1	760		703		699		671	
	Scienze Matem., Fisiche e Naturali	1.987		1.823		1952		1774	
	Scienze Statistiche	162		163		187		209	
	<i>Totale</i>	5.240	176	5.139	161	5.290	188	5171	182
Scienza delle Politiche Pubbliche e Sanitarie	Farmacia	91	382	89	371	70	399	55	386
	Medicina e Chirurgia I	1.989	411	1.869	318	1942	384	2097	459
	Medicina e Chirurgia II	277	112	278	111	243	100	246	129
	Scienze Politiche	1.044		986		946		919	
	<i>Totale</i>	3.401	905	3.222	800	3.201	883	3317	974
	Economia	1.639		1.531		2094		2121	
Scienze Umanistiche, Giuridiche ed Economiche	Giurisprudenza	1.292		198	1.192*	144	1.293	108	1341
	Lettere e Filosofia	1.493		1.393		1477		1493	
	Psicologia 2	814		595		564		450	
	<i>Totale</i>	5.238		3.717	1.192*	4.279	1.293	4.172	1.341

Ateneo federato	Facoltà	2005/2006		2006/2007		2007/2008		2008/2009	
		CdL	CU	CdL	CU	CdL	CU	CdL	CU
Scienze Umane, Arti e Ambiente	Architettura L. Quaroni	751	181	868	223	1028	271	512	255
	Scienze della Comunicazione	556		503		422		365	
	Scienze Umanistiche	1.729		1.515		1300		1417	
	Studi Orientali	491		555		516		563	
	<i>Totale</i>	3.527	181	3.441	223	3.266	271	2.857	255
Spazio e Società	Architettura Valle Giulia	488	248	404	223	202	254	189	163
	Sociologia	530		457		335		338	
	<i>Totale</i>	1.018	248	861	223	537	254	527	163
Interfacoltà		601		580		627		626	
<i>Totale</i>		19.019	1.510	16.958	2.599	17201	2889	19.527	2.915

Fonte: Rilevazione Ufficio di Statistica MUR

* Il corso di laurea di Giurisprudenza è diventato corso di laurea magistrale a percorso unitario dall'a.a. 2006/2007.

Appare interessante notare l'incremento del numero delle immatricolazioni ai corsi di studio interfacoltà, dopo il brusco decremento verificatosi negli a.a.2005-2006 e 2007-2008., che potrebbe indicare una rinnovata potenziale attenzione degli studenti verso corsi di studio che rappresentano segmenti formativi di tipo trasversale e, quindi, almeno potenzialmente, innovativi.

3.2 Iscritti alla Sapienza

Il numero totale degli iscritti, sceso dalle 134.812 unità dell'a.a. 2004/2005 di riferimento a 132.575 nel 2005/2006 e a 128.125 nell'a.a. 2006/2007, risale a 129.747 unità nell'a.a. 2007-2008 e rimane pressoché costante a 130.396 unità nell'a.a. 2008/2009, invertendo la tendenza negativa degli anni precedenti. Le oscillazioni del numero totale degli iscritti sono relativamente coerenti con l'andamento delle immatricolazioni, come osservabile dal confronto della tabella 3.1 dell'andamento delle immatricolazioni con la tab. 3.3, che mostra le variazioni percentuali degli iscritti per ciascuna facoltà'anno per anno, a partire dall'a.a. di riferimento.

Molti elementi intervengono nel determinare l'andamento del numero degli iscritti negli anni, quali il tasso di uscita per conclusione del percorso nei tempi legali o come fuori corso; il tasso degli abbandoni; i trasferimenti. Particolarmente rilevante appare, anche in questo contesto, il fenomeno degli abbandoni tra il primo e il secondo anno dei corsi di studio di primo livello. Tale fenomeno, che assume livelli importanti in alcune facoltà, come evidenziato dalla tab.3.7, e' un carattere costante ed irrisolto o insufficientemente mitigato, già evidenziato fin nella prima conferenza di ateneo sulla didattica del 2006.

Tabella 3.3 Studenti iscritti alla Sapienza, variazioni percentuali negli a.a. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008 e 2009/2009

Ateneo federato	Facoltà	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Scienza e Tecnologia	Filosofia	1.844	9,4%	9,4%	4,5%	-2,7%
	Ingegneria	14.594	-1,1%	0,7%	1,6%	6,1%
	Psicologia 1	8.790	-7,0%	-6,9%	-4,0%	-4,3%
	Scienze Matem., Fisiche e Naturali	9.589	0,7%	-2,6%	3,1%	0,2%
	Scienze Statistiche	1.457	-7,7%	-4,5%	2,2%	-0,1%
	Scuola Ingegneria Aerospaziale	-	-	24,7%	9,4%	-1,9%
	<i>Totale</i>	36.274	-1,6%	-1,6%	1,0%	1,6%
Scienza delle Politiche Pubbliche e Sanitarie	Farmacia	4.135	-10,7%	-5,5%	-4,2%	-5,7%
	Medicina e Chirurgia I	11.459	7,1%	-0,3%	4,4%	2,8%
	Medicina e Chirurgia II	1.614	17,1%	4,6%	9,5%	3,8%
	Scienze Politiche	6.169	-2,2%	-1,7%	-0,2%	0,8%
	<i>Totale</i>	23.377	2,2%	-1,1%	2,4%	1,3%
Scienze Umanistiche, Giuridiche ed Economiche	Economia	9.422	-1,1%	-3,2%	6,8%	5,0%
	Giurisprudenza	11.981	-9,5%	-14,6%	3,6%	0,7%
	Lettere e Filosofia	11.949	-5,1%	-5,2%	-0,7%	0,2%
	Psicologia 2	3.757	12,5%	1,8%	0,3%	-3,6%
	Scuola Archivisti e Bibliotecari	9	166,7%	75%	21,4%	3,9%
	<i>Totale</i>	37.118	-3,7%	-6,7%	2,7%	1,3%
Scienze Umane, Arti e Ambiente	Architettura L. Quaroni	6.271	0,2%	5,7%	10,0%	0,6%
	Scienze della Comunicazione	10.947	-16,8%	-20,4%	-13,0%	-14,4%
	Scienze Umanistiche	5.707	17,9%	6,8%	6,6%	5,4%
	Studi Orientali	1.168	30,5%	23,6%	15,0%	13,5%
	<i>Totale</i>	24.093	-1,9%	-2,9%	2,1%	-0,7%
Spazio e Società	Architettura Valle Giulia	6.084	0,6%	-4,2%	-8,0%	-5,9%
	Sociologia	5.813	-14,9%	-13,2%	-12,5%	-12,2%
	<i>Totale</i>	11.897	-7,0%	-8,2%	-9,9%	-8,5%
Interfacoltà		2.053	22,6%	13,5%	11,2%	7,1%
Totale		134.812	-1,7%	-3,4%	1,3%	0,5%

I dati relativi all'a.a. 2008/2009 mostrano una generale stabilità degli iscritti rispetto all'anno precedente (+ 0.5%), che aveva segnato una considerevole inversione di tendenza (+ 1,3%) rispetto all'a.a. 2006-2007, caratterizzato da un forte decremento (-3,4%). Il dato disaggregato per facoltà, conferma per alcune di esse sia i trend costantemente positivi, (studi orientali, scienze umanistiche, medicina e chirurgia II, scuola archivisti e bibliotecari, architettura quaroni), che negativi (scienze della comunicazione, sociologia, psicologia I, farmacia). Particolarmente significativo appare il

continuo e sempre rilevante incremento degli iscritti ai corsi interfacoltà, confermato, sia pure in misura più contenuta, anche nell'a.a.2008-2009. il trend e' addirittura, per alcuni a.a., in controtendenza rispetto all'andamento delle immatricolazioni, dimostrando un crescente interesse da parte degli studenti iscritti. Si tratta di uno stimolo per lo sviluppo dei corsi interfacoltà, trovando le soluzioni per superare le maggiori difficoltà gestionali dei corsi in collaborazione. Peraltro, questo tipo di corso di studio può rappresentare lo strumento più adatto per corrispondere appieno alla richiesta di formazione della società, oltre che per razionalizzare l'offerta formativa con riduzione dei margini di sovrapposizione ancora esistenti e anche, almeno in parte, per ottimizzare le risorse disponibili.

L'incremento degli iscritti ai corsi interfacoltà rappresenta, inoltre, un chiaro segno di mobilità interna, apprezzabile e da incoraggiare se interviene alla fine del primo anno di corso. Purtroppo i passaggi interni non vengono rilevati dal miur, che, nel calcolo degli abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso, di fatto considera impropriamente uno studente che lascia un corso di studio per iscriversi ad un altro di diversa facoltà come uno studente che abbandona.

3.3 Risultati del processo formativo

Nella moderna università di massa e in un contesto di competitività nazionale e internazionale, non è sufficiente che i risultati siano soddisfacenti in termini di qualità delle competenze acquisite, ma occorre che essi siano conseguiti dalla maggior parte possibile degli studenti in tempi il più possibile vicini ai tempi legali del corso di studio. Se, quindi, la qualità dell'istruzione impartita e la corrispondenza delle competenze acquisite sono il principale obiettivo del processo formativo, la regolarità del percorso da parte della comunità studentesca costituisce un elemento di non secondaria importanza come indicatore di efficacia e di efficienza delle università.

in questo senso, il nva effettua da anni un monitoraggio dell'andamento dei seguenti parametri ritenuti altamente indicativi, alcuni dei quali, peraltro, considerati anche dal miur per l'assegnazione della quota premiale del ffo:

- La percentuale degli studenti regolari e non regolari sul totale degli iscritti;
- I passaggi ai corsi di laurea specialistica;
- Il fenomeno degli abbandoni precoci rappresentati dalle mancate reiscrizioni al 2° anno rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente;
- Il numero degli iscritti che non hanno superato esami;
- Il numero degli iscritti che al termine del primo anno di corso hanno conseguito almeno 5 CFU
- Il numero dei laureati in corso e fuori corso.

3.3.1. Studenti regolari e non regolari

Il rapporto tra studenti "regolari" e "non regolari" appare come l'indicatore più immediato e più significativo nella valutazione della efficienza dell'apparato didattico.

La tabella 3.5, che riprende dati di fonte miur, mostra l'andamento del numero degli studenti non regolari rispetto al totale delle iscrizioni, a partire dall'a.a. 2006-07 di riferimento, in confronto con quello del sistema universitario italiano nel suo complesso. appare evidente come per sapienza il rapporto sia ancora troppo elevato in valore assoluto e in confronto con la media nazionale. Il miglioramento registrato negli ultimi due anni rispetto all'anno di riferimento, interpretabile come frutto di azioni dell'ateneo (applicazione degli studenti part-time; assistenza per il raggiungimento della laurea dei fuori corso), pur complessivamente più consistente del dato nazionale, appare ancora debole e affatto consolidato (debole rialzo del rapporto nell'anno a.a.2008-2009).

Anche in considerazione dei riflessi valutativi a livello ministeriale, la riduzione del divario tra tempi reali e tempi legali per l'acquisizione del titolo, con l'obiettivo a breve di raggiungere almeno un qualche allineamento rispetto ai dati nazionali, appare al nva un obiettivo prioritario. per questo motivo sollecita le strutture didattiche ad una riflessione sui margini di miglioramento sicuramente esistenti senza ridurre l'attuale livello di qualità dei corsi di studio; richiama, inoltre, ad un miglioramento delle attività di tutoraggio, passando, nelle forme e nei limiti possibili,

da un tutoraggio essenzialmente passivo ad un tutoraggio attivo, in grado di monitorare e contattare gli studenti, almeno quelli il cui percorso appare in affanno, per indagare sulle motivazioni e offrire aiuti.

Tabella 3.4 Studenti non regolari su studenti totali a.a. 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009

Università	2006/2007			2007/2008			2008/2009		
	Non regolari	Totali	%	Non regolari	Totali	%	Non regolari	Totali	%
Sapienza	55.427	128.125	43,26	51218	129747	39,48	52.449	130.277	40,26
Università italiane	667.598	1.809.186	36,90	649.563	1.809.192	35,90	647.895	1.812.454	35,74

Fonte: Rilevazione Ufficio di Statistica MIUR

3.3.2 Iscrizioni ai corsi di laurea specialistica

Si ricorda che i dati miur non corrispondono esattamente al rapporto tra gli studenti in corso e gli studenti fuori corso. Infatti, il miur utilizza, come indicatore dell'efficacia del processo formativo e anche per l'attribuzione delle risorse agli atenei, il numero degli studenti "regolari", intesi come gli iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso di studio frequentato. Lo studente regolare così definito, esclude dal computo lo studente ripetente che, per essersi reiscritto due volte al medesimo anno di corso potrebbe più propriamente essere considerato come studente in corso, e quindi regolare. Quindi, il numero degli studenti in corso, compresi i ripetenti, è più elevato di quello degli studenti regolari contato dal miur. Pur se le differenze numeriche non sono rilevanti, il nva considera questa pratica contraria alla utile valorizzazione della figura dello studente ripetente; infatti, studenti che sono in ritardo nella fase iniziale del loro percorso potrebbero utilmente riallinearsi al percorso regolare, attraverso la ripetizione di un anno, piuttosto che trascinare negli anni un fardello di cfu non acquisiti, con, in genere, ben più grave nocumento sia per la durata complessiva del percorso, sia, e soprattutto, per un corretto e sereno utilizzo del rapporto tra didattica impartita e studio individuale.

Tabella 3.5 Iscrizioni alle lauree specialistiche della Sapienza nell'a.a. 2005/2006 e nell'a.a. 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009

Ateneo federato	Facoltà	2005/2006		2006/2007		2007/2008		2008/2009	
		Totale	di cui 1° anno*	Totale	Di cui 1° anno*	Totale	di cui 1° anno*	Totale	di cui 1° anno*
Scienza e Tecnologia	Filosofia	322	147	497	226	630	260	640	175
	Ingegneria	1.763	770	2.530	1.024	3039	1.107	3642	1205
	Psicologia 1	1.286	399	1.893	634	2228	680	2280	534
	Scienze Matem., Fisiche e Naturali	653	349	1.108	548	1433	620	1776	732
	Scienze Statistiche	267	151	324	134	371	141	412	131

Ateneo federato	Facoltà	2005/2006		2006/2007		2007/2008		2008/2009	
		Totale	di cui 1° anno*	Totale	Di cui 1° anno*	Totale	di cui 1° anno*	Totale	di cui 1° anno*
	Scuola Ingegneria Aerospaziale			96	36	105	35	109	20
Scienza delle Politiche Pubbliche e Sanitarie	Farmacia								
	Medicina e Chirurgia I	667	287	467	193	514	241	476	237
	Medicina e Chirurgia II	104	70	91	47	114	66	155	73
	Scienze Politiche	333	244	507	265	847	455	1074	394
								1699	781
Scienze Umanistiche, Giuridiche ed Economiche	Economia	498	329	998	615	1339	558		
								53	0
	Giurisprudenza	228	134	309	55	133	1		
	Lettere e Filosofia	1.159	582	1.817	879	2308	942	2653	866
	Psicologia 2	647	248	1.075	433	1248	435	1373	395
	Scuola Archivistici e Bibliotecari	28	22	42	21	51	18	54	19
	Architettura L. Quaroni	321	176	591	300	884	375	1126	377
	Scienze della Comunicazione	603	261	1.040	467	1372	531	1556	567
Scienze Umane, Arti e Ambiente	Scienze Umanistiche	622	303	1.055	556	1441	594	1774	637
	Studi Orientali	79	50	164	92	261	116	341	126
Spazio e Società	Architettura Valle Giulia	44	30	82	45	136	68	181	51
	Sociologia	176	78	276	143	412	184	492	183
	Interfacoltà	257	155	625	367	803	369	1021	357
	Totale	10.118	4.821	15.587	7.080	19669	7.796	22.887	7.860

Fonte: Sistema infoStud Sapienza

3.3.3 Mancate reiscrizioni al secondo anno

Il tasso di abbandono è calcolato dal MUR, prendendo in considerazione il numero di studenti immatricolatisi in un determinato anno accademico e il numero di coloro che nell'anno accademico successivo risultano ancora iscritti nella stessa facoltà. Non vengono pertanto distinti quanti non hanno rinnovato l'iscrizione tra il primo ed il secondo anno (vero abbandono) rispetto a quanti si sono trasferiti in altra facoltà o in altra università (rimanendo, quindi, iscritti). Questa modalità di calcolo presenta una duplice distorsione, al momento non quantificabile: da un lato, sottostima il fenomeno delle mancate reiscrizioni nelle aree disciplinari che ricevono trasferimenti da altre aree (ad es. Medicina e chirurgia dove si verificano entrate nette non conteggiate) e lo sovrastimano, dall'altro, nelle aree di prevalente uscita, in quanto non tengono conto degli studenti che proseguono gli studi in altre facoltà.

Tabella 3.6 Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno alla Sapienza degli studenti immatricolati a corsi di laurea e corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Facoltà	LSCU				LT				Totale			
	Imm	Iscr	Non Iscr	% abbandoni	Imm	Iscr	Non Iscr	% abbandoni	Imm	Iscr	Non Iscr	% abbandoni
FARMACIA	436	318	118	27,1%	100	52	48	48,0%	536	370	166	75,1%
MEDICINA E CHIRURGIA 1	411	379	32	7,8%	2277	1976	301	13,2%	2688	2355	333	21,0%
MEDICINA E CHIRURGIA 2	111	99	12	10,8%	290	247	43	14,8%	401	346	55	25,6%
SCIENZE POLITICHE					1242	773	469	37,8%	1242	773	469	37,8%
FILOSOFIA					441	302	139	31,5%	441	302	139	31,5%
INGEGNERIA	198	180	18	9,1%	2517	1813	704	28,0%	2715	1993	722	37,1%
PSICOLOGIA 1					886	725	161	18,2%	886	725	161	18,2%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI					2497	1391	1106	44,3%	2497	1391	1106	44,3%
SCIENZE STATISTICHE					226	157	69	30,5%	226	157	69	30,5%
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	292	261	31	10,6%	1187	914	273	23,0%	1479	1175	304	33,6%
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE					548	358	190	34,7%	548	358	190	34,7%
SCIENZE UMANISTICHE					1613	1109	504	31,2%	1613	1109	504	31,2%
STUDI ORIENTALI					627	470	157	25,0%	627	470	157	25,0%
ECONOMIA					2558	1603	955	37,3%	2558	1603	955	37,3%
GIURISPRUDENZA	1424	1073	351	24,6%	196	93	103	52,6%	1620	1166	454	77,2%
LETTERE E FILOSOFIA					1897	1237	660	34,8%	1897	1237	660	34,8%
PSICOLOGIA 2					713	539	174	24,4%	713	539	174	24,4%
ARCHITETTURA Valle Giulia	278	239	39	14,0%	253	175	78	30,8%	531	414	117	44,9%
SOCIOLOGIA					461	234	227	49,2%	461	234	227	49,2%
INTERFACOLTA'					772	534	238	30,8%	772	534	238	30,8%
Totale complessivo	1726	1476	250	79,4%	1470	2	6599	31,0%	24451	1725	7200	29,4%

Fonte: Sistema infoStud Sapienza

Il tasso di abbandono tra primo e secondo anno e' risultato del 29,4% per l'a.a. 2008/2009, in leggera decrescita rispetto all'anno precedente - 29,8%), ma molto più elevato rispetto, al valore medio nazionale del 20%, evidenziato dal miur, anche se in riferimento all'ormai lontano a.a. 2004/2005. pur tenuto conto della non controllabilità, sulla base della modalità miur dell'effetto dei trasferimenti interni e della inevitabilità di una percentuale anche non irrilevante di abbandoni dopo la prova del primo anno di corso, il livello sapienza è da considerarsi eccessivo; anzi per alcuni comparti formativo in cui si supera il 40% degli abbandoni e' decisamente preoccupante, così come il fatto che solo poche facoltà hanno un tasso di abbandono allineato con il tasso medio nazionale; se si considera come limite superiore il 25% solo 5 facoltà vi rientrano (medicina e chirurgia I e II, psicologia I e II, studi orientali). Appare interessante notare come tali apprezzabili risultati siano raggiunti solo dai comparti formativi della medicina e della psicologia, cui si aggiunge un'area molto specifica come quella degli studi orientali; in aggiunta, considerando separatamente i corsi a ciclo unico, si osserva come tutti abbiano risultati spesso di molto inferiori al valore di riferimento (20%), con lievi sforamenti solo per le facoltà di farmacia (27,1%) e di giurisprudenza (24,6%). Si deve ritenere che, oltre alla selezione in ingresso garantita dal numero programmato e alla possibile maggiore determinazione degli studenti che si scrivono a quei corsi, incidano positivamente una organizzazione didattica e modalità di intervento sugli studenti del primo anno efficaci nel contrastare le eventuali tendenze all'abbandono.

Il nva ritiene che le altre facoltà debbano porre particolare attenzione al primo anno dei loro corsi, ripensandone la didattica e mettendo in atto azioni di sostegno per gli studenti finalizzate alla riduzione dell'entità delle non iscrizioni al secondo anno.

3.3.4 Numero degli iscritti che non hanno superato esami

L'esistenza di una consistente percentuale degli studenti iscritti che sono totalmente inattivi, nel senso che non hanno superato alcun esame è una delle caratteristiche più negative di Sapienza. Allo stato, la percentuale del 25,95% , sia pure in flessione rispetto all'a.a. 2006-2007 (29,6%) rappresenta un'anomalia la cui forte mitigazione dovrebbe essere un obiettivo prioritario delle strutture didattiche e dell'ateneo.

La tab.3,7 mostra sia la distribuzione della percentuale degli studenti totalmente inattivi che quella degli studenti inattivi alla fine del primo anno di corso per ciascuna facoltà. Appare interessante rilevare come la percentuale degli studenti inattivi alla fine del primo anno corrisponda bene, pur con alcune oscillazioni, con la percentuale totale. Questo significa che il primo anno riveste importanza cruciale nella evoluzione del fenomeno: se alcuni recuperano negli anni successivi, molti non riescono nemmeno in un modesto recupero, pur rimanendo iscritti.

Appare evidente il ruolo del primo anno nell'orientare se non definire il futuro comportamento dello studente , su cui occorrerebbe intervenire più decisamente per mitigare il fenomeno nella sua talora drammatica entità, anche dal punto di vista sociale. L'orientamento e la disponibilità di forme di accompagnamento, di supporto e di intervento con un tutorato attivo potrebbe essere lo strumento su cui puntare per aiutare lo studente e mitigare il fenomeno dell'inattività totale.

L'indicatore introdotto dal Miur che considera come discrimine tra studenti attivi e studenti inattivi l'acquisizione di almeno 5 cfu/anno rende il tasso di inattività totale rilevato un elemento di assoluta rilevanza.

Tabella 3.7 Tasso iscritti inattivi alla Sapienza

Ateneo Federato		Iscritti	Iscritti Inattivi	% I Inattivi	Immatricolati	Imm inattivi	% Imm In
Facoltà							
Scienza delle Politiche Pubbliche e Sanitarie	FARMACIA	3946	804	20,38%	538	114	21,19%
	MEDICINA E CHIRURGIA 1	13197	1881	14,25%	3068	294	9,58%
	MEDICINA E CHIRURGIA 2	2012	166	8,25%	515	57	11,07%
	SCIENZE POLITICHE	6879	2179	31,68%	1563	554	35,44%
Scienza e Tecnologia	FILOSOFIA	2694	727	26,99%	701	190	27,10%
	INGEGNERIA	15581	3499	22,46%	3477	623	17,92%
	PSICOLOGIA 1	8251	1589	19,26%	1562	143	9,15%
	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	10704	3070	28,68%	2948	902	30,60%
	SCIENZE STATISTICHE SCUOLA DI	1541	466	30,24%	415	70	16,87%
	INGEGNERIA AEROSPAZIALE	78	3	3,85%	50	3	6,00%
Scienze Umane, Arti e Ambiente	ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	6812	1423	20,89%	1313	225	17,14%
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	9669	1919	19,85%	1157	270	23,34%
	SCIENZE UMANISTICHE	9182	2501	27,24%	2492	643	25,80%
	STUDI ORIENTALI	2117	419	19,79%	662	149	22,51%
Scienze Umanistiche, Giuridiche ed Economiche	ECONOMIA	10513	3168	30,13%	2478	659	26,59%
	GIURISPRUDENZA	11805	4895	41,47%	1779	394	22,15%
	LETTERE E FILOSOFIA	10085	4166	41,31%	2588	960	37,09%

Spazio e Società	PSICOLOGIA 2	5155	987	19,15%	1502	293	19,51%
	SCUOLA DI ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI	25	9	36,00%	20	8	40,00%
	ARCHITETTURA Valle Giulia	6676	1168	17,50%	908	160	17,62%
	SOCIOLOGIA	5625	2144	38,12%	847	329	38,84%
	INTERFACOLTA'	2934	575	19,60%	934	246	26,34%
	TOTALI	145481	37758	25,95%	31517	7286	23,12%

Fonte: Sistema InfoStud Sapienza

La componente studentesca che risulta essere al di sotto dell'indicatore ministeriale, composta prevalentemente da studenti completamente o prevalentemente inattivi, è eccessiva. Un più forte intervento sugli studenti del primo anno, soprattutto, permetterebbe di ridurre sensibilmente questo elemento negativo, da considerarsi un pesantissimo fardello sulla via della efficacia e della efficienza formativa, nella logica della centralità dello studente e in una università di massa. Il possibile sostanziale recupero di una parte degli studenti inattivi, permetterebbe di utilizzare efficacemente normative restrittive, anche piuttosto stringenti, per orientare diversamente quegli studenti, che, nonostante le forme di assistenza attuate, si mostrassero del tutto refrattari.

3.3.5 Laureati

Il numero dei laureati nell'anno solare 2009 conferma e rafforza il trend positivo degli anni precedenti, in linea con il trend nazionale, o, in alcuni casi, in maniera più marcata, tenuto conto che il decremento del numero di laureati dei corsi di vecchio ordinamento incide, per sapienza, grosso modo, in egual misura rispetto al dato nazionale.

Appare meritevole di notare l'incremento dei laureati dei corsi di primo livello, in controtendenza con il dato nazionale, che registra invece una sia pure lieve flessione, e il costante incremento del numero dei laureati dei corsi di II livello.

Il dato positivo del numero dei laureati, almeno nel confronto con l'andamento nazionale, può essere interpretato come il risultato non solo di un fisiologico assestamento rispetto alla transizione alla nuova normativa nazionale e ai notevoli cambiamenti intervenuti nell'offerta didattica, ma anche e soprattutto di una maggiore efficienza del sistema formativo di sapienza.

Tabella 3.8 Laureati anni solari 2005-2009 per tipologia di corso

Tipologia di corso		2005	2006	2007	2008	2009
Intero sistri	CdL e CdU V.O.	144.618	100.862	64.310	41.090	28.015
	Lauree 1° livello	138.307	161.445	173.671	173.054	171.208
	Lauree 2° livello	10.454	29.620	50.538	65.411	74.102
	Lauree C.U.	7.855	8.782	11.616	15.422	19.485
	Totale	301.234	300.709	300.135	294.977	292.810
Sapienz a	CdL e CdU V.O.	10.539	8.159	4.965	3.266	2.163
	Lauree 1° livello	7.513	9.921	10.795	10.869	12.769

Tipologia di corso	2005	2006	2007	2008	2009
Lauree 2° livello	358	1.622	3.016	4.194	5.116
Lauree C.U.	1.002	992	1.035	1.375	1.637
Totale	19.412	20.694	19.811	19.704	21.685

Fonte: Rilevazione Ufficio di Statistica MIUR

Il nva ritiene che sia opportuno incrementare gli elementi di conoscenza sia sulla modalità e sui risultati del processo formativo che sulle caratteristiche della popolazione studentesca. Gli elementi conoscitivi sono utili ai fini della ottimizzazione del processo formativo, anche in relazione alla possibile e, in genere, auspicabile uniformità di ateneo di alcuni comportamenti (ad es. nella determinazione del voto finale in relazione alla carriera dello studente), sia come strumento per meglio orientare i propri servizi e i propri interventi.

Vengono presentate, come esempio, alcune tabelle che prendono in esame, da un lato, la distribuzione del voto finale, dall'altro la provenienza degli immatricolati non romani e la tipologia della loro scuola secondaria di provenienza.

Il nva osserva un confinamento del voto finale al di sopra del valore 100/110 (fanno eccezione solo le facoltà di economia, giurisprudenza e psicologia 2), con una rilevante numero di facoltà per le quali la media è superiore al 105/110 (facoltà di medicina e chirurgia I e II, scienze matematiche, fisiche e naturali, scienze statistiche, scuola di ingegneria aerospaziale, scienze umanistiche, studi orientali, lettere e filosofia, scuola archivisti e bibliotecari, e corsi interfacoltà).

L'appiattimento del voto finale verso livelli di eccellenza può essere legato al processo di autoselezione che si verifica attraverso l'elevato numero sia di abbandoni tra il primo e secondo anno che di studenti inattivi, oltre che, ovviamente, alla efficacia della formazione erogata e alla qualità degli studenti. tuttavia, il nva ritiene opportuna una riflessione sulle modalità di erogazione dei voti, con riferimento all'uso dello spettro dei voti erogabili e tenendo presente lo schema semplificato europeo. Appare di interesse giungere ad un orientamento condiviso, rispetto alla vigente prassi che ha portato alla attuale diffusa preminenza di voti di laurea molto elevati.

Punteggi medi del voto di laurea

Ateneo Federato	FACOLTA	Laureati	MEDIA	DEV
Scienza delle Politiche Pubbliche e Sanitarie	FARMACIA	338	101,63	7,24
	MEDICINA E CHIRURGIA 1	2372	105,37	6,1
	MEDICINA E CHIRURGIA 2	386	107,33	4,75
	SCIENZE POLITICHE	742	100,25	7,47
Scienza e Tecnologia	FILOSOFIA	443	107,93	3,82
	INGEGNERIA	2249	102,36	7,26
	PSICOLOGIA 1	1166	102,24	6,56
	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1361	105,36	5,78
	SCIENZE STATISTICHE	258	105,2	6,39
	SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	25	107,44	2,84
Scienze Umane, Arti e Ambiente	ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	871	104,83	5,23
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1351	100,79	7,02
	SCIENZE UMANISTICHE	1140	106,28	4,64
	STUDI ORIENTALI	248	106,49	4,29
Scienze Umanistiche, Giuridiche	ECONOMIA	1557	99,52	8,26

ed Economiche	GIURISPRUDENZA	865	98,17	7,9
	LETTERE E FILOSOFIA	1504	106,72	4,36
	PSICOLOGIA 2	893	98,85	7,68
	SCUOLA DI ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI	6	108,67	3,27
Spazio e Società	ARCHITETTURA Valle Giulia	849	104,34	5,41
	SOCIOLOGIA	558	101,22	6,21
	INTERFACOLTA'	527	105,29	5,16
<i>Totale</i>				

Fonte: Sistema infoStud Sapienza

La tabella 3.10 propone le percentuali dei laureati fuori corso per facoltà e tipologia di corso di studio seguito. La percentuale complessiva per l'a.a. 2008-2009 (63.7%) non segna alcun progresso rispetto a quella dell'a.a. precedente, sia nel dato complessivo (63,5%), sia in quello disaggregato per lauree (60,0% contro 59,0%), per lauree specialistiche/magistrali (48,5% contro 35,4%) o lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico (62% contro 63,5%). Pur considerando la rilevante percentuale di studenti che acquisiscono il titolo finale entro il primo anno fuoricorso la percentuale degli studenti che transitano per l'istituto del fuori corso è troppo elevata per una università che vuole essere competitiva nel campo della formazione. Tuttavia, l'incremento del numero dei laureati e la relativa prossimità alla percentuale del 50% degli studenti che acquisiscono il titolo nei tempi legali permettono di ritenere che si venga acquisendo una maggiore consapevolezza, nei docenti come negli studenti, che i tempi di raggiungimento del titolo non sono una variabile insignificante o trascurabile; un obiettivo che potrebbe essere raggiunto a breve sembrerebbe essere di avvicinare sensibilmente la soglia del 50%.

Se si analizzano i dati disaggregati per facoltà, non si può non rilevare l'ampiezza dello spettro esistente, dal 12,2% e 19,0% delle due facoltà di medicina e chirurgia a più dell'80% delle facoltà di psicologia¹, scienze della comunicazione, sociologia, fin a superare il 90%, nelle facoltà di farmacia e di architettura valle Giulia). Pur considerando l'insieme delle specifiche varianti che possono differenziare il risultato (presenza o meno di selezione all'ingresso, tipologia delle diverse popolazioni studentesche, maggiore o minore tensione verso prospettive lavorative), si deve ritenere che differenze così rilevanti sono anche supportate da diversità, più o meno efficienti, di erogazione della didattica.

Tabella 3.10 Laureati fuori corso alla Sapienza anno 2008

Ateneo Federato	FACOLTA'	CDL				CDU				LS				LSCU				LT				Totale			
		IC	FC	% FC	Totale	IC	FC	% FC	Totale	IC	FC	% FC	Totale	IC	FC	% FC	Totale	IC	FC	% FC	Totale	IC	FC	% FC	Totale
Scienza delle Politiche Pubbliche e Sanitarie	FARMACIA	0	178	100,0%	178	0	4	100,0%	4					24	94	79,7%	118	4	34	89,5%	38	28	310	91,7%	338
	MEDICINA E CHIRURGIA 1	0	105	100,0%	105	0	2	100,0%	2	158	5	3,1%	163	334	183	35,4%	517	1430	155	9,8%	1585	1922	450	19,0%	2372
	MEDICINA E CHIRURGIA 2	0	1	100,0%	1					49	1	2,0%	50	74	26	26,0%	100	216	19	8,1%	235	339	47	12,2%	386
	SCIENZE POLITICHE	0	219	100,0%	219					64	46	41,8%	110					102	311	75,3%	413	166	576	77,6%	742
Scienza e Tecnologia	FILOSOFIA	0	26	100,0%	26					67	68	50,4%	135					112	170	60,3%	282	179	264	59,6%	443
	INGEGNERIA	0	293	100,0%	293					291	393	57,5%	684	0	25	100,0%	25	444	803	64,4%	1247	735	1514	67,3%	2249
	PSICOLOGIA 1	0	232	100,0%	232					65	392	85,8%	457					141	336	70,4%	477	206	960	82,3%	1166
	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0	227	100,0%	227	0	2	100,0%	2	285	110	27,8%	395					228	509	69,1%	737	513	848	62,3%	1361
	SCIENZE STATISTICHE	0	32	100,0%	32	0	2	100,0%	2	53	34	39,1%	87					80	57	41,6%	137	133	125	48,4%	258
	SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE									12	13	52,0%	25									12	13	52,0%	25
Scienze Umane, Arti e Ambiente	ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	0	44	100,0%	44					41	70	63,1%	111	11	242	95,7%	253	222	241	52,1%	463	274	597	68,5%	871
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	0	364	100,0%	364					124	161	56,5%	285					58	644	91,7%	702	182	1169	86,5%	1351
	SCIENZE UMANISTICHE	0	133	100,0%	133					101	113	52,8%	214					248	545	68,7%	793	349	791	69,4%	1140
	STUDI ORIENTALI	0	43	100,0%	43					6	16	72,7%	22					52	131	71,6%	183	58	190	76,6%	248
Scienze Umanistiche, Giuridiche ed Economiche	ECONOMIA	0	311	100,0%	311					288	60	17,2%	348					297	601	66,9%	898	585	972	62,4%	1557
	GIURISPRUDENZA	0	516	100,0%	516					94	43	31,4%	137	181	5	2,7%	186	1	25	96,2%	26	276	589	68,1%	865
	LETTERE E FILOSOFIA	0	178	100,0%	178					220	213	49,2%	433					279	614	68,8%	893	499	1005	66,8%	1504
	PSICOLOGIA 2	0	56	100,0%	56					110	187	63,0%	297					201	339	62,8%	540	311	582	65,2%	893
	SCUOLA DI ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI									4	2	33,3%	6									4	2	33,3%	6
Spazio e Società	ARCHITETTURA Valle Giulia	0	29	100,0%	29					4	6	60,0%	10	8	167	95,4%	175	43	592	93,2%	635	55	794	93,5%	849
	SOCIOLOGIA	0	271	100,0%	271					21	39	65,0%	60					36	191	84,1%	227	57	501	89,8%	558
	INTERFACOLTA'									103	63	38,0%	166					159	202	56,0%	361	262	265	50,3%	527
Totale complessivo		0	3258	100,0%	3258	0	10	100,0%	10	2160	2035	48,5%	4195	451	737	62,0%	1188	4353	6519	60,0%	10872	7145	12564	63,7%	19709

Fonte: Sistema infoStud Sapienza

Tabella 3.11 Provenienza degli Immatricolati: per Area geografica

	Sapienza	Tor Vergata	Roma III
ESTERO	18,1%	18,0%	17,7%
LAZIO	14,5%	14,0%	16,7%
CAMPANIA	8,9%	10,1%	7,6%
PUGLIA	8,2%	8,8%	8,6%
CALABRIA	8,0%	8,5%	9,0%
SICILIA	7,7%	8,4%	7,4%
ABRUZZI	6,4%	5,3%	6,1%
BASILICATA	3,6%	3,0%	3,4%
SARDEGNA	3,6%	2,9%	3,5%
TOSCANA	3,6%	2,7%	3,4%
MARCHE	3,5%	2,2%	3,2%
MOLISE	3,2%	2,5%	2,0%
UMBRIA	3,1%	2,1%	3,4%
LOMBARDIA	2,0%	3,3%	2,1%
VENETO	1,6%	1,8%	1,4%
EMILIA ROMAGNA	1,4%	1,7%	1,5%
PIEMONTE	0,8%	2,1%	0,9%
LIGURIA	0,7%	0,8%	0,8%
FRIULI VG	0,6%	1,0%	0,8%
TRENTINO	0,3%	0,2%	0,2%
ALTO ADIGE	0,2%	0,2%	0,2%
VALLE D'AOSTA	0,1%	0,1%	0,1%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Fonte: Rilevazione Ufficio di Statistica MIUR

Gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2008-2009 provengono in larga maggioranza dall'area metropolitana; gli studenti di altra provenienza costituiscono comunque una componente significativa della comunità studentesca in ingresso alla sapienza.

Immatricolati 2009/2010		
ROMA	198	28,1%
LATINA	165	23,4%
FROSINONE	141	20,0%
VITERBO	113	16,1%
RIETI	87	12,4%
Totale Lazio	704	

L'analisi della provenienza degli studenti non romani, mostra una significativa dispersione, senza più marcate prevalenze, come in una non lontana tradizione; il confronto con le provenienze degli immatricolati nelle altre due grandi università romane, Tor Vergata e Roma Tre, mostra una sorprendente uniformità. Deve inoltre essere notato il

maggiore peso proporzionale degli studenti stranieri, per tutte le tre università, rispetto a qualunque altra provenienza nazionale, compresa quella del Lazio.

La distribuzione delle sedi universitarie (almeno una per regione) , l'ampiezza dell'offerta formativa di primo livello presente anche in sedi di piccola o media dimensione, insieme ad altri elementi, ad es. la stretta economica, sembrano ridurre la mobilità studentesca, e portare , anche in prospettiva, ad una sua concentrazione sul secondo livello piuttosto che sul primo.

Tabella 3.12 Provenienza degli Immaricolti: per scuole secondarie

	istituto professionale	istituto tecnico	istituto magistrale	liceo scientifico	liceo classico	liceo linguistico	altra scuola	istituto straniero	TOTAL E
Sapienza	7,2%	18,6%	4,5%	37,6%	23,0%	3,7%	2,8%	2,5%	100,0%
Bologna	6,3%	25,4%	4,5%	38,7%	13,1%	7,1%	2,4%	2,6%	100,0%
Napoli Federico II	7,1%	14,8%	3,9%	51,3%	16,8%	5,1%	0,8%	0,2%	100,0%
Padova	4,1%	26,5%	9,6%	40,0%	9,4%	5,5%	1,8%	3,2%	100,0%

Fonte: Rilevazione Ufficio di Statistica MIUR

Per quanto attiene al tipo di scuola secondaria di provenienza, che è presentata in confronto ad alcune altre università italiane di grandi dimensioni, deve essere notata la solo relativamente marcata prevalenza per sapienza, come per le altre università, dei licei scientifico e classico. Va rilevato, peraltro, come solo Sapienza e Federico II raggiungono o superano per i due licei il 60%. Inoltre, la provenienza dal liceo classico è per sapienza di gran lunga superiore a quella delle altre università di confronto, mentre per la provenienza dal liceo scientifico e dall'istituto tecnico le percentuali per sapienza sono inferiori, sia pure non troppo marcatamente, eccetto Federico II per la provenienza dall'istituto tecnico.

3.4 Alma laurea

L'indagine 2009 sulla condizione occupazionale dei laureati ha confermato, nell'impianto complessivo, il disegno di rilevazione sperimentato con successo lo scorso anno. Lo studio ha pertanto coinvolto tutti i laureati post-riforma del 2008 (primo livello, specialistici, specialistici a ciclo unico nonché i laureati del corso non riformato in scienze della formazione primaria) intervistati ad un anno dalla laurea. L'elevato numero di laureati indagati consente di disporre di elaborazioni fino a livello di corso di laurea, la cui conoscenza dovrebbe essere di grande interesse per le facoltà, così da garantire risposta alle richieste avanzate dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca¹ ed alle crescenti esigenze conoscitive degli atenei:

I dati per Sapienza, messi a confronto con alcune delle università italiane di grandi dimensioni, pur in una sostanziale uniformità di comportamento rispetto alle variabili considerate, evidenziano come i suoi risultati siano comparativamente i meno brillanti.

Se la maggiore rilevanza dimensionale di Sapienza rispetto alle altre sedi considerate e l'indipendenza (totale o parziale) di alcuni dei parametri (occupazione-disoccupazione, tempi di reperimento del lavoro, guadagno) dal processo formativo, riducono la responsabilità della sapienza, appare essere a suo totale carico la posizione arretrata rispetto alle altre variabili (età alla laurea, durata degli studi), atteso che in media la responsabilità della componente

studentesca sia grosso modo confrontabile nelle diverse sedi. per converso, il voto di laurea risulta il più alto rispetto a quello delle altre università considerate.

Anche questo dato conferma l'esistenza di ampi margini di miglioramento nel processo didattico, evidenziati nell'esame dei diversi aspetti della dinamica studentesca di sapienza.

	Età alla laurea (medie)	Voto di laurea in 110-mi (medie)	Durata degli studi (medie, in anni)	Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	Guadagno medio mensile netto
Roma La Sapienza	26,3	104,7	4,5	56,90%	20,30%	2,8	4	954
Bologna	25,5	102,4	4	58,80%	14,50%	2,3	3,5	1.002
Padova	26	101,6	3,7	62,40%	11%	2,1	3,3	1.018
AlmaLaurea	26,5	103,4	4,1	57,50%	17,90%	2,6	3,7	1.36

3.5 Osservazioni conclusive

Se l'analisi effettuata evidenzia alcuni innegabili progressi, quali l'incremento del numero dei laureati, in particolar modo di quelli di primo livello e l'incremento delle iscrizioni al primo anno delle lauree magistrali, permangono quasi inalterate le criticità rilevate nella relazione del nva dell'anno precedente e già note da molto tempo.

Il tasso di abbandono al passaggio tra il primo e il secondo anno delle lauree di primo livello, l'eccessiva durata dei tempi reali per l'acquisizione del titolo rispetto ai tempi legali e il forte numero di studenti totalmente inattivi, emergono in tutta la loro serietà, anche per la constatazione della difficoltà di introdurre efficaci azioni correttive. A tali criticità si aggiunge la constatazione che per alcuni importanti elementi di processo e di risultato, come la durata degli studi, l'età dell'acquisizione del titolo, il tasso di disoccupazione, sapienza è, sia pure talora non eccessivamente, indietro rispetto ad altre università nazionali di grandi dimensioni.

Il nva ribadisce come il primo anno di immatricolazione sia la chiave di volta su cui impegnare il massimo sforzo: orientamento, recupero, tutoraggio attivo sono le azioni da rinforzare per avviare ad un sereno e proficuo percorso un maggior numero di studenti immatricolati. Il nva ritiene anche che sia opportuno avviare una riflessione sui modi della valutazione del profitto, per uniformarne l'applicazione e migliorarne l'efficacia. anche in questo ambito, infatti, sapienza eroga un voto di laurea mediamente superiore a quello delle altre università utilizzate come riferimento.

4 Offerta formativa post-lauream a vocazione professionalizzante e studi avanzati

Introduzione

Accanto agli strumenti di formazione post-lauream orientati verso il mondo del lavoro e le professioni di cui era dotata l'università italiana prima della riforma degli ordinamenti didattici (scuole di specializzazione e , in parte, corsi di perfezionamento - ora di alta formazione), sono stati introdotti dalla riforma i master universitari di I e di II livello; contestualmente le scuole di specializzazione sono state limitate a specifiche aree formative professionalizzanti, che devono essere esplicitamente previste da specifica normativa nazionale o europea.

Contemporaneamente e in misura crescente, anche sotto la spinta del processo di Bologna, le cui indicazioni sono state interamente recepite dal MIUR, è andata incrementando l'attenzione delle università sia verso forme di intervento didattico nell'ambito della formazione permanente e ricorrente (Lifelong Learning) sia verso l'individuazione e l'assistenza formativa a studenti particolarmente meritevoli e dotati, attraverso diverse tipologie di intervento, tra cui l'istituzione di scuole di alti studi.

Di seguito viene analizzata l'attività di Sapienza nel campo della formazione post-lauream rivolta alla professionalizzazione (master, scuole di specializzazione e corsi di alta formazione), prendendo in considerazione anche i cosiddetti "percorsi di eccellenza", una offerta formativa specifica di Sapienza rivolta agli studenti più meritevoli. Per altre attività e iniziative rientranti nell'ambito del Lifelong Learning, si rimanda alla trattazione contenuta nella relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'anno precedente.

4.1 Master universitari

I master universitari, introdotti con il D.M. n. 509/99 e disciplinati successivamente nel D.M. n. 270/04, sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione successivi al conseguimento della laurea (master di I° livello) o della laurea specialistica (master di II° livello). I master hanno, di norma, durata annuale con un impegno didattico di 1500 ore complessive e prevedono l'acquisizione di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU) oltre quelli già acquisiti per conseguire la laurea di primo o di secondo livello. Al termine del corso si consegue il titolo accademico di Master universitario.

La loro istituzione, attivazione e caratteristiche sono disciplinate da "Sapienza Università di Roma" con apposito Regolamento emanato dapprima con D.R. n. 00577 del 12 Settembre 2002 e successivamente con il D.R. n. 167 del 5 febbraio 2009 e con il D.R. n. 502 del 20 maggio 2010, quest'ultimo in vigore dall'a.a. 2010/2011. E' stata prevista, tra l'altro,

la possibilità di organizzare, in attuazione di particolari sperimentazioni a livello internazionale, corsi master di durata biennale, sia come modalità di espansione nel tempo del contenuto didattico di un master annuale (30 crediti per anno con un totale complessivo di 60 CFU), sia come un percorso che raddoppia il contenuto (60 crediti per anno con un totale complessivo di 120 CFU). Inoltre, con delibera del Senato accademico del 20 gennaio 2009, è stato stabilito il numero minimo di 12 iscritti come condizione per l'attivazione dei master universitari Sapienza, sia di I che di II livello. Tuttavia, il regolamento vigente ammette una deroga per i master il cui numero di iscritti sia inferiore a quello stabilito annualmente dal Senato accademico, ma soltanto per una volta.

Il numero di iscritti ai master universitari di Sapienza ha segnato, sia pure con modeste oscillazioni, un incremento sensibile, passando da 1.774 iscritti nell'a.a. 2004-2005 a 2.266 dell'a.a. 2009-2010.

Tabella 4.1.1 – Andamento delle iscrizioni a corsi di master dal 2004-2010

Anni Accademici					
2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
1.774	2.095	2.031	2.101	2.151	2.266

Nell'a.a. 2009/2010 i master attivi risultano 155, di cui 65 master di I livello e 90 di II livello. Si registra quindi un incremento complessivo rispetto ai master attivati nell'anno precedente (148), ma con un sensibile incremento dei master di primo livello (da 50 nell'a.a. 2008-2009 a 65 nell'a.a. 2009-2010) e un decremento di quelli di secondo livello, che passano da 98 a 90. Anche per quanto concerne il numero degli iscritti si registra un incremento complessivo (si passa da 2.151 iscritti nell'a.a. 2008-2009 a 2.266 nell'a.a. 2009-2010). Anche su questo versante l'incremento è interamente contenuto nei master di primo livello (da 903 iscritti a 1.131), mentre per i master di secondo livello si assiste ad una lieve flessione (da 1.248 a 1.135).

Tabella 4.1.2 – Iscritti master I livello a.a. 2009/2010

Agenti di sviluppo locale (maslo)	11
Allestimento e progettazione di componenti	9
Animazione 3d autodesk maya 8 e compositing apple shake	13
Area critica per infermieri	59
Assistenza infermieristica in area pediatrica	7
Assistenza infermieristica in sala operatoria-strumentista	30
Cinemaster	13
Citopatologia diagnostica e screening di popolazione	13
Competenze professionali e responsabilit� nell'assistenza di pazienti con demenza	13
Compositi e nanotecnologie per lo spazio	7
Criminologia e scienze strategiche	10
Curatore di arte contemporanea: metodologie e pratiche dell'organizzazione completa dell'evento	7
Data and disaster management per le professioni sanitarie	4
Digital audio/video editing	13
Economia e management del turismo	13
Editoria giornalismo e management culturale	25
Endoscopia digestiva in area chirurgica per infermieri	2

European and international policies and crisis management	15
Exhibit & public design	10
Funzioni di coordinamento nell'area radiodiagnostica radioterapica e di medicina nucleare	52
Gestione del processo edilizio-project management	19
Gestione delle lesioni cutanee (wound care)	8
Gestione infermieristica dell' emergenza nel territorio	29
Gestione infermieristica delle stomie	6
Gestione integrata dei patrimoni immobiliari (mgs)	9
Governo delle attività assistenziali infermieristiche	13
Graphic & visual design	5
Immigrati e rifugiati, formazione, comunicazione e integrazione sociale	11
Infermieri in area critica	13
Infermieristica chirurgica e di sala operatoria	7
Infermieristica del mare	8
Infermieristica in area critica cardiologica	6
Infermieristica territoriale e di comunità - infermiere di sanità pubblica	10
Le scienze della vita nel giornalismo e nei rapporti politico-istituzionali	19
Lingue per le politiche pubbliche e sanitarie	5
Management delle professioni sanitarie funzioni di coordinamento nell'area tecnico di lab.biomedico	1
Management in tecniche della prevenzione per le funzioni di coordinamento	24
Management infermieristico per le funzioni di coordinamento	40
Management per il coordinamento nell'area infermieristica ostetrica riabilitativa e tecnico sanitari	130
Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie della riabilitazione	28
Management per le funzioni direttive e di coordinamento pubbl. E priv. Nel settore energetico e amb	16
Management per tecnici sanitari di radiologia medica	1
Management, marketing e comunicazione della musica	19
Marketing management	31
Metodiche protesiche in anaplastologia (tecniche implantari intra ed extraorali)	4
Multimedia education	7
Naturopatia	45
Patologie dell'articolazione temporo mandibolare: diagnosi e terapia	31
People strategy. Comunicazione organizzativa e gestione delle risorse umane	15
Posturologia	89
Prevenzione e assistenza a sovrappeso, obesità e disturbi dell'alimentazione	11
Prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee	18
Professioni dell'informazione	2
Progettazione adeguamento e gestione di alberghi	3
Religioni e mediazione culturale	15
Restauro digitale audio/video	9
Scienze gastronomiche e patologie alimentari	12
Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche per l'impresa e la pubblica amministrazione	6
Teatro nel sociale e drammaterapia	15
Tecniche in ecocardiografia	8
Tecnologie avanzate nelle scienze di igiene orale	20
Terapia enterostomale	3
Terapia miofunzionale in ambito posturale	12
Valutazione e controllo del rumore nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	6
Wound care	16
Totale complessivo	1131

Tabella 4.1.3 – Iscritti master di II livello a.a. 2009/10

Agopuntura - fitoterapia (integrazione tra m.t.c. E m.o.)	8
Analisi chimiche e controllo di qualità	18
Analisi del rischio e gestione delle emergenze cbn	5
Andrologia	4
Architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente	26
Architettura per l'archeologia-archeologia per l'architettura. Cantieri progetti ed allestimenti	8
Banking and finance	3
Bioedilizia e risparmio energetico	10
Bioinformatica: applicazioni biomediche e farmaceutiche	10
Calcolo scientifico	5

Cardiologia diagnostica per immagini	5
Chirurgia in day surgery	5
Chirurgia orale	11
Chirurgia ricostruttiva della mammella	6
Communication and information technology in cardiologia	2
Conservazione della biodiversita' animale: aree protette e reti ecologiche	18
Cooperazione e progettazione per lo sviluppo	16
Curatore di arte contemporanea	13
Data intelligence e strategie decisionali	9
Diagnosi terapia e prevenzione delle allergie e pseudoallergie	2
Dirigenza e docenza in tecniche diagnostiche e nelle professioni sanitarie	27
Diritto commerciale internazionale	16
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	33
Diritto del minore	38
Diritto dell'ambiente	12
Diritto dell'informatica e teoria e tecnica della normazione	7
Diritto privato europeo	13
Ecologia del paesaggio e pianificazione ambientale	10
Economia pubblica percorso a: economia del welfare e delle pubbliche amministrazioni	1
Economia pubblica percorso b: economia e gestione dei servizi sanitari	1
Efficienza energetica e fonti energetiche rinnovabili	19
Emergenze pediatriche	8
Etica pratica e bioetica	12
Fitoterapia	7
Fonti strumenti e metodi per la ricerca sociale	11
Gastroenterologia e epatologia pediatrica	8
Geopolitica e sicurezza globale	12
Gestione del progetto complesso di architettura	5
Gestione della sicurezza informatica per l'impresa e la pubblica amministrazione	6
Gestione dell'aviazione civile	11
Il controllo e la gestione dei sistemi di qualita', ambiente e sicurezza	8
Immunologia e allergologia pediatrica	16
Implantologia orale e restaurazioni protesiche	5
Implantoprotesi in odontostomatologia	6
Ingegneria dei processi di polimerizzazione e dei materiali polimerici	12
Ingegneria delle infrastrutture e dei sistemi ferroviari	31
Ingegneria dell'emergenza	23
Integrazione tra medicina tradizionale cinese e medicina occidentale	6
Istituzioni parlamentari europee per consulenti d'assemblea	22
Laser in odontostomatologia	8
Le nuove regole per gli intermediari gli emittenti e i mercati finanziari	10
Lighting design	10
Management dei materiali e dei loro sistemi complessi	24
Management dell'energia e dell'ambiente	23
Management ed innovazione nelle aziende sanitarie - mias	25
Mediazione linguistico-culturale	11
Medicina d'emergenza	12
Medicina manuale, metodiche posturali e tecniche infiltrative in riabilitazione	14
Metodologia della ricerca sociale	8
Metodologie farmaceutiche industriali	6
Neonatologia	15
Odontostomatologia in eta' evolutiva	26
Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	42
Ortognatodonzia clinica multidisciplinare	14
Patologie demielinizzanti del sistema nervoso centrale-s.n.c.	3
Pianificazione tributaria internazionale	5
Politiche pubbliche e gestione sanitaria	9
Progettazione architettonica di impianti sportivi	8
Progettazione architettonica per il recupero dell'edilizia storica e degli spazi pubblici	7
Progettazione e realizzazione di impianti di processo	14
Programmazione e produzione televisiva	4
Protezione civile, emergenze ed aiuti umanitari	4

Psicologia dell'arte e dell'organizzazione museale. Art management psychology	8
Psiconcologia e relazione con il paziente	24
Psiconeuroimmunologia	20
Satelliti e piattaforme orbitanti	12
Scienza e tecnologia dei radiofarmaci	5
Scienze criminologico-forensi	20
Scienze della sicurezza	1
Scienze forensi (criminologia-investigazione-security-intelligence)	42
Senologia	6
Sistemi di trasporto spaziale	1
Sostanze organiche naturali	19
Sperimentazione clinica	17
Teledidattica applicata alle scienze della salute ed ict in medicina (matam)	1
Teoria e prassi in psichiatria forense: clinica psicodiagnostica e aspetti criminologici e medico-le	7
Terapia intensiva neonatale e pediatrica	25
Traduzione specializzata	14
Tutela internazionale dei diritti umani	32
Urban - urbanistica nell'amministrazione. Management della città e del territorio	9
Totale complessivo	1135

Nell'a.a. 2009/2010 i master con un numero di iscritti inferiore a 12 unità sono 83 (di cui 31 per il primo livello e 52 per il secondo). L'elevato numero di master a basso tasso di partecipazione, peraltro al di sotto del limite stabilito dal Senato accademico per l'attivazione, non appare un fenomeno occasionale, se si considera che l'anno precedente il numero di master al di sotto della soglia di 12 iscritti è stato pressoché della stessa entità (84, di cui 27 per il primo livello e 57 per il secondo). Rilevando, poi, che ben 29 master (di cui 9 per il primo livello e 20 per il secondo) non superano la soglia dei 5 iscritti, appare evidente come non sia più procrastinabile un intervento che assicuri il rispetto del limite di 12 iscritti per l'attivazione di un master-Sapienza, nel rispetto della possibile deroga per non più di un anno, prevista dal regolamento. Ciò non significa non dare spazio a master di nicchia, ma di notevole interesse professionale; basta prevederne l'attivazione periodica (ogni due o tre anni), in questo caso, anche correndo e sopportando il rischio di non raggiungere comunque la soglia minima.

Per quanto attiene alla distribuzione dei master tra i diversi comparti formativi, non può non rilevarsi la marcata prevalenza dei master di area medico-sanitaria, che superano, per l'a.a. 2009-2010, la metà dell'intera offerta-Sapienza per il primo livello (36 su 65), riducendosi a poco più di un terzo per i master di secondo livello (33 su 90).

Considerando l'importante funzione dei master, presumibilmente destinata ad accrescersi in una dimensione sempre più attenta alla domanda di formazione specificatamente legata al mondo del lavoro e come strumento importante della formazione permanente, questo relativo sbilanciamento, oltre ad indicare un non ben calibrato sviluppo dei master di area medico-sanitaria, come deducibile dal numero rilevante di master al di sotto della soglia di iscritti (15 master al di sotto della soglia di 12 iscritti nel primo livello, 18 nel secondo livello), deve essere interpretato come un indicatore dell'esistenza di margini consistenti di intervento da parte delle altre aree a vocazione maggiormente professionalizzante.

Appare di interesse, anche in relazione alla dimensione strategica dello sviluppo dei master-Sapienza, avere qualche conoscenza sulle caratteristiche e sulla provenienza della popolazione dei partecipanti.

A questo fine, le tabelle che seguono mostrano il rapporto di genere, l'età media degli iscritti e la loro provenienza, distinguendo l'area romana da quella del Lazio e da altre regioni italiane.

Per avere una percezione, sia pure solo indicativa, della dinamica nel tempo delle variabili indagate, vengono rappresentati i dati per i due ultimi anni accademici (2008-2009 e 2009-2010), raggruppati per facoltà.

Tabella 4.1.4 – Percentuale di donne iscritte Master di I Livello – a.a. 2008/09 e a.a. 2009/10

FACOLTA	a.a. 2008/2009				a.a. 2009/2010		
	Iscritti Totali	Di cui femmine	% femmine		Iscritti Totali	Di cui femmine	% femmine
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	10	8	80		10	8	80
ARCHITETTURA Valle Giulia	12	8	66,67		45	19	42,2
ECONOMIA	76	43	56,58		70	38	54,3
INGEGNERIA	1	1	100		16	2	12,5
LETTERE E FILOSOFIA					15	8	53,3
MEDICINA E CHIRURGIA 1	607	401	66,06		740	490	66,2
MEDICINA E CHIRURGIA 2	64	39	60,94		49	37	75,5
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	55	38	69,09		67	39	58,2
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	15	10	66,67		25	14	56
SCIENZE POLITICHE	6	6	100		5	2	40
SCIENZE STATISTICHE	20	11	55				
SCIENZE UMANISTICHE	36	27	75		82	62	75,6
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	1		0		7	2	28,6
Totali	903	592	65,56		1131	721	63,75

Tabella 4.1.5 – Percentuale di donne iscritte Master di II Livello – a.a. 2008/09 e a.a. 2009/10

FACOLTA	a.a. 2008/2009				a.a. 2009/2010		
	Iscritti Totali	Di cui femmine	% femmine		Iscritti Totali	Di cui femmine	% femmine
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	88	54	61,36		73	47	64,4
ARCHITETTURA Valle Giulia	10	5	50				
ECONOMIA	82	32	39,02		39	15	38,5
FARMACIA	34	23	67,65		18	14	77,8
FILOSOFIA	7	4	57,14		12	6	50
GIURISPRUDENZA	174	120	68,97		146	101	69,2

INGEGNERIA	124	39	31,45		149	50	33,6
INGEGNERIA AERONAUTICA E DELLO SPAZIO	15	8	53,33		35	8	22,9
LETTERE E FILOSOFIA	12	11	91,67		14	14	100
MEDICINA E CHIRURGIA 1	332	188	56,63		320	196	61,3
MEDICINA E CHIRURGIA 2	34	20	58,82		62	39	62,9
PSICOLOGIA 2	10	9	90		8	8	100
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	37	28	75,68		4	2	50
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	77	40	51,95		86	50	58,1
SCIENZE POLITICHE	91	60	65,93		91	65	71,4
SCIENZE STATISTICHE	22	15	68,18		20	13	65
SCIENZE UMANISTICHE	6	6	100		13	12	92,3
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	10		0		12	2	16,7
SOCIOLOGIA	83	41	49,4		33	22	66,7
Totali	1248	703	56,33		1135	664	58,5

Il rapporto di genere appare sostanzialmente costante nei due anni, con la prevalenza femminile, netta per il primo livello (rispettivamente 65,56% e 63,75%), più sfumata per il secondo (rispettivamente 56,33% e 58,50%). Solo in poche facoltà la percentuale di presenza femminile è al disotto del 40% (economia, ingegneria, scuola di ingegneria aerospaziale, ingegneria aeronautica e dello spazio).

L'analisi dell'età anagrafica degli iscritti ai master-Sapienza mostra, come dato da ritenersi positivo, il fatto che il maggior numero di iscritti sia compreso nella fascia di età tra i 26 e i 30 anni, con numerose presenze anche al di sotto dei 26 anni o tra 30 e 35, anche se concentrato in un numero ristretto di master. Invece, le differenze tra primo e secondo livello sono poco marcate e con oscillazioni, nei due anni considerati, relativamente modeste. La quasi inesistente differenza, a questo riguardo, tra primo e secondo livello può essere interpretata come il portato della ancora non assestata filiera formativa nel passaggio dai corsi di studio ex D.M. n. 509/99 e D.M. n. 270/04, ma, anche, come espressione di una scelta indipendente dal percorso formativo compiuto e, quindi, non solo come fase di preparazione e avvio al mondo del lavoro innescata immediatamente dopo il conseguimento del titolo. Sembra confermare tale interpretazione sia la numerosità degli iscritti ai master nelle facoltà di medicina e di psicologia nella fascia di età che va dai 31 ai 50 anni e oltre 50 anni, sia l'età anagrafica media degli iscritti ai master di primo e di secondo livello delle diverse facoltà, che si attesta soprattutto tra i 30 e 40 anni. A questo riguardo, deve essere rilevato il sensibile incremento del numero di facoltà i cui master, di primo e secondo livello, hanno iscritti la cui età anagrafica media è al di sotto dei 30 anni nell'a.a. 2009-2010 (9, di cui 5 di primo livello e 4 di secondo) rispetto all'a.a. precedente (5, tutti di primo livello). Una possibile conseguenza delle difficoltà di impiego giovanile che caratterizza questi anni.

L'analisi della provenienza geografica degli iscritti conferma, comunque, che la partecipazione ad un master non è vista dall'utenza solo come una sorta di appendice formativa post-lauream, in attesa di impiego o per migliorare le proprie possibilità nella ricerca di un lavoro, ma anche uno strumento di formazione permanente o ricorrente.

Infatti, si può notare che nell'a.a. 2009-10 risultano, come residenti a Roma, solo il 25,02% del totale degli iscritti a master di primo livello (283 su 1.131) e il 29,69% di quelli iscritti a master di secondo livello (337 su 1.135). Tali percentuali sono addirittura in flessione rispetto all'a.a. precedente, nel quale gli iscritti a master di primo e secondo livello rappresentavano rispettivamente il 32% e il 32,45%.

Quindi, la maggioranza dei partecipanti ai diversi master di Sapienza proviene da altre province del Lazio o da altre regioni. Di particolare rilievo appare la constatazione che la provenienza da altre regioni è grosso modo pari a quella dal comune di Roma; anzi, per i master di secondo livello, nell'a.a. 2009-2010, è addirittura ampiamente superiore (501 contro 337). Occorre, tuttavia, considerare i dati solo come indicativi, sia pure abbastanza affidabili, sia in quanto la provenienza di un numero consistente di iscritti non è nota (per l'a.a. 2009-10 la percentuale è pari al 32,27% per i master di primo livello e al 20,35% per quelli di secondo livello), sia in relazione al fatto che, probabilmente, molti dei master di area sanitaria raccolgono iscritti di corsi di studio di Sapienza dispersi sul territorio.

Comunque, l'analisi sulla provenienza geografica degli iscritti ai master di Sapienza indica una non trascurabile e crescente capacità attrattiva, al di fuori dell'ambito territoriale romano.

Tabella 4.1.6 – Età anagrafica e provenienza geografica iscritti Master di I Livello – a.a. 2008/2009

FACOLTA	Iscritti per classi di età								Provincia di residenza			
	20-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	Oltre 50	Età media	ROMA	Altre provincie e LAZIO	Altra Regione	Ignota
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	3	6	1	0	0	0	0	27,2	1	1	4	4
ARCHITETTURA Valle Giulia	1	8	0	1	1	1	0	30,9	5	0	4	3
ECONOMIA	13	49	10	4	0	0	0	28,3	25	3	21	27
INGEGNERIA	0	1	0	0	0	0	0	27,0	0	0	0	1
MEDICINA E CHIRURGIA 1	62	140	86	111	80	78	50	36,8	192	87	171	157
MEDICINA E CHIRURGIA 2	6	15	14	9	8	7	5	35,9	19	5	13	27
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	9	30	9	5	1	1	0	29,5	13	4	25	13
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2	4	6	2	1	0	0	32,1	4	2	3	6
SCIENZE POLITICHE	1	2	2	0	0	0	1	33,0	4	0	0	2
SCIENZE STATISTICHE	1	4	5	7	1	1	1	35,0	13	0	2	5
SCIENZE UMANISTICHE	5	21	8	2	0	0	0	28,8	12	1	16	7
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	0	0	0	0	1	0	0	41,0	1	0	0	0
Totali	103	280	141	141	93	88	57		289	103	259	252

Tabella 4.1.7- Et  anagrafica e provenienza geografica iscritti Master di II Livello – a.a. 2008/2009

FACOLTA	Iscritti per classi di et�								Provincia di residenza			
	20-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	Oltre 50	Et� media	ROMA	Altre provincie e LAZIO	Altra Regione	Ignota
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	5	43	18	11	5	3	3	32,3	21	2	46	19
ARCHITETTURA Valle Giulia	0	3	3	0	3	0	1	37,0	2	2	3	3
ECONOMIA	2	27	20	9	11	7	6	35,6	28	5	31	18
FARMACIA	0	14	5	8	3	0	4	36,1	17	2	8	7
FILOSOFIA	1	0	1	0	4	0	1	40,9	2	0	5	0
GIURISPRUDENZA	7	84	41	19	9	8	6	32,6	55	13	66	40
INGEGNERIA	2	52	29	16	14	10	1	33,8	48	5	51	20
INGEGNERIA AERONAUTICA E DELLO SPAZIO	0	9	5	1	0	0	0	30,7	2	2	9	2
LETTERE E FILOSOFIA	0	7	3	2	0	0	0	31,0	4	0	3	5
MEDICINA E CHIRURGIA 1	1	53	55	54	53	55	61	41,3	99	20	150	63
MEDICINA E CHIRURGIA 2	0	5	7	6	7	3	6	41,2	5	0	20	9
PSICOLOGIA 2	0	6	2	1	0	1	0	32,0	4	0	4	2
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	0	16	9	7	2	3	0	33,4	13	3	12	9
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1	20	20	21	8	4	3	35,2	25	10	33	9
SCIENZE POLITICHE	4	47	17	5	9	6	3	32,9	28	6	29	28
SCIENZE STATISTICHE	0	5	8	6	2	0	1	34,8	12	0	4	6
SCIENZE UMANISTICHE	0	4	1	0	1	0	0	31,7	1	0	4	1
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	0	5	4	1	0	0	0	30,8	1	1	5	3
SOCIOLOGIA	0	5	10	7	9	21	31	46,7	38	13	5	27
Totali	23	405	258	174	140	121	127		405	84	488	271

Tabella 4.1.8 – Et  anagrafica e provenienza geografica iscritti Master di I livello – a.a. 2009/2010

FACOLTA	Iscritti per classi di et�								Provincia di residenza			
	20-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	Oltre 50	Et� media	ROMA	Altre provincie del Lazio	Altra Regione	Ignota
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	5	5	0	0	0	0	0	25,9		1	3	6
ARCHITETTURA Valle Giulia	4	18	12	10	1	0	0	31,2	13	4	24	4
ECONOMIA	21	28	11	5	3	1	1	29,0	11	6	23	30
INGEGNERIA	1	0	1	4	4	1	5	45,1	10	3		3
LETTERE E FILOSOFIA	1	8	4	2	0	0	0	29,5	8		3	4
MEDICINA E CHIRURGIA 1	146	181	95	99	90	56	73	35,1	184	91	218	247
MEDICINA E CHIRURGIA 2	3	8	13	9	8	4	4	36,5	15	7	14	13
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	13	35	13	6	0	0	0	28,9	13	2	33	19
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3	10	7	2	3	0	0	31,1	7	2	13	3
SCIENZE POLITICHE	1	0	1	0	3	0	0	37,4	4			1

SCIENZE UMANISTICHE	24	44	8	4	1	1	0	28,0	14	5	29	34
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	0	1	2	1	1	1	1	39,0	4		2	1
Totali	222	338	167	142	114	64	84		283	121	362	365

Tabella 4.1.9 –Età anagrafica e provenienza geografica iscritti Master di II Livello – a.a. 2009/2010

FACOLTA	Iscritti per classi di età							Età media	Provincia di residenza			
	20-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	Oltre 50		ROMA	Altra provincia del Lazio	Altra Regione	Ignota
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	7	47	12	3	1	2	1	30,1	20	6	31	16
ECONOMIA	6	15	6	5	3	3	1	32,5	16	2	13	8
FARMACIA	2	7	6	0	0	1	2	33,1	3	1	7	7
FILOSOFIA	3	2	2	0	0	2	3	38,6	4		5	3
GIURISPRUDENZA	17	47	19	22	14	18	9	35,2	56	6	51	33
INGEGNERIA	17	73	28	12	11	6	2	31,4	38	7	75	29
INGEGNERIA AERONAUTICA E DELLO SPAZIO	0	10	6	7	6	5	1	36,6	9	3	14	9
LETTERE E FILOSOFIA	2	9	2	1	0	0	0	28,5	3	1	6	4
MEDICINA E CHIRURGIA 1	16	81	61	41	48	37	36	40,3	82	22	159	57
MEDICINA E CHIRURGIA 2	3	19	8	6	9	7	10	37,9	15	3	33	11
PSICOLOGIA 2	2	6	0	0	0	0	0	27,3	1		3	4
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0	0	0	26,0	1		1	2
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4	32	28	9	7	4	2	32,9	26	5	45	10
SCIENZE POLITICHE	5	49	14	6	11	3	3	32,3	31	5	34	21
SCIENZE STATISTICHE	3	6	6	2	2	1	0	32,6	10		7	3
SCIENZE UMANISTICHE	3	7	2	1	0	0	0	28,8	2	1	7	3
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	0	5	2	3	2	0	0	33,6	3	1	5	3
SOCIOLOGIA	0	3	3	8	3	10	6	43,8	17	3	5	8
Totali	92	420	205	126	117	99	76		337	66	501	231

Osservazioni conclusive

I master universitari costituiscono una novità formativa introdotta con la riforma degli ordinamenti didattici destinata ad assumere crescente importanza in un sistema formativo universitario di massa sempre più attento ai rapporti con il mondo del lavoro, sia come strumento di avvio all'impiego che di formazione ricorrente.

L'ampiezza della offerta formativa di Sapienza in questo comparto dimostra la sua straordinaria potenzialità di università generalista; una politica più aggressiva in ambito comunicativo potrebbe ulteriormente incrementare il già non irrilevante numero di partecipanti.

Assunta l'importanza strategica dei master, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ritiene necessaria una maggiore attenzione dell'Ateneo alla loro qualità e al rispetto della numerosità minima degli iscritti, non fosse altro che per evitare inutili o poco proficue dispersioni di energie.

Pertanto, riprende e ribadisce le osservazioni già ampiamente svolte nella propria relazione 2007, cui si rimanda. In particolare, ritiene necessario approntare un sistema di autovalutazione e di valutazione di qualità e di efficacia, specifico per i master. Occorre che l'efficacia dell'offerta formativa di Sapienza, in questo comparto, venga misurata soprattutto attraverso la valutazione della soddisfazione dei diplomati, eventualmente prolungata nel tempo, come strumento di indagine sull'effetto della partecipazione al master nella ricerca di impiego o nell'implementazione della propria posizione di lavoro. Occorre, inoltre, che l'istituzione e l'attivazione di un master sia condizionata alla documentazione dell'interesse del mondo del lavoro, evidenziata anche dalla sua partecipazione nella progettazione e nella docenza. Infine, occorre, regolamentare con attenzione la partecipazione della docenza interna, nell'ambito generale dei doveri didattici dei docenti.

4.2 Le Scuole di specializzazione

Il D.M. n. 270/04 ha riservato la possibilità di istituzione e attivazione di scuole di specializzazione solo in alcune aree formative legate a specifiche professioni.

Lo stesso D.M. prevedeva solo l'area medico-sanitaria, ma lasciava aperta nell'articolo 3, comma 7, la possibilità di istituire corsi di specializzazione per altre aree, purchè specificatamente normate a livello nazionale od europeo.

Si tratta di percorsi di studio il cui accesso è riservato a laureati magistrali, tesi a fornire conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, per l'accesso alle quali costituiscono titolo necessario.

Allo stato, sono attivabili le seguenti scuole di specializzazione:

- Scuole di specializzazione per le Professioni legali;
- Scuole di specializzazione di Area medica (I e II Facoltà di medicina);
- Scuole di specializzazione di Area sanitaria (non medici);
- Scuole di specializzazione di Area psicologica;
- Scuole di specializzazione di Area odontoiatrica;
- Scuole di specializzazione di Area tutela, gestione e valorizzazione patrimonio culturale.

Analizzeremo i dati riguardanti le Scuole di specializzazione istituite da Sapienza negli anni accademici 2008-2009 e 2009-2010.

Nell'a.a. 2008-2009 sono state attivate un totale complessivo di n. 182 scuole di specializzazione con un numero di iscritti pari a 3.534 unità, mentre nell'a.a. 2009-10 ne sono state attivate n. 179, con un totale provvisorio di iscritti di 2.537 unità¹.

Tabella 4.2.1 – Iscritti Scuole di specializzazione a.a. 2008/2009

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE	N. ISCRITTI
Allergologia e immunologia clinica	12
Allergologia e immunologia clinica [ordin. 2009]	4
Anatomia patologica	13
Anatomia patologica [ordin. 2009]	4
Anestesia rianimazione e terapia intensiva [ordin. 2009]	28
Anestesia e rianimazione	124
Anestesia rianimazione e terapia intensiva [ordin. 2009]	15
Archeologia indirizzo archeologia classica - i scuola	64
Archeologia indirizzo archeologia preistorica e protostorica - i scuola	15
Archeologia indirizzo archeologia tardo antica e medievale - i scuola	18
Archeologia indirizzo orientale - ii scuola	14

¹ Dati comunicati da InfoSapienza alla data del 16 settembre 2010. Alla data del 6/12/2010 risultano iscritti alle scuole di specializzazione un totale di 3.321 unità.

Architettura dei giardini e progettazione del paesaggio	3
Audiologia e foniatria	4
Audiologia e foniatria [ordin. 2009]	2
Beni archeologici	112
Beni architettonici e del paesaggio	43
Beni archivistici e librari	26
Beni storico artistici	17
Cardiochirurgia	18
Cardiochirurgia [ordin. 2009]	8
Cardiologia	23
Cardiologia - i scuola	41
Cardiologia - ii scuola	30
Chirurgia dell'apparato digerente [ordin. 2009]	5
Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica - i scuola	5
Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica - ii scuola	4
Chirurgia generale	28
Chirurgia generale - i scuola	23
Chirurgia generale - ii scuola	38
Chirurgia generale - iii scuola	31
Chirurgia generale - iv scuola	22
Chirurgia generale - v scuola	16
Chirurgia generale - vi scuola	5
Chirurgia generale [ordin. 2009]	32
Chirurgia maxillo-facciale	18
Chirurgia maxillo-facciale [ordin. 2009]	6
Chirurgia odontostomatologica	28
Chirurgia pediatrica	6
Chirurgia plastica e ricostruttiva	9
Chirurgia plastica ricostruttiva e estetica	14
Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica [ordin. 2009]	6
Chirurgia toracica - i scuola	6
Chirurgia toracica - ii scuola	4
Chirurgia toracica [ordin. 2009]	4
Chirurgia vascolare	4
Chirurgia vascolare - i scuola	4
Chirurgia vascolare - ii scuola	6
Chirurgia vascolare [ordin. 2009]	7
Dermatologia e venereologia	20
Dermatologia e venereologia [ordin. 2009]	5
Ematologia	5
Ematologia - i scuola	10
Ematologia - ii scuola	7
Ematologia [ordin. 2009]	5
Endocrinologia e malattie del ricambio	11
Endocrinologia e malattie del ricambio - i scuola	27
Endocrinologia e malattie del ricambio - ii scuola	21
Endocrinologia e malattie del ricambio [ordin. 2009]	11
Farmacia ospedaliera	31
Farmacia ospedaliera [ordin. 2009]	6
Farmacologia	21
Farmacologia indirizzo tecnico	6
Farmacologia medica [ordin. 2009]	12
Fisica medica [ordin. 2009]	4
Fisica sanitaria (ordin. 1986)	2
Fisica sanitaria (ordin. 2004)	26
Gastroenterologia	13
Gastroenterologia - i scuola	12
Gastroenterologia - ii scuola	9
Gastroenterologia - iii scuola	3
Gastroenterologia [ordin. 2009]	11
Genetica medica	21
Genetica medica [ordin. 2009]	4

Genetica medica indirizzo tecnico	1
Geriatria	31
Geriatria [ordin. 2009]	10
Ginecologia e ostetricia [ordin. 2009]	19
Ginecologia ed ostetricia	20
Ginecologia ed ostetricia - i scuola	27
Ginecologia ed ostetricia - ii scuola	31
Idrologia medica	28
Igiene e medicina preventiva	23
Igiene e medicina preventiva [ordin. 2009]	7
Malattie dell'apparato cardiovascolare [ordin. 2009]	31
Malattie dell'apparato respiratorio	6
Malattie dell'apparato respiratorio - i scuola	8
Malattie dell'apparato respiratorio - ii scuola	5
Malattie dell'apparato respiratorio [ordin. 2009]	8
Malattie infettive	16
Malattie infettive [ordin. 2009]	7
Medicina aeronautica e spaziale	20
Medicina del lavoro	24
Medicina del lavoro [ordin. 2009]	6
Medicina dello sport	10
Medicina dello sport [ordin. 2009]	5
Medicina d'emergenza - urgenza [ordin. 2009]	2
Medicina d'emergenza - urgenza[ordin. 2009]	2
Medicina fisica e riabilitativa [ordin. 2009]	17
Medicina fisica e riabilitazione	7
Medicina fisica e riabilitazione i	29
Medicina fisica e riabilitazione ii	7
Medicina interna	15
Medicina interna - i scuola	23
Medicina interna - ii scuola	25
Medicina interna - iii scuola	21
Medicina interna [ordin. 2009]	20
Medicina legale	26
Medicina legale [ordin. 2009]	7
Medicina nucleare	13
Medicina nucleare [ordin. 2009]	5
Medicina tropicale	5
Medicina tropicale [ordin. 2009]	1
Microbiologia e virologia	60
Microbiologia e virologia [ordin. 2009]	23
Microbiologia e virologia indirizzo tecnico	1
Nefrologia	7
Nefrologia - i scuola	14
Nefrologia - ii scuola	13
Nefrologia [ordin. 2009]	9
Neurochirurgia	19
Neurochirurgia [ordin. 2009]	7
Neurofisiopatologia	6
Neurofisiopatologia [ordin. 2009]	3
Neurologia	16
Neurologia - i scuola	28
Neurologia - ii scuola	12
Neurologia [ordin. 2009]	15
Neuropsichiatria infantile	32
Neuropsichiatria infantile [ordin. 2009]	10
Neuropsicologia	9
Neuropsicologia [ordin. 2008]	9
Oftalmologia	6
Oftalmologia - i scuola	17
Oftalmologia - ii scuola	17
Oftalmologia [ordin. 2009]	12

Oncologia	9
Oncologia - i scuola	18
Oncologia - ii scuola	21
Oncologia medica [ordin. 2009]	14
Ortognatodonzia	46
Ortopedia e traumatologia	59
Ortopedia e traumatologia [ordin. 2009]	14
Otorinolaringoiatria	2
Otorinolaringoiatria - i scuola	8
Otorinolaringoiatria - ii scuola	9
Otorinolaringoiatria [ordin. 2009]	7
Patologia clinica	14
Patologia clinica - i scuola	50
Patologia clinica - ii scuola	32
Patologia clinica [ordin. 2009]	40
Patologia clinica indirizzo tecnico	2
Patologia clinica indirizzo tecnico - i scuola	14
Patologia clinica indirizzo tecnico - ii scuola	11
Pediatria	12
Pediatria - i scuola	25
Pediatria - ii scuola	44
Pediatria [ordin. 2009]	20
Professioni legali	227
Psichiatria	61
Psichiatria [ordin. 2009]	18
Psicologia clinica	12
Psicologia clinica - ii scuola	68
Psicologia della salute	40
Psicologia della salute [ordin. 2008]	33
Radiodiagnostica	104
Radiodiagnostica [ordin. 2009]	33
Radioterapia	29
Radioterapia [ordin. 2009]	9
Restauro dei monumenti	27
Reumatologia	13
Reumatologia [ordin. 2009]	4
Scienza dell'alimentazione	18
Scienza dell'alimentazione [ordin. 2009]	5
Scienza dell'alimentazione indirizzo tecnico	2
Scuola di specializzazione in archeologia - i scuola	1
Statistica sanitaria	36
Storia dell' arte medioevale e moderna	45
Tossicologia medica	4
Urologia	31
Urologia [ordin. 2009]	7
Valutazione psicologica	29
Valutazione psicologica e consulenza (counselling)	22
Totale complessivo	3.534

Tabella 4.2.2 – Iscritti Scuole di specializzazione a.a. 2009/2010

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE	N. ISCRITTI
Allergologia e immunologia clinica	5
Allergologia e immunologia clinica [ordin. 2009]	7
Anatomia patologica	5
Anatomia patologica [ordin. 2009]	7
Anestesia rianimazione e terapia intensiva [ordin. 2009]	31
Anestesia e rianimazione	40
Anestesia rianimazione e terapia intensiva [ordin. 2009]	16
Archeologia indirizzo archeologia classica - i scuola	19

Archeologia indirizzo archeologia preistorica e protostorica - i scuola	7
Archeologia indirizzo archeologia tardo antica e medievale - i scuola	3
Archeologia indirizzo orientale - ii scuola	4
Audiologia e foniatria	2
Audiologia e foniatria [ordin. 2009]	6
Beni archeologici	101
Beni architettonici e del paesaggio	49
Beni archivistici e librari	47
Beni naturali e territoriali (profilo specialistico architettura di parchi, giardini e dei sistemi naturalistico-ambientali)	4
Beni storico artistici	40
Cardiochirurgia	11
Cardiochirurgia [ordin. 2009]	10
Cardiologia	7
Cardiologia - i scuola	13
Cardiologia - ii scuola	10
Chimica e tecnologie delle sostanze organiche e naturali	1
Chirurgia dell'apparato digerente [ordin. 2009]	8
Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica - i scuola	3
Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica - ii scuola	2
Chirurgia generale	20
Chirurgia generale - i scuola	14
Chirurgia generale - ii scuola	25
Chirurgia generale - iii scuola	20
Chirurgia generale - iv scuola	15
Chirurgia generale - v scuola	7
Chirurgia generale - vi scuola	3
Chirurgia generale [ordin. 2009]	41
Chirurgia maxillo-facciale	9
Chirurgia maxillo-facciale [ordin. 2009]	6
Chirurgia odontostomatologica	30
Chirurgia pediatrica	4
Chirurgia plastica e ricostruttiva	3
Chirurgia plastica ricostruttiva e estetica	11
Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica [ordin. 2009]	12
Chirurgia toracica - i scuola	4
Chirurgia toracica - ii scuola	2
Chirurgia toracica [ordin. 2009]	3
Chirurgia vascolare	1
Chirurgia vascolare - i scuola	2
Chirurgia vascolare - ii scuola	3
Chirurgia vascolare [ordin. 2009]	11
Dermatologia e venereologia	5
Dermatologia e venereologia [ordin. 2009]	7
Ematologia	2
Ematologia - i scuola	4
Ematologia - ii scuola	2
Ematologia [ordin. 2009]	8
Endocrinologia e malattie del ricambio	6
Endocrinologia e malattie del ricambio - i scuola	15
Endocrinologia e malattie del ricambio - ii scuola	14
Endocrinologia e malattie del ricambio [ordin. 2009]	15
Farmacia ospedaliera	16
Farmacia ospedaliera [ordin. 2009]	8
Farmacologia	12
Farmacologia indirizzo tecnico	1
Farmacologia medica [ordin. 2009]	18
Fisica medica [ordin. 2009]	9
Fisica sanitaria (ordin. 1986)	1
Fisica sanitaria (ordin. 2004)	12
Gastroenterologia	5
Gastroenterologia - i scuola	8
Gastroenterologia - ii scuola	4

Gastroenterologia - iii scuola	2
Gastroenterologia [ordin. 2009]	14
Genetica medica	7
Genetica medica [ordin. 2009]	5
Geriatría	11
Geriatría [ordin. 2009]	13
Ginecologia e ostetricia [ordin. 2009]	22
Ginecologia ed ostetricia	10
Ginecologia ed ostetricia - i scuola	15
Ginecologia ed ostetricia - ii scuola	17
Idrologia medica	19
Igiene e medicina preventiva	7
Igiene e medicina preventiva [ordin. 2009]	8
Malattie dell'apparato cardiovascolare [ordin. 2009]	36
Malattie dell'apparato respiratorio	2
Malattie dell'apparato respiratorio - i scuola	3
Malattie dell'apparato respiratorio - ii scuola	2
Malattie dell'apparato respiratorio [ordin. 2009]	8
Malattie infettive	4
Malattie infettive [ordin. 2009]	7
Medicina aeronautica e spaziale	7
Medicina del lavoro	6
Medicina del lavoro [ordin. 2009]	7
Medicina dello sport	4
Medicina dello sport [ordin. 2009]	8
Medicina d'emergenza - urgenza [ordin. 2009]	2
Medicina d'emergenza - urgenza[ordin. 2009]	2
Medicina fisica e riabilitativa [ordin. 2009]	18
Medicina fisica e riabilitazione	3
Medicina fisica e riabilitazione i	9
Medicina fisica e riabilitazione ii	2
Medicina interna	8
Medicina interna - i scuola	12
Medicina interna - ii scuola	13
Medicina interna - iii scuola	10
Medicina interna [ordin. 2009]	24
Medicina legale	8
Medicina legale [ordin. 2009]	11
Medicina nucleare	6
Medicina nucleare [ordin. 2009]	7
Medicina tropicale	2
Medicina tropicale [ordin. 2009]	2
Microbiologia e virologia	38
Microbiologia e virologia [ordin. 2009]	34
Nefrologia	3
Nefrologia - i scuola	9
Nefrologia - ii scuola	6
Nefrologia [ordin. 2009]	13
Neurochirurgia	11
Neurochirurgia [ordin. 2009]	9
Neurofisiopatologia	2
Neurofisiopatologia [ordin. 2009]	6
Neurologia	12
Neurologia - i scuola	13
Neurologia - ii scuola	6
Neurologia [ordin. 2009]	17
Neuropsichiatria infantile	15
Neuropsichiatria infantile [ordin. 2009]	11
Neuropsicologia	3
Neuropsicologia [ordin. 2008]	14
Oftalmologia	3
Oftalmologia - i scuola	7

Oftalmologia - ii scuola	5
Oftalmologia [ordin. 2009]	17
Oncologia	3
Oncologia - i scuola	6
Oncologia - ii scuola	8
Oncologia medica [ordin. 2009]	16
Ortognatodonzia	37
Ortopedia e traumatologia	26
Ortopedia e traumatologia [ordin. 2009]	14
Otorinolaringoiatria	1
Otorinolaringoiatria - i scuola	4
Otorinolaringoiatria - ii scuola	4
Otorinolaringoiatria [ordin. 2009]	10
Patologia clinica	11
Patologia clinica - i scuola	41
Patologia clinica - ii scuola	24
Patologia clinica [ordin. 2009]	27
Patologia clinica indirizzo tecnico - i scuola	2
Patologia clinica indirizzo tecnico - ii scuola	4
Pediatria	8
Pediatria - i scuola	11
Pediatria - ii scuola	23
Pediatria [ordin. 2009]	23
Professioni legali	278
Psichiatria	23
Psichiatria [ordin. 2009]	20
Psicologia clinica	4
Psicologia clinica - ii scuola	65
Psicologia della salute	20
Psicologia della salute [ordin. 2008]	52
Radiodiagnostica	39
Radiodiagnostica [ordin. 2009]	36
Radioterapia	10
Radioterapia [ordin. 2009]	14
Restauro dei monumenti	12
Reumatologia	6
Reumatologia [ordin. 2009]	4
Scienza dell'alimentazione	8
Scienza dell'alimentazione [ordin. 2009]	9
Scuola di specializzazione in archeologia - i scuola	1
Statistica sanitaria	19
Storia dell' arte medioevale e moderna	24
Tossicologia medica	1
Urologia	17
Urologia [ordin. 2009]	10
Valutazione psicologica	17
Valutazione psicologica e consulenza (counselling)	32
Totale complessivo	2.537

Considerando la distribuzione e la numerosità degli iscritti (pur facendo riferimento all'a.a. 2008-2009, con il numero definitivo di iscritti complessivi), il Nucleo di Valutazione di Ateneo osserva la possibilità di margini ampi di razionalizzazione del sistema delle scuole di specializzazione, in particolare per quanto riguarda quelle dell'area medico-sanitaria. Infatti su 182 scuole, solo 18 hanno un numero di iscritti superiore a 40, mentre le scuole con meno di 12 iscritti sono 76 e quelle con meno di 5 iscritti sono 26. Inoltre, pur considerando l'attuale fase di transizione, con l'inserimento di ordinamenti modificati, si hanno frequentemente duplicazioni o triplicazioni (fino a sestuplicazioni) dello stesso tipo

di scuola, che spesso appaiono insufficientemente o affatto giustificate dalla numerosità complessiva degli iscritti. L'introduzione di un sistema di attivazione ad anni alterni (o, anche, ogni tre anni) per scuole di nicchia a basso afflusso, potrebbe essere utilmente preso in considerazione.

Anche per le scuole di specializzazione si è ritenuto interessante acquisire qualche conoscenza sulle caratteristiche e sulla provenienza della popolazione dei partecipanti.

Così come nei master, anche nelle scuole di specializzazione la prevalenza femminile è marcata. (2.537 su 3.534 iscritti pari al 67,15%, nell'a.a. 2008-09), in lieve incremento (1.730 su 2.537 iscritti, pari al 68,19% nell'a.a. 2009-10). nelle scuole di area psicologica si raggiungono i picchi dell' 83,81% (2008-2009) e del 84,7% (2009-2010).

Tabella 4.2.3 – Percentuale di donne iscritte Scuole di specializzazione – a.a. 2008/09 e a.a. 2009/10

FACOLTA	a.a. 2008/2009				a.a.2009/2010		
	Iscritti Totale	Di cui femmine	% femmine		Iscritti Totale	Di cui femmine	% femmine
ARCHITETTURA	27	19	70,37		16	9	56,3
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	3	2	66,67				
ARCHITETTURA Valle Giulia	43	34	79,07		49	35	71,4
FARMACIA	37	28	75,68		24	18	75
GIURISPRUDENZA	227	159	70,04		278	194	69,8
LETTERE E FILOSOFIA	269	209	77,7		159	127	79,9
MEDICINA E CHIRURGIA 1	2082	1360	65,32		1383	904	65,4
MEDICINA E CHIRURGIA 2	529	320	60,49		305	189	62
PSICOLOGIA 1	210	176	83,81		203	172	84,7
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	28	14	50		14	7	50
SCIENZE STATISTICHE	36	22	61,11		19	10	52,6
SCIENZE UMANISTICHE	17	13	76,47		40	29	72,5
SCUOLA DI ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI	26	17	65,38		47	36	76,6
Totali	3534	2373	67,14		2537	1730	68,19

Per quanto concerne l'età anagrafica, la maggiore numerosità di iscrizioni si concentra nella fascia di età che va dai 26 ai 35 anni, pur con una numerosità significativa nelle fasce di età che vanno dai 36 ai 50 e oltre 50 anni, nelle aree medica e psicologica.

La provenienza degli iscritti mostra una significativa percentuale di non residenti nel comune di Roma, ma in altri comuni del Lazio o di altre regioni italiane. Per l'a.a. 2008-2009, si hanno 1.544 iscritti su 3.534 residenti a Roma (43,69%) e 1544 non residenti

(56,31%); nell'a.a. 2009-2010, su 2.537 iscritti si hanno 970 residenti (38,23%) e 1.567 non residenti (61,77%).

Anche per le scuole di specializzazione si conferma il dato positivo della buona attrattività di Sapienza già rilevato per i master universitari.

Tabella 4.2.4 – Età anagrafica e provenienza geografica iscritti Scuole di specializzazione - a.a. 2008/2009

FACOLTA	Iscritti per Classi di età								Provincia di residenza			
	20-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	Oltre 50	Età media	ROMA	Altre provincie LAZIO	Altra Regione	Ignota
ARCHITETTURA	1	5	11	6	2	0	2	35,4	9	1	2	15
ARCHITETTURA Ludovico Quaroni	0	0	2	1	0	0	0	34,3	3	0	0	0
ARCHITETTURA Valle Giulia	0	28	11	4	0	0	0	30,2	19	3	13	8
FARMACIA	1	17	8	8	2	1	0	32,3	11	2	9	15
GIURISPRUDENZA	8	196	13	2	5	1	2	28,7	43	17	39	128
LETTERE E FILOSOFIA	2	113	123	16	9	3	3	31,9	100	16	45	108
MEDICINA E CHIRURGIA 1	5	1010	727	183	83	40	34	32,0	965	248	348	521
MEDICINA E CHIRURGIA 2	0	303	159	37	14	6	10	31,5	296	53	60	120
PSICOLOGIA 1	0	101	73	25	2	4	5	32,1	61	9	73	67
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0	7	9	9	0	2	1	35,5	8	2	3	15
SCIENZE STATISTICHE	0	1	8	6	3	8	10	43,7	9	1	5	21
SCIENZE UMANISTICHE	0	12	3	1	0	0	1	31,1	11	1	1	4
SCUOLA DI ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI	0	9	10	3	3	1	0	33,7	9	1	10	6
Totali	17	1802	1157	301	123	66	68		1544	354	608	1028

Tabella 4.2.5 – Età anagrafica e provenienza iscritti Scuole di specializzazione - a.a. 2009/2010

FACOLTA	Iscritti per Classi di età								PROVINCIA_RESIDENZA			
	20-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50	Oltre 50	Età media	ROMA	Altra provincia del Lazio	Altra Regione	Ignota
ARCHITETTURA	0	3	7	1	3	0	2	37,4	4	1	2	9
ARCHITETTURA Valle Giulia	2	32	13	2	0	0	0	29,6	16	4	17	12
FARMACIA	1	13	3	6	1	0	0	31,7	7		6	11
GIURISPRUDENZA	66	190	15	3	2	1	1	27,2	63	26	83	106
LETTERE E FILOSOFIA	4	79	53	10	7	4	2	31,5	67	11	29	52
MEDICINA E CHIRURGIA 1	62	795	345	93	49	22	17	30,8	565	152	243	423

MEDICINA E CHIRURGIA 2	17	193	70	12	6	0	7	30,1	154	29	34	88
PSICOLOGIA 1	6	124	47	18	2	4	2	30,7	53	6	73	71
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0	2	6	3	1	1	1	37,0	3	2	1	8
SCIENZE STATISTICHE	0	0	4	2	2	5	6	44,9	5	1	2	11
SCIENZE UMANISTICHE	3	27	6	1	0	2	1	30,0	16	1	6	17
SCUOLA DI ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI	0	17	17	7	5	1	0	33,1	17	2	20	8
Totali	161	1475	586	158	78	40	39		970	235	516	816

Osservazioni conclusive

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nel sottolineare la rilevanza di Sapienza in questo significativo e prospettico segmento formativo, di cui evidenzia la potenzialità come elemento di attrazione a livello regionale e nazionale, ritiene che vi siano ampi margini di ottimizzazione, soprattutto per quanto attiene alla riduzione delle sovrapposizioni nell'offerta non giustificate dalla numerosità degli iscritti, pur nella salvaguardia, peraltro possibile con le attivazioni almeno ad anni alterni, delle peculiarità e delle nicchie professionalizzanti.

Inoltre, pur tenendo conto della peculiarità del comparto formativo, regolato da normativa europea o nazionale e, almeno per le scuole di area medico-sanitaria, valutate a livello nazionale, ritiene che un sistema interno di autovalutazione di qualità, efficienza ed efficacia potrebbe costituire un importante valore aggiunto per il prestigio e l'attrattività di Sapienza in questo settore.

4.3 I corsi di alta formazione

I corsi di alta formazione sono corsi di perfezionamento e aggiornamento che provvedono allo sviluppo di competenze e capacità di livello superiore, ma che non comportano l'attribuzione di titoli di studio. L'attestato di frequenza testimonia la partecipazione ad un corso di approfondimento il cui valore risiede solo nella qualità e specificità dell'insegnamento impartito e delle conoscenze e competenze acquisite. Tali corsi possono prevedere l'attribuzione di crediti, eventualmente riconoscibili in un corso di master, purché coerenti con le caratteristiche del master stesso ed entro un limite prefissato.

Nell'a.a. 2009-10 sono stati istituiti in totale n. 10 corsi di alta formazione con un numero totale di iscritti pari a 169 unità. Anche in questo caso la componente femminile è maggioritaria, con 96 iscritti.

Tabella 4.3.1– Iscritti corsi di alta formazione 2009/2010

Nome corso	Femmine	Maschi	Totale iscritti
Antropologia applicata ai processi di sviluppo	14	11	25
Creatività e impresa	15	3	18
Diritto dell'unione europea	8	3	11
Diritto romano		1	1
Economia e management in ospedale	12	12	24
Economia e management dei servizi sanitari territoriali	7	14	21
Management dei progetti internazionali	21	18	39
Mediazione sociale nei contesti relazionali ed educativi	8	3	11
Studi latino americani	8	5	13
Traduzione specializzata e lingue per la comunicazione internazionale	3	3	6
Totali	96	73	169

Osservazioni conclusive

I corsi di alta formazione costituiscono uno strumento formativo molto prospettico, sia come elemento portante della formazione ricorrente e permanente, sia come punta agile di interfacciatura con il mondo del lavoro, oltre che come possibile non irrilevante fonte di autofinanziamento.

Inoltre, un più marcato interesse di Sapienza su questo versante, oltre a qualificarne l'attività nell'ambito del Lifelong Learning in confronto con le altre università italiane ed europee, potrebbe completarne il ruolo di università generalista, la cui offerta formativa è competitiva su tutto il fronte formativo.

Un contestuale incremento di offerta e di attrattività in questo settore avrebbe un significato di tutto rilievo, tenuto conto che la partecipazione a questo tipo di corsi non ha altro significato che l'acquisizione di conoscenze e competenze, indipendentemente dal riconoscimento formale a livello di titolo acquisito.

4.4. I percorsi di eccellenza

Lo Statuto recentemente approvato e già vigente prevede (art.1, c.8) l'istituzione di una "Scuola Superiore di Studi Avanzati, finalizzata al progresso della scienza e alla valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito, volta a fornire agli studenti, nella fase degli studi pre e post-lauream, percorsi formativi, complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, di alta qualificazione che ne promuovano le capacità, mediante arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare".

In questo ambito rientrano i cosiddetti "percorsi di eccellenza", attraverso i quali viene permesso e incentivato un approccio avanzato ai percorsi di laurea e di laurea magistrale per quegli studenti di Sapienza particolarmente meritevoli (in pari con gli esami e con media dei voti elevata), che sono disponibili e interessati ad un incremento di attività formativa sotto la guida di docenti-tutor dedicati.

I percorsi di eccellenza sono stati introdotti dal Senato Accademico su proposta della Commissione per l'innovazione didattica con delibera dell'11 luglio 2006 e con l'approvazione di un regolamento-tipo (Regolamento per il "Percorso d'eccellenza dei Corsi di Studio", emanato con D.R. n. 1035 del 25 ottobre 2006). L'attivazione di percorsi di eccellenza da parte delle strutture didattiche è solo su base volontaria così come la disponibilità di docenti alla funzione di docente-tutor nell'ambito del percorso. Anche per gli studenti, la partecipazione al percorso è volontaria e non comporta alcun titolo, se non una speciale menzione al conseguimento della laurea o della laurea magistrale. Vi è un modesto riconoscimento premiale, consistente nel rimborso delle tasse pagate per l'ultimo anno di corso.

In questo modo, la partecipazione dei docenti e il loro lavoro è compensata solo dal poter svolgere la propria missione di formatore a favore di studenti assolutamente meritevoli e volenterosi e, per gli studenti, solo dalla possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e la propria curiosità scientifica e culturale sotto la guida e nel confronto con docenti dedicati.

La scelta di riservare l'opportunità ai soli iscritti di Sapienza è stata sostenuta soprattutto dal convincimento che la dimensione del suo proprio bacino studentesco fosse autosufficiente all'emersione di un numero consistente di studenti eccellenti, senza quindi dover far ricorso al livello nazionale, come altre università fanno, e anche, come elemento di sperimentazione dell'iniziativa stessa.

La tabella che segue mostra il numero di percorsi di eccellenza previsti per l'a.a.2009-2010. Ciascun percorso di eccellenza ha un suo specifico regolamento, rispettoso del regolamento generale e approvato dalla Commissione didattica e dal Senato accademico. Ciascun percorso offre un numero di posti prefissato, in relazione sia alla numerosità degli studenti dei corsi di studio, ma anche e soprattutto alla sostenibilità didattica da parte della struttura e della docenza proponente.

I percorsi proposti sono 38; di questi 10 riguardano corsi di primo livello, 25 corsi di secondo livello e 3 corsi a ciclo unico; le Facoltà interessate sono 13 (Architettura Valle Giulia, Filosofia, Ingegneria, Lettere e filosofia, Medicina e Chirurgia I, Medicina e chirurgia II, Psicologia I, Psicologia II, Scienze della comunicazione, Scienze MM.FF.NN., Scienze statistiche, Scienze umanistiche).

Tabella 4.4.1 – Bandi per percorsi di eccellenza a.a. 2009/10

<i>n. totale</i>	Facoltà di Architettura "Valle Giulia"					
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>Corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
1	1	4/S c.u.	Architettura U.E.	5	20 gennaio	15 febbraio
2	2	4	Scienze dell'architettura e della città	5	20 gennaio	15 febbraio
3	3	4/S	Architettura (Restauro)	3	20 gennaio	15 febbraio
Facoltà di Filosofia						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
4	1	L-5	Filosofia	10	13 gennaio	22 gennaio
5	2	L-5	Filosofia e conoscenza	10	13 gennaio	22 gennaio
6	3	LM-78	Filosofia e storia della filosofia	10	13 gennaio	22 gennaio
Facoltà di Ingegneria						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
7	1	LM-26	Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile	5	25 gennaio	10 febbraio
8	2	LM-35	Ingegneria per la Tutela e la Pianificazione Ambientale e Territoriale / Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	10	25 gennaio	10 febbraio
Facoltà di Ingegneria dell'Informazione						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
9	1	9	Ingegneria Informatica	20	11 gennaio	1 febbraio
10	2	29/S	Ingegneria dei Sistemi	15	11 gennaio	1 febbraio
11	3	LM-31	Ingegneria Gestionale	16	11 gennaio	1 febbraio
12	4	LM-32	Ingegneria Informatica	15	11 gennaio	1 febbraio
Facoltà di Lettere e Filosofia						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
13		15/S	Filologia e letterature dell'antichità	10	15 gennaio	5 febbraio

Facoltà di Medicina e Chirurgia I						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
14	1	46/S	Medicina e Chirurgia A - B - C - D - E	30 (6 per corso)	nuove date da comunicare	nuove date da comunicare
Facoltà di Medicina e Chirurgia II						
	<i>n.</i>	<i>Classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
15	1	46/S -LM-41	Medicina e Chirurgia	10	18 gennaio	8 febbraio
Facoltà di Psicologia 1						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
16	1	LM-51	Neuroscienze Cognitive e Riabilitazione Psicologia	20	15 gennaio	21 gennaio
Facoltà di Psicologia 2						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
17	1	LM-51	Psicologia della Comunicazione e del Marketing	10	15 gennaio	25 gennaio
18	2	LM-51	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	10	15 gennaio	25 gennaio
19	3	LM-51	Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere	10	15 gennaio	25 gennaio
Facoltà di Scienze della Comunicazione						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
20	1	13/S - LM-19	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (13/S) - Industria culturale e comunicazione digitale (LM-19) - Editoria multimediale e nuove professioni dell'informazione (LM-19)	4	29 gennaio	26 febbraio
21	2	59/S - LM-59	Comunicazione d'impresa (59/S) - Organizzazione e marketing per la comunicazione d'impresa (LM-59)	4	29 gennaio	26 febbraio
22	3	67/S - LM-59	Comunicazione istituzionale, pubblicità e marketing sociale (67/S) - Comunicazione e pubblicità	2	29 gennaio	26 febbraio

			per pubbliche amministrazioni e non profit (LM-59)			
23	4	101/S	Teorie della comunicazione e ricerca applicata	2	29 gennaio	26 febbraio
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
24	1	L-30	Fisica - Fisica e astrofisica	30	15 gennaio	5 febbraio
25	2	26	Informatica	5	15 gennaio	5 febbraio
26	3	32	Matematica	30	15 gennaio	5 febbraio
27	4	41	Scienze applicate ai beni culturali e alla diagnostica per la loro conservazione	3	29 gennaio	15 febbraio
28	5	20/S	Fisica	10	15 gennaio	5 febbraio
29	6	23/S	Informatica	5	15 gennaio	5 febbraio
30	7	66/S	Astronomia e Astrofisica	10	15 gennaio	5 febbraio
31	8	86/S	Geologia Applicata all'Ingegneria e alla Pianificazione Territoriale	5	15 gennaio	10 febbraio
Facoltà di Scienze Statistiche						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
32	1	L-41	Statistica, economia e società Statistica, economia, finanza e assicurazioni Statistica gestionale	20 (4, 9, 7)	15 gennaio	5 febbraio
Facoltà di Scienze Umanistiche						
	<i>n.</i>	<i>classe</i>	<i>corso di studio</i>	<i>posti disponibili</i>	<i>scadenza presentazione domande</i>	<i>pubblicazione delle graduatorie</i>
33	1	5	Lettere (Letterature - Linguaggi - Comunicazione culturale)	5	15 gennaio	22 gennaio
34	2	13	Scienze archeologiche	20	15 gennaio	5 febbraio
35	3	38	Scienze storiche	5	15 gennaio	5 febbraio
36	4	2/S	Archeologia	15	15 gennaio	5 febbraio
37	5	16/S	Testo, linguaggi e letteratura	5	15 gennaio	22 gennaio
38	6	98/S	Storia delle civiltà e delle culture dell'età moderna e contemporanea	5	15 gennaio	5 febbraio

<i>n. totale bandi</i>	38
-------------------------------	-----------

legenda:	arancio	percorsi di nuova attivazione: 13
-----------------	----------------	---

Nel primo anno di generale attivazione (2007-2008) i percorsi proposti sono stati 23, di cui 15 di primo livello, 3 di II livello e 2 a ciclo unico; le Facoltà interessate sono state 6 (Filosofia, Ingegneria, Medicina e chirurgia I, Medicina e chirurgia II, Scienze della comunicazione, Scienze MM.FF.NN.). Nell'anno successivo, 2008-2009, i percorsi proposti sono stati 27, di cui 8 di primo livello 16 di secondo livello e 3 a ciclo unico; alle prime sei facoltà, se ne sono aggiunte due (Architettura Valle Giulia e Psicologia II). Per l'a.a. 2007-2008 gli studenti coinvolti nei percorsi di eccellenza sono stati complessivamente 150, di cui 24 nei percorsi di II livello.

La forte deriva verso percorsi di secondo livello verificatasi negli anni successivi al primo è in parte imputabile alla coincidenza degli anni di introduzione dei percorsi con la trasformazione degli ordinamenti didattici secondo il D.M. 270/04, e con la conseguente dinamica studentesca, ma anche, in parte, come manifestazione di una preferenza delle strutture didattiche verso il livello più elevato degli studi; tuttavia, il parziale recupero nel numero dei corsi di primo livello interessati da percorsi di eccellenza nel terzo ciclo di attivazione testimonierebbe di una offerta didattica ancora lontana da un assestamento a regime.

Osservazioni conclusive

Il numero dei percorsi 2009-2010 e delle facoltà interessate testimonia che la nuova tipologia formativa si sta radicando e diffondendo. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ritiene opportuno considerare conclusa la fase di sperimentazione, necessaria soprattutto in considerazione del carattere non obbligatorio dei percorsi stessi e della loro innovatività e che occorra giungere ad una analisi dei risultati ed eventualmente ad una revisione del regolamento generale.

L'opportunità di una attenta riflessione su questa peculiare modalità formativa e dell'esperienza acquisita è, peraltro, resa cogente dalla recente introduzione statutaria della Scuola superiore di Studi Avanzati, nel cui plesso di obiettivi ("fornire percorsi formativi, complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, di alta qualificazione") e di destinatari ("studenti, nella fase degli studi pre e post-lauream"), i percorsi di eccellenza rientrano perfettamente.

Infine, l'eventuale persistenza e affermazione dei percorsi di eccellenza come specifica offerta formativa di Sapienza ai propri studenti, dovrebbe, a parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, essere accompagnata da appropriate forme di comunicazione e di pubblicizzazione.

5. Servizi agli studenti¹

Anche quest'anno il NVA ha ritenuto importante concentrare l'attenzione sui Servizi, e in particolare su quelli rivolti all'utenza universitaria per eccellenza, cioè gli studenti. Il Nucleo di valutazione delle attività di ricerca e didattica di Ateneo, così denominato ai sensi dell'art. 3 comma 5 del nuovo Statuto della Sapienza Università di Roma, ha il compito primario di garantire la valutazione delle attività didattiche, delle attività di ricerca e dei **servizi**. Ma quali sono i servizi che vanno valutati e quali criteri di valutazione da adottare?

La scelta dei servizi da valutare, in linea con il lavoro svolto nella relazione 2008/2009, comprende tutte quelle operosità di supporto alle attività di didattica e di ricerca, alle politiche di accoglienza, alla promozione del merito attraverso politiche di diritto allo studio, alle attività di indirizzo ante e post-lauream e tutte quelle altre attività rivolte all'accesso e all'inserimento dello studente nella comunità universitaria. Attraverso l'analisi di questi servizi, che verranno esposti nel capitolo, cercheremo di comprendere quali azioni sono maggiormente apprezzate e allo stesso tempo utili al percorso formativo dei singoli studenti. Dunque, l'aspetto che maggiormente comparirà nella nostra analisi sarà sicuramente ispirato al metodo di confronto delle strutture e la loro evoluzione nel tempo, tenuto in considerazione la disponibilità dei dati e la recente formulazione di questo Capitolo.

All'analisi comparativa, e alle possibili indicazioni del NVA su come migliorare l'efficienza e l'efficacia, va sicuramente abbinata e dunque incentivata la capacità delle singole strutture, erogatrici di servizi, di autovalutazione e di autoregolazione. Queste ultime, prerogative essenziali in ogni area, struttura, ufficio e singolo individuo, sono l'elemento fondamentale per: recepire nel modo più rapido le nuove esigenze che provengono dall'esterno, comprendere i processi di cambiamento e migliorare nel minor tempo possibile l'offerta di servizi nell'ambito di propria competenza.

5.1 Servizi Orientamento e Tutorato (SOiT)²

Il SOiT (Servizio d'Orientamento e Tutorato) d'ateneo e i SOiT di facoltà coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con i docenti delegati all'orientamento; propongono azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo, possono fornire informazioni sull'offerta didattica delle diverse facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Una delle iniziative più interessanti organizzate dal SOiT di ateneo è la manifestazione *"Porte aperte alla Sapienza"*: iniziativa di orientamento che ha lo scopo di fornire una completa e contestuale informazione sui corsi attivati dall'Ateneo e consentire in tal modo che le aspiranti matricole possano essere protagoniste attive e consapevoli delle proprie scelte sul proprio percorso di studi.

Si tratta di un evento che sostiene il processo d'inserimento universitario e che coinvolge ed interessa tutti coloro che intendono iscriversi all'università; obiettivo primario è quello di far sì che lo studente compia una scelta consapevole del proprio corso di studi, coerente alle proprie attitudini ed aspirazioni e prevenire e

¹ La stesura del presente capitolo, curata da Gianluca Senatore, Silvia Prometti, Lucia Spadafora, è da considerarsi provvisoria, in quanto alcuni dati fondamentali per il completamento del capitolo non sono stati resi disponibili con sufficiente tempestività. Pertanto alcuni paragrafi sono in fase di completamento.

² Fonte: relazione sugli obiettivi del SOiT 2009 di Giuseppe Pacchiarotti (referente)

ridurre episodi di abbandono dettati da errate valutazioni delle peculiarità dei singoli corsi, della personale preparazione e dei requisiti curriculari necessari ad un percorso formativo di successo.

L'evento si tiene ogni anno presso la città universitaria ed è rivolto prevalentemente agli allievi delle ultime classi delle scuole medie superiori, ai docenti, ai genitori ed agli operatori del settore; costituisce l'occasione per conoscere la Sapienza, la sua offerta didattica, i luoghi di studio, di cultura e di ritrovo ed i molteplici servizi disponibili per gli studenti (biblioteche, musei, concerti, conferenze, ecc.).

La manifestazione "*Porte Aperte alla Sapienza*", giunta alla sua XII edizione, si è svolta nelle giornate del 14, 15 e 16 luglio 2009 ed ha visto una considerevole partecipazione di studenti, che ha oscillato tra le settemilaottocento e le ottomila presenze di aspiranti matricole, ottenendo notevoli apprezzamenti da parte della governance, degli organi di stampa e dei mass-media e trovando spazio anche sui telegiornali regionali. Nonostante l'evento si sia tenuto in sole tre giornate (nella scorsa edizione l'evento si è articolato in quattro giornate di cui una con apertura serale e le presenze sono state oltre diecimila) si è verificato, in termini di presenze, un miglioramento.

Per la realizzazione dell'iniziativa sono stati installati circa 30 stands nei viali alberati posti ai lati del "pratone", utilizzati dalle facoltà, scuole e servizi centrali per fornire informazioni.

Oltre alle informazioni sulla didattica durante gli incontri è stato possibile ottenere informazioni sulle procedure amministrative sia di carattere generale, sia, più specificatamente, sulle procedure di immatricolazione ai vari corsi di studio e acquisire copia dei bandi per la partecipazione alle prove di accesso ai corsi.

Contemporaneamente, presso l'Aula magna, sono stati organizzati incontri finalizzati alla presentazione di tutte le facoltà e scuole dell'Ateneo. Maggiore è stata, però, affluenza presso gli stands delle singole Facoltà, pertanto, per il prossimo anno, è emersa la necessità di potenziare il servizio presso gli spazi espositivi in concomitanza con gli incontri in Aula Magna.

Quest'anno, inoltre, durante le tre giornate della manifestazione, è stata allestita una mostra fotografica organizzata dall'Ateneo Federato Spazio e Società – Facoltà di Architettura Valle Giulia e di Sociologia. La mostra, intitolata "*Non luoghi a Procedere*", mirante a descrivere, mediante l'obiettivo fotografico degli studenti, la realtà metropolitana contemporanea.

La manifestazione è stata pubblicizzata mediante l'invio di locandine a tutte le Scuole della Regione Lazio, ai Servizi Informagiovani dei Comuni che ne hanno fatto richiesta e mediante la campagna pubblicitaria curata dall'Ufficio Stampa Sapienza.

Durante il 2009, il SOrT di ateneo ha partecipato anche ai seguenti eventi dedicati all'orientamento formativo e professionale:

- *VI Campus di orientamento alla scelta formativa professionale* (Gaeta, 21/23 aprile 2009, circa 1300 visitatori si sono rivolti allo stand Sapienza per avere informazioni inerenti ai corsi di laurea triennale e per conoscere l'offerta formativa relativa ai master attivati) ;
- *I YIF –Young International Forum Orienta Roma* (Roma 13/15 maggio 2009; circa 600 visitatori hanno richiesto allo stand Sapienza informazioni sulle Facoltà e sull'organizzazione universitaria, sui corsi di laurea triennale e sull'offerta formativa a.a.2009/2010
- *XX Campus Orienta – Salone dello Studente* (Roma, 7/9 ottobre 2009, durante la manifestazione sono stati distribuiti circa 22.000 guide dello studente e opuscoli informativi dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza")

Attraverso queste manifestazioni si realizza lo scambio e la promozione di informazioni in merito all'offerta formativa universitaria, incontrando le necessità degli studenti che si apprestano a terminare la scuola e che si trovano di fronte all'esigenza di operare una scelta consapevole.

Tali eventi sono destinati anche ai soggetti che desiderano inserirsi nel mondo del lavoro o che hanno la necessità di una riqualificazione professionale. I visitatori, in ogni occasione, hanno mostrato interesse per le informazioni ricevute, ritenute puntuali e complete ed apprezzamento per la qualità del materiale distribuito.

5.2 Centro Informazioni, Accoglienza e Orientamento (CIAO)³

Il Centro informazioni accoglienza e orientamento (CIAO) è un centro di prima accoglienza per le matricole attivato nell'a.a.1997/1998. Nel corso degli anni e con l'introduzione del sistema informativo Insostud (2004), il CIAO ha ampliato considerevolmente le sue funzioni fino a diventare un punto di riferimento per tutti gli studenti dell'Ateneo.

Le attività del CIAO sono dirette a:

- fornire informazioni e indicazioni chiare e complete sulle attività didattiche, le iniziative e i servizi dell'ateneo;
- esercitare un'efficace attività di assistenza e consulenza sulle procedure amministrative, in particolare per quelle che prevedono l'utilizzo di sistemi informativi elettronici;
- promuovere e pubblicizzare attività, servizi e strutture dell'ateneo destinate agli studenti;
- collaborare alla progettazione ed elaborazione dei materiali informativi rivolti agli studenti (guide, brochure, notizie e informazioni per il sito web, ecc.).

Il CIAO è gestito da 22 volontari del servizio civile nazionale e 160 studenti vincitori di una borsa di collaborazione e iscritti agli ultimi anni di tutte le facoltà della Sapienza; fornisce un servizio di informazione e assistenza capillare e personalizzato, veicolato mediante diversi canali (front office, email, fax, e anche applicazioni web 2.0), con uno stile comunicativo informale, colloquiale, non burocratizzato.

Le caratteristiche dell'interazione tra gli operatori con l'utenza sono volte a valorizzare:

- - l'impiego di diversi canali e gli strumenti di comunicazione (front-office, web, intranet, email, telefono, ecc..)
- - l'adozione di linguaggi, testi e stili di interazione vicini alle esigenze degli interlocutori
- - l'interazione peer-to-peer
- - l'autoformazione e la formazione "a cascata"
- - la sollecitazione emozionale e motivazionale
- - lo scambio e la condivisione di strumenti ed esperienze
- - la disponibilità all'ascolto

L'ufficio di front office del CIAO può contare su 16 postazioni da luglio a fine ottobre (8 interne e 8 esterne) e 7 postazioni da novembre a giugno (solo interne). E' aperto 40 ore a settimana per 5 giorni (lun-ven), 8 ore di apertura al giorno (orario continuato) suddivise in due turni di 4 ore (9.00-13.00; 13.00-17.00).

³ Fonte: report annuale sulle attività del CIAO di Emi Cipriano (responsabile)

I tempi medi di risposta alle email non superano, di norma, le 24 ore (nei giorni lavorativi). Anche per Facebook le risposte vengono date in tempo reale, e spesso indipendentemente dagli orari di ufficio e anche il sabato e la domenica.

Nei periodi di maggiore affluenza il CIAO conta fino a 1.300 contatti al giorno.

TABELLA A

CIAO Flusso degli utenti: numero contatti anno 2009*					
anno-mese	Front-office	Email	Fax	Facebook	Totale
2009 gennaio	628	1144	48		1820
2009 febbraio	601	892	22		1515
2009 marzo	1247	1185	24		2456
2009 aprile	826	838	49		1713
2009 maggio	928	1350	120		2398
2009 giugno	1222	1857	41		3120
2009 luglio	4408	3759	161		8328
2009 agosto	4073	3596	256	923	8848
2009 settembre	11738	5366	198	2341	19643
2009 ottobre	217	7639	3051	2907	13814
2009 novembre	141	5362	2729	2057	10289
2009 dicembre	65	811	1189	2100	4165
Totali	26094	33799	7888	10328	78109

- * utenza effettiva

Criticità e prospettive

Sulla base della relazione fornita dalla responsabile del CIAO, rimangono invariate le criticità evidenziate lo scorso anno, che richiedono azioni specifiche nell'ottica di un potenziamento del servizio. Si riassumono di seguito le principali:

- creazione di una **rete** (anche mediante l'utilizzo di sistemi di networking) di interlocutori stabili tra gli uffici della Sapienza che si occupino di interazione con gli studenti (segreterie, servizi di orientamento e placement, sportello disabili, ecc.);
- miglioramento degli strumenti **ICT** (es. software che consentano di tracciare l'iter di una richiesta dalla domanda dell'utente fino alla risoluzione del problema);
- attività di monitoraggio e **analisi** delle problematiche più frequenti che inducono gli utenti a servirsi del CIAO;
- attività di **monitoraggio** sulla customer satisfaction.

5.3 Servizi a favore degli studenti disabili

Il NVA, come ogni anno, ha ricevuto dal Settore Affari Generali della Ripartizione Studenti una dettagliata relazione sulle attività promosse nel 2009-2010 a favore degli studenti con disabilità, allegando la documentazione su specifici servizi offerti.

In tale relazione sono elencate le attività che promuovono la partecipazione attiva in ambito universitario, che rimuovono i possibili ostacoli alla realizzazione del piano di studi e assicurano la piena partecipazione alle attività didattiche degli studenti disabili attraverso il potenziamento delle strutture, dei servizi e delle prestazioni. Tutto questo in osservanza agli obiettivi dettati dalla legge-quadro 104/92 e successive modificazioni e integrazioni, apportate in particolare con la legge n. 17/99.

Numero studenti iscritti ai corsi di studio che hanno presentato certificati attestanti invalidità >66% nell'a.a. 2009/2010 (per Facoltà)

Facoltà	Tot. iscritti + immatricolati	Immatricolati	Laureati
Architettura Ludovico Quaroni	28	3	6
Architettura Valle Giulia	20	0	1
Economia	66	12	9
Farmacia	20	1	3
Filosofia	28	2	2
Giurisprudenza	107	13	5
Ingegneria	65*	7	5
Ingegneria Dell'informazione	4	3	0
Interfacoltà'	27	4	4
Lettere e Filosofia	111	20	9
Medicina e Chirurgia 1	83	14	13
Medicina e Chirurgia 2	10	3	3
Psicologia 1	80	6	4
Psicologia 2	72	12	6
Scienze della Comunicazione	50	4	5
Scienze MM.FF.NN.	69	11	4
Scienze Politiche	56	5	4
Scienze Statistiche	6	1	0
Scienze Umanistiche	67	7	7
Scuola di Archivistici e Bibliotecari	7	2	0
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	3	0	0
Sociologia	59	7	1
Studi Orientali	30	6	4
TOTALI	1.068	143	95

* + 1 Centro Cirps

La tabella che precede indica una leggera flessione in aumento, rispetto all'a.a. 2008/2009.

Detto incremento evidenzia, ancora una volta, l'efficacia dell'attività svolta verso gli studenti disabili.

I finanziamenti assegnati dal M.I.U.R. per l'anno 2009 sono stati di € 315.026, per i servizi in favore degli studenti disabili. Sempre nel 2009 il M.I.U.R. ha attribuito all'Università una quota pari ad € 92.768 per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Prevenire l'insuccesso accademico negli studenti disabili".

Il NVA raccomandava, nella relazione dell'anno precedente, l'individuazione di locali idonei allo svolgimento del progetto. Oggi tale progetto, grazie alla convenzione stipulata tra Sapienza e Adisu Roma 1,

può completarsi attraverso la realizzazione del Centro Polivalente che rappresenta un luogo di incontro, di formazione, di consultazione formale e informale. Il Centro ha permesso di avere a disposizione sia la strumentazione per la formazione e la riabilitazione, che il luogo per workshop e seminari per la diffusione delle informazioni sulla disabilità.

Allo stato attuale sono state reclutate le seguenti figure:

- 4 psicologi per attività di counselling;
- 3 tutors con funzione di supporto alle attività indicate nel progetto;
- 4 esperti di tecnologie assistive dedicate alla riabilitazione;
- 1 tecnico informatico.

La novità di questo progetto riguarda la peculiarità dei tutor specializzati, anch'essi disabili, e dunque con conoscenza diretta sulla tematica. Il Progetto inoltre, è stato presentato dal Prof. Franco Lucchese al Congresso Internazionale per Studenti disabili – sezione Tecnologie Assistive - tenutosi a Cuba il 12 febbraio 2010.

Il finanziamento ordinario per i servizi agli studenti disabili resi nell'anno 2009, è stato distribuito per le seguenti specifiche attività:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>IMPORTO</i>
Collaboratori esterni per il funzionamento dello Sportello	€ 67.780,00
Tutor di Sportello	€ 70.000,00
Tutor alla Pari	€ 65.625,00
Interpreti dei segni	€ 41.024,00
Servizio videoconferenza	€ 5622,60
Stenotipia in simultanea	€ 6.091,20
Testi in braille	€ 7.408,66
Buoni taxi	€ 10.686,73
Contributi monetari (per acquisto attrezzature non medicali)	€ 24.565,97
Costo utenze telefoniche compreso il numero verde	€ 600,00
Premi di laurea e dottorato su handicap	€ 17.500,00

Segue una breve relazione sulle singole attività svolte nell'a.a. 2009/10.

Per garantire la necessaria continuità sul funzionamento dello "Sportello per le relazioni con studenti portatori di handicap", il responsabile, nella sua attività, viene coadiuvato da 4 unità di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e da 20 tutors di sportello, per un impegno complessivo annuo di 8.000 ore.

Nell'anno accademico 2009/2010 lo Sportello ha effettuato circa 8.000 interventi a fronte di richieste degli studenti, che pervengono in forma scritta, telefonica e per posta elettronica. Per favorire il contatto da parte di tutti gli studenti disabili è rimasto attivo un numero verde, come richiesto dal NVA, raggiungibile anche da cellulare.

Oltre all'assistenza e al sostegno fornito dagli operatori dello sportello sono stati affiancati, agli studenti che ne hanno fatto richiesta, circa 50 tutors alla pari, che si sono occupati di accompagnare gli studenti con disabilità motoria e sensoriale all'interno delle strutture universitarie, ed hanno supportato lo studente nell'attività didattica attraverso:

- trascrizione appunti da registratore digitale;
- raccolta di appunti;
- ricerche bibliografiche;
- assistenza informatica.

Lo sportello ha altresì fornito agli studenti non vedenti libri di testo e dispense registrati in formato audio mp3 e la scansione in formato word.

La nastroteca del CATTID (Centro per le Applicazioni della Televisione e delle Tecniche di Istruzione a Distanza), oggi chiusa, contiene circa mille testi registrati e raccolti in apposito catalogo. Tali testi possono essere comunque richiesti.

Lo Sportello ha garantito un ulteriore servizio alle aspiranti matricole della Sapienza con disabilità motoria, uditiva e visiva; infatti tutti i bandi danno la possibilità di chiedere assistenza per la partecipazione alle prove ad accesso programmato o di orientamento mediante l'affiancamento di tutors o interpreti a seconda della necessità.

Gli studenti non udenti sono stati coadiuvati nel corso delle lezioni, nonché all'atto del sostenimento degli esami di profitto, dagli interpreti dei segni; laddove possibile si cerca di individuare l'interprete in possesso del diploma di laurea corrispondente o quanto meno contiguo al corso di studi frequentato dallo studente disabile. Nell'arco del 2009 ci si è avvalsi di 10 interpreti.

Sempre per gli studenti non udenti è stato disponibile il servizio di stenotipia che ha consentito di avere in aula l'operatore che trascrive al computer, in tempo reale, la lezione del professore. Lo studente può leggerla sul monitor del computer in tempo reale ed alla fine della lezione gli viene consegnato un CD da riutilizzare all'occorrenza.

Ha assunto sempre maggior rilievo l'interesse degli studenti disabili gravi all'accesso delle attività formative universitarie. Questo si è realizzato attraverso lo strumento della videocomunicazione. Questa ha consentito, agli studenti che avevano difficoltà a recarsi presso le strutture universitarie, e per la gravità della condizione fisica e per la distanza geografica, di poter seguire corsi e mettersi in contatto con i tutors. Per la realizzazione di questo progetto l'Università si è avvalsa di PC portatili, schede PMCIA, schede sim dati, webcam e cuffie.

Per garantire la funzionalità appena descritta è stato necessario acquistare materiali hardware per lo Sportello.

Per quanto riguarda gli studenti non vedenti, sono stati stampati 9 testi in braille. Inoltre sono stati forniti testi in formato elettronico txt, che possono essere letti dalle barre braille, dai PC e dagli audio lettori.

Sono stati acquistati ed assegnati in comodato d'uso, a studenti non vedenti ovvero con gravi disabilità motorie che non gli consentono di prendere appunti nel corso delle lezioni, registratori digitali.

Al fine di agevolare, ed in molti casi, di consentire l'accesso alle strutture universitarie, si sono forniti agli studenti con difficoltà motorie e visive, buoni taxi (a tutt'oggi risultano distribuiti 21 blocchetti da 25 tagliandi ciascuno). Questi vengono attribuiti sulla base della percentuale di invalidità motoria o sensoriale, nonché della distanza tra la residenza (da considerare comunque all'interno del G.R.A.) e le Sedi universitarie.

Agli studenti con disabilità motoria e visiva sono stati anche consegnati telecomandi per aprire gli appositi "cancelletti" di accesso alla Città Universitaria.

Sono stati erogati anche per l'a.a. 2009/10 contributi monetari per l'acquisto di materiale hardware e software per incentivare gli studenti disabili a sostenere gli esami.

Per l'a.a. 2009/10 sono stati attribuiti 10 premi di laurea per elaborati riguardanti tematiche sull'handicap ed un premio per dottorato per ricerca, al fine di sensibilizzare sul tema la comunità accademica.

Il NVA prende atto che quasi tutte le criticità evidenziate nella relazione dello scorso anno sono state affrontate e ne illustra il processo di verifica in elenco:

Il Regolamento è stato completamente rivisitato, prevede una Carta dei Servizi ed è stato trasmesso agli OO.CC. per l'esame del S.A..

Per quanto riguarda il questionario di valutazione sul grado di soddisfazione dei servizi, è stata effettuata la somministrazione in modo particolare, a coloro che hanno una disabilità visiva, motoria o uditiva. Sono stati restituiti 250 questionari, dall'analisi dei quali si evince che la maggior parte degli utenti si dice soddisfatto dei servizi ricevuti. Sono comunque numerosi gli attestati di stima da parte degli utenti, testimoniati anche dalle mail pervenute in tal senso, che ringraziano per la vasta gamma dei servizi offerti e per la cortesia ed accoglienza che ricevono.

Il sito internet dedicato agli studenti disabili, è stato aggiornato e reso fruibile secondo la normativa vigente, in particolar modo per le persone non vedenti (si possono ascoltare file in mp3) e non udenti (si possono visionare video con interpreti LIS).

L'adeguamento degli orari di apertura dello Sportello a quelli del CIAO, così come richiesto dal Nucleo di Valutazione lo scorso anno, verrà conformato entro l'inizio del nuovo anno.

Conclusioni

Il NVA esprime pieno apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione e dai responsabili dello Sportello, anche rispetto alla capacità di intervenire per dare soluzione alle criticità evidenziate nella relazione del NVA dell'anno precedente. Il Nucleo pertanto esprime parere pienamente favorevole alla prosecuzione dell'attività e invita a considerare, viste le relazioni degli anni precedenti in linea con le procedure di assicurazione della qualità adottate dalla Sapienza Università di Roma, l'esercizio di autovalutazione del prossimo anno come l'occasione per specificare più chiaramente degli obiettivi di ulteriore miglioramento.

5.4 Servizio Orientamento Università Lavoro (SOUL) *

Il Servizio Orientamento Università Lavoro (SOUL) è un servizio di placement universitario e di orientamento al lavoro, nato dalla collaborazione tra Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi Tor Vergata, Università degli Studi Foro Italico e Accademia delle Belle Arti di Roma.

Il SOUL ha l'obiettivo di essere *un ponte* tra le università e il mondo del lavoro, il servizio non è solo per gli studenti e i laureati degli atenei coinvolti ma è diretto, gratuitamente, a tutti i giovani e ad imprese locali, nazionali ed internazionali.

Una importante componente dei servizi offerti viene realizzata attraverso il portale web www.jobsoul.it e una componente di altrettanto rilievo viene invece attuata attraverso attività sul campo e, precisamente, da un lato con sportelli SOUL nelle facoltà e colloqui di counseling psico-attitudinali rivolti a studenti, dall'altro con l'organizzazione di importanti occasioni di dialogo con il tessuto produttivo locale, professionisti e policy makers.

Piattaforma JOBSOUL

Il portale web, www.jobsoul.it, offre informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini.

Con il nuovo portale SOUL, nato nel luglio 2008, si è inteso, con il supporto del CASPUR, progettare, realizzare e rendere disponibile a studenti, laureati e aziende un portale web per il placement universitario e i tirocini

Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di opportunità di lavoro da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati, che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.). Al portale le aziende possono iscriversi liberamente e gratuitamente, ma sono in grado di inserire opportunità di lavoro e di visualizzare i curriculum degli iscritti solo dopo un'approvazione formale da parte del back-office. Studenti e laureati invece sono subito operativi: dopo la registrazione possono inserire curricula nella loro area personale, cercare tra le offerte di lavoro presenti e candidarsi a quelle più adatte al loro profilo oppure presentarsi direttamente alle imprese.

E' da segnalare che, sin dalla messa in linea, avvenuta nel luglio 2008, il portale SOUL ha attratto un massiccio afflusso di utenti, anche in conseguenza della campagna informativa parallelamente lanciata.

Tabella Risultati raggiunti 2008/2009*

N° studenti/laureati iscritti		N° totale curricula inseriti		N° totale curricula inseriti sapienza	
Fino al 2008	Fino al 2009	Fino al 2008	Fino al 2009	Fino al 2008	Fino al 2009
20.000	22.482	12.058	23.311	7.942	13.240

*Fonte: Report SOUL 2008/2009 - Estrazione dati DB SOUL

Tabella Iscritti Sapienza con CV al portale per Facoltà 2008/2009*

FACOLTÀ	2008	2009	*
	N° ISCRITTI	N° ISCRITTI	
ARCHITETTURA "LUDOVICO QUARONI"	461	795	
ARCHITETTURA "VALLE GIULIA"	220	368	
ECONOMIA	540	1077	
FARMACIA	180	254	
FILOSOFIA	191	332	
GIURISPRUDENZA	305	471	
INGEGNERIA	805	1497	
LETTERE E FILOSOFIA	657	1037	
MEDICINA E CHIRURGIA	100	156	
PSICOLOGIA	637	895	
PSICOLOGIA 2	442	728	
SMFN	527	810	
SCIENZE POLITICHE	457	786	
SCIENZE STATISTICHE	304	484	
SCIENZE UMANISTICHE	457	823	
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	808	1598	
SCUOLA DI INGEGNERIA AEROSPAZIALE	13	21	
SSAB	19	45	
SOCIOLOGIA	696	842	
STUDI ORIENTALI	123	221	
Totale	7942	13240	

Fonte: Report SOUL 2008/2009 - Estrazione dati DB SOUL

Progettazione e inizio sperimentazione Gestionale Tirocini

Nel corso dell' a.a. 2008/2009 è stato progettato in collaborazione con il CASPUR un sistema di gestione dei tirocini, integrato nella piattaforma SOUL, nella prospettiva di agevolare le procedure amministrative e di favorire un costante monitoraggio sui tirocini attivati da università e imprese.

La messa in linea del modulo tirocini sul portale SOUL è avvenuta durante il mese di novembre 2008. Tale applicativo ha fornito alle aziende uno spazio virtuale dove pubblicare opportunità di tirocinio, raccogliere candidature ed effettuare una prima selezione di aspiranti tirocinanti e alle Università di validare le opportunità riconosciute come "formative" per i loro studenti/laureati, eseguire on line tutte le procedure per l'attivazione delle pratiche e monitorarne l'andamento.

Durante la prima fase di Sperimentazione (Novembre 2008 – Ottobre 2009) è stato possibile stipulare 151 Convenzioni Quadro e attivare 104 Tirocini di formazione e orientamento.

L'utilizzo del gestionale nel corso del 2009 ha permesso di definire le linee guida per l'attivazione dei tirocini alla Sapienza e di redigere il nuovo regolamento sulla base delle modifiche che il nuovo sistema apportava all'organizzazione e alla gestione dei tirocini.

Nel mese di Ottobre 2009 in Senato Accademico è stato approvato il nuovo regolamento tirocini e avviata la seconda fase di Sperimentazione del Gestionale con l'obiettivo di coinvolgere tutte le Facoltà nell'utilizzo del nuovo sistema online.

Sportelli di orientamento al lavoro

Gli sportelli SOUL costituiscono un presidio informativo all'interno degli Atenei sulle opportunità di occupazione che vengono intermedate dal sistema SOUL.

Oltre all'attività di formazione e accoglienza, gli sportelli offrono a giovani studenti e laureati:

- colloqui di orientamento personalizzati;
- laboratori/seminari pratici sulle tecniche e le metodologie per un'efficace stesura del curriculum vitae o di un' incisiva lettera di presentazione;
- consulenza sulle strategie per affrontare i colloqui di selezione;
- informazioni sulle formule contrattuali proposte più frequentemente dalle imprese o dalle professioni;
- informazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro e sulle figure professionali emergenti, sul funzionamento delle realtà aziendali e sulle metodologie di selezione dei responsabili risorse umane;
- somministrazione questionari di indagine sulla percezione dei laureati circa il mondo del lavoro.

Nel 2008-2009 le attività degli operatori di orientamento possono essere riassunte come segue:

- assistenza registrazione portale: 90 assistenze/mese mediamente per ogni operatore;
- assistenza alla compilazione CV e lettera motivazione: 70 assistenze /mese mediamente per ogni operatore;
- colloqui di orientamento: 60 colloqui/mese mediamente per ogni operatore.

SPORTELLI ATTIVATI*

	SPORTELLO	SEDE
1	Sportello di Giurisprudenza	p.le Aldo Moro, 5
2	Sportello di Sc. Politiche	p.le Aldo Moro, 5
3	Scuola Ingegneria Aer.	Via Eudossiana, 16
4	Sportello di Ingegneria	Via Eudossiana, 16
5	Sportello di Statistica	p.le Aldo Moro, 5
6	Sportello di SMFN	p.le Aldo Moro, 5
7	Sportello di Farmacia	p.le Aldo Moro, 5
8	Sportello di Medicina I	Via Regina Elena 365
9	Sportello di Studi Orientali	Via P. Amedeo, 182/b
10	Sportello della SSAB	viale Regina Elena, 295
11	Sportello di Architettura V. Giulia	via A.Gramsci, 53
12	Sportello Architettura L. Quaroni	via E. Gianturco, 2
13	Sportello di Psicologia	Via degli Apuli, 5
14	Sportello di Filosofia	via Carlo Fea, 2
15	Sportello di Sociologia	via Salaria, 113
16	Sportello Sc. Comunicazione	via Salaria, 113
17	Sportello di Sc. Umanistiche	p.le Aldo Moro, 5

*Fonte: Report SOUL 2008/2009 - Estrazione dati DB SOUL

Gli Operatori SOUL hanno posto in essere anche le seguenti attività:

- elaborazione e redazione di quaderni di Orientamento sulle principali tematiche occupazionali (La rete dei servizi per l'Impiego/Il web e la carta stampata/Il curriculum vitae e la lettera di presentazione/Il colloquio di lavoro: imparare a gestirlo/Il tirocinio come canale di inserimento lavorativo/Vocabolario del lavoro);
- allestimento, con cadenza settimanale, di punti informativi aventi finalità principale quella di rendere i servizi SOUL maggiormente visibili e presenti nelle Facoltà;
- attività di accoglienza e tutoraggio degli stagisti del Corso di Alta Formazione in Operatori nei Servizi per l'Orientamento e per l'Impiego;
- organizzazione di iniziative e laboratori esperienziali di orientamento al lavoro nelle Facoltà.

Iniziative di orientamento SOUL

Nel corso dell'a.a. 2008/2009 sono state promosse diverse iniziative di orientamento e diversi seminari. Sono stati organizzati presentazioni aziendali e partecipazioni a eventi di orientamento esterni. Intensa è stata anche l'attività di stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le istituzioni tra le quali la convenzione per la gestione dei tirocini e la certificazione dei titoli universitari stipulata tra l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" e il CASPUR – Consorzio Interuniversitario Per le Applicazioni di Supercalcolo, per Università e Ricerca, il protocollo d'intesa con il BIC Lazio per la sperimentazione di forme di accompagnamento e orientamento al lavoro e la convenzione con la *Regione Lazio, Dipartimento Sociale, Direzione regionale "Lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità"* per le comunicazioni obbligatorie COB.

Formazione operatori placement e orientamento

Il SOUL organizza annualmente un corso di alta formazione in Operatori nei servizi per l'Orientamento e per l'Impiego. Il Corso mira a far acquisire conoscenze e competenze utili alla gestione di un servizio di politiche attive del lavoro, nonché prevede una fase di tirocinio in cui si sperimenta la gestione del Sistema Orientamento Università Lavoro (80 ore di stage nel progetto SOUL). Nella sua terza edizione al corso sono stati ammessi 60 partecipanti

I corsi di alta formazione hanno permesso alla struttura di potersi avvalere di professionalità adeguatamente formate, in grado di supportare gli studenti e i laureati nella delicata fase di passaggio dall'università al lavoro.

5.5 Diritto allo studio

In fase di completamento

5.6 Ufficio Relazioni con il Pubblico

In fase di completamento

5.7 Segreterie studenti

Dopo l'introduzione della riforma ex DM 509/99 nel 2004 è stato emanato il DM 270 (che ha modificato in maniera sostanziale il predetto DM) e a seguire, nel 2006, i relativi decreti attuativi che hanno definito le nuove classi dei corsi di studio (lauree e lauree magistrali) e, nel 2007, i requisiti necessari per la loro attivazione.

Le classi ex DM 270/2004 hanno cambiato denominazione e numerazione: ora sono 47 per i corsi di laurea e 109 per i corsi di laurea magistrale; alcune classi precedentemente esistenti sono state accorpate mentre per altre aree disciplinari sono state aumentate.

Sapienza ha quindi iniziato l'applicazione della nuova normativa con la conseguenza che alcuni corsi di studio hanno cambiato i loro ordinamenti, applicando le nuove regole, mentre i corsi di studio che non hanno trasformato i nuovi ordinamenti restano regolati dal precedente Regolamento didattico di Ateneo e dal manifesto degli studi (ex DM 509/99).

La riforma DM 270/04 ha introdotto inoltre l'obbligatorietà della verifica, da parte dell'università, della preparazione iniziale dello studente per l'accesso a un qualsiasi corso di laurea. Quindi, anche per i corsi di laurea che non prevedono il numero programmato, è richiesto allo studente determinate conoscenze di base verificate attraverso una prova di ingresso.

Tutto ciò ha avuto, nuovamente, un pesante effetto sul carico e sulla organizzazione del lavoro delle Segreterie studenti.

Le Segreterie hanno dovuto far fronte a tutti questi adempimenti con risorse di personale in diminuzione per effetto del mancato turn over e senza l'utilizzo di un sistema informatico che fosse in grado di supportare tutte le attività, dovendo comunque sempre garantire lo svolgimento del lavoro ordinario di front office.

Personale delle Segreterie studenti

Il personale in servizio presso le Segreterie, oltre a risultare in alcune situazioni sottodimensionato rispetto alle necessità, è mediamente di età elevata, con poca competenza informatica.

Il turn over è bloccato e diverse unità (11) si sono pensionate nel corso del 2008. In pochissimi casi è stato possibile immettere personale giovane, seppure con contratto co.co.co. o volontari del servizio civile, mentre la sostituzione con altro personale di ruolo, stante la situazione generale del personale in servizio, è complicata dalla necessità di formare il nuovo personale. Ulteriore fattore negativo è rappresentato dalla modalità di erogazione della cosiddetta indennità di sportello che viene erogata solo nei due giorni di apertura pomeridiana.

Tabella 5.10 Composizione personale di Segreteria e carico di lavoro

	Unità ruolo	di Unità tempo determinato	Età media	Corsi studio	di Iscritti	Rapporto addetti studenti
Segreteria Architettura	8	2	54	35	13.561	1/1.507
Segreteria Economia	18	0	51	29	10.180	1/599
Segreteria Farmacia	7	1	51	10	4.384	1/627
Segreteria Giurisprudenza	14	0	52	5	11.035	1/849
Segreteria Ingegneria	14	0	50	76	15.750	1/1.212
Segreteria Lettere	13	0	51	83	24.220	1/2.018
Segreteria Medicina e Chirurgia	11	0	53	8	7.276	1/728

Segreteria Psicologia	11	1	49	18	13.133	1/1.459
	Unità ruolo	di Unità determinato	Età media	CdS	Iscritti	Rapporto addetti studenti
Segreteria Scienze M.atematiche, Fisiche e Naturali	14	0	50	55	10.547	1/811
Segreteria Scienze Politiche	11	1	51	14	6.632	1/603
Segreteria Scienze Statistiche	5	0	48	21	1.500	1/375
Segreteria Sociologia	8	1	49	20	12.840	1/1.834
Segreteria Professioni Sanitarie	8	1	51	109	8.239	1/1.030
Segreteria polo di Latina	8	0	48	13	4.897	1/406

Aggiornamento dati: febbraio 2008

Sistema Informativo InfoStud

Come già noto, in passato, nella progettazione di InfoStud è stata fatta una valutazione troppo ottimistica del grado di utilizzo e gradimento dell'uso del web da parte della popolazione studentesca.

Questo potrebbe dipendere dalla difficoltà di accesso, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso, e dall'organizzazione grafica di alcune pagine che non garantiscono una risposta alla domanda di contatto.

Tutto ciò implica una ridotta usabilità del web e il venir meno della relativa fruibilità con il conseguente ritorno degli utenti a sportello e l'aumento delle attività di front office.

Nel corso del 2009 sono comunque state introdotte delle nuove procedure informatiche e in particolare:

- è stata completamente reingegnerizzata la procedura informatica di verifica del possesso dei requisiti per gli studenti che aspirano ad immatricolarsi ad un corso di laurea magistrale con ordinamento D.M. 270/04 (per accedere alla procedura ogni studente paga 10€). La procedura interessa e coinvolge studenti, Segreterie amministrative studenti, Presidenti di ccl ed INFOSTUD.
- è stata completata la procedura on line di presentazione delle iniziative culturali e sociali degli studenti (per la quantificazione vedi prima parte della relazione) che viene utilizzata dagli studenti, dalla Ripartizione IV, dalla Commissione consiliare e dalla Ripartizione VI.
- è stato sviluppato il Sistema Informativo integrato di Ateneo per la Didattica (SIAD) che consente di:
 - fornire un unico punto di inserimento delle informazioni;
 - garantire la gestione di manifesti, programmazione didattica e carriere degli studenti nel rispetto delle norme di legge;
 - completare la verbalizzazione elettronica lato docenti e studenti;
 - permettere la trasmissione al Ministero dei dati richiesti dai requisiti di trasparenza e di quelli relativi alle carriere degli studenti;
 - creare una banca dati accessibile agli addetti ai lavori (Segreterie Amministrative Studenti e Didattiche, Presidenze, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Commissione Didattica di Ateneo, Uffici Statistici ecc.), con possibilità non solo di visualizzare i dati, ma anche di estrarli per varie finalità.

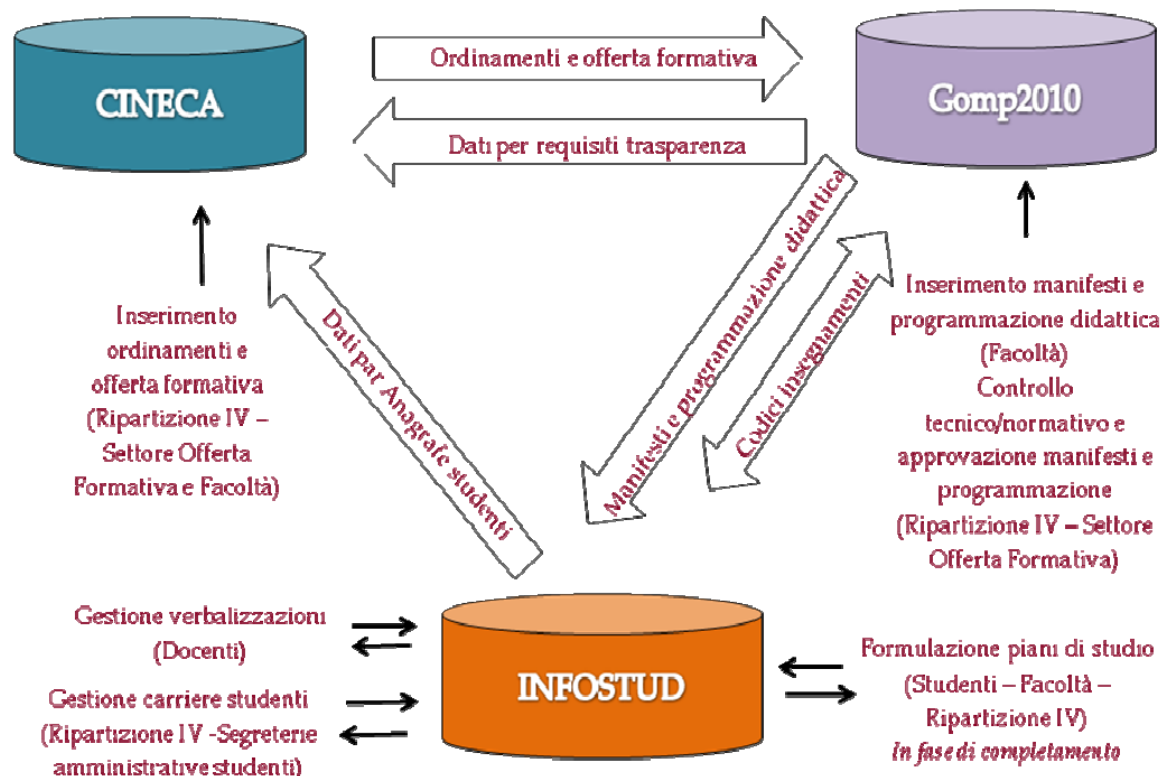
Ed inoltre consente il

- rilascio dei codici necessari alla verbalizzazione elettronica (insegnamento – codice – docente – studente) già attivo;
- corretta gestione delle carriere studenti (*da attivare*);
- sviluppo della sezione Piani di Studio di INFOSTUD (*da attivare*);

- sviluppo procedura per il rilascio del Diploma Supplement (*da attivare*).

La procedura prevede la creazione annuale di una serie di archivi informatici comuni, costruiti importando le informazioni presenti sulle Banche Dati CINECA (RAD e OFF), che garantiscono all'interno della procedura la piena conformità delle informazioni gestite a livello locale (Università) con quelle a livello nazionale (MIUR/CUN – CINECA).

La procedura consente, inoltre, la creazione dei collegamenti sintetizzati nel seguente grafico, ossia un sistema informativo per la valutazione:



E' da rilevare inoltre che, nel corso del 2009, è stato incrementato l'utilizzo del verbale informatico; la quantificazione delle adesioni e dell'utilizzo da parte delle facoltà e docenti è riepilogato nel seguente report (all'aumento di tale utilizzo è correlato il miglioramento delle performance al fine della quantificazione dell'FFO):

esami prenotati attraverso la procedura	584.605
esami verbalizzati	534.035
verbali unici utilizzati	41.116
Docenti utilizzatori	4.300
insegnamenti	10.326

Spazi, strumenti e attrezzature

La maggior parte delle Segreterie ha sede nel palazzo delle Segreterie all'interno della città universitaria.

Alcune delle difficoltà logistico-operative si riscontrano proprio negli spazi esistenti e nella particolare architettura dell'edificio. All'atto della costruzione sono stati utilizzati materiali di scarso pregio (pavimento

in linoleum bollato e pareti in pannelli print in laminato plastico), che non garantiscono alcun isolamento né acustico né termico. La maggior parte delle pareti degli androni di Segreteria, che è la zona maggiormente frequentata dagli studenti, è costituita dai citati pannelli prefabbricati agganciati a parti in muratura.

La presenza delle attrezzature informatiche è troppo esigua, mediamente 2,63 personal computer dedicati al back office (spesso fatiscenti e con software obsoleto) per Segreteria, ben lungi dallo standard di altre ripartizioni che vede la presenza di un PC per ogni unità di personale.

Gli archivi sono in condizioni di assoluto abbandono e tale situazione sta comportando il totale deterioramento del materiale in essi contenuto. Inoltre nella maggior parte delle Segreterie il materiale di tesi degli studenti è separato dai loro fascicoli personali e ogni ricerca deve dunque essere effettuata due volte. Il materiale degli ultimi dieci anni viene consegnato in segreteria su supporto informatico invece che cartaceo, ottenendo così un drastico ridimensionamento del volume dei fascicoli e quindi del fabbisogno di spazio/archivio, resta comunque il fatto che all'interno delle Segreterie sono accumulate enormi quantità di fascicoli che normalmente dovrebbero essere collocati in archivio e che peggiorano il grado di vivibilità dei luoghi di lavoro.

Criticità e prospettive

Come è facile intuire, quest'ultimo paragrafo sulle Segreterie evidenzia difficoltà legate a diversi aspetti più o meno comprensibili. Quello che risulta più chiaro è sicuramente il difficile reperimento di dati significativi sull'utenza servita, per esprimere una valutazione comparativa. Ad esempio sarebbe interessante confrontare la distribuzione del carico di lavoro tra le diverse Segreterie di facoltà e magari capire con quali criteri vengono assegnate le unità di personale. Se è pur vero che vengono forniti dati sul numero di personale in rapporto agli studenti, è altrettanto vero che un tale confronto è molto difficile da effettuare a causa dell'assenza di variabili che potrebbero pregiudicare la comparazione dei dati, come ad esempio la più o meno informatizzazione delle carriere studenti e degli esami, o ancora il rapporto più o meno costante tra le facoltà e le Segreterie amministrative. Naturalmente come ci siamo ripromessi nella compilazione di questo nuovo capitolo e in particolare nella compilazione di questa ultima parte, il lavoro che stiamo presentando, almeno per quest'anno, avrà la semplice funzione conoscitiva di quelle che sono le strutture e di come sono organizzate, escludendo qualsiasi giudizio in merito. In questo modo avremo la possibilità, per i prossimi anni, di esprimere una valutazione comparativa con gli anni precedenti, dando la possibilità alle diverse strutture di lavorare sulle prospettive di miglioramento.

A questo proposito il dirigente della ripartizione IV - Studenti ha elaborato un progetto di miglioramento e ristrutturazione globale che mira all'acquisizione di spazi, strutture, nuove attrezzature e soprattutto al coinvolgimento di personale motivato e competente che possa seguire le diverse fasi del progetto.

5.8 Biblioteche

In fase di completamento

5.8 Conclusioni

In fase di completamento

6. Ricerca scientifica¹

6.1 Introduzione

Questo capitolo aggiorna e sviluppa il quadro sullo stato della ricerca alla Sapienza delineato nelle relazioni precedenti, descrivendone i dipartimenti, il personale, i finanziamenti erogati dalla Sapienza alla ricerca e la partecipazione ai progetti PRIN. Vengono inoltre presentati dati relativi al catalogo delle pubblicazioni “SAPERI”, nel quale sono raccolti i prodotti della ricerca dei docenti della Sapienza e di parte del personale di ricerca non strutturato, quali assegnisti e dottorandi e che rappresenta un utile strumento per la valutazione della ricerca svolta nella Sapienza.

Il capitolo è stato ampliato per dare conto dell’aumentata attenzione sul tema da parte del sistema Sapienza, come si evince da alcune iniziative alle quali sono stati dedicati specifici paragrafi della presente relazione: l’istituzione a metà del 2010 dell’Organismo di Indirizzo e di Raccordo (OIR), per far fronte alla prospettiva della valutazione quinquennale della ricerca stabilita dal DM 19 Marzo 2010; l’attività di valorizzazione della Ricerca svolta dall’UVSRI; il progetto Sapienza Ricerca, giunto alla seconda edizione, che premia i giovani ricercatori di Sapienza.

6.2 L’attività dell’Organismo di Indirizzo e di Raccordo

Nel mese di maggio 2010 il Rettore della Sapienza ha istituito l’Organismo di Indirizzo e di Raccordo (in seguito OIR), *“con il compito di attuare la identificazione di obiettivi e la costruzione di indicatori specifici di efficienza/efficacia, raccordati con quelli nazionali – FFO, di valutazione degli output dei diversi settori correlando la assegnazione di una parte rilevante delle risorse agli esiti della valutazione stessa”* (vedi D.R. n. 373 del 12 maggio 2010).

L’OIR è al momento composto da 12 membri scelti con una logica di rappresentatività dei vari Organismi da raccordare, ossia il Comitato InfoSapienza, le sei Macroaree scientifiche, il Comitato Sistema Bibliotecario di Ateneo Sapienza, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Nucleo di Valutazione Strategica e l’Amministrazione centrale. La sua composizione, al momento della stesura della presente relazione, è la seguente:

- prof.ssa Tiziana Catarci, Presidente del Comitato InfoSapienza, con il ruolo di coordinatore
- dott. Franco Baraldi, dirigente degli Uffici di supporto alle attività del Rettore, in qualità di rappresentante dell’Amministrazione centrale
- prof.ssa Giuseppina Capaldo, in qualità di Prorettore per la Pianificazione Strategica
- prof. Giuseppe Catalano, in qualità di rappresentante del Nucleo di Valutazione Strategica
- prof. Roberto Nicolai, in qualità di rappresentante della Macroarea n. 3
- prof.ssa Antonella Polimeni, componente del NVA, in qualità di rappresentante della Macroarea n. 6
- dott.ssa Simonetta Ranalli, dirigente della Ripartizione VI – Ragioneria, in qualità di rappresentante dell’Amministrazione centrale
- prof. Giancarlo Ruocco, in qualità di rappresentante della Macroarea n. 1
- prof. Marco Schaerf, in qualità di rappresentante della Macroarea n. 2, nonché componente del Comitato Sistema Bibliotecario di Ateneo Sapienza
- dott. Gianluca Senatore, componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
- prof. Giorgio Spangher, in qualità di rappresentante della Macroarea n. 4

¹ La stesura del capitolo è stata curata da Antonella Polimeni, Giuseppe Foti, Giovanni Screpis.

- prof. Cristiano Violani, Presidente del NVA, in qualità di rappresentante n. 5

Le finalità dell'Organismo di Indirizzo e di Raccordo sono rintracciabili già nella sua denominazione:

- da un lato, infatti, l'OIR ha il compito di “raccordare” i vari organismi della Sapienza e, proprio per questo motivo, la sua composizione è stata scelta in modo da essere rappresentativa di tali organismi;
- dall'altro ha il compito di “indirizzare” la gestione delle attività universitarie verso comportamenti che migliorino la sua efficacia/efficienza sulla base degli indicatori utilizzati a livello centrale per la valutazione e la conseguente ripartizione delle risorse pubbliche.

Si evince, quindi, che il mandato dell'OIR è assai ampio e, sebbene nella fase iniziale la sua attività si sia concentrata su aspetti organizzativi inerenti la valutazione della ricerca, in seguito sarà destinata ad estendersi anche ad altri ambiti, con l'obiettivo più generale di definire linee guida per una valorizzazione della qualità dell'ateneo, in sintonia con la più recente normativa universitaria, a partire dal decreto sulla riforma universitaria per finire al nuovo Statuto della Sapienza recentemente approvato dagli organi di governo di Sapienza.

L'intento del Rettore nella costituzione dell'OIR è stato di creare un organismo con valenza non solo “politica”, ma fortemente orientato a favorire l'operatività, tramite un'azione di “indirizzo e raccordo”. A conferma di tale intenzione, è da considerarsi la presenza di due dirigenti amministrativi, espressione della volontà di creare un forte collegamento con l'amministrazione centrale, da realizzarsi mediante un percorso che idealmente parte dall'attuazione della *governance* di ateneo (Ufficio dirigenziale di supporto alle attività del Rettore) e termina con l'assegnazione di risorse per il funzionamento (Ripartizione VI – Ragioneria), in un'ottica di coordinamento delle politiche di ateneo con la gestione delle attività amministrative, anche con il fine di una ripartizione delle risorse su base meritocratica.

Al momento del suo insediamento, nel maggio del 2010, l'OIR si è occupato in via prioritaria della Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR), in quanto l'emanazione da parte del CIVR delle Linee Guida sulla VQR 2004-2008 nel mese marzo 2010, aveva evidenziato l'urgenza di monitorare la situazione di Sapienza su tale fronte.

In tale ambito, l'OIR ha scelto di operare su vari livelli: innanzitutto ha agito sul fronte della raccolta dei dati, facendo una ricognizione dei dati richiesti dalle linee guida VQR ed avviando una verifica della loro disponibilità, reperibilità e qualità. L'esito di questo monitoraggio ha evidenziato lacune informative, per ovviare alle quali si è deciso di procedere alla progettazione di un database interno, che raccogliesse tutte le informazioni e i dati necessari per le procedure VQR. A tal fine, è stato quindi costituito un gruppo di lavoro tecnico che ha predisposto un sistema software finalizzato alla raccolta dei dati necessari per la VQR. Successivamente, sarà avviata la raccolta dei dati e delle informazioni presso le strutture interessate, principalmente i dipartimenti. Nella definizione del progetto è stata privilegiata una visione di lungo periodo, cercando di impostare la progettazione del database in modo tale che, in un futuro ormai prossimo, potesse confluire nel più ampio sistema informativo U-GOV RICERCA del CINECA, che la Sapienza è in procinto di acquisire.

Un altro importante fronte su cui si è mosso l'OIR è stato quello della sensibilizzazione del corpo docente, al fine di renderlo consapevole dell'importanza della Valutazione Quinquennale della Ricerca e del ruolo che ogni singolo docente sarà chiamato a svolgere. In considerazione dell'elevato numero di docenti di Sapienza e della moltitudine degli ambiti disciplinari presenti, la soluzione più adatta è sembrata quella impostare un “sistema a rete”, attraverso la creazione di una serie di Referenti d'Area, chiamati a coadiuvare i componenti dell'OIR in questa opera di sensibilizzazione del corpo docente.

I Referenti d'Area sono stati selezionati di concerto con i Direttori di Dipartimento ed i Presidi di Facoltà, seguendo una logica di rappresentatività all'interno delle sei Macroaree. In tal modo, sono stati selezionati sei gruppi di Referenti d'Area che l'OIR ha incontrato collegialmente il 1° luglio 2010. Nel corso di questo incontro plenario, cui ha partecipato anche il Rettore, è stato fatto il punto sulla VQR, esplicitando le finalità dell'OIR e i ruoli di tutti gli attori coinvolti nel processo. In particolare, si è chiarito che il principale ruolo dei Referenti d'Area sia quello di coadiuvare i Direttori di Dipartimento nella selezione dei prodotti della ricerca da sottoporre a valutazione del CIVR, in modo da massimizzare il risultato complessivo per Sapienza.

Nella fase iniziale, il contributo dei Referenti di Area si concentrerà nel coadiuvare il corpo docente nella “pulizia” del proprio sito docente, nella verifica della correttezza dei dati identificativi delle proprie pubblicazioni, nella verifica della presenza dei giusti riferimenti nei database citazionali che saranno utilizzati dal CIVR per la valutazione dei prodotti della ricerca.

Un altro problema affrontato dall'OIR è stato quello di individuare criteri per la selezione dei prodotti delle aree per le quali non esistono indicatori bibliometrici. Attraverso un'attività di confronto con altri atenei italiani di grandi dimensioni, si è giunti alla decisione di creare una lista indicizzata di riviste di area umanistica e giuridica, su cui pubblicano i docenti Sapienza, in modo tale da avere uno strumento condiviso per l'autovalutazione e la conseguente selezione delle pubblicazioni di queste aree. Tale attività è stata svolta in collaborazione con i Referenti d'Area.

Per rafforzare il momento della comunicazione, fondamentale ai fini di un consenso quanto più possibile generalizzato, l'OIR ha organizzato il 15 luglio 2010 anche un incontro con il presidente del CIVR prof. Franco Cuccurullo, che ha esposto le linee guida della VQR, contribuendo a chiarirne finalità, aspetti metodologici, ma anche criticità, sia di tipo generale riferibili all'attività di valutazione in genere, sia di tipo specifico riferibili alle peculiarità del nostro ateneo.

6.3 L'attività di valorizzazione della ricerca²

L'evoluzione del sistema universitario ha portato ad aggiungere, accanto ai due obiettivi primari di formazione e di ricerca, una terza *mission* istituzionale per le Università rappresentata dal “trasferimento tecnologico”, inteso quale traslazione di tecnologie-conoscenze dal mondo accademico a quello delle imprese e del mercato in generale, ossia l'interazione tra Università e Società.

Le Università devono quindi condurre un processo di valorizzazione e trasferimento delle tecnologie prodotte applicabili industrialmente, perseguendo politiche di protezione dei risultati delle ricerche realizzate, tutelate attraverso strumenti giuridici previsti in materia di proprietà industriale (brevetti, marchi, diritti d'autore), conseguendo altresì politiche di sfruttamento dei risultati intese quale nuova fonte di utili (autofinanziamento e sostegno alla ricerca).

Le forti ristrettezze finanziarie imposte negli ultimi anni alle Università, inoltre, impongono di vedere nello sfruttamento dei risultati delle ricerche un'occasione “necessaria” per reperire nuove risorse finanziarie, attraverso strumenti che vanno dai brevetti ad altre forme legali di protezione, alla creazione di spin-off, alle collaborazioni di ricerca con il mondo produttivo e alla valorizzazione di altre forme di *know how*.

Delle molteplici attività che si riassumono nella Valorizzazione della Ricerca, alcune sono tangibili ed emergono concretamente sotto forma di veri e propri risultati (Brevetti, *Spin off*, *Licensing*, Contratti di ricerca, ecc); numerose altre attività sono invece difficilmente visibili e spesso non rappresentano dei veri e propri risultati immediatamente misurabili da un punto di vista prettamente economico (conferenze, seminari, pubblicazioni, tesi, educazione continua, attività di laboratorio di test e simulazione, PhDs, stages e tirocini, contatti e reti informali, ecc), ma sono essenziali nella strategia generale di valorizzazione dei risultati della ricerca a lungo termine.

6.3.1 Brevetti Sapienza

Per quanto attiene all'attività di brevettazione ad oggi sono presenti nel portafoglio brevetti della Sapienza 170 depositi (128 priorità attive) in Italia di cui 59 con relative estensioni all'estero.

² Il presente paragrafo è una sintesi della relazione sull'attività dell'UVSRI, coordinato dalla dott.ssa Sabrina Luccarini.

Nel corso del 2009 sono stati depositate 8 domande di nuovi brevetti mentre nei primi 8 mesi del 2010 sono stati già depositate ulteriori 13 domande e 6 proposte sono all'esame della Commissione Tecnica Brevetti.

6.3.2 Trasferimento Tecnologico

Per quanto attiene alle attività svolte in ambito di trasferimento tecnologico l'Ufficio UVRSI si è concentrato su due aspetti differenti, ma complementari:

- a) la definizione e l'ottimizzazione di strumenti e procedure contrattuali, giuridici e amministrativi volti a garantire l'efficienza e l'efficacia delle attività di *licensing* e di trasferimento tecnologico;
- b) l'implementazione di attività strutturate e non occasionali di formazione, informazione e consulenza alle strutture decentrate Sapienza, volte ad agevolare la diffusione della cultura brevettuale, della cultura di impresa e dei processi di corretta valorizzazione del *know how* universitario, al fine di creare una corretta interazione tra le strutture interessate e l'amministrazione centrale.

Per ciò che concerne il primo aspetto le azioni messe in atto hanno riguardato:

- l'ottimizzazione delle procedure amministrative di valutazione ed approvazione, al fine di coordinare il ruolo dei diversi organi che intervengono nelle procedure medesime (soprattutto in riferimento alla valutazione delle proposte di spin off), sia periferici che centrali e ridurre al massimo i tempi necessari all'adozione delle decisioni finali;
- la definizione e la messa a punto degli strumenti contrattuali e negoziali necessari alla regolamentazione delle operazioni di trasferimento tecnologico (*licensing*, spin off, convenzioni, accordi di collaborazione ecc.) in maniera rispondente a quanto previsto dai Regolamenti interni e la standardizzazione degli stessi, attraverso l'elaborazione di format, al fine di facilitare le negoziazioni e creare delle fattispecie omogenee anche se adattabili ai singoli casi (elaborazione di format di statuto, patti parasociali, convenzione tra l'Università e le società di spin off, licenza di marchio, licenza di brevetto);
- la proposta di integrazione dello Statuto Sapienza con l'inserimento esplicito, tra le finalità istituzionali dell'Università, di quella inerente il trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo (valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico) e con la esplicita previsione della possibilità di costituire e partecipare in società di capitali per la promozione di imprese ad alto contenuto tecnologico finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca;

In riferimento all'*asset* delle attività più propriamente riferibili ad obiettivi di trasferimento tecnologico, si è agito in più direzioni, parallele e complementari, nell'ottica unitaria di rafforzare le relazioni di rete e le sinergie interne ed esterne, soprattutto attraverso la promozione ed il potenziamento di partnership strutturate con le imprese. A questo proposito si evidenziano alcuni accordi recentemente sottoscritti o in via di definizione:

- stipula dell'accordo con la FederLazio: nell'ambito di un accordo più ampio si è stabilito un collegamento diretto con le 4.000 PMI associate per ottenere un raccordo tra le esigenze di innovazione e l'offerta di competenze tecnologiche. Nell'attuazione dell'accordo, l'UVRSI è stata l'interfaccia tra imprese e ricercatori per lo *scouting*, il *linking* e la collaborazione a bandi di finanziamento congiunti (vedi il bando Mise-ICE-CRUI) e per l'organizzazione di incontri tematici tra ricercatori e imprese per valorizzare le competenze dei primi ed accrescere le conoscenze delle seconde ai fini di un fattivo impatto sul territorio laziale;
- stipula dell'accordo con Telecom Italia S.p.A.: tale accordo definito "*working capital*" è stato sottoscritto per promuovere e sostenere l'innovazione e le iniziative imprenditoriali nell'ambito del Web 2.0; tra gli obiettivi di tale progetto è prevista anche l'erogazione di borse di studio per la realizzazione delle idee innovative di gruppi di ricerca universitari selezionate;
- avvio di contatti con *Business Angels* e *Venture Capitalist* per la progettazione e l'organizzazione di un evento denominato "Techgarage" finalizzato ad una selezione, su base nazionale, di idee innovative da presentare ad un gruppo di investitori privati per l'avvio di start-up High-tech (evento in fase organizzativa che si realizzerà nella prossima primavera).

In riferimento ai risultati effettivi dell'attività di valorizzazione, sono tre gli aspetti su cui Sapienza, attraverso l'UVRSI, si è concentrata:

- *licensing* di brevetti;
- creazione di impresa innovativa;
- valorizzazione del marchio Sapienza legato a iniziative di collaborazione nella ricerca.

Per quanto riguarda la valorizzazione del portafoglio brevetti nell'ultimo triennio 2008-2010 sono stati stipulati 5 contratti di licenza/o cessione di brevetto e gli incassi nello stesso triennio, relativi ai contratti attivi ammontano a circa 650.000 euro. Si ricorda in merito che la cessione o la licenza di un brevetto prevede, in base all'attuale regolamento brevetti, la quota del 70% a favore dell'inventore (titolare morale del brevetto) e del 30% a favore dell'Università (titolare patrimoniale).

In merito alle Spin-off, Sapienza ha agito su due livelli:

1. promozione e agevolazione della nascita di imprese Spin-off Universitarie;
2. monitoraggio sulle Spin-off già esistenti.

Le Spin-off Sapienza sono elencate nel prospetto seguente:

Tabella 6.1 – Elenco delle Spin-off Sapienza

Spin off	Settore applicazione	Proponenti
Se.qu.env srl	Sicurezza ambientale e antropica degli spazi museali ed espositivi	Guglielmetti, Ulivieri
Eco recycling srl	Recupero e riciclaggio di materie prime secondarie	Toro
Unibiomedics srl	Biomedico	Scarponi, Passariello
Survey lab srl	Sensori terrestri e satellitari	Marsella
Molirom srl	Chimica fine e farmaceutica, cosmaceutica e nutraceutica	Botta, Boffi
Archi web srl	Sistema informativo archeologico	Carandini
Tutto Rfid srl	Tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification)	Biader
Sistema	Ingegneria dei sistemi di Trasporto e Infomobilità	Gentile, Papola
Nhazca	Servizi di monitoraggio e di analisi di eventi naturali	Mugnozza, Bozzano
BrainSigns	Efficacia dei messaggi pubblicitari	Babiloni
Aircomply	Compliance Management	Tronci, Costantino, Di Gravio
Opt Sensor srl	Strumenti optoelettronici per la cristallizzazione industriale	Chianese, Fazio, Bravi

6.3.3 Ulteriori attività di valorizzazione

Ulteriore punto di forza della Sapienza è la partecipazione dei propri studenti a tirocini e stage presso Enti pubblici e aziende private. Si riportano brevemente alcune cifre:

- ad oggi risultano stipulate 930 convenzioni quadro per tirocini e stage;
- nell'a.a. 08-09, 12.085 studenti hanno svolto attività di tirocinio e stage di cui il 9,39% presso enti pubblici, il 54,11% presso imprese private, il 36,50% in area sanitaria. Del totale solo lo 0,19 ha svolto tirocini e stage all'estero

Sempre al fine della valorizzazione del “prodotto” Sapienza, nel 2009 sono stati stipulati 588 contratti ed accordi di ricerca per un importo complessivo di € 30,1ML, contribuendo ulteriormente con questo alla diffusione e al trasferimento sul territorio del “sapere” Sapienza.

6.4 Personale, dipartimenti, finanziamenti

6.4.1 Personale

L'evoluzione storica del corpo docente alla Sapienza è riportata nella tabella 6.2.

Tabella 6.2 Personale impegnato in attività di ricerca per qualifica (dal 1999)

Anno	Docenti per ruolo			Totale
	PO	PA	RU	
2009	1.313	1.213	1.953	4.479
2008	1.412	1.288	1.993	4.693
2007	1.445	1.339	1.850	4.634
2006	1.472	1.345	1.854	4.671
2005	1.464	1.360	1.826	4.650
2004	1.369	1.248	2.038	4.655
2003	1.426	1.291	2.001	4.718
2002	1.437	1.315	2.065	4.817
2001	1.444	1.369	1.939	4.752
2000	1.313	1.366	1.548	4.227
1999	1.185	1.416	1.592	4.193
<i>variazioni % 1999-2009</i>	<i>10,80</i>	<i>-14,33</i>	<i>22,67</i>	<i>6,82</i>

Fonte: Elaborazioni su dati Nuclei 2009

Essa mostra che alla Sapienza il numero dei docenti, dopo il calo osservato negli anni 2003 e 2004, è aumentato fino al 2008 (percentualmente dell'11,92% nel periodo 1999-2008), aumento che negli ultimi anni, anche a causa delle recenti normative di legge, ha interessato soltanto la categoria dei ricercatori, mentre gli ordinari e gli associati confermano la tendenza a diminuire come già osservato a partire dal 2006. Nel 2009 vi è stata una nuova inversione di tendenza e il numero dei docenti della Sapienza è tornato a scendere, passando da 4.693 unità a 4.479 (-4,56%).

Tabella 6.3 Personale docente in alcune grandi università comparabili con la Sapienza (dal 1999)

Università	1999	2007	2008	2009	% 1999-2009	% 2007-2008	% 2008-2009
Bari	1.511	1.909	1.861	1.866	23,49	-2,51%	0,27%
Milano	1.955	2.486	2.427	2.354	20,41	-2,37%	-3,01%
Palermo	1.744	2.023	2.071	1.990	14,11	2,37%	-3,91%
Bologna	2.747	3.188	3.207	3.129	13,91	0,60%	-2,43%
Napoli Federico II	2.567	3.089	3.015	2.905	13,17	-2,40%	-3,65%
Torino	1.891	2.175	2.217	2.133	12,80	1,93%	-3,79%
Catania	1.438	1.624	1.661	1.601	11,34	2,28%	-3,61%
Padova	2.138	2.379	2.381	2.319	8,47	0,08%	-2,60%
Roma “Sapienza”	4.193	4.634	4.693	4.479	6,82	1,27%	-4,56%
Pisa	1.776	1.816	1.783	1.747	-1,63	-1,82%	-2,02%
Firenze	2.188	2.271	2.179	2.122	-3,02	-4,05%	-2,62%
Genova	1.642	1.614	1.597	1.499	-8,71	-1,05%	-6,14%

Il confronto con le altre università numericamente comparabili evidenzia che l'inversione di tendenza nella crescita del personale docente, iniziata già nel 2008 per alcune università (Firenze -4,05%, Napoli Federico II -2,40%, Milano -2,37%, Bari -2,51%, Pisa -1,82%, Genova -1,05%), si è estesa nel 2009 a quasi tutto il gruppo di riferimento, con la diminuzione più evidente di Genova (-6.14%), seguita da quello già evidenziato della Sapienza (-4,56%).

La distribuzione dei docenti per classi di età si sta lievemente modificando a fronte dell'aumento del numero dei ricercatori (i ricercatori erano il 39,6% nel 1999, sono il 43,6% nel 2009); tuttavia, l'età media del personale docente della Sapienza rimane elevata, con oltre il 36% del personale docente di età superiore ai 60 anni. Il confronto tra le Facoltà evidenzia una situazione molto variegata: la percentuale degli over 60 infatti va da circa il 23% della Facoltà di Farmacia a circa il 56% di quella di Filosofia (Tabella 6.4).

Tabella 6.4 Distribuzione dei docenti per classi di età e per facoltà - anno 2009 – v.a. e %

FACOLTÀ	CLASSI DI ETÀ										Totale	
	fino a 40		41 -- 50		51 -- 60		61 -- 70		oltre 70			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Architettura	17	6,61	67	26,07	50	19,46	112	43,58	11	4,28	257	100,00
Economia	29	12,50	75	32,33	37	15,95	74	31,90	17	7,33	232	100,00
Farmacia	14	12,96	37	34,26	32	29,63	22	20,37	3	2,78	108	100,00
Filosofia	3	4,11	13	17,81	16	21,92	38	52,05	3	4,11	73	100,00
Giurisprudenza	24	13,19	27	14,84	40	21,98	74	40,66	17	9,34	182	100,00
Ingegneria	38	8,03	180	38,05	111	23,47	126	26,64	18	3,81	473	100,00
Lettere e Filosofia	11	4,74	40	17,24	54	23,28	114	49,14	13	5,60	232	100,00
Medicina e Chirurgia	61	4,13	262	17,75	767	51,96	363	24,59	23	1,56	1.476	100,00
Psicologia	21	14,00	40	26,67	38	25,33	46	30,67	5	3,33	150	100,00
Scienze della comunicazione	18	21,18	17	20,00	23	27,06	25	29,41	2	2,35	85	100,00
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	64	10,76	140	23,53	161	27,06	203	34,12	27	4,54	595	100,00
Scienze Politiche	12	10,17	29	24,58	25	21,19	43	36,44	9	7,63	118	100,00
Scienze Statistiche	9	8,04	24	21,43	23	20,54	47	41,96	9	8,04	112	100,00
Scienze Umanistiche	11	5,47	38	18,91	50	24,88	95	47,26	7	3,48	201	100,00
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	1	5,00	5	25,00	5	25,00	8	40,00	1	5,00	20	100,00
Scuola Speciale Archivistici e Bibliotecari	1	4,35	7	30,43	8	34,78	7	30,43		0,00	23	100,00
Sociologia	8	13,33	9	15,00	13	21,67	30	50,00		0,00	60	100,00
Studi Orientali	3	8,11	11	29,73	12	32,43	11	29,73		0,00	37	100,00
Totale	345	7,78	1.021	23,03	1.465	33,04	1.438	32,43	165	3,72	4.434	100,00

Fonte: Elaborazioni su banca dati docenti MIUR-CINECA

Il grafico 6.1 mostra la distribuzione per genere e per ruolo dei docenti della Sapienza in confronto con la situazione italiana. Non si rilevano sostanziali differenze tra la distribuzione osservata alla Sapienza rispetto all'insieme delle Università italiane. Il confronto con la distribuzione rilevata nel 2009 mostra la sostanziale invarianza dei rapporti tra i generi sia alla Sapienza che nelle altre Università italiane.

E' però evidente l'asimmetria della distribuzione rispetto ai ruoli di appartenenza. Infatti, ad eccezione del ruolo dei ricercatori in cui le donne, anche se in minoranza, sostanzialmente eguagliano il numero degli uomini, nel ruolo degli ordinari queste costituiscono solo un quinto del totale e nel ruolo degli associati sono poco più di un terzo.

Il personale considerato ai fini della ricerca nei modelli nazionali di valutazione è costituito dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati e ricercatori) e personale non strutturato, costituito prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, mentre viene trascurato il variegato insieme di personale a contratto. Il personale docente di ruolo, diviso per tipologia, è riportato in Tabella 6.3, separatamente per gli anni 2007-2009, con riferimento alle diverse aree scientifiche. Nel 2009 sembra essersi invertita la tendenza all'aumento del numero totale dei docenti.

Grafico 6.1 Docenti di ruolo per genere nel 2009 alla Sapienza e in Italia (% sul totale)

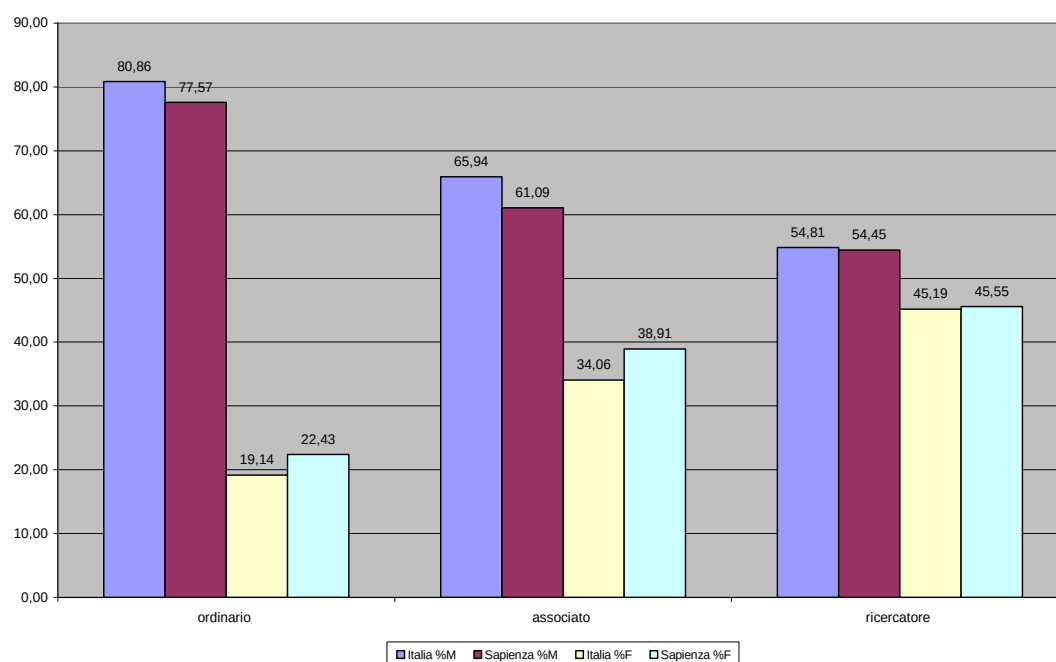


Tabella 6.4 Docenti di ruolo per area scientifica, per tipologia 2007-2009

Area	2007				2008				2009			
	PO	PA	RU	Tot.	PO	PA	RU	Tot.	PO	PA	RU	Tot.
1 - Scienze matematiche e informat.	80	113	54	247	80	105	64	249	78	96	59	233
2 - Scienze fisiche	65	62	49	176	63	57	52	172	57	52	50	159
3 - Scienze chimiche	65	61	70	196	60	60	75	195	52	59	73	184
4 - Scienze della terra	28	32	23	83	24	31	24	79	18	30	23	71
5 - Scienze biologiche	89	125	142	356	92	114	159	365	83	101	149	333
6 - Scienze mediche	229	383	785	1.397	230	371	797	1.398	218	342	759	1.319
7 - Scienze agrarie e veterinarie	6	6	7	19	6	6	7	19	6	6	6	18
8 - Ingegneria civile e architettura	123	108	128	359	117	104	150	371	107	98	138	343
9 - Ingegneria industriale e dell'informaz.	129	93	89	311	123	87	98	308	121	81	95	297
10 - Scienze dell'antichità, fil.-lett., stor.-art.	155	104	128	387	151	110	144	405	135	111	139	385
11 - Scienze storiche, fil., pedagog. e psicolog.	155	112	132	399	151	110	158	419	146	110	147	403
12 - Scienze giuridiche	123	28	156	307	122	26	154	302	113	26	148	287
13 - Scienze economiche e statistiche	148	65	105	318	145	60	111	316	136	58	108	302
14 - Scienze politiche e sociali	50	47	49	146	48	47	59	154	43	43	59	145
Totale	1.445	1.339	1.917	4.701	1.412	1.288	2.052	4.752	1.313	1.213	1.953	4.479

Fonte: Rilevazione Nuclei - vari anni * In questa rilevazione, con i ricercatori, sono conteggiati anche assistenti e professori incaricati dei ruoli ad esaurimento (notare la differenza tra i valori riportati in tabella 6.1).

Il confronto tra le diverse aree scientifico disciplinari del numero di docenti al 2009 della Sapienza con quella di altre cinque università³ con un numero elevato di docenti (Allegati capitolo 6, Tabella A.6.2) evidenzia ancora per la Sapienza un valore predominante nella Area medica che si discosta significativamente dalle altre Università (29,45% per la Sapienza rispetto ad un valore medio delle altre università pari a 16,38%).

La tabella 6.4.a riporta il numero dei dottorandi per i tre a.a. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010 suddivisi nelle aree scientifiche; nell'ultima colonna è riportato, per ciascuna area, il rapporto fra dottorandi nel 2009 / 2010 e i docenti dell'area corrispondente (rapporto tra i dati delle 2 colonne precedenti). A fronte di un valore medio di area di 63%, si osserva una certa variabilità di questo rapporto, con il valore più basso (34%) nell'area di Scienze matematiche e informatiche e il valore più alto (80%) nell'area di Ingegneria industriale e dell'informazione.

Tabella 6.4.a Dottorandi di ricerca a.a. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010 suddivisi per aree scientifiche

Area	a.a. 2007/2008			a.a. 2008/2009			a.a. 2009/2010			Tot. Dottorandi 2009/2010	Docenti 2009	Dottorandi per docenti
	XXI ciclo	XXII ciclo	XXIII ciclo	XXII ciclo	XXIII ciclo	XXIV ciclo	XXIII ciclo	XXIV ciclo	XXV ciclo			
1 - Scienze matematiche e informatiche	50	6	7	22	22	25	22	26	31	79	233	0,34
2 - Scienze fisiche	34	34	33	32	35	36	34	37	46	117	159	0,73
3 - Scienze chimiche	23	33	28	35	28	31	25	28	31	84	184	0,46
4 - Scienze della terra	8	11	13	11	12	12	14	13	17	44	71	0,62
5 - Scienze biologiche	68	62	68	72	73	73	75	73	82	230	333	0,69
6 - Scienze mediche	117	142	158	146	164	168	152	149	187	488	1.319	0,37
7 - Scienze agrarie e veterinarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	0,00
8 - Ingegneria civile e architettura	80	87	95	87	99	88	84	68	82	234	343	0,68
9 - Ingegneria industriale e dell'informaz.	50	50	130	68	78	82	71	77	92	240	297	0,80
10 - Scienze dell'antichità, fil.-lett., stor.-art.	75	77	79	79	112	105	103	100	101	304	385	0,79
11 - Scienze storiche, fil., pedagog. e psicolog.	86	86	86	78	92	106	88	102	101	291	403	0,72
12 - Scienze giuridiche	62	60	63	73	73	78	68	68	74	210	287	0,73
13 - Scienze economiche e statistiche	42	33	44	43	50	41	46	41	52	139	302	0,46
14 - Scienze politiche e sociali	40	45	45	40	39	34	39	35	41	115	145	0,79
Totale	735	726	849	786	877	879	821	817	937	2.575	4.479	0,57

Fonte: Ufficio Dottorati

La tabella 6.5 riporta il numero di assegnisti per aree scientifiche nel triennio 2007 – 2009, insieme a quello dei docenti dell'area e al relativo rapporto. In generale, rispetto alle altre università, si osserva per la Sapienza un valore assoluto di assegni di ricerca non molto elevato, anche se nell'ultimo triennio il loro numero è aumentato, passando da 480 assegni nel 2007 a 513 nel 2008 (+6,9%) e ancora a 673 assegni nel 2009 (+31,2%), facendo in tal modo lievitare il valore medio del rapporto assegnisti/docenti al 15% contro il 10% di 2 anni prima. Va altresì segnalato che l'incremento del numero degli assegni potrebbe essere anche dovuto alla possibilità di attivare assegni di ricerca di durata annuale, introdotta dal Senato Accademico con la revisione del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca del

³ Le università di confronto sono Bologna, Napoli Federico II, Padova, Pisa, Genova.

27/07/2007. E' infine da notare che in alcune aree il numero di assegni conferiti si è mantenuto quasi costante o è aumentato, per un maggior ricorso al finanziamento diretto o alla pratica del cofinanziamento degli assegni da parte delle singole strutture di ricerca.

Tabella 6.5 Assegnisti per aree scientifiche nel triennio 2007 – 2009

Area	anno 2007			anno 2008			anno 2009		
	Assegni	Docenti	Ass/Doc	Assegni	Docenti	Ass/Doc	Assegni	Docenti	Ass/Doc
1 - Scienze matematiche e informatiche	18	247	0,07	18	249	0,07	36	233	0,15
2 - Scienze fisiche	32	176	0,18	39	172	0,23	51	159	0,32
3 - Scienze chimiche	18	196	0,09	15	195	0,08	24	184	0,13
4 - Scienze della terra	18	83	0,22	18	79	0,23	18	71	0,25
5 - Scienze biologiche	54	356	0,15	59	365	0,16	81	333	0,24
6 - Scienze mediche	57	1.397	0,04	89	1.398	0,06	120	1319	0,09
7 - Scienze agrarie e veterinarie	3	19	0,16	3	19	0,16	2	18	0,11
8 - Ingegneria civile e Architettura	50	359	0,14	51	371	0,14	70	343	0,20
9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	89	311	0,29	101	308	0,33	117	297	0,39
10 - Scienze dell'antichità, fil.-lett., stor.-art.	22	387	0,06	18	405	0,04	23	385	0,06
11 - Scienze storiche, fil., pedagog. e psicolog.	53	399	0,13	36	419	0,09	45	403	0,11
12 - Scienze giuridiche	27	307	0,09	22	302	0,07	34	287	0,11
13 - Scienze economiche e statistiche	25	318	0,08	24	316	0,08	32	302	0,10
14 - Scienze politiche e sociali	14	146	0,10	20	154	0,13	20	145	0,13
Totale e valore medio Ass/Doc	480	4.701	0,102	513	4.752	0,11	673	4.479	0,15

Fonte: Rilevazione Nuclei – vari anni

6.4.2 Dipartimenti

I dipartimenti sono le strutture primarie dedicate alla ricerca. A questi si affiancano una serie di altre strutture, i Centri, istituiti nel tempo con specifiche finalità, che in alcuni casi sono risultate superate. In accordo al Regolamento dell'Amministrazione, Finanza e contabilità quelli attivi sono stati trasformati in centri di ricerca della Sapienza; ci sono poi i centri interuniversitari.

Nel corso del 2010 la Sapienza ha realizzato un accorpamento dei dipartimenti sulla base dei contenuti del nuovo Statuto, in base al quale i dipartimenti devono avere almeno 50 docenti. L'imponente lavoro di accorpamento è stato realizzato nella prima metà del 2010 e ha consentito di far scendere il numero dei dipartimenti da 107 a 67; i nuovi dipartimenti sono entrati in vigore dal 1 luglio 2010.

In appendice è riportata, per completezza di informazione, sia la distribuzione dei 107 dipartimenti pre accorpamento, sia la nuova distribuzione relativa ai 67 nuovi dipartimenti. In particolare, la tabella A.6.3 riporta il numero di afferenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB), assegnisti-borsisti-contrattisti di ricerca, dottorandi, fondi di ricerca dell'Università e provenienti da altre fonti, il conto terzi, fondi di ricerca per docente. La tabella A.6.4 riporta invece la distribuzione del numero dei docenti, distinti per ruolo, afferenti ai nuovi 67 dipartimenti (non sono ancora disponibili in dati finanziari relativi ai nuovi dipartimenti). Dal confronto tra le 2 distribuzioni, si evince che l'obiettivo di innalzare il numero di afferenti ai dipartimenti è stato raggiunto: a fronte di un numero medio di docenti afferenti pre accorpamento di 42,6 docenti, adesso il numero medio di afferenti ai dipartimenti è di 62,1 docenti.

I dipartimenti sono raggruppati per macroaree del Collegio dei direttori di dipartimento in base al settore scientifico di prevalenza e alle delibere prese dai Consigli di dipartimento. Le macroaree in linea di massima ricalcano quelle del Senato Accademico ma in considerazione dell'interdisciplinarietà dell'attività svolta nei dipartimenti le collocazioni di questi non sempre coincidono completamente con le macroaree del Senato Accademico.

Nella tabella 6.6 è riportato (in valore assoluto ed in percentuale) il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, che concorre in modo significativo all'attività di ricerca. Dai dati riportati è evidente il continuo calo numerico di questo personale che negli ultimi tre anni è diminuito passando dalle 2.95 unità del 2007 a 1.955 unità nel 2008 (-6,68%) e nel 2009 si è ulteriormente ridotto a 1.927 unità (-1,43%). Sotto questo profilo, va sottolineato che il personale tecnico, in servizio presso i dipartimenti, direttamente impegnato nella ricerca non raggiunge le 1.000 unità, determinando un rapporto rispetto ai docenti pari a 0,21 ossia di circa 1 tecnico per ogni 5 docenti.

Tabella 6.6 Personale tecnico amministrativo e bibliotecario nel triennio 2007-2009

Area funzionale	2007		2008		2009	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	820	39,14%	784	40,10%	796	41,31%
Biblioteche	174	8,31%	164	8,39%	151	7,84%
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	1.078	51,46%	977	49,97%	966	50,13%
Personale TAB a Tempo determinato	23	1,10%	30	1,53%	14	0,73%
Totale	2.095	100,00%	1.955	100,00%	1.927	100,00%

Fonte: sistema di parametrizzazione del collegio dei dipartimenti

6.4.3 Finanziamenti

I finanziamenti per la ricerca per il periodo 2006 – 2009 sono raggruppati nella tabella 6.7 e rappresentati graficamente nei grafici 6.2.a/b/c/d. Essi riportano i finanziamenti UE, ossia quanto ottenuto direttamente dalla Comunità ed in piccola parte da enti di ricerca esteri; i finanziamenti MIUR, che comprendono i programmi di interesse nazionale (PRIN), ma anche i fondi per la ricerca di base (FIRB) ed il fondo integrativo speciale (FISR); i finanziamenti derivanti da Enti pubblici e non; nell'ultima colonna sono indicati i finanziamenti "Sapienza" ossia i fondi assegnati dalla Commissione ricerca scientifica dell'Università e dalle Commissioni scientifiche degli atenei federati. Per quanto riguarda le entrate, rispetto all'incremento del 13,8% del triennio 2003-2005, si nota un costante decremento di circa il 6,5% nel confronto tra 2006 e il 2008.

Tabella 6.7 Finanziamenti per la ricerca, anni 2006-2009

Anno	Dipartimenti e Centri	UE	MIUR	Enti pubb. di ricerca	Altri Enti	Sapienza
2006	Dipartimenti	9.165	13.831	1.133	9.066	10.978
	Centri di ricerca	600	1.562	5	3.418	132
	Totale	9.765	15.393	1.138	12.484	11.110
2007	Dipartimenti	6.279	11.776	1.394	10.828	11.651
	Centri di ricerca	875	1.752	15	2.531	180
	Totale	7.154	13.528	1.409	13.359	11.831
2008	Dipartimenti	9.635	7.132	1.456	11.115	11.680
	Centri di ricerca	1.706	604	14	3.110	150
	Totale	11.341	7.736	1.470	14.225	11.830
2009	Dipartimenti	9.580	5.418	1.388	16.915	21.173
	Centri di ricerca	2.286	735	42	2.359	954
	Totale	11.866	6.153	1.430	19.274	22.127
Variazione % 2008-2009		4,63%	-20,46%	-2,72%	35,49%	87,04%

Dall'analisi dei dati si ricava che la quota di finanziamento per la ricerca impegnata dalla Sapienza, dopo essere stata praticamente costante nel corso del triennio 2006-2008, sia in valore assoluto che come quota percentuale rispetto alle altre fonti di finanziamento, registra un notevole incremento.

Prosegue il calo del finanziamento erogato dal MiUR essenzialmente per progetti PRIN (-20,46%). Va segnalato che nonostante questa perdita sia almeno in parte compensata da finanziamenti ottenuti dalla UE (+4,63%) e da altri Enti (+35,49%), quest'ultimi in costante aumento, la diminuzione dei finanziamenti ottenuti dal MiUR rappresenta un elemento di valutazione preoccupante tenuto conto che la riuscita nei PRIN è espressamente considerata nei modelli ministeriali di finanziamento delle università.

La tabella A.6.3 in appendice riporta anche il finanziamento medio per la ricerca ottenuto da ciascun docente. Nella relazione dello scorso anno si era osservato quanto tale finanziamento fosse piuttosto esiguo, circa € 9.000 per docente; i dati relativi al 2009 evidenziano che tale finanziamento è aumentato a oltre € 12.000 per docente, anche se va sottolineato che tale dato medio risente della notevole variabilità dovuta alla diversa tipologia di attività di ricerca svolta nell'ambito dei dipartimenti (nel calcolo non viene considerata l'eventuale attività in conto terzi); di tale importo per docente, circa € 4.700 sono ottenuti con progetti a vario titolo finanziati dalla Sapienza (Progetti di Università, Ateneo Federato etc.). Dall'analisi dei dati relativi ai finanziamenti, in particolare, emerge che 20 dipartimenti ricevono finanziamenti per attività di ricerca solo dalla Sapienza, 12 di questi svolgono anche attività in conto terzi che per 9 dei quali comporta un volume di finanziamenti superiore a quello ottenuto dall'Università.

Grafico 6.2.a - Finanziamenti anno 2006 (valori in migliaia di euro)

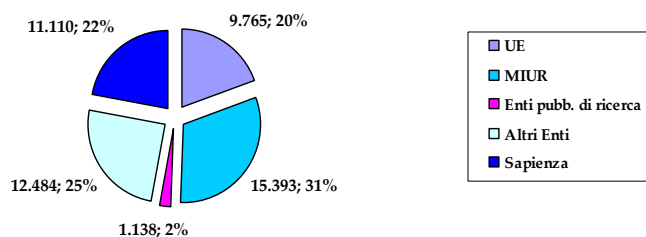


Grafico 6.2.b - Finanziamenti anno 2007 (valori in migliaia di euro)

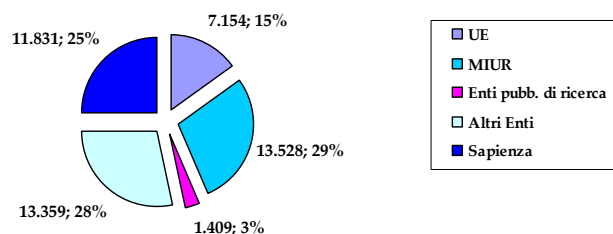


Grafico 6.2.c - Finanziamenti anno 2008 (valori in migliaia di euro)

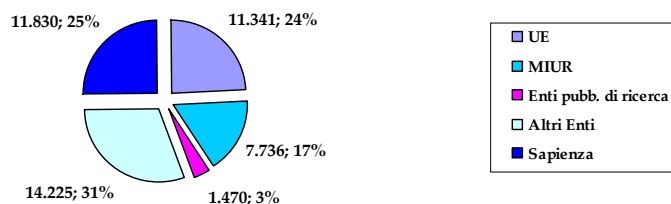
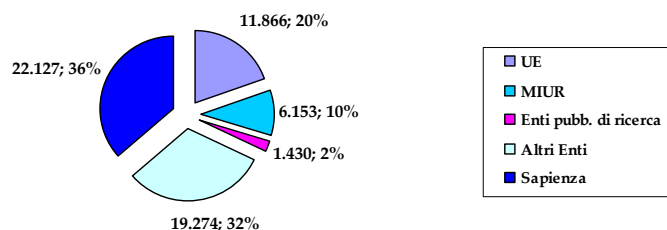


Grafico 6.2.d - Finanziamenti anno 2009 (valori in migliaia di euro)



Fonte: Rilevazione Nuclei vari anni

*Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di Interesse Nazionale (PRIN), per il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) e per il Fondo Speciale Integrativo Ricerca (FISR).

N.B I dati sono ricavati in base agli accertamenti effettuati dai dipartimenti e dai centri di ricerca nel corso dell'anno specificato e possono di conseguenza essere riferiti a bandi emanati negli anni precedenti a quello di riferimento.

La Tabella 6.8 riporta i finanziamenti alla ricerca della Sapienza nel 2009 comprendenti i progetti di ateneo federato, grandi attrezzature, università (comprensivi delle voci C, contratti di ricerca), congressi e convegni, professori visitatori e grandi scavi ripartiti per Ateneo federato e Facoltà. La Tabella A.6.4 in appendice, invece, riporta le stesse assegnazioni riferite ai singoli dipartimenti della Sapienza.

Tabella 6.8 - Finanziamenti alla ricerca della Sapienza nel 2009 comprendenti i progetti di Ateneo federato, le grandi attrezzature, università, congressi e convegni, professori visitatori e grandi scavi

Facoltà	Ateneo F.	Attrez	Convegni	Scavi	Università	Visitatori	Totale
Architettura "Ludovico Quaroni"	233.372	53.000	12.000	0	168.850	6.275,64	473.497,64
Architettura Valle Giulia	122.062	19.000	6.500	0	99.800	3.588,10	250.950,10
Economia	213.136	30.000	26.000	0	93.146	9.358,13	371.640,13
Farmacia	186.375	74.000	3.000	0	267.400	7.340,03	538.115,03
Filosofia	49.000	52.000	14.000	0	23.300	9.636,97	147.936,97
Giurisprudenza	120.741	20.000	11.000	0	45.300	9.862,65	206.903,65
Ingegneria	355.900	534.000	26.000	0	603.300	22.413,93	1.541.613,93
Ingegneria Aeronautica e dello Spazio	57.710	0	0	0	0	5.268,76	62.978,76
Ingegneria dell'informazione	163.790	0	0	0	0	8.797,18	172.587,18
Lettere e Filosofia	144.894	0	40.000	25.000	98.050	4.259,71	312.203,71
Medicina e Chirurgia	848.710	712.000	60.500	0	1.332.950	28.547,44	2.982.707,44
Medicina e Chirurgia II	208.125	70.000	6.000	0	272.200	15.632,68	571.957,68
Psicologia	93.000	0	15.000	0	109.150	8.797,18	225.947,18
Psicologia 2	82.336	43.000	0	0	67.100	5.659,36	198.095,36
Scienze della comunicazione	48.696	30.000	10.000	0	36.654	8.853,60	134.203,60
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	738.000	236.000	42.500	0	1.363.100	50.040,21	2.429.640,21
Scienze Politiche	94.177	0	24.000	0	46.400	9.771,51	174.348,51
Scienze Statistiche	94.000	0	11.000	0	84.150	8.516,17	197.666,17
Scienze Umanistiche	144.421	0	33.000	348.000	80.400	6.499,15	612.320,15
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	18.600	39.000	6.500	0	67.800	6.611,99	138.511,99
Scuola Spec. per Archivistici e Bibliotecari	24.378	0	0	0	8.000	0,00	32.378,00
Sociologia	45.378	0	10.000	0	25.000	3.401,48	83.779,48
Studi Orientali	22.502	0	13.000	0	9.000	0,00	44.502,00
Totale complessivo	4.109.303	1.912.000	370.000	373.000	4.901.050	239.131,87	11.904.484,87
Totale complessivo 2008	3.647.734	1.715.678	189.000	372.692	5.111.609	220.558,00	11.257.271,00
Variazione % 2008-2009	12,65%	11,44%	95,77%	0,08%	-4,12%	8,42%	5,75%

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Ricerca.

Nel confronto tra la cifra ripartita nel 2009 con quella del 2008 si può osservare un aumento del totale dei finanziamenti di circa il 6%. Tutte le voci sono in aumento tranne che per quella relativa ai contratti di ricerca (-4,12%); le restanti voci sono tutte in aumento, con un raddoppio della quota dedicata ai convegni, +12,65% per i progetti di Ateneo federato, +11,44% da dedicare alle grandi attrezzature e una quota in aumento dell'8,42% per i professori visitatori.

6.5 PRIN - Analisi dei progetti della Sapienza

Nella precedente relazione in riferimento ai PRIN sono state presentate alcune considerazioni relativamente al grado di partecipazione dei docenti della Sapienza ai PRIN. Queste costituiscono elementi di valutazione particolarmente importanti tenuto conto che l'eventuale valutazione positiva dei PRIN è espressamente considerata nei modelli ministeriali di finanziamento delle università.

Come è noto, infatti, un quota del FFO 2009 pari al 7% del fondo è stato assegnato sulla base di indicatori della qualità dell'offerta formativa, che pesano per il 34%, e di indicatori della qualità della ricerca scientifica, che pesano per il 66%. Tra questi ultimi ha rivestito particolare interesse l'indicatore B3. Questo indicatore è stato pesato per il 15% ed è costituito dalla percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005/2007 valutati positivamente e "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica e normalizzato al totale degli Atenei che partecipano alla ripartizione.

Sebbene al momento della stesura di questa relazione il FFO 2010 non sia stato ancora distribuito, si presume che anche per l'anno 2010, seppure con alcune varianti, una parte del fondo di finanziamento sarà distribuito in base a indicatori di qualità dell'offerta formativa e della ricerca scientifica. Per la ricerca, è stato confermato l'indicatore relativo al tasso di successo dei PRIN.

In questo paragrafo, quindi, si descrive l'andamento dei PRIN per l'anno 2008, in considerazione della loro importanza anche ai fini delle valutazioni ministeriali. Come è noto, i progetti PRIN richiedono una base di finanziamento locale, al quale viene aggiunto il cofinanziamento ministeriale, in caso di approvazione del progetto, che di regola ha durata biennale. Le richieste sono effettuate da gruppi coordinati a livello nazionale (A) da un responsabile nazionale e a livello locale (B) da responsabili locali. Le valutazioni delle proposte sono state concordate da due revisori anonimi, scelti per i vari settori da una apposita banca dati continuamente aggiornata; i finanziamenti sono stati decisi dal Comitato dei Garanti di nomina ministeriale.

La caratteristica peculiare di questi progetti obbliga, per analizzare la struttura dei finanziamenti, a separare i progetti Modello A (coordinatore nazionale), da quelli Modello B (coordinatori locali). I progetti A approvati con un coordinatore nazionale della Sapienza ci danno un'indicazione della capacità dei professori della nostra Università ad assemblare e fornire coordinamento efficace ad un insieme di progetti. I progetti B permettono di valutare sia le risorse che effettivamente rimangono alla Sapienza, poiché i cofinanziamenti nazionali sono distribuiti tra le varie unità partecipanti, sia il grado di partecipazione dei nostri docenti al processo di formazione dei progetti, espresso appunto dal numero dei partecipanti che compaiono in ciascun progetto B proposto.

In questo paragrafo, si analizzano i risultati del PRIN 2008 della Sapienza in modo comparativo, come già fatto per i PRIN 2006-2007, ossia avendo come campione di riferimento un insieme di 12 Università grandi e medie (in cui sono rappresentate tutte le aree CUN) e che vanno da ca. 1.400 docenti (Genova) a ca. 3.000 docenti (Bologna). Queste Università, insieme alla Sapienza, costituiscono poco meno del 50 % del corpo docente delle Università censite nel sito MiUR all'epoca della presentazione dei PRIN 2008, e totalizzano poco più del 44% dei finanziamenti PRIN. Le restanti 65 Università totalizzano il rimanente 57%. Si sono pertanto escluse prestigiose Università, sia per l'esiguità del corpo docente, sia per le loro specificità (politecnici, scuole normali o Università tematiche come il S. Raffaele di Milano).

Come già sottolineato, sono stati considerati finanziamento PRIN della Sapienza la somma dei finanziamenti ottenuti nei progetti B, in quanto solo essi costituiscono il reale finanziamento che rimane nella nostra Università.

Dal 2007 al 2008 il cofinanziamento nazionale del MiUR è passato da 98,6 milioni di Euro a 95,0 milioni, con una riduzione di circa il 4%; il numero di progetti A presentati è passato da 3.799 nel 2007 a 3.857 nel 2008, con un minimo aumento nel numero dei progetti. Il numero dei progetti A finanziati è passato da 887 nel 2007 a 986 nel 2008. Per la Sapienza il numero di progetti B finanziati è passato da 197 nel 2007 a 200 nel 2008 (+1,5%), a fronte di una riduzione del finanziamento globale da parte del MiUR; analogamente il finanziamento totale concesso dal ministero per i progetti B è passato da 6,07 milioni di Euro nel 2007 a 5,40 milioni di Euro nel 2008.

Tabella 6.9 – PRIN Situazione al 2008

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
UNIVERSITÀ	# A presentati	# A	# B presentati	# B	tasso di succ. A	tasso di succ. B	Cofin	% Cofin	importo medio prog. B	finanziam ento pro capite	# partecipa nti	# part. finanziati	Tasso di succ. dei partecipa nti	docenti potenziali	Tasso di partecipaz ione	% Doc. Potenziali	Capacità di fin.
BARI	88	20	280	72	22,73	25,71	1.974.007	2,08	27.416,8	8.435,9	861	234	27,18	1.609	53,51	2,84	0,77
BOLOGNA	222	66	627	188	29,73	29,98	4.913.890	5,17	26.137,7	9.184,8	1.667	535	32,09	2.916	57,17	5,14	1,06
CATANIA	71	18	252	66	25,35	26,19	1.791.258	1,88	27.140,3	8.449,3	746	212	28,42	1.596	46,74	2,82	0,70
FIRENZE	165	42	451	137	25,45	30,38	3.978.758	4,19	29.042,0	10.498,0	1.126	379	33,66	1.863	60,44	3,29	1,34
GENOVA	88	23	301	96	26,14	31,89	2.565.230	2,70	26.721,1	9.227,4	829	278	33,53	1.388	59,73	2,45	1,16
MILANO	165	41	528	151	24,85	28,60	4.172.107	4,39	27.629,8	10.670,4	1.260	391	31,03	2.346	53,71	4,14	1,12
NAPOLI "Federico II"	181	59	508	163	32,60	32,09	4.689.781	4,93	28.771,7	9.417,2	1.511	498	32,96	2.839	53,22	5,01	1,04
PADOVA	169	49	509	156	28,99	30,65	4.039.385	4,25	25.893,5	8.576,2	1.365	471	34,51	1.794	76,09	3,16	1,41
PALERMO	101	27	333	85	26,73	25,53	2.055.464	2,16	24.181,9	6.525,3	1.073	315	29,36	1.900	56,47	3,35	0,68
PISA	146	34	436	125	23,29	28,67	3.310.244	3,48	26.482,0	10.000,7	993	331	33,33	1.612	61,60	2,84	1,29
ROMA "La Sapienza"	252	67	684	200	26,59	29,24	5.395.456	5,68	26.977,3	8.977,5	1.996	601	30,11	4.394	45,43	7,75	0,77
TORINO	108	29	401	118	26,85	29,43	3.140.091	3,30	26.610,9	9.181,6	1.075	342	31,81	2.097	51,26	3,70	0,94
TOTALE UNIVERSITA'	1756	475	5310	1557	27,05	29,32	42.025.671	44,22	26.991,4	9.161,9	14.502	4.587	31,63	26.354	55,03	46,48	1,00
TOTALE	3.857	986	12.744	3.588	25,56	28,15	95.034.060	100,00	26.486,6	9.507,2	32.778	9.996	30,50	56.696	57,81	100,00	1,00

Legenda

1. **# A presentati** = numero di progetti A presentati al finanziamento
2. **# A** = numero di progetti A finanziati dal MiUR
3. **# B presentati** = numero di progetti B presentati al finanziamento
4. **# B** = numero di progetti B finanziati dal MiUR
5. **Tasso succ. A** = % di progetti finanziati A su progetti presentati
6. **Tasso succ. B** = % di progetti finanziati B su progetti presentati
7. **Cofin** = finanziamento concesso dal Ministero per i progetti B (in euro)
8. **% Cofin** = % del finanziamento concesso su totale nazionale
9. **Importo medio prog. B** = importo medio del finanziamento per progetto B
10. **Finanziamento pro capite** = importo medio del finanziamento per partecipante
11. **# Partecipanti** = numero di partecipanti ai progetti presentati
12. **# Partecipanti finanz.** = numero totale di partecipanti finanziati
13. **Tasso succ. partecipanti** = rapporto % tra partecipanti finanziati e partecipanti che hanno presentato un progetto
14. **Docenti potenziali** = numero totale di docenti per ogni Università
15. **Tasso partecipazione** = rapporto % tra i partecipanti che hanno presentato un progetto ed i docenti potenziali
16. **% Docenti potenziali** = rapporto tra docenti potenziali su totale nazionale
17. **Capacità finanz.** = rapporto tra % Cofin su % Docenti potenziali (colonna 8/colonna 16)

Di seguito vengono commentati alcuni dati che compaiono nella Tabella 6.9.

a) Alla Sapienza nel 2008 prestava servizio circa il 7,75% del corpo docente di tutte le Università; nel 2007 era il 7,72%.

b) Percentualmente si è ottenuto il 5,68% del finanziamento totale del PRIN 2008, il 2,70% in meno rispetto alla consistenza numerica dei docenti potenziali. Nel 2007 la percentuale del finanziamento era del 6,15%.

c) Il nostro Tasso di successo dei progetti B (col. 6) è del 29,24% contro una media nazionale del 28,15% e una media dell'insieme di confronto di 29,32%. Risultiamo inferiori, in ordine decrescente, a Napoli, Genova, Padova, Firenze, Bologna e Torino. Nel 2007 il tasso della Sapienza era del 28,89% e quello nazionale il 25,73%. Si conferma dunque un buon tasso di successo dei progetti nel 2008.

d) Il nostro Tasso di successo dei progetti A (col. 5) nel 2008 è del 26,59% contro una media nazionale del 25,56% e una media dell'insieme di confronto di 27,05%. Risultiamo inferiori solo a Napoli, Bologna, Padova, Torino e Palermo. Si conferma una buona capacità della Sapienza di fornire coordinamento nazionale ai progetti di interesse nazionale. Nel 2007 il tasso della Sapienza era del 30,28%, quello del gruppo di università era del 26,00% e quello nazionale del 23,35%.

e) Il nostro Tasso di partecipazione (rapporto percentuale tra i partecipanti che compaiono in un progetto e docenti totali) è del 45,43%, contro una media nazionale del 57,81% e una media dell'insieme di confronto del 55,03%: è il tasso più basso dell'insieme di Università prese come riferimento (col. 15). Nel 2007 il nostro tasso di partecipazione è stato del 42,87% contro una media nazionale del 56,63%. Questo dato evidenzia che in Sapienza la situazione è leggermente migliorata soltanto in termini di percentuali.

f) Il Tasso di successo dei partecipanti (rapporto tra i partecipanti finanziati e partecipanti che hanno presentato un progetto) è del 30,11% contro una media nazionale del 30,50% e una media dell'insieme di confronto del 31,63%, inferiore in ordine solo a Padova, Firenze, Genova, Pisa, Napoli, Bologna, Torino e Milano (col. 13). Nel 2007 il tasso di successo dei partecipanti alla Sapienza è stato del 31,38% mentre a livello nazionale il tasso è risultato del 28,62%.

g) Il finanziamento medio per progetto B è di 26.977 Euro contro una media nazionale di 26.486 Euro e una media dell'insieme di confronto di 26.991 Euro, collocando la nostra università al sesto posto tra gli atenei di confronto. (col. 9).

h) Il finanziamento pro capite è di 8.977 Euro contro una media nazionale di 9.507 Euro e una media dell'insieme di 9.161 Euro, collocandoci all'ottavo posto (col. 10). Nel 2007 la media Sapienza era di 10.282 euro e quella nazionale di 10.625 euro.

i) L'indice relativo alla nostra Capacità di finanziamento, cioè il rapporto tra la percentuale di Cofin (col. 8) e la percentuale di Partecipanti potenziali (col. 16) è passata da 0,80 nel 2007 a 0,73 e ci confermiamo al nono tra le Università dell'insieme di riferimento. Padova, Firenze, Pisa, Genova, Milano, Bologna, Napoli e Torino risultano, in ordine, più efficienti di noi (col. 17).

La tabella 6.10 mostra il numero di PRIN della Sapienza presentati negli anni dal 2006 al 2009. Si può osservare che dopo il forte calo di partecipazione dell'anno 2006, negli anni seguenti, probabilmente anche in relazione all'introduzione della procedura di cofinanziamento, si è avuto un consistente aumento della presentazione di progetti, che si è stabilizzato sulla quota di circa 680 progetti presentati in ciascun anno.

A questo proposito si evidenzia che su un totale di 684 progetti B, presentati dai ricercatori della nostra Università, il cofinanziamento Sapienza è stato richiesto per 253 progetti (37,1%) per un importo complessivo di 1.628,5 Keuro. Di essi sono stati finanziati dal MIUR 61 progetti (24,1%) con una richiesta complessiva di 357,55 Keuro e un tasso di successo inferiore rispetto a quello complessivo dei progetti Sapienza che è stato pari al 28,9%. A causa della diminuzione dei finanziamenti accordati dal MIUR, il finanziamento Sapienza, come più sopra ricordato è risultato pari a soli 164,95 Keuro (il 46,1% di quanto richiesto) destinati a 38 progetti. La ragione delle non assegnazioni è che il cofinanziamento Sapienza si aggiunge a quello previsto dai fondi di ricerca gestiti dal dipartimento di afferenza e che, insieme, non debbono eccedere la quota del cofinanziamento complessivo (30%) richiesto all'università.

Tabella 6.10 PRIN Sapienza presentati negli anni dal 2006 al 2009 raggruppati per facoltà

Facoltà	2006	2007	2008	2009	Totale
ARCHITETTURA "Ludovico Quaroni"	9	16	20	22	67
ARCHITETTURA Valle Giulia	12	16	14	12	54
ECONOMIA	23	30	22	22	97
FARMACIA	12	20	16	27	75
FILOSOFIA	4	10	4	14	32
GIURISPRUDENZA	9	12	18	19	58
INGEGNERIA*	88	117	115	92	412
LETTERE e FILOSOFIA	18	28	31	18	95
MEDICINA e CHIRURGIA	143	158	169	175	645
MEDICINA e CHIRURGIA II	27	36	33	31	127
PSICOLOGIA	16	24	17	16	73
PSICOLOGIA 2	9	13	12	11	45
SCIENZE della COMUNICAZIONE	7	12	10	17	46
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	120	129	127	123	499
SCIENZE POLITICHE	11	14	11	18	54
SCIENZE STATISTICHE	13	14	11	14	52
SCIENZE UMANISTICHE	22	21	30	32	105
Scuola di INGEGNERIA AEROSPAZIALE	6	2	5	5	18
Scuola Speciale per ARCHIVISTI e BIBLIOTECARI	2		3	1	6
SOCIOLOGIA	4	6	10	8	28
STUDI ORIENTALI	2	3	6	4	15
Totale	557	681	684	681	2603

* comprende 27 progetti di ingegneria dell'informazione e 6 progetti di ingegneria aeronautica e dello spazio

Fonte: Archivi di riferimento: PRIN 2006, 2007, 2008, 2009

Nonostante il tasso di successo dei progetti cofinanziati sia inferiore a quello complessivo della Sapienza, in sintesi, i dati suggeriscono che il cofinanziamento Sapienza ha sortito effetti complessivamente positivi constatato che, oltre a

modificare la tendenza di Sapienza a diminuire il numero di progetti PRIN presentati, ha aumentato in termini assoluti "il numero dei professori e ricercatori partecipanti a PRIN valutati positivamente" (indicatore B3 per l'assegnazione del FFO), passati da 1.061 del 2006 a 1.566 nel 2007 cioè dal 5,68% al 6,03%. In parallelo all'aumento del numero di progetti PRIN presentati nel 2007 rispetto al 2006, infatti, si è osservato anche un incremento del numero dei partecipanti che mostra un primo calo nel passaggio dal 2005 al 2006 da 1.783 partecipanti a 1.452 per poi salire nel 2007 a 1.889. A fronte di questo risultato positivo va ricordato però che, come illustrato in figura 8.4, il valore dell'indicatore B3 della Sapienza, per qualunque area scientifica è inferiore alla mediana nazionale. La rilevanza e le cause di questo risultato richiedono ulteriori approfondimenti.

La tabella 6.11 riporta il numero di docenti della Sapienza partecipanti ai progetti PRIN 2004 - 2007 suddivisi per Area CUN. Nella tabella A.6.5 degli allegati del capitolo 6 è riportato inoltre il numero dei partecipanti ai progetti PRIN 2004 - 2007 per singolo dipartimento. Non vengono riportati i dati relativi alla partecipazione ai progetti PRIN 2008 in quanto al momento della stesura di questa relazione non sono ancora disponibili. In queste tabelle ciascun partecipante è conteggiato una sola volta anche se, in questo periodo di tempo ha partecipato a diversi progetti in diversi anni indipendentemente dal risultato positivo o meno. In questo modo è possibile rilevare l'effettiva consistenza dell'insieme dei soggetti che partecipano a progetti PRIN. Dall'analisi dei dati risulta che 31 dipartimenti hanno una percentuale di docenti partecipanti a progetti PRIN inferiore al 50% e che circa 1400 docenti, in questi quattro, anni non hanno mai partecipato a progetti PRIN. Considerando che in questo periodo il numero dei docenti è stato in media di circa 4650 unità poco meno di un terzo di docenti non ha mai partecipato a progetti PRIN.

Tabella 6.11.a **Partecipanti ai PRIN 2004 - 2007 alla Sapienza per Area CUN**

Area CUN	2004	2005	2006	2007	Totale part.	Afferenti	Rapp
01 Scienze matematiche e informatiche	85	66	17	9	177	211	83.89
02 Scienze fisiche	66	39	18	9	132	136	97.06
03 Scienze chimiche	85	55	28	8	176	185	95.14
04 Scienze della Terra	40	9	16	8	73	73	100.00
05 Scienze biologiche	86	86	23	13	208	237	87.76
06 Scienze mediche	179	284	132	102	697	1310	53.21
08 Ingegneria civile ed Architettura	96	81	44	30	251	332	75.60
09 Ingegneria industriale e dell'informazione *	175	141	45	29	390	387	100.00
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	72	99	46	44	261	440	59.32
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	70	92	29	21	212	311	68.17
12 Scienze giuridiche	26	35	14	24	99	230	43.04
13 Scienze economiche e statistiche	103	80	44	41	268	361	74.24
14 Scienze politiche e sociali	43	44	27	43	157	229	68.56
05 Scienze biologiche - 06 Scienze mediche	43	53	23	7	126	142	88.73
Totale	1.169	1.164	506	388	3227	4.584	70.40

*quando il numero di partecipanti è superiore al numero degli afferenti, il rapporto è stato posto convenzionalmente pari a 100. Il numero degli afferenti è rilevato 31 dicembre 2008.

Fonte: Archivi di riferimento: PRIN 2004, 2005, 2006, 2007.

6.6 Prodotti della ricerca 2009-2010 conferiti al catalogo SAPERI

Dal 2006 il NVA, in collaborazione con il collegio dei direttori di dipartimento, ha promosso l'adozione di un sistema informativo per catalogare, e gestire un archivio elettronico, i prodotti della ricerca dell'Università Sapienza. Il Sistema Anagrafe Pubblicazioni e Ricerca (SAPERI), realizzato dal Consorzio CINECA, consente ai dipartimenti e ai Nuclei di Valutazione di monitorare la produzione scientifica, di documentare e rendicontare l'attività scientifica delle strutture, di gruppi di ricerca e di singoli addetti, nonché di selezionare i prodotti da proporre per le valutazioni della ricerca del CIVR e di eventuali altri organismi. Le caratteristiche del sistema sono illustrate nella relazione "Uno strumento per la valutazione della ricerca: il sistema SAPERI alla Sapienza" pubblicata nel sito del NVA.

Il 19 settembre 2010 si è conclusa la rilevazione e la convalida delle schede conferite entro il 30/06/2010 nella banca dati SAPERI. Al 19 settembre 2010 erano presenti in banca dati 127.905 schede inviate dai docenti (di cui 10.301 inviate da altro personale), 111.600 approvate dai Dipartimenti e 3.574 ancora da esaminare (per tutti gli anni disponibili in Saperi 2001-2010); da aggiungere che 3.246 schede non sono state approvate in genere perché duplicate o impropriamente collocate. Rispetto ai 106 dipartimenti esistenti al 31/12/2009, 100 direttori hanno completato la convalida di tutti i prodotti conferiti (schede approvate e/o non approvate); sei, nonostante i diversi richiami, non hanno completato interamente la convalida dei prodotti. I risultati del conferimento e delle convalide sono stati comunicati al Rettore, anche nella prospettiva delle delibere del SA e del CdA sull'assegnazione del 10% del fondo di dotazione dei dipartimenti.

La tabella 6.15 riporta per i 106 dipartimenti della nostra Università la situazione al 19 settembre 2010 delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca conferiti dagli addetti alla ricerca (professori e ricercatori, ma anche assegnisti e dottorandi) e approvate dal direttore del dipartimento di appartenenza. Grazie alla collaborazione degli addetti alla ricerca e dei direttori dei dipartimenti, il catalogo ha quasi raggiunto una piena utilizzabilità. Tuttavia è evidente che l'incompletezza del conferimento delle schede in SAPERI e della validazione da parte dei direttori dei dipartimenti portano a sottostime della produttività scientifica e distorcono le valutazioni.

Per chiarire la rilevanza dei dati riportati in SAPERI è opportuno considerare che le pubblicazioni registrate nel catalogo vengono selezionate e conferite dagli autori mediante il sito individuale MiUR di cui ciascun addetto dispone presso il CINECA. Da 10 anni, la presentazione da parte di professori ordinari, associati e ricercatori di proposte per i diversi finanziamenti alla ricerca assegnati dal Ministero per l'Università e la Ricerca richiedono l'attivazione dell'apposito sito individuale denominato sito universitario, e noto come "sito docente". Da più di 8 anni mediante lo stesso sito vengono raccolte le domande e censiti i partecipanti ai progetti di ricerca finanziati dalla Commissione ricerca della Sapienza e dalle Commissioni di facoltà, sostituite fino a quest'anno da quelle di Ateneo Federato. Evidentemente, il docente per il quale non è stato sinora attivato il sito CINECA non ha presentato o partecipato a un progetto di ricerca nazionale o locale da oltre 8 anni!⁴

Sempre attraverso il sito docente del CINECA gli addetti alla ricerca possono conferire al catalogo dei prodotti della ricerca della Sapienza le proprie pubblicazioni, facilitando la rendicontazione e la valutazione dell'attività delle strutture e dei gruppi di ricerca a cui appartengono. I dati sull'attivazione dei siti docente forniti dal CINECA al NVA meritano attenzione perché evidenziano quote non trascurabili di apparente inattività che, se ridotte almeno in parte, migliorerebbero notevolmente l'efficienza del sistema. La Tabella 6.12 mostra come, rispetto ai docenti attualmente in servizio alla Sapienza, delle percentuali piccole ma non trascurabili, non hanno attivato il proprio sito docente e non vi hanno registrato pubblicazioni e altri prodotti della ricerca negli ultimi 10 anni.

⁴ E' noto che esistono vari altri canali locali, nazionali e internazionali di finanziamento. Parimenti è noto che vi sono casi in cui studi e ricerche eccellenti abbisognano solo di una buona biblioteca, ma va considerato che la quantità dei finanziamenti ottenuti e il numero dei docenti che risultano aver partecipato a proposte PRIN o FIRB valutate positivamente (anche se non finanziate per carenza di fondi) sono utilizzati come misure dell'impegno delle università nella ricerca e contribuiscono a determinare il finanziamento che le università ricevono dal MiUR.

Tabella 6.12

Attivazioni e conferimenti sul sito docente CINECA, anni 2009 e 2010

Anno 2009							
Ruolo	Docenti in servizio 2009	hanno attivato il sito Cineca	in %	hanno inserito una pubblicazione	in %	Totale pubblicazioni	Pubblicazioni per docente
Ordinari	1.395	1.375	98,6	1.370	98,2	74.196	53,19
Associati	1.252	1.198	95,7	1.178	94,1	46.672	37,28
Ricercatori	1.961	1.788	91,2	1.716	87,5	46.812	23,87
Totale	4.608	4.361	94,6	4.264	92,5	167.680	36,39
Anno 2010							
Ruolo	Docenti in servizio 2010	hanno attivato il sito Cineca	in %	hanno inserito una pubblicazione	in %	Totale pubblicazioni	Pubblicazioni per docente
Ordinari	1.080	1.071	99,2	1.068	99,7	68.749	64,37
Associati	1.126	1.093	97,1	1.088	99,5	51.661	47,48
Ricercatori	1.919	1.755	91,4	1.734	98,8	57.490	33,15
Totale	4.125	3.919	95,0	3.890	99,3	177.900	45,73

Fonte: Archivi di riferimento CINECA.

I dati evidenziano che circa il 5% dei docenti di ruolo della Sapienza non ha presentato o partecipato alla presentazione di un progetto di ricerca e che circa lo 0,7% pur avendo attivato il proprio sito docente non vi ha inserito alcuna pubblicazione. Va sottolineato che rispetto al 2009 si osserva una sostanziale stabilità delle percentuali.

Relativamente alle sole pubblicazioni “citabili” (ACL, articoli, capitoli e libri relativi al periodo 2009-2010), la Tabella 6.13 riassume i dati relativi alle sole schede approvate dai diversi dipartimenti riconducibili a ciascuna Area CUN riportando il rapporto percentuale fra numero delle pubblicazioni conferite e il numero dei docenti in servizio.

La Tabella 6.14 riporta i medesimi dati aggregati per Macroarea del Collegio dei direttori di dipartimento. In entrambe le Tabelle si evidenzia una notevole variabilità nell’adesione dei docenti al conferimento e/o nell’approvazione delle schede da parte dei direttori di dipartimento.

Tabella 6.13 Conferimenti pubblicazioni ACL a Saperi (2009-2010) per area CUN

AREA CUN	Conferite	di cui ACL	Approvate	Non approvate	Da esaminare	Docenti	Pubblicazioni/Docenti
01 - Scienze matematiche e informatiche	718	496	697	16	5	233	3,08
02 - Scienze fisiche	1.314	1.235	1.301	1	12	159	8,26
03 - Scienze chimiche	1.195	969	712		483	184	6,49
04 - Scienze della terra	332	200	332			71	4,68
05 - Scienze biologiche	1.564	1.341	1.446	102	16	333	4,70
06 - Scienze mediche	4.840	4.292	4.415	105	320	1.319	3,67
07 - Scienze agrarie e veterinarie	64	52	40	3	21	18	3,56
08 - Ingegneria civile ed Architettura	1.140	699	1.137	3		343	3,32
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	1.531	771	1.470	15	46	297	5,15
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.039	714	1.037	2		385	2,70
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.670	1.317	1.503	146	21	403	4,14
12 - Scienze giuridiche	764	645	755	3	6	287	2,66
13 - Scienze economiche e statistiche	804	569	769	28	7	302	2,66
14 - Scienze politiche e sociali	449	371	405	3	41	145	3,10
Totale complessivo	17.424	13.671	16.019	427	978	4.479	3,89

Fonte: Banca Dati Saperi.

Tabella 6.14 Conferimenti ACL a Saperi (2009-2010) per Macroarea del Collegio dei direttori di Dipartimento

MACROAREE DEL COLLEGIO DIRETTORI DIPARTIMENTO	Conferite	di cui ACL	Approvate	Non approvate	Da esaminare	Docenti	Pubblicazioni/Docenti
Macroarea 01	3.559	2.900	3.042	17	500	629	5,66
Macroarea 02	2.671	1.470	2.607	18	46	695	3,84
Macroarea 03	1.914	1.419	1.879	6	29	713	2,68
Macroarea 04	1.662	1.347	1.626	16	20	617	2,69
Macroarea 05	3.465	2.869	3.034	266	165	727	4,77
Macroarea 06	4.153	3.666	3.831	104	218	1248	3,33
Totale complessivo	17.424	13.671	16.019	427	978	4.629	3,76

Fonte: Banca Dati Saperi

Legenda

Le colonne delle Tabelle 6.13 e 6.14 riportano le seguenti informazioni:

- **Area CUN o Collegio:** Collocazione del Dipartimento secondo le aree CUN o le Macroaree del Collegio dei Direttori di Dipartimento
- **conferite:** numero di schede uniche conferite in SAPERI
- **di cui ACL:** numero di schede appartenenti alla tipologia articolo su rivista, su libro e monografia
- **approvate:** numero di schede approvate dal direttore del dipartimento
- **non approvate:** numero di schede non approvate dal direttore del dipartimento
- **da esaminare:** numero di schede ancora da esaminare
- **docenti:** numero di docenti di ruolo in Sapienza al 31 dicembre 2009
- **pubblicazioni/docenti:** rapporto tra le pubblicazioni conferite ed il numero di docenti di ruolo

Tabella 6.15 Conferimenti di schede (anche non approvate) per area Dipartimento nel biennio 2009-2010

DIPARTIMENTI	Conferite	di cui ACL	Approvate	Non approvate	da esaminare	Docenti	Pubblicazioni/Docenti
Dip. Anatomia umana	99	75	98	1		22	4,50
Dip. Architettura DIAR	106	85	106			41	2,59
Dip. Architettura e costruzione	82	42	82			26	3,15
Dip. Architettura e urbanistica per l'ingegneria	83	53	83			37	2,24
Dip. Arti e scienze dello spettacolo: teatro, cinema, televisione e spettacolo digitale	41	29	41			19	2,16
Dip. Banche assicurazioni mercati	36	26	34	2		17	2,12
Dip. Biologia animale e dell'uomo	200	187	190	9	1	33	6,06
Dip. Biologia cellulare e dello sviluppo	117	108	117			37	3,16
Dip. Biologia vegetale	335	238	259	69	7	40	8,38
Dip. Biotecnologie cellulari ed ematologia	211	204	211			46	4,59
Dip. Caratteri dell'architettura, valutazione ed ambiente (cavea)	23	19	20	3		19	1,21
Dip. Chimica	714	559	172		542	118	6,05
Dip. Chimica e tecnologie del farmaco	486	402	486			65	7,48
Dip. Chirurgia	130	123	130			58	2,24
Dip. Chirurgia "Francesco Durante"	32	23	32			28	1,14
Dip. Chirurgia generale, specialità chirurgiche e trapianti d'organo	237	228	237			60	3,95
Dip. Clinica e terapia medica	179	166	179			27	6,63
Dip. Del cuore e dei grossi vasi "Attilio Reale"	92	74	90	2		30	3,07
Dip. Delle scienze dei segni, degli spazi e delle culture (AGEMUS)	137	95	137			44	3,11
Dip. Diritto dell'economia	61	56	57		4	26	2,35
Dip. Diritto ed economia delle attività produttive	70	65	70			47	1,49
Dip. Economia	45	31	45			18	2,50
Dip. Economia pubblica	207	167	198	9		45	4,60
Dip. Emergenza e urgenza	37	37	33	4		33	1,12
Dip. Energetica	110	98	110			22	5,00
Dip. Filologia greca e latina	60	52	60			38	1,58
Dip. Fisica	1176	1118	1175	1		136	8,65
Dip. Fisica tecnica	89	27	89			20	4,45
Dip. Fisiologia e farmacologia	295	275	263	30	2	63	4,68
Dip. Fisiopatologia medica	178	170	178			27	6,59
Dip. Genetica e biologia molecolare	125	107	125			46	2,72
Dip. Ginecologia ed ostetricia	22	20	22			41	0,54
Dip. Idraulica trasporti e strade	199	90	199			49	4,06
Dip. Industrial design, tecnologie dell'architettura, cultura dell'ambiente (ITACA)	149	120	149			37	4,03
Dip. Informatica	174	63	174			41	4,24
Dip. Informatica e sistemistica	313	168	313			65	4,82
Dip. Ingegneria aerospaziale ed astronautica	171	66	171			24	7,13
Dip. Ingegneria chimica, materiali, ambiente	215	129	215			59	3,64
Dip. Ingegneria elettrica	95	56	95			31	3,06
Dip. Ingegneria elettronica	232	127	232			28	8,29
Dip. Ingegneria strutturale e geotecnica	276	135	276			56	4,93
Dip. Innovazione e società (DIES)	57	46	57			27	2,11
Dip. Istologia ed embriologia medica	94	65	94			19	4,95
Dip. Italianistica e spettacolo	107	68	107			39	2,74
Dip. Lingue per le politiche pubbliche	15	10	15			16	0,94
Dip. Lingue, letterature e culture moderne	79	60	79			35	2,26
Dip. Malattie cutanee-veneree e chirurgia plastica-ricostruttiva	195	187	195			19	10,26
Dip. Malattie infettive e tropicali	117	111	117			23	5,09
Dip. Management e tecnologie	153	96	153			44	3,48

Dip. Matematica	291	240	291			117	2,49
Dip. Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative	41	16	40	1		22	1,86
Dip. Meccanica e aeronautica	250	146	235	15		54	4,63
Dip. Medicina clinica	238	210	236		2	47	5,06
Dip. Medicina clinica e molecolare	26	22	24	2		63	0,41
Dip. Medicina e chirurgia II	121	95	52	5	64	41	2,95
Dip. Medicina interna	38	37	16		22	10	3,80
Dip. Medicina legale	60	49			60	32	1,88
Dip. Medicina sperimentale	824	746	821	2	1	184	4,48
Dip. Metodi e modelli matematici per le scienze applicate	133	114	129	4		41	3,24
Dip. Neurologia e otorinolaringoiatria	105	84	105			26	4,04
Dip. Otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria	39	31	39			21	1,86
Dip. Pediatria	261	242	214	47		65	4,02
Dip. Pianificazione territoriale e urbanistica	69	48	69			34	2,03
Dip. Psicologia	260	246	256		4	63	4,13
Dip. Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione	192	124	150	42		36	5,33
Dip. Psicologia dinamica e clinica	352	261	253	99		51	6,90
Dip. Ricerca sociale e metodologia sociologica (RISMES)	74	60	10		64	24	3,08
Dip. Ricerche storico-filosofiche e pedagogiche	73	50	73			24	3,04
Dip. Rilievo, analisi e disegno dell'ambiente e dell'architettura (RADAAR)	65	42	65			30	2,17
Dip. Scienza e tecnica dell'informazione e della comunicazione (INFOCOM)	185	75	185			31	5,97
Dip. Scienze anestesilogiche, medicina critica e terapia del dolore	88	63	84		4	30	2,93
Dip. Scienze biochimiche	295	288	289		6	69	4,28
Dip. Scienze cardiovascolari, respiratorie e morfologiche	104	87	104			25	4,16
Dip. Scienze chirurgiche	105	77	105			52	2,02
Dip. Scienze cliniche	158	149	158			39	4,05
Dip. Scienze del libro e del documento	85	66	85			25	3,40
Dip. Scienze della terra	323	193	323			65	4,97
Dip. Scienze dell'apparato locomotore	35	31	35			15	2,33
Dip. Scienze dell'invecchiamento	93	83	93			21	4,43
Dip. Scienze di sanità pubblica	188	144			188	60	3,13
Dip. Scienze ginecologiche, perinatologia e puericultura	133	120	130	3		27	4,93
Dip. Scienze giuridiche	416	348	416			179	2,32
Dip. Scienze neurologiche	192	189	192			53	3,62
Dip. Scienze neurologiche psichiatriche e riabilitative dell'età evolutiva	82	76	82			23	3,57
Dip. Scienze odontostomatologiche	251	161	248	3		47	5,34
Dip. Scienze oftalmologiche	64	59	56	8		24	2,67
Dip. Scienze psichiatriche e medicina psicologica	184	160	183	1		24	7,67
Dip. Scienze radiologiche	126	126	126			39	3,23
Dip. Scienze storiche, archeologiche e antropologiche dell'antichità	246	162	246			75	3,28
Dip. Scienze urologiche "U.Bracci"	98	77	69	29		25	3,92
Dip. Sociologia e comunicazione	282	223	281		1	96	2,94
Dip. Statistica, probabilità e statistiche applicate	132	84	98	28	6	50	2,64
Dip. Storia dell'architettura, restauro e conservazione dei beni architettonici	123	92	123			41	3,00
Dip. Storia dell'arte	103	60	103			30	3,43
Dip. Storia moderna e contemporanea	99	85	99			38	2,61
Dip. Studi europei e interculturali	118	80	118			44	2,68
Dip. Studi filologici, linguistici e letterari	71	44	71			19	3,74
Dip. Studi filosofici ed epistemologici	165	145	164	1		49	3,37
Dip. Studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici, per l'analisi regionale	141	102	141			43	3,28
Dip. Studi orientali	136	105	134	2		49	2,78
Dip. Studi politici	127	111	127			41	3,10
Dip. Studi sociali, economici, attuariali e demografici	93	68	93			36	2,58
Dip. Studi storico-religiosi	64	54	64			19	3,37
Dip. Studi sulle società e le culture del medioevo	52	36	52			18	2,89
Dip. Teoria dello stato	245	190	240	5		44	5,57
Dip. Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche	54	39	54			27	2,00
Totale complessivo	17.424	13.671	16.019	427	978	4.518	3,89

Fonte: Banca Dati Saperi e Sistema di rilevamento del Collegio dei direttori di dipartimento anni 2009-2010.

La Tabella 6.16 infine riporta i conferimenti di schede a Saperi per tipologia di prodotto e per Facoltà nel biennio 2009-2010, viene inoltre riportato il numero medio di prodotti conferiti per docente appartenente alla Facoltà.

Tabella 6.16 Conferimenti di schede approvate per tipologia e per Facoltà nel biennio 2009-2010

FACOLTA'	Conferite	di cui ACL	Approvate	Non approvate	Da esaminare	Docenti	Pubblicazioni/Docenti
Architettura "Ludovico Quaroni"	495	370	495			159	3,11
Architettura Valle Giulia	339	202	335	4		99	3,42
Economia	705	525	689	12	4	240	2,94
Farmacia	808	703	775	5	28	109	7,41
Filosofia	245	200	244	1		74	3,31
Giurisprudenza	424	356	424			193	2,20
Ingegneria	2.091	1.188	2.073	18		475	4,40
Lettere e Filosofia	643	461	643			232	2,77
Medicina e Chirurgia	4.683	4.157	4.338	110	235	1.222	3,83
Medicina e Chirurgia II	923	803	803	22	98	266	3,47
Psicologia	533	435	434	97	2	94	5,67
Psicologia 2	298	222	250	46	2	58	5,14
Scienze della comunicazione	260	207	258		2	85	3,06
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	3.248	2.612	2.633	77	538	597	5,44
Scienze Politiche	420	330	415	5		121	3,47
Scienze Statistiche	278	191	244	28	6	112	2,48
Scienze Umanistiche	570	394	570			202	2,82
Sociologia	155	124	92		63	60	2,58
Studi Orientali	108	83	106	2		38	2,84
Scuola di Ingegneria Aerospaziale	117	46	117			20	5,85
Scuola speciale per Archivistici e Bibliotecari	81	62	81			23	3,52
Totale complessivo	17.424	13.671	16.019	427	978	4.479	3,89

Fonte: Banca Dati Saperi e MiUR Cineca 2009.

Nella precedente relazione il NVA aveva espresso alcune raccomandazioni, soprattutto in vista del prossimo esercizio di Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR) 2004-2008, in particolare con riferimento a:

- aggiornamento e completezza del sito docente, avendo anche cura di associare alle pubblicazioni il testo elettronico (pdf, doc, altro) del prodotto;
- completezza delle verifiche delle pubblicazioni inserite nel catalogo SAPERI da parte dei Dipartimenti, superando le situazioni di approvazione indiscriminata di tutte le pubblicazioni, che conducono inevitabilmente a catalogazioni inappropriate e /o duplicazioni;
- rendere più efficiente la verifica dei conferimenti a SAPERI da parte dei direttori di dipartimento, avvalendosi di referenti operativi per la supervisione del catalogo;
- raggiungere una completezza e una affidabilità dei dati adeguata a utilizzare SAPERI a fini di valutazione e Assicurazione di Qualità interna e esterna.

Sotto questo profilo, l'istituzione dell'Organismo di Indirizzo e di Raccordo (vedi paragrafo 2) ha permesso di recepire tutte queste raccomandazioni, con la creazione di una rete di referenti di Area che coadiuva i direttori di dipartimento nello svolgimento della loro attività su SAPERI.

6.7 Conclusioni

Rispetto alla relazione dello scorso anno le esigenze del settore Ricerca, sia a livello nazionale, sia per la nostra università sono rimaste invariate e quindi rimangono valide molte delle considerazioni svolte lo scorso anno, come ad esempio:

1. il fatto che alcuni indicatori utilizzati per la distribuzione delle risorse a livello nazionale siano criticabili e quindi da cambiare; ma fino a quando non si riuscirà ad ottenere una loro modifica, essi vanno considerati come punto di riferimento nelle politiche per la ricerca della Sapienza;
2. nei modelli nazionali di valutazione gli indicatori vengono applicati a ciascuna istituzione universitaria nel suo complesso, così una condizione critica in una o più aree ha comunque un impatto negativo sull'intera istituzione, e va pertanto superata nel più breve tempo possibile.

Va detto che il percorso verso l'individuazione di strategie di correzione e miglioramento in tutte le aree e per tutte le strutture di ricerca è stato intrapreso, come testimonia la costituzione dell'OIR avente precise funzioni "indirizzare" la gestione delle attività universitarie verso comportamenti che migliorino la sua efficacia/efficienza, mediante un'azione di "raccordo" dei vari organismi di Sapienza. La ricerca, in particolare gli adempimenti inerenti il prossimo esercizio di valutazione quinquennale del CIVR, hanno avuto la priorità da parte dell'OIR, impostando l'attività su vari fronti:

- sul fronte del sistema informativo, l'OIR ha definito una strategia di azione, che partendo da un monitoraggio e integrazione del sistema esistente, necessario per far fronte alle esigenze immediate, sia destinato a confluire nel più ampio sistema informativo U-GOV RICERCA del CINECA, che la Sapienza è in procinto di acquisire nel prossimo futuro;
- sul fronte della sensibilizzazione del corpo docente, è stata creata una rete di Referenti d'Area, con l'obiettivo di coadiuvare e coordinare l'azione dei direttori di dipartimento, all'insegna di un impegno responsabile e generalizzato di tutte le componenti delle strutture di ricerca di Sapienza.

Nel frattempo è proseguita e si è completata l'azione di riorganizzazione dei dipartimenti della Sapienza che ha fatto diminuire il numero complessivo di strutture da 107 a 67. Il 1 luglio 2010 sono entrati in vigore i nuovi dipartimenti della Sapienza. Il processo ora deve essere concluso, con l'adozione da parte di ciascun dipartimento del proprio regolamento, sulla base del Regolamento tipo, di recente approvato dagli organi di governo. Inoltre, particolare attenzione va dedicata all'afferenza del personale TAB ai dipartimenti, il cui fabbisogno, in base al nuovo Statuto, va definito in relazione al numero dei docenti afferenti e al volume e alla natura delle attività svolte da ciascun dipartimento, fabbisogno da monitorare anche attraverso verifiche periodiche.

Relativamente alla capacità dei dipartimenti di attrarre finanziamenti si conferma la presenza di evidenti differenze nelle capacità di acquisire risorse esterne, sia dal MIUR e da altri organismi nazionali ed europei che da terzi, anche entro aree relativamente omogenee. I fondi di ricerca ottenuti dall'esterno dovrebbero essere sempre superiori a quelli assegnati dalla Sapienza, mentre a tal proposito va sottolineato che non sempre ciò accade. Tuttavia, l'analisi dei dati relativi al 2009, fanno registrare un notevole incremento, dopo un triennio di sostanziale invarianza, della quota di finanziamento per la ricerca impegnata dalla Sapienza.

Per quanto riguarda gli addetti alla ricerca, il personale di ruolo alla Sapienza, dopo il calo osservato negli anni 2003 e 2004, è aumentato fino al 2008 (percentualmente dell'11,92% nel periodo 1999-2008), aumento che negli ultimi anni, anche a causa delle recenti normative di legge, ha interessato soltanto la categoria dei ricercatori. Nel 2009 vi è stata una nuova inversione di tendenza e il numero dei docenti della Sapienza è tornato a scendere, passando da 4.693 unità a 4.479 (-4,56%).

Il confronto con le altre università numericamente comparabili evidenzia che l'inversione di tendenza nella crescita del personale docente, iniziata già nel 2008 per alcune università (Firenze -4,05%, Napoli Federico II -2,40%, Milano -2,37%, Bari -2,51%, Pisa -1,82%, Genova -1,05%), si è estesa nel 2009 a quasi tutto il gruppo di riferimento, con la diminuzione più evidente di Genova (-6.14%), seguita da quello già evidenziato della Sapienza (-4,56%).

La distribuzione dei docenti per classi di età si sta lievemente modificando a fronte dell'aumento del numero dei ricercatori (i ricercatori erano il 39,6% nel 1999, sono il 43,6% nel 2009); tuttavia, l'età media del personale docente della Sapienza rimane elevata, con oltre il 36% del personale docente di età superiore ai 60 anni. Il confronto tra le Facoltà evidenzia una situazione molto variegata: la percentuale degli over 60 infatti va da circa il 23% della Facoltà di Farmacia a circa il 56% di quella di Filosofia (Tabella 6.4).

In generale, rispetto alle altre università, si osserva per la Sapienza un valore assoluto di assegni di ricerca non molto elevato, anche se nell'ultimo triennio il loro numero è aumentato, passando da 480 assegni nel 2007 a 513 nel 2008 (+6,9%) e ancora a 673 assegni nel 2009 (+31,2%), facendo in tal modo lievitare il valore medio del rapporto assegnisti/docenti al 15% contro il 10% di 2 anni prima. Va altresì segnalato che l'incremento del numero degli assegni potrebbe essere anche dovuto alla possibilità di attivare assegni di ricerca di durata annuale, introdotta dal Senato Accademico con la revisione del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca del 27/07/2007. E' infine da notare che nelle Aree 2, 5, 8, 9 il numero di assegni conferiti negli anni del calo si è mantenuto quasi costante con il ricorso al finanziamento diretto o alla pratica del cofinanziamento degli assegni da parte delle singole strutture di ricerca ed proprio in queste Aree che attualmente si osserva il maggior incremento.

Dal 2007 al 2008 il cofinanziamento nazionale del MiUR è passato da 98,6 milioni di Euro a 95,0 milioni, con una riduzione di circa il 4%; il numero di progetti A presentati è passato da 3.799 nel 2007 a 3.857 nel 2008, con un minimo aumento nel numero dei progetti. Il numero dei progetti A finanziati è passato da 887 nel 2007 a 986 nel 2008. Per la Sapienza il numero di progetti B finanziati è passato da 197 nel 2007 a 200 nel 2008 (+1,5%), a fronte di una riduzione del finanziamento globale da parte del MiUR; analogamente il finanziamento totale concesso dal ministero per i progetti B è passato da 6,07 milioni di Euro nel 2007 a 5,40 milioni di Euro nel 2008.

Percentualmente si è ottenuto il 5,68% del finanziamento totale del PRIN 2008 (contro il 6,15% del 2007); se si considera che il corpo docente della Sapienza rappresenta il 7,75% del corpo docente di tutte le università, in termini di finanziamento totale la Sapienza ha ottenuto circa il 2,70% in meno rispetto alla sua consistenza numerica in termini di docenti. Il nostro Tasso di successo dei progetti B è stato del 29,24% (era 28,89% nel 2007) contro una media nazionale del 28,15% (era 25,15% nel 2007) e una media dell'insieme di confronto di 29,32%. Si conferma dunque un buon tasso di successo dei progetti nel 2008.

Il Tasso di successo dei progetti A nel 2008 è stato del 26,59% (era 30,28% nel 2007) contro una media nazionale del 25,56% (era 23,35% nel 2007) e una media dell'insieme di confronto di 27,05% (era del 26,00% nel 2007). Si conferma, quindi, una buona capacità della Sapienza di fornire coordinamento nazionale ai progetti di interesse nazionale.

Il nostro Tasso di partecipazione (rapporto percentuale tra i partecipanti che compaiono in un progetto e docenti totali) è del 45,43% (era 42,87% nel 2007), contro una media nazionale del 57,81% (era 56,63% nel 2007) e una media dell'insieme di confronto del 55,03%: quello di Sapienza è il tasso più basso dell'insieme di Università prese come riferimento e testimonia che in Sapienza la situazione è leggermente migliorata soltanto in termini di percentuali.

Osservando il numero di PRIN della Sapienza presentati negli anni dal 2006 al 2009, si può osservare che dopo il forte calo di partecipazione dell'anno 2006, negli anni seguenti, probabilmente anche in relazione all'introduzione della procedura di cofinanziamento, si è avuto un consistente aumento della presentazione di progetti, che si è stabilizzato sulla quota di circa 680 progetti presentati in ciascun anno.

Va rilevato quale elemento di criticità l'elevato numero di ricercatori (circa 1.400) che negli ultimi quattro anni non hanno mai preso parte a progetti PRIN e il numero dei dipartimenti (31) che hanno una percentuale di docenti partecipanti a progetti PRIN inferiore al 50%. Risulta dunque auspicabile che il meccanismo di cofinanziamento

centrale sia mantenuto anche per il futuro e che una adeguata politica di cofinanziamento sia altresì implementata per la partecipazione ai progetti UE.

Si evidenzia l'importante iniziativa di costituire l'Organismo di Indirizzo e di Raccordo (vedi paragrafo 2) per tutti gli aspetti connessi con la Valutazione Quinquennale della Ricerca di prossima attuazione.

Complessivamente, rispetto alla situazione dello scorso anno si rileva una presa di coscienza rispetto ai problemi segnalati, che ha innescato alcune contromisure; è ancora presto per valutarne la bontà e soprattutto il grado di efficacia per garantire una buona performance di Sapienza sul panorama della ricerca, sia nazionale, sia internazionale. Sicuramente occorre proseguire, anche con maggiore incisività, sulla strada intrapresa, adottando soluzioni che valorizzino la qualità esistente e minimizzino i comportamenti non virtuosi, quale, ad esempio, la presenza di una quota, non trascurabile, di personale addetto alla ricerca che attualmente non sembra impegnato nella ricerca e che, forse per ragioni storiche legate a precedenti non ben programmati e incoerenti reclutamenti, attualmente non risulta motivato. Pertanto, si conferma la necessità di articolate e differenziate politiche per la ricerca che, anche attraverso meccanismi premiali, che incoraggino i ricercatori più validi a proseguire ed estendere il proprio impegno e che motivino quelli delle aree che si sono rivelate meno impegnate ad investire maggior tempo e risorse in attività scientifiche e di attrazione di fondi di ricerca.

APPENDICE

Tabella A.6.3 – Distribuzione per dipartimento del personale docente, TAB, assegnasti, dottorandi, fondi per la ricerca

Dipartimento	Docenti	TAB	Assegn	Dott	Fondi Sapienza	Altri fondi	conto terzi	Sap/doc	Tot/doc
Anatomia Umana	22	16	2	26	150	0	0	6,82	6,82
Architettura DIAR	41	15	6	41	159	0	149	3,88	3,88
Architettura e costruzione "arcos"	26	9	1	37	126	82	99	4,85	8,00
Architettura e urbanistica per l'ingegneria	37	9	4	21	94	14	151	2,54	2,92
Arti e scienze dello spettacolo: teatro, cinema, televisione e spettacolo digitale	19	10	0	31	29	35	18	1,53	3,37
Banche assicurazioni mercati	17	4	1	19	31	9	6	1,82	2,35
Biologia animale e dell'uomo	33	21	11	39	291	722	90	8,82	30,70
Biologia cellulare e dello sviluppo	37	21	4	36	526	348	0	14,22	23,62
Biologia vegetale	40	47	11	23	223	1.373	132	5,58	39,90
Biotecnologie cellulari ed ematologia	46	77	14	54	503	442	460	10,93	20,54
Caratteri dell'architettura, valutazione ed ambiente (cavea)	19	8	6	41	92	88	193	4,84	9,47
Chimica	118	38	17	68	1.162	566	829	9,85	14,64
Chimica e tecnologie del farmaco	65	27	5	28	691	582	741	10,63	19,58
Chirurgia "Pietro Valdoni"	58	78	0	20	13	0	117	0,22	0,22
Chirurgia "Francesco Durante"	28	27	0	34	20	0	27	0,71	0,71
Chirurgia generale, specialita' chirurgiche e trapianti d'organo "Paride Stefanini"	60	85	2	63	85	16	10	1,42	1,68
Clinica e terapia medica	27	35	0	4	107	44	124	3,96	5,59
Del cuore e dei grossi vasi "Attilio Reale"	30	50	2	0	175	15	0	5,83	6,33
Delle scienze dei segni, degli spazi e delle culture (Agemus)	44	18	2	74	102	212	0	2,32	7,14
Diritto dell'economia	26	8	3	27	105	33	0	4,04	5,31
Diritto ed economia delle attività produttive	47	12	5	6	46	27	11	0,98	1,55
Economia	18	15	4	38	62	346	0	3,44	22,67
Economia pubblica	45	11	5	29	107	15	0	2,38	2,71
Emergenza e urgenza	33	148	0	0	0	0	31	0,00	0,00
Energetica	22	11	7	9	275	12	212	12,50	13,05
Filologia greca e latina	38	5	2	21	48	12	0	1,26	1,58
Fisica	136	43	48	79	1.329	3.174	2.516	9,77	33,11
Fisica tecnica	20	6	7	12	80	672	242	4,00	37,60
Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer	63	23	8	55	688	806	364	10,92	23,71
Fisiopatologia medica	27	26	6	24	247	1.162	234	9,15	52,19
Genetica e biologia molecolare "Charles Darwin"	46	14	5	39	194	1.012	0	4,22	26,22
Ginecologia ed ostetricia	41	131	0	0	27	41	23	0,66	1,66
Idraulica trasporti e strade	49	24	24	39	175	1.176	2.228	3,57	27,57
Industrial design, tecnologie dell'architettura, cultura dell'ambiente (Itaca)	37	10	2	28	189	1.193	898	5,11	37,35
Informatica	41	11	7	14	273	236	61	6,66	12,41
Informatica e sistemistica "Antonio Ruberti"	65	14	17	74	324	1.005	375	4,98	20,45
Ingegneria aerospaziale ed astronautica	24	10	8	21	353	692	341	14,71	43,54
Ingegneria chimica materiali ambiente	59	22	11	38	279	601	1.109	4,73	14,92
Ingegneria elettrica	31	14	3	37	136	852	243	4,39	31,87
Ingegneria elettronica	28	12	5	30	352	160	937	12,57	18,29
Ingegneria strutturale e geotecnica	56	26	9	27	717	431	1.855	12,80	20,50
Innovazione e società (DIES)	27	4	4	27	50	239	184	1,85	10,70
Istologia ed embriologia medica	19	20	6	26	409	544	92	21,53	50,16
Italianistica e spettacolo	39	7	2	18	37	25	133	0,95	1,59
Lingue per le politiche pubbliche	16	6	0	0	14	0	0	0,88	0,88
Lingue, letterature e culture moderne	35	11	4	19	20	25	0	0,57	1,29
Malattie cutanee-veneree e chirurgia plastica-ricostruttiva	19	27	2	9	19	0	75	1,00	1,00
Malattie infettive e tropicali	23	53	2	32	65	167	169	2,83	10,09
Management e tecnologie	44	9	2	13	24	0	597	0,55	0,55
Matematica	117	21	15	34	702	106	0	6,00	6,91
Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative	22	8	3	18	110	0	0	5,00	5,00
Meccanica e aeronautica	54	16	25	45	396	648	1.053	7,33	19,33

Medicina clinica	47	64	0	0	147	262	118	3,13	8,70
Medicina clinica e molecolare	63								
Medicina e chirurgia II									
Medicina interna	10	24	1	0	474	121	25	47,40	59,50
Medicina legale	32	24	6	17	20	0	206	0,63	0,63
Medicina sperimentale	184	167	14	60	1.342	2.035	553	7,29	18,35
Metodi e modelli matematici per le scienze applicate	41	10	3	16	161	17	0	3,93	4,34
Neurologia e otorinolaringoiatria	26	43	2	7	37	0	0	1,42	1,42
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (NESMOS)	41								
Otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria "Giorgio Ferreri"	21	25	0	2	31	0	12	1,48	1,48
Pediatria	65	87	1	16	359	450	93	5,52	12,45
Pianificazione territoriale e urbanistica	34	8	3	26	79	203	116	2,32	8,29
Psicologia	63	11	9	71	455	19	201	7,22	7,52
Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione	36	6	2	36	164	91	16	4,56	7,08
Psicologia dinamica e clinica	51	8	7	40	168	5	31	3,29	3,39
Ricerca sociale e metodologia sociologica (RISMES) "Gianni Statera"	24	7	2	19	149	139	78	6,21	12,00
Ricerche storico-filosofiche e pedagogiche	24	8	4	31	98	1.114	5	4,08	50,50
Rilievo, analisi e disegno dell'ambiente e dell'architettura (RADAAR)	30	15	3	22	102	96	224	3,40	6,60
Scienza e tecnica dell'informazione e della comunicazione (INFOCOM)	31	8	15	42	145	2.107	294	4,68	72,65
Scienze anestesologiche, medicina critica e terapia del dolore	30	36	0	0	0	33	44	0,00	1,10
Scienze biochimiche "a. Rossi fanelli"	69	28	7	35	635	920	179	9,20	22,54
Scienze cardiovascolari, respiratorie e morfologiche	25	37	0	15	117	25	297	4,68	5,68
Scienze chirurgiche	52	53	0	11	24	93	4	0,46	2,25
Scienze cliniche	39	56	0	40	399	272	251	10,23	17,21
Scienze del libro e del documento	25	3	2	17	25	0	0	1,00	1,00
Scienze dell'apparato locomotore	15	59	2	13	0	106	7	0,00	7,07
Scienze dell'invecchiamento	21	16	0	8	18	36	90	0,86	2,57
Scienze della terra	65	33	13	35	565	220	807	8,69	12,08
Scienze di Sanità pubblica "g. Sanarelli"	60	44	11	27	178	1.262	600	2,97	24,00
Scienze ginecologiche, perinatologia e puericultura	27	3	0	28	27	65	2	1,00	3,41
Scienze giuridiche	179	41	1	147	277	126	21	1,55	2,25
Scienze neurologiche	53	114	4	72	263	642	322	4,96	17,08
Scienze neurologiche psichiatriche e riabilitative dell'età evolutiva	23	52	0	0	23	37	44	1,00	2,61
Scienze odontostomatologiche	47	40	0	25	10	209	45	0,21	4,66
Scienze oftalmologiche	24	61	1	0	3	55	0	0,13	2,42
Scienze psichiatriche e medicina psicologica	24	34	1	16	5	0	32	0,21	0,21
Scienze radiologiche	39	82	1	4	52	32	201	1,33	2,15
Scienze storiche, archeologiche e antropologiche dell'antichità	75	30	3	81	777	1.197	64	10,36	26,32
Scienze urologiche "U.Bracci"	25	41	0	0	13	0	50	0,52	0,52
Sociologia e comunicazione	96	16	2	65	181	553	92	1,89	7,65
Statistica, probabilità e statistiche applicate	50	19	3	34	199	67	317	3,98	5,32
Storia dell'architettura, restauro e conservazione dei beni architettonici	41	10	3	29	115	6	105	2,80	2,95
Storia dell'arte	30	8	2	12	36	55	0	1,20	3,03
Storia moderna e contemporanea	38	7	5	29	56	42	0	1,47	2,58
Studi europei e interculturali	44	9	2	22	60	59	0	1,36	2,70
Studi filologici, linguistici e letterari	19	9	1	17	38	0	0	2,00	2,00
Studi filosofici ed epistemologici	49	5	5	51	110	50	0	2,24	3,27
Studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici, per l'analisi regionale	43	15	6	21	111	9	166	2,58	2,79
Studi orientali	49	12	1	50	75	31	0	1,53	2,16
Studi politici	41	10	0	0	82	454	13	2,00	13,07
Studi sociali, economici, attuariali e demografici	36	17	8	22	115	0	204	3,19	3,19
Studi storico-religiosi	19	6	3	5	32	0	0	1,68	1,68
Studi sulle società e le culture del medioevo	18	6	0	8	31	0	0	1,72	1,72
Teoria dello stato	44	13	3	45	108	26	0	2,45	3,05
Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche	27	9	3	21	51	0	8	1,89	1,89
Totale dipartimenti	4.518	2.922	504	2.957	21.173	33.301	23.066	4,69	12,06

Fonte: Rilevazione Nuclei

7. Internazionalizzazione e contesto europeo

7.1 Introduzione

La Sapienza pur svolgendo molteplici attività nell'ambito internazionale non ha ancora una reale e globale "*International strategy*", ovvero un piano d'azione di lungo termine che permetta di impostare e coordinare le azioni orientate a raggiungere obiettivi concreti per favorire l'internazionalizzazione. Per l'elaborazione della strategia non può bastare l'impegno di una struttura centralizzata, ma occorre anche un apporto da parte delle Facoltà e dei Dipartimenti in grado di integrare la politica istituzionale complessiva. In tal senso si è notata, invece, la mancanza di coerenti azioni di supporto da parte delle strutture. Fondamentale per la strategia è, dunque, il reciproco coinvolgimento e il contatto tra i vari attori di questo processo di sviluppo di una posizione comune evitando operazioni o iniziative separate, dall'esito incerto. Si avverte a tal fine, la necessità di sviluppare un "*position paper*" per fissare i punti fondamentali della strategia di internazionalizzazione e farne memoria. L'oggetto del "*position paper*" potrà essere costituito da obiettivi, indicatori, *bench marking* a livello europeo, trattandosi di diversi profili dell'internazionalizzazione dell'attività svolta da Sapienza, dei riscontri dell'insegnamento a livello internazionale e interculturale, del concetto di classi a composizione straniera. Anche da un confronto con gli altri Atenei italiani statali, sarebbe auspicabile un costante monitoraggio dell'attività volta a dare attuazione all'internazionalizzazione, per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti in tale ambito.

7.2 Accordi internazionali interuniversitari

Le relazioni con Istituzioni accademiche di altri Paesi sono formalizzate con la stipula di Accordi Internazionali Interuniversitari che hanno il fine primario di promuovere attività di ricerca e didattica, ma anche quello ulteriore di sviluppare un'intensa rete di scambi internazionali di professori, ricercatori e studenti.

Attualmente risultano stipulati 485 Accordi Internazionali di Collaborazione Culturale Scientifica, attuati da 216 Protocolli Esecutivi per la mobilità e lo scambio di professori e ricercatori e da 49 Protocolli Aggiuntivi per la mobilità e lo scambio degli studenti.

Inoltre sono stati sottoscritti 48 nuovi Accordi Interuniversitari che hanno consentito un maggiore approfondimento di rapporti collaborativi con Università europee ed extraeuropee, ampliando così il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Grazie alla collaborazione del CINECA, è stata portata a termine un'apposita procedura informatica "AF 2010" per l'inserimento *on line* delle domande di finanziamento degli Accordi. Inoltre tale procedura telematica ha permesso la gestione centralizzata dei fondi e la conseguente assegnazione degli stessi, in base alle coordinate sviluppate dal Comitato esecutivo del Consiglio Universitario per la Cooperazione e le Relazioni Internazionali.

Grazie alla predisposizione di un'apposita piattaforma per inserire e trasmettere i progetti è stato possibile il rilevamento dei risultati scientifici degli accordi internazionali realizzabili con i fondi messi a disposizione dall'Ateneo. Dalle rilevazioni è emerso il "profilo" internazionale della didattica e della ricerca.

Per quanto attiene alla cooperazione interuniversitaria internazionale, il Miur ha emanato un bando dal titolo "Cooperazione Interuniversitaria Internazionale" emanato dal MIUR per l'erogazione di contributi ministeriali a favore di progetti di cooperazione interuniversitaria, sono stati presentati e verificati 34 progetti per una richiesta di finanziamento complessivo di € 1.570.170,49.

A seguito della selezione, sono risultati assegnatari di contributi le proposte presentate dai proff. Monir Al Mansour (Territori Palestinesi), Alberto Angelici (Yemen), Mariano Pavanello (Bulgaria) e Salvatore Maria Aglioti (UE).

Il Rettore e i delegati alle relazioni internazionali hanno affrontato alcuni "briefing" per aree geografiche, allargati ai Responsabili scientifici degli Accordi Internazionali Interuniversitari. Il Settore I ha curato la verifica e la creazione dei prospetti di sintesi di tutti gli accordi in essere, ordinati per aree di riferimento: Mediterraneo-Balceni; Russia e Caucaso; Francia e Germania; Europa; Latino America; Stati Uniti e Canada; Australia; Asia; Africa; Iran e Mondo Arabo. Sapienza ha altresì partecipato a iniziative nell'ambito di network universitari nazionali ed internazionali a cui aderisce e con cui collabora: la rete delle università delle capitali europee (UNICA), la European University Association (EUA), la International Association of Universities (IAU), il programma PEACE dell'Unesco, il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA), l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), il CODAU (gruppo ricerca), il Forum degli uffici delle Relazioni Internazionali, l'EAIE, ecc. Si è fatto riferimento, in precedenza, al profilo internazionale che presso Sapienza caratterizza tanto la didattica quanto la ricerca. Sul versante dell'insegnamento sono state sviluppate svariate strategie funzionali a una trasmissione del sapere più efficace. Si è manifestato un notevole interessamento rivolto

alla semplificazione delle procedure per l'iscrizione alla Sapienza sia di studenti che dottorandi internazionali facendo ricorso alla presentazione e all'approvazione da parte degli Organi Collegiali di procedure che permettono:

- l'iscrizione di studenti internazionali partecipanti ai programmi Erasmus Mundus con un livello di tassazione differenziata per permettere l'attivazione di nuovi servizi a vantaggio degli studenti di provenienza estera
- l'iscrizione di studenti internazionali in base a Convenzioni bilaterali con rilascio di un titolo della Sapienza (facoltà di Economia, San Pietroburgo)
- l'iscrizione di dottorandi borsisti internazionali, semplificazione delle procedure di gestione dei pagamenti di borse di studio e spese di mobilità su fondi acquisiti in bilancio grazie alla partecipazione a programmi europei.

Ulteriore iniziativa proficua ha riguardato il supporto alla negoziazione e alla stipula di convenzioni per dare avvio a corsi di studio integrati con rilascio di doppio titolo. Il loro aggiornamento si è reso necessario alla luce di requisiti imposti dalla L. 270/2004. Nell'offerta formativa 2010 sono state inserite 27 convenzioni di doppia laurea. Sono stati attivati corsi di studio in lingua inglese (*LM Computer Engineering, Artificial Intelligence and Robotics, Finance and Development*), nel contesto di un miglioramento dell'offerta didattica rivolta agli studenti di provenienza estera. Grazie all'esperienza maturata, si stanno elaborando linee guida per il sostegno dei corsi di studio internazionali e formati di convenzioni, con la collaborazione della Ripartizione IV studenti, settore offerta formativa, che siano in grado di offrire risorse finanziarie e servizi per integrare le disponibilità di facoltà e dipartimenti. E' allo studio un percorso formativo interno per tutto il personale amministrativo coinvolto nella gestione di questi programmi internazionali. Di notevole rilevanza, altresì la collaborazione che la Ripartizione IV Relazioni internazionali ha messo a disposizione per affrontare il *Coordination Programme for International Doctorate* con l'obiettivo di elaborare formati per l'internazionalizzazione dei dottorati e proporre le opportune modifiche al regolamento di disciplina dei dottorati di ricerca. A tutt'oggi i dottorati internazionali con convenzioni per il rilascio di titoli doppi o congiunti sono in totale 8. E' stata anche posta in essere un'ulteriore strategia per imprimere un carattere di maggiore internazionalizzazione ai corsi di studio, esigenza delineata in particolare dal Nucleo di Valutazione Strategica nel Piano 2007-2012, tramite l'elaborazione di un Regolamento per l'assegnazione di contributi a favore di *visiting professor* ai fini dello svolgimento di attività didattica, l'assegnazione dei quali avviene attraverso una procedura legata all'emissione di apposito bando. Anche quest'anno, come in passato, è stato emanato un bando per il finanziamento di Visiting professor alla Sapienza per lo svolgimento di attività di ricerca congiunta. Nel corso del 2009 sono state ricevute 154

candidature e sono state considerate meritevoli di finanziamento dalla Commissione Ricerca Scientifica d'Ateneo 78 di queste.

Per quanto attiene il versante della ricerca si è data attuazione al Programma Quadro di ricerca e sviluppo dell'UE, per la cura in particolare della gestione delle interazioni e dei rapporti con la Commissione europea, per prendere parte a gruppi di lavoro nazionali ed internazionali in materia di gestione e rendicontazione di finanziamenti comunitari alla ricerca, per l'emanazione delle linee guida d'ateneo e delle regolamentazioni interne per prendere parte ai programmi comunitari di ricerca, per permettere l'adeguamento delle regolamentazioni interne d'ateneo alle specificità dei programmi comunitari di ricerca, per garantire l'informazione sulle opportunità di finanziamento alla ricerca tramite apposito ricorso a newsletter ed apposite giornate informative. Sono state altresì poste in essere azioni integrate rivolte alla ricerca internazionale, quali ad esempio, le azioni integrate Italia-Spagna, il bando Vigoni, il bando Galileo, il bando Vinci, i protocolli scientifici governativi, ed il bando per il finanziamento di giovani ricercatori indiani. In riferimento ai ricercatori provenienti dai Paesi terzi, è stata messa in atto l'iscrizione della Sapienza al registro degli enti abilitati a sottoscrivere convenzioni per l'accoglienza dei ricercatori provenienti dai Paesi terzi in attuazione di una Direttiva dell'Ue e del successivo Dlgs. di recepimento, e sono stati intrattenuti rapporti con lo Sportello Unico per l'immigrazione al fine di agevolare l'invio di richieste da parte delle strutture della Sapienza. Dall'iscrizione all'albo ad oggi è stata realizzata la delega di 9 convenzioni di accoglienza.

Dalla predetta descrizione delle attività poste in essere dal "team" della Ripartizione Relazioni Internazionali emerge con chiarezza che la scelta dei partner è funzionale alle attività e agli obiettivi da raggiungere. La scelta dei partner istituzionali deve avvenire in modo tale da permettere una cooperazione in ambiti nei quali le strutture della Sapienza sono particolarmente all'avanguardia, così da permettere una maggiore diffusione delle competenze e delle conoscenze degli "operatori del sapere", attivi presso l'Ateneo, contribuendo all'aumento della competitività di Sapienza e valorizzando i suoi punti di forza. L'approccio da seguire deve rispondere alle esigenze di rafforzare lo spazio di azione di Sapienza in ambito transfrontaliero. Importante, a tal fine, la promozione della mobilità dei giovani ricercatori e studenti stessi che possono essere coinvolti, che, con la collaborazione dei professori a capo di dipartimenti e facoltà, potrebbero seguire parte delle ricerche nel loro Paese e parte nel Paese partner, così da permettere una loro più efficace formazione e miglioramento della conoscenza nel settore prescelto. L'attività di ricerca e studio potrebbe altresì essere preceduta e accompagnata da periodici Meeting e supportata dall'attività di tutoraggio, così da realizzare un proficuo confronto e la scelta di

metodologie, lo scambio di know-how e conoscenze etc...Tale partecipazione, tuttavia dovrà altresì essere promossa tramite il ricorso ad un sistema di informazione capillare, assistenza nelle fasi di recepimento, aiuto alla promozione del valore aggiunto arrecato dall'attività di studio e ricerca, soprattutto prediligendo e favorendo l'inserimento dei giovani che hanno accumulato esperienze all'estero, nel mercato del lavoro. Per fare tutto questo è necessario un" project management" efficiente e che può essere garantito attraverso un forte coordinamento tra i Partner sia in fase di progettazione del programma di cooperazione che in corso di svolgimento dello stesso. Per ottenere risultati soddisfacenti, anno dopo anno, sarà opportuno altresì realizzare appositi controlli di feedback per poter introdurre, a seguito dell'attività di monitoraggio, eventuali revisioni e correzioni al piano di lavoro, qualora si rendessero necessarie.

7.3 Cooperazione allo sviluppo

Per il periodo compreso tra il 2009 e il 2010 sono stati sviluppati alcuni progetti di cooperazione riguardanti diverse aree geografiche (Africa, America Latina, Europa dell'Est, Cuba, Palestina). A tal fine sono stati assegnati contributi per un importo di € 30.000,00, a carico del bilancio universitario, per progetti di cooperazione per la formazione universitaria e post-universitaria di studenti, dottorandi e giovani ricercatori provenienti da Università di paesi in via di sviluppo, per assistenza a Università partner in paesi in via di sviluppo sia in ambito tecnologico che medico e per progetti di ricerca condivisi con Università e Enti di ricerca in paesi in via di sviluppo. L'attuazione del progetto nelle predette aree di intervento è stato reso possibile anche grazie all'apporto di finanziamenti esterni.

Nel mese di giugno 2009 è stata approvata la seconda edizione (quella precedente si era tenuta durante il 2008) del Corso sugli Obiettivi di sviluppo del Millennio.

Il corso, indirizzato agli studenti di tutte le Facoltà, si è svolto in lingua inglese e ha proposto una panoramica sugli impegni assunti globalmente dalla comunità internazionale a partire dal 2000.

Nel contesto della collaborazione in atto tra Rettore e Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri sono state sottoposte ai Direttori dei Dipartimenti, ai Presidi di Facoltà, ai membri del Consiglio Universitario per la Cooperazione e le Relazioni Internazionali, alcune schede messe a disposizione dalla stessa Direzione Generale del Ministero con l'obiettivo di creare una banca dati dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, nell'accezione più ampia del termine.

La promozione e la realizzazione di ampi programmi cooperativi identificando partner quali università, organismi scientifici, imprese potrebbe essere un valido mezzo per contribuire a rendere Sapienza più competitiva.

L'elaborazione di programmi cooperativi non può prescindere dall'elaborazione di una rete di strutture che devono tuttavia essere coordinate a livello centrale per permettere a sapienza di diventare un Ateneo di eccellenza nel campo della cooperazione.

il coordinamento di ampi programmi di sviluppo con lo scopo di condividere strumenti, servizi etc. potrebbe inizialmente ispirarsi a modelli e procedure precostituite e già collaudate con successo presso altre amministrazioni, per poi essere conformate alla "realtà Sapienza". Le potenzialità *"in nuce"* dell'Ateneo in ambito cooperativo, considerate le dimensioni delle strutture, il personale tecnico amministrativo e le risorse economiche a disposizione potrebbero essere sviluppate grazie a una gestione organica centralizzata di modelli di cooperazione, anche tramite la costituzione di un ufficio ad hoc competente per la sola cooperazione e che diventi un vero e proprio centro di governance del sistema di cooperazione della sapienza, in grado di confrontarsi con Facoltà e Dipartimenti e di raccogliere il loro apporto.

Per poter trarre proficui vantaggi da un sistema coordinato di cooperazione è necessario determinare in cosa debba consistere un sistema di cooperazione, a partire da accordi informali e di collaborazione per arrivare a convenzioni basate su sofisticate soluzioni amministrative che propongano una descrizione dei fini e dei risultati attesi dalla cooperazione, gli impegni dei quali costituisce la fonte, gli obiettivi dei rapporti di interscambio etc...

Un'iniziativa sviluppata in tal senso permetterebbe di raggiungere livelli cooperativi ottimali, riducendo il "gap" tra volontà di cooperare e risultati effettivamente raggiunti.

7.4 La mobilità degli studenti

La mobilità internazionale degli studenti si basa sull'adesione di Sapienza a vari programmi comunitari tra i quali i più noti sono, l'Erasmus, in particolare gestito dalla Ripartizione IV, l' Erasmus Mundus ed il Leonardo. I fondi stanziati dal Miur permettono il finanziamento di una parte notevole di tale programma.

In particolare per quanto riguarda il programma Leonardo due progetti diversi mettono a disposizione degli studenti tirocini presso imprese europee. Il finanziamento di tali progetti avviene a seguito di stanziamento emesso dall'Agenzia Nazionale Leonardo da

Vinci (con finanziamenti europei), sulla base di presentazione di proposte. Nel 2010 sono attivi i seguenti progetti:

Job4graduates, svolto in partenariato coordinato da Tor Vergata che ha ottenuto per il 2009 un finanziamento di 100 contributi per tirocini di 24 settimane in imprese europee per neolaureati. Sapienza ha a disposizione 32 contributi a fronte di oltre 200 domande presentate. A seguire, Unipharma-Graduates, relativo a tirocini di 24 settimane per neolaureati nel settore chimico, farmaceutico e biomedico in centri di ricerca europei, pubblici e privati.

Sul versante dei programmi Erasmus mundus dal 2008 al 2010, soprattutto grazie all'impegno della Ripartizione Relazioni internazionali, Sapienza ha dedicato precipua attenzione alla partecipazione al neonato programma finanziato dalla Commissione europea nel settore dell'Istruzione superiore Erasmus Mundus External Cooperation Window, che permette di creare modelli di mobilità per studenti e docenti nell'ottica di dare supporto alla cooperazione nel settore dell'istruzione superiore, ambito nel quale sono state acquisite importanti risorse destinate alla mobilità. Obiettivo del programma è permettere un arricchimento reciproco e ad una migliore comprensione tra Unione europea e paesi terzi dell'area coinvolta nella politica di vicinato. L'articolazione del programma è la seguente: emissione di borse di mobilità di breve periodo, dai 6 ai 10 mesi, per l'intero corso di studi di laurea magistrale o dottorato, per periodi di ricerca durante il dottorato o post-dottorato, da 1 a 3 mesi per scambio di docenti.

Nell'ambito di questo programma, dal 2010 diventato Azione 2 del più ampio programma Erasmus Mundus, sono stati portati a termine 5 progetti, curati ed attuati dalla Ripartizione IX Relazioni internazionali.

Complessivamente, il progetto Erasmus Mundus ha finanziato le borse di 111 studenti e docenti alla Sapienza e ha consentito a 59 studenti e docenti di Sapienza di trascorrere un periodo all'estero, con i seguenti progetti:

- Erasmus Mundus University II, con Egitto Israele Palestina, coordinato dalla Vrije Universiteit Brussels
- Basileus 1 e 2, Balcani occidentali, coordinato dall'Università di Gent; Russia, coordinato dalla Technische Universitaet Dresden
- Lisum, Cina, coordinato dall'Università di Gent

Sulla base della Convenzione sottoscritta con il CoAsit (Ente per la promozione della lingua italiana in Australia) sono saliti a 5 i laureati della Sapienza che ogni anno hanno la possibilità di trascorrere un intero anno scolastico in Australia e Tasmania in qualità di

assistenti di lingua italiana. La Ripartizione cura i rapporti con l'ente, la predisposizione e diffusione del bando e le procedure relative alla selezione dei candidati, prescelti anche a seguito di colloqui in lingua inglese.

E' stata posta in essere una selezione di studenti che hanno affrontato uno stage di due mesi presso il Padiglione Italiano all'EXPO di Shanghai, grazie alla convenzione sottoscritta con il Commissariato per l'Expo. Per quanto attiene alla mobilità studentesca, essa è favorita sia a livello nazionale che internazionale. La mobilità studentesca si svolge soprattutto grazie all'adesione della Sapienza a programmi comunitari come Erasmus, Erasmus Mundus e Leonardo.

Una parte notevole della mobilità è finanziata grazie ai fondi del MIUR dedicati alla mobilità studentesca extra-europea, e, dal prossimo anno accademico, ai fondi Laziodisu e a fondi propri di Sapienza assegnati nell'ambito della Programmazione Universitaria del MIUR.

L'accoglimento di studenti stranieri presso il nostro Ateneo beneficerà di una Convenzione sottoscritta con Laziodisu finalizzata all'erogazione di contributi per la mobilità internazionale, all'accesso alle mense a tariffe agevolate per gli studenti internazionali e per la loro accoglienza presso le residenze universitarie. Nel corso del 2009, tuttavia, Laziodisu ha messo in evidenza notevoli problemi a livello gestionale, in relazione agli studenti internazionali presso le residenze. I problemi derivanti da questa condizione hanno avuto riflesso nei confronti dei nostri studenti stranieri in entrata, i quali hanno subito il rifiuto di alloggio nelle residenze più centrali, vicino alla Sapienza e, dunque più ambite, per essere poi destinati alla residenza di Ponte di Nona. Tale scelta di mettere a disposizione degli studenti stranieri presenti alla Sapienza sulla base di scambi culturali o programmi europei residenze in una zona urbana periferica ha, evidentemente, frenato le richieste di alloggio degli studenti riducendo così, il numero di istanze rivolte a Laziodisu da parte dell'Ateneo.

Considerata la carenza di spazi nella Città Universitaria e di nuove risorse umane, non è stato possibile dare attuazione al progetto di Welcome Office così come programmato da un paio di anni a questa parte, ma è stato di realizzato grazie all'apporto di studenti collaboratori e stagisti, un apposito Sportello per l'accoglienza di studenti e laureati borsisti internazionali che si occupa tra l'altro di accogliere gli studenti in entrata nel contesto del programma Erasmus Mundus, dottorandi internazionali, professori visitatori, avviare contatti e relazioni con consolati italiani all'estero, svolgere ricerca di alloggi, diffondere la partecipazione ai corsi di lingua italiana attivati presso la facoltà di Studi orientali etc...

E' stata inoltre curata l'iscrizione della Sapienza al registro degli enti abilitati a sottoscrivere convenzioni per l'accoglienza di ricercatori provenienti dai Paesi terzi, in attuazione di una Direttiva dell'Ue e del successivo Dlgs. di recepimento.

Si reputa necessario un potenziamento dell'attività di informazione orientata tanto agli studenti in entrata che a quelli in uscita, e rendere migliore la preparazione linguistica degli studenti stessi. Tale miglioramento può avvenire unicamente attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa che oltre che agli studenti, può essere altresì rivolta al personale docente e amministrativo.

Per garantire una proficua riuscita dei risultati della mobilità in entrata sarebbe opportuno incrementare i posti alloggio. Particolare attenzione va anche riservata agli studenti disabili interessati alla mobilità e alla collaborazione tra Atenei pubblici della Capitale.

8. Sistema contabile e di bilancio¹

8.1 Sistema informativo contabile e dei bilanci

La struttura organizzativa della Sapienza realizza la propria gestione amministrativa, contabile e finanziaria mediante le diverse unità operative di ricerca e di didattica che sono, appunto, dotate di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio secondo le disposizioni interne del regolamento che le denomina centri di spesa.

Centri di spesa

Tali centri di spesa identificano, quindi, da un punto di vista informativo e contabile le principali organizzazioni elementari dell'Università che, in modo diverso, concorrono allo svolgimento dei compiti istituzionali nel rispetto della norma vigente.

I centri di spesa che sono individuati dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità del 2002, sono:

- a) la Sapienza;
- b) gli atenei federati²;
- c) i dipartimenti;
- d) le facoltà, su conforme delibera degli atenei federati cui afferiscono, quando costituite ed attivate;
- e) i centri di ricerca e i centri di servizi.

All'interno di ciascun centro di spesa si identificano poi le unità amministrative che con responsabilità utilizzano "risorse economiche e finanziarie in modo da assicurare la piena rispondenza della gestione economica e finanziaria agli obiettivi posti all'azione amministrativa di Sapienza in tutte le sue articolazioni organizzative". Queste unità sono denominate *centri di responsabilità* ed operano mediante subordinate articolazioni che identificano i cosiddetti *centri di costo* che nascono e si moltiplicano ai diversi livelli dei centri di responsabilità sorti, a loro volta, all'interno dei superiori centri di spesa.

Secondo le norme contenute nell'attuale Regolamento di contabilità della Sapienza, i sistemi contabili mediante i quali sono rilevate le attività finanziarie, economiche e patrimoniali della Sapienza sono:

- a) il sistema delle rilevazioni di contabilità finanziaria che descrive i fatti gestionali mediante le entrate e le uscite correnti ed in conto capitale, nelle fasi della competenza e della cassa;
- b) il sistema delle rilevazioni economico-patrimoniali con l'obiettivo di far conoscere la gestione economica dei componenti positivi e negativi dell'esercizio e le variazioni subite dal patrimonio per effetto della gestione nei centri di spesa della Sapienza ;
- c) il sistema delle rilevazioni di contabilità analitica per le conoscenze degli oneri e dei proventi di competenza di ogni centro di spesa e di ogni centro di costo (art. 3 Regolamento) al fine di qualificare adeguatamente il controllo di gestione dell'intera organizzazione.

Per quanto riguarda poi i prospetti contabili di gestione che derivano dai precedenti sistemi di rilevazione dei fatti amministrativi, all'art. 4 del Regolamento si rileva che tutti i centri di spesa sono tenuti a redigere ed approvare nelle adunanze all'uopo identificate, i seguenti documenti di bilancio:

- a) il bilancio finanziario di previsione annuale di competenza e cassa;

¹ La stesura del capitolo è stata curata da L. D'Alessio, C. Avella e S. Zicari.

² Con il nuovo Statuto entrato in vigore il 12 settembre 2010 vengono meno gli Atenei Federati.

- b) il conto consuntivo finanziario annuale, composto dal rendiconto finanziario (di competenza e cassa), la situazione amministrativa e la situazione patrimoniale.

Dagli articoli seguenti e dagli allegati allo stesso Regolamento si evidenzia poi che i sistemi delle rilevazioni economiche e patrimoniali devono sintetizzarsi a fine esercizio nei seguenti documenti contabili:

1. conto economico consuntivo e stato patrimoniale;
2. conto economico consuntivo consolidato e stato patrimoniale consolidato.

La Sapienza ha recentemente avviato un percorso di adeguamento dei sistemi di rilevazione contabile attraverso l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.), funzionale anche alle rilevazioni in contabilità analitica. Tale scelta nasce dalla consapevolezza di dover introdurre metodi innovativi che consentano l'avvio del controllo di gestione e della pianificazione strategica, strumenti fondamentali per un attendibile e compiuto sistema di valutazione premiale delle diverse attività istituzionali da applicare ai Dipartimenti, alle Facoltà nonché ai Centri ed alle strutture amministrative e tecniche, come previsto dal nuovo Statuto (cfr. art.3 comma 4).

Pertanto, anche il MIUR sta promuovendo tale innovazione; infatti, già le linee guida ministeriali del 6.11.2008 stabilivano tra le azioni prioritarie l'incentivazione all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, definita strumento conoscitivo essenziale per gli Atenei, i loro interlocutori esterni e il Ministero (accountability), che consente l'individuazione di costi standard correlati al raggiungimento di precisi parametri qualitativi. Da ultimo il disegno di legge di riforma del sistema universitario prevede l'obbligatorietà di tale sistema di rilevazione contabile.

Per quanto riguarda il software gestionale, grazie all'ausilio del Comitato InfoSapienza, è stato individuato il progetto U-GOV del Consorzio Cineca, quale prodotto attualmente disponibile più rispondente alle esigenze della Sapienza.

L'introduzione della C.E.P. richiede l'adozione di un software adeguato e, soprattutto, una incisiva ed intensa attività di formazione del personale considerato che il progetto richiede un "cambiamento culturale" che coinvolge non solo il personale dedicato alle rilevazioni contabili in senso stretto, bensì il personale tutto, compresi gli Organi di Governo ed i Direttori di struttura (Dipartimenti, Facoltà, Centri).

8.2 Sistema dei bilanci di previsione nel 2009

In considerazione delle precedenti osservazioni si rileva che il sistema dei bilanci di Sapienza, previsionale e di rendicontazione, è fondato solo sulle misurazioni di carattere finanziario e che la situazione patrimoniale è presente solo in fase di consuntivazione. Ancora appare necessario osservare che per la complessa struttura organizzativa della ricerca e della didattica, il sistema dei bilanci è distinto nel cosiddetto sistema dei bilanci di Sapienza (entrate ed uscite complessive della struttura di governance nei confronti dell'intero sistema esterno di riferimento) e il sistema dei bilanci consolidato che esamina le movimentazioni delle entrate e delle uscite all'interno, tra le strutture organizzative autonome degli atenei federati, delle facoltà, dei dipartimenti e dei centri di ricerca e di servizi, tutte coinvolte a realizzare le finalità istituzionali di Sapienza.

L'attuale sistema contabile e di bilancio consente, come di seguito dimostrato, un'analisi dei risultati raggiunti, ma la loro natura solo finanziaria non consente un maggiore approfondimento delle misurazioni di efficienza di carattere economico e patrimoniale della gestione annuale ed istituzionale di Sapienza.

Bilanci di previsione

Il sistema dei bilanci di previsione è costituito da: a) documenti di bilanci per le previsioni pluriennali che, dovrebbero rappresentare la fase finale della programmazione dei centri di spesa (ovvero più precisamente centri di responsabilità); b) documenti dei bilanci per le previsioni annuali che, secondo l'art. 9 del Regolamento, appaiono solo

di competenza finanziaria, probabilmente formulate in base ai programmi precedentemente definiti. Secondo il Regolamento, questi bilanci di previsione dovrebbero essere redatti da tutti i centri di spesa (art. 4 Regolamento).

Sino all'anno 2010 i documenti del sistema dei bilanci di previsione sono stati: a) i bilanci di previsione pluriennali di Sapienza e degli atenei federati; b) il bilancio di previsione annuale di competenza di Sapienza. I bilanci pluriennali di previsione di Sapienza e degli atenei federati sono approvati rispettivamente: dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Senato accademico per quanto concerne il bilancio pluriennale di Sapienza, mentre i secondi sono approvati dagli organi tecnico-amministrativi sentito il Consiglio accademico di competenza. Entrambi sono unitamente presentati ai documenti del bilancio di previsione finanziario annuale e sono approvati dagli organi competenti.

Dal bilancio previsionale annuale di Sapienza sono riconoscibili i diversi trasferimenti con cui Sapienza assegna le risorse ai centri di spesa che, con criteri di responsabilità e di autonomia, governano la gestione finanziaria di ogni esercizio.

I bilanci di previsione finanziari ed annuali di ogni ateneo federato, di ogni dipartimento, facoltà, centro di ricerca e centro di servizio completano il sistema dei bilanci di previsione e definiscono con dettaglio sempre maggiore le articolazioni delle risorse e delle spese che l'Università prevede che dovranno realizzarsi nell'esercizio successivo. In questo sistema di documenti appaiono anche evidenti i programmi da realizzare nei diversi centri di responsabilità e quindi si riconoscono gli organi fondamentali a cui sono riconosciute le disponibilità delle risorse attribuite e su cui fanno seguito le successive valutazioni sulle performance.

Il bilancio di previsione annuale di Sapienza è approvato, previo parere del Senato accademico, dal Consiglio di amministrazione e dal Rettore, dopo che il Collegio dei sindaci abbia rilasciato la propria relazione di controllo al bilancio di previsione esaminato.

Il bilancio di previsione 2009, nonostante la consistente contrazione delle spese, ha presentato uno sbilancio di € 53.184.136,00, per cui si è reso necessario, per ottenere il pareggio tecnico, ricorrere, ancora una volta, all'avanzo di amministrazione di € 6.154.719,00 riferibili al finanziamento ministeriale residuo relativo al piano di sviluppo 2007/2009 ed € 45.000.000,00 riferibili ad una ulteriore quota del residuo credito vantato nei confronti della gestione liquidatoria del Policlinico Umberto I, effettivamente realizzata.

Sul citato importo di € 6.154.719,00, le risorse già allocate sul bilancio 2009 per il conseguimento degli obiettivi riferibili al piano di sviluppo triennale ammontavano ad € 2.866.970,00 mentre l'importo di € 3.287.749,00 è stato riassegnato per nuovi interventi, contestualmente all'approvazione del conto consuntivo 2008.

Di conseguenza, rispetto all'avanzo di amministrazione utilizzato per il pareggio tecnico del bilancio 2009, pari a € 53.184.136,00, è stata effettivamente realizzata una quota di € 47.866.970,00 (€ 45.000.000,00 + € 2.866.970,00) mentre per la differenza di € 5.317.166,00 si è proceduto a vincolare alcuni conti di bilancio come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2009.

Contestualmente è stata perseguita, come in passato, una politica gestionale capace di contemperare la scarsità di risorse con l'esigenza di garantire la funzionalità di tutte le strutture.

Ciò ha comportato la realizzazione di consistenti economie di gestione che risponde alla logica complessiva di accrescimento della efficienza interna ed a queste risorse risparmiate vanno poi aggiunte le maggiori entrate non finalizzate e riferite, in particolare, alle entrate contributive, che hanno concorso al superamento dello sbilancio tecnico esistente. Tali dinamiche hanno comportato il ridimensionamento del disavanzo di gestione determinato in sede previsionale.

8.3 Sistema dei bilanci consuntivi

Il sistema dei bilanci consuntivi dell'Università evidenzia due tipologie di documenti importanti, il bilancio consuntivo ed il bilancio consuntivo consolidato, entrambi con valori solo finanziari di competenza e di cassa.

Il conto consuntivo finanziario di Sapienza è redatto in termini finanziari di competenza e di cassa, e comprende anche la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione e della situazione patrimoniale.

Il conto consuntivo finanziario consolidato rappresenta le risultanze complessive della gestione degli atenei federati e facoltà, dipartimenti e di tutti gli altri centri di spesa, depurati dei trasferimenti interni di fondi intervenuti tra le diverse gestioni. E' da tenere altresì presente che in questo conto consuntivo consolidato sono rilevabili tutte le entrate complessive dell'Università e tutte le spese contemporaneamente verificatesi nell'esercizio.

Il sistema dei bilanci di fine periodo che, attualmente, è presentato agli organi di governance e da questi approvato è composto dal conto consuntivo finanziario e dal conto consuntivo consolidato.

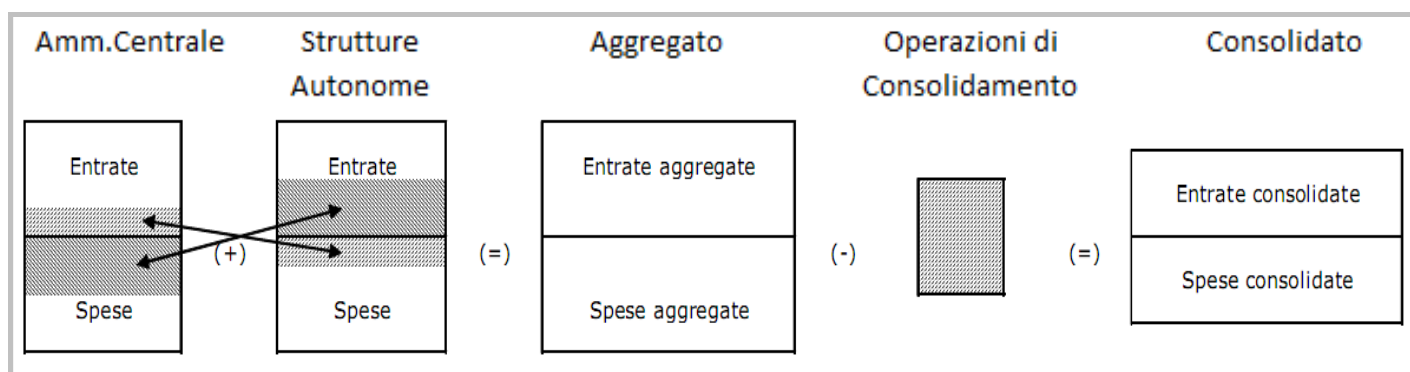
Il conto consuntivo dell'esercizio 2009, composto dal rendiconto finanziario, di competenza e di cassa, e dalla situazione amministrativa e dalla situazione patrimoniale mostra i risultati che sono stati realizzati per effetto della gestione dall'amministrazione centrale della Sapienza.

Il conto consuntivo consolidato finanziario dell'esercizio 2009, composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa e dalla situazione patrimoniale, mostra le risorse attribuite dagli organi centrali del governo della Sapienza ad ogni centro di spesa, le corrispondenti voci di spesa da questi sostenute durante la gestione annuale e i diversi risultati di amministrazioni finali conseguiti.

Questi documenti, come è stato detto in precedenza, avrebbero potuto essere completati almeno con i conti economici annuali per ora mancanti e da collegare anche alle richieste rilevazioni contabili degli aspetti economici e patrimoniali delle operazioni d'esercizio che finora sono mancanti.

Il bilancio consuntivo consolidato 2009 rappresenta la formalizzazione del conto consuntivo dell'Università Sapienza che si fonda sui dati consolidati dei singoli bilanci dei centri di spesa autonomi. Il consolidamento consiste nell'individuazione e nell'esclusione delle voci di entrata e di spesa determinate da flussi interni alla Sapienza.

Figura 8.1 Schema esplicativo delle operazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato della Sapienza



8.3.1 Sistema del bilancio consuntivo nel 2009

Il bilancio consuntivo di Sapienza è formato dal Rendiconto finanziario di competenza e cassa, dalla Situazione patrimoniale e dalla Tabella dimostrativa del Risultato di amministrazione con la relazione del Rettore ed allegata la relazione del Collegio dei sindaci.

Il conto consuntivo dell'anno 2009 mostra un avanzo di amministrazione del solo centro di spesa di Sapienza pari ad euro 168.793.702,73 costituito al suo interno dal fondo di cassa finale di euro 107.272.151,62, residui attivi per euro 267.183.678,30 e residui passivi per euro 205.662.127,10.

La situazione patrimoniale sempre del 2009 rileva un movimento in aumento degli immobili da ex contabilità fondazioni, mentre le altre attività mostrano valori aumentativi molto limitati sia per il materiale bibliografico, sia per le collezioni scientifiche che per le altre voci ivi descritte.

Gli accertamenti definitivi per l'anno 2009 ammontano ad euro 1.024.214.800,39, in decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.139.721.364 nel 2008, - 10,1%), ma con un importo vicino alla previsione definitiva al netto dell'avanzo di amministrazione (euro 1.028.732.252,5, - 0,4%).

Tabella 8.4

Entrate esercizio finanziario 2008	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Accertamenti	Var (%)
Avanzo di amministrazione	130.564.125	152.188.453,89	16,56	0,00	-
Entrate proprie	115.168.210	120.953.054,16	5,02	131.228.780,3	8,5
Entrate da trasferimenti	646.948.310	660.604.630,01	2,1	649.633.162,88	-1,7
Altre entrate	10.462.490	36.696.557,85	250,7	36.680.588,92	0,00
Partite di giro	187.890.000	210.478.010,48	12	206.672.268,29	-1,8
Totale entrate	1.091.033.135	1.180.920.706,39	8,2	1.024.214.800,39	-13,3

Nel complesso le entrate accertate, al netto delle partite di giro, passano da euro 928.514.766 del 2008 a euro 817.542.532,1 del 2009, - 12%. Le entrate proprie 131.228.780,3 (138.914.514,65 nel 2008, 145.659.404 nel 2007) evidenziano un decremento del -5,5%. Le entrate risultano costituite da accertamenti in conto entrate contributive per un ammontare di euro 117.152.346,05, per attività convenzionata per euro 10.110.917,19, per vendita di beni e prestazioni di servizi per euro 1.544.129,65, per redditi e proventi patrimoniali per euro 2.421.387,41 per l'alienazione di beni immobili diritti reali e beni patrimoniali per euro 0,00.

Le uscite impegnate nel 2009 ammontano a 1.020.918.946,22 euro, segnando un decremento rispetto alla previsione definitiva.

Tabella 8.5

Uscite esercizio finanziario 2009	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Impegni	Var (%)
Risorse Umane	600.326.616,00	627.444.109,51	4,5	603.305.409,51	-3,8
Risorse per il funzionamento	44.262.440	56.382.935,39	27,4	41.711.956,39	-26
Interventi a favore degli studenti	90.499.990	101.785.085,91	12,5	69.128.570,37	-32,1
Oneri finanziari e tributari	7.391.540	7.486.991,86	2,6	6.773.286,68	-9,5
Altre spese correnti	87.376.729,00	83.015.907,40	-5,00	9.658.696,55	-88,42
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	22.687.100,00	30.817.379,19	35,8	28.570.310,22	-7,3
Estinzione mutui e prestiti	907.980,00	907.980,00	0,00	907.978,94	0,0
Ricerca scientifica universitaria	600.500,00	883.760,24	47,2	609.560,42	-31
Partite di giro	187.890.000	210.478.010,48	12	206.672.268,29	-1,8
Trasferimenti	49.090.240,00	61.718.546,41	25,7	53.580.908,85	-13,2
Totale uscite	1.091.033.135,00	1.180.920.706,39	8,2	1.020.918.946,22	-13,5

Nel complesso anche dal lato delle uscite finanziarie si evidenziano riduzioni nell'anno 2009. In particolare, mentre si rileva una riduzione delle spese per le risorse umane del 3,8%, appare preoccupante la riduzione delle uscite per interventi a favore degli studenti che si riducono di circa IL 32% In un anno, complessivamente poi si osserva che le uscite per le cosiddette spese correnti sono diminuite di circa il 90%, mentre le uscite per le acquisizioni e valorizzazioni dei beni durevoli sono ridotte di circa il 7%.

Per quanto concerne le entrate contributive, si precisa che la somma accertata sull'aggregato 1.1.1 "*Tasse e contributi*" è stata definita sulla base degli incassi contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2009, nonché degli introiti realizzati al 30 marzo 2010, per la riscossione della II rata di tasse e contributi, riferibili agli studenti regolari iscritti all'anno accademico 2009/2010. A tale proposito si ricorda che, in fase di previsione 2009, il conteggio delle tasse e dei contributi, distribuito sui vari Atenei federati per aggregazione di Facoltà, è stato effettuato sul numero degli studenti iscritti all'anno accademico 2007/2008, rilevati alla data del 29.10.2008, considerando totalmente gli studenti in regola con il pagamento delle due rate e parzialmente gli studenti cosiddetti *irregolari*, per i quali è stata conteggiata esclusivamente la prima rata. Le risultanze complessive registrate con la realizzazione della seconda rata hanno evidenziato un maggior gettito rispetto al previsto pari a € 10.499.805,73, comprensivo della tassa dei master.

Tale risultato, estremamente positivo, è determinato da una significativa riduzione degli studenti appartenenti alle fasce di reddito più basse compensata da un aumento di quelli collocati nelle fasce di contribuzione più alte.

Da una analisi puntuale dei dati forniti dagli uffici competenti, risulta che a fronte di una contenuta riduzione degli studenti iscritti regolari, si registra un maggior gettito frutto di varie concause tra cui, in particolare, rileva l'effetto deterrente connesso all'avvio ed all'implementazione delle procedure di controllo delle dichiarazioni rese sul reddito ISEE oltre all'anticipazione dell'obbligo di tale dichiarazione in fase di pagamento della prima rata; a ciò si aggiunge la maggiore incidenza della prima rata a invarianza di singola contribuzione (incrementata da 252 a 300 euro) che comporta una minore incidenza negativa degli studenti irregolari (coloro che non perfezionano l'iscrizione con il pagamento della seconda rata).

Si conferma, in tal modo, il trend positivo registrato già nello scorso esercizio finanziario 2008 per le entrate contributive, che rappresentano la posta più rilevante delle entrate proprie; infatti, analizzando il biennio 2008-2009 anziché il singolo esercizio, si evidenzia un incremento complessivo di circa 15,6 milioni di euro.

Tabella 8.6

Entrate proprie	Accertamenti 2008	% su totale	Accertamenti 2009	% su totale	2008 vs 2009 (%)
Entrate contributive	111.317.630,59	83,1	117.152.346,05	89,27	5,2
Entrate derivanti da attività convenzionata	19.164.144,42	14,3	10.110.917,19	7,70	-47,2
vendita di beni e prestazioni di servizi	1.679.596,28	1,3	1.544.129,65	1,17	-8,1
Redditi e proventi patrimoniali	1.752.843,36	1,3	2.421.387,41	1,84	38,1
Alienazione di beni immobili	300,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Totale entrate proprie (al netto di mutui e prestiti)	133.914.514,65	100,0	131.228.780,30	100,0	-2,00
Accensione di mutui e prestiti	5.000.000,00		0,00		-

Nella voce entrate da trasferimenti si registra una riduzione. Le entrate complessive per trasferimenti risultano accertate per euro 649.633.162,88 nel 2009, 672.508.442 nel 2008, -, - 3,4 %.

Nel dettaglio, risultano accertate per euro 639.126.024,22 (660.037.964 nel 2008, - 3,2 %) a titolo di trasferimenti correnti dallo Stato, per euro 7.079.758,66 (euro 7.238.066 nel 2008, - 2,2 %) a titolo di trasferimenti per investimenti dallo Stato e, per euro 3.427.380 da erogazioni da parte di altri soggetti.

Si segnala che la variazione in aumento sul conto 2.3.1.1 "*Trasferimenti correnti da Unione Europea*" dell'importo di € 1.880.380,00, è riferita al cofinanziamento proveniente dall'Agenzia Nazionale Lifelong Learning Programme Italia-programma LLP/ERASMUS a.a. 2009/2010 per il pagamento delle borse di mobilità a favore di studenti e docenti, la cui

destinazione trova allocazione sul conto di uscita 3.2.2.1 “Programmi di mobilità e scambi culturali studenti” la cui previsione iniziale fa riferimento alla quota a carico della Sapienza.

Tabella 8.7

Entrate da trasferimenti	Accertamenti 2008	% su totale	Accertamenti 2009	% su totale	2008 vs 2009 (%)
Trasferimenti correnti dallo Stato	660.037.964,24	98,1	639.126.024,22	98,4	-3,2
Trasferimenti per investimenti dallo Stato	7.238.066,00	1,1	7.079.758,66	1,09	-2,2
Trasferimenti correnti da altri soggetti	1.960.983,86	0,3	1.910.380	0,29	-2,6
Trasferimenti per investimenti da altri soggetti	3.271.428,25	0,5	1.517.000	0,23	-53,6
Totale	672.508.442,35	100,0	649.633.162,88	100,0	-3,4

Per le spese si registra una notevole riduzione in termini assoluti da circa 840 milioni di euro del 2008 a circa 814 milioni di euro del 2009 con la tendenza a migliorare le condizioni di efficienza della gestione economica e finanziaria.

Il fabbisogno complessivo per l'esercizio finanziario 2009, escluse le partite di giro, ammonta ad euro 814 milioni, di cui euro 768,42 milioni per spese di natura corrente e euro 45,84 milioni per spese in conto capitale, con un decremento rispetto al 2008 del - 3,1%.

Tabella 8.8 a)

Uscite esercizio finanziario 2009	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Impegni	Var (%)
Risorse umane	600.326.616	627.444.109,51	4,5	603.305.409,51	- 3,8
Risorse per il funzionamento	44.262.440	56.382.935,39	27,4	41.711.956,39	- 26
Interventi a favore degli studenti	90.499.990	101.785.085,91	12,5	69.128.570,37	- 32,1
Oneri finanziari e tributari	7.391.540	7.486.991,86	1,3	6.773.286,68	- 9,5
Altre spese correnti	87.376.729	83.015.907,4	- 5	9.658.696,55	- 88,3
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	22.687.100	30.817.379,19	35,8	28.570.310,22	- 7,3
Estinzione mutui e prestiti	907.980	907.980	0,00	907.978,94	0,00
Ricerca scientifica universitaria	600.500	883.760,24	47,2	609.560,42	- 31
Partite di giro	187.890.000	210.478.010,48	12	206.672.268,29	- 1,8
Trasferimenti interni	49.090.240	61.718.546,41	25,7	53.580.908,85	- 13,2
Totale uscite	1.091.033.135	1.180.920.706,39	8,2	1.020.918.946,22	- 13,5

Tabella 8.8 b)

Uscite	2008-2009 (%)	
	Previsioni	Impegni
Risorse umane	0,1	- 0,5
Risorse per il funzionamento	1,1	8,5
Interventi a favore degli studenti	4,6	- 24,3

Oneri finanziari e tributari	- 4,7	- 1,1
Altre spese correnti	30,78	13,1
Acquisti e valorizz.ne beni durevoli	- 14,8	- 13,9
Estinzione mutui e prestiti	60,9	60,9
Ricerca scientifica universitaria	16,9	- 10,2
Partite di giro	-0,3	- 2,1
Trasferimenti interni	-3,7	- 1,4
Spese per le attività degli istituti	0	0
Totale	- 0,1	- 2,9

Si evidenzia, per l'esercizio finanziario 2009, un decremento rispetto all'anno passato della voce di spesa "Interventi a favore degli studenti" nonostante lo stanziamento sia rimasto invariato, poiché è stata adottata una diversa modalità di registrazione contabile rispetto agli scorsi esercizi, non impegnando l'intero stanziamento disponibile, connesso alla corrispondente entrata, bensì la quota riferibile ai ratei maturati per la sola annualità 2009 al netto dei minori esborsi per sospensione parziale della borsa a causa di malattia, maternità ecc.; pertanto, tali economie saranno oggetto di riassegnazione sul bilancio 2010 al fine di consentire l'erogazione della borsa al venir meno della causa sospensiva.

Analizzando la voce "Risorse Umane", nei conti "Assegni fissi professori e ricercatori", "Oneri su assegni fissi professori e ricercatori", si registrano economie per un totale di € 3.034.011 le cui motivazioni sono riconducibili principalmente a variazioni di Bilancio riferite a finanziamenti ministeriali per l'assunzione di ricercatori.

8.3.2 Sistema del bilancio consuntivo consolidato nel 2009

Il bilancio consuntivo consolidato dell'Università Sapienza è formato dal Rendiconto finanziario consolidato di competenza e cassa e dalla Tabella dimostrativa del riepilogo totale del Risultato di amministrazione definitivo dei centri di spesa di ateneo con la relazione del Rettore ed allegata la relazione del Collegio dei sindaci.

Il Conto consuntivo consolidato dell'anno 2009 mostra un avanzo di amministrazione consolidato pari ad euro 321.130.988,71 di cui la quota di competenza dell'amministrazione centrale è appunto di euro 168.793.702,73 . In particolare questo risultato di amministrazione consolidato evidenzia valori rilevanti sia nella struttura amministrativa centrale che nei dipartimenti che necessitano di adeguati indagini conoscitive delle voci elementari che li compongono. In generale questo avanzo consolidato risulterebbe in gran parte vincolato per i seguenti motivi:

- nell'amministrazione centrale la rilevante parte del risultato di amministrazione, è composto in misura prevalente da:
 - a) crediti della gestione commissariale del Policlinico per circa il 20 %;
 - b) crediti con vincolo di destinazione (da riassegnare) per circa il 35 %;
 - c) crediti giudizialmente controversi per circa il 7 %;
 - d) crediti di difficile esazione per circa l'7 %;
- nei dipartimenti il risultato di amministrazione proprio, che corrisponde a circa il 41% del totale, appare quasi tutto vincolato dalle voci finalizzate a finanziamenti di ricerca;
- negli atenei federati e nelle facoltà il risultato di amministrazione, pari a circa il 5,8% del totale, appare rappresentato esclusivamente da finanziamenti finalizzati;
- nelle fondazioni il risultato di amministrazione, che rappresenta solo l'1,3% del totale, sembra composto da premi e borse di studio.

Con la identificazione delle principali voci che compongono il risultato di amministrazione dell'Ateneo, appare necessario osservare che al fine di migliorare l'efficienza delle singole unità organizzative sia da raccomandare non solo una più adeguata gestione dei crediti, ma anche un monitoraggio dei fondi da impiegare per la ricerca.

Nel Rendiconto finanziario consolidato si evidenziano tutte le voci finanziarie di accertamenti, impegni, versamenti e pagamenti e gestione dei residui delle diverse strutture appartenenti all'intero sistema della didattica e della ricerca con l'amministrazione centrale dell'Università Sapienza.

Gli accertamenti definitivi per l'anno 2009 ammontano a euro 1.129.359.445,10 , in variazione negativa rispetto alla previsione definitiva al netto dell'avanzo di amministrazione (1.142.626.747,66).

Tabella 8.9

Entrate esercizio finanziario 2009	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Accertamenti	Var (%)
Avanzo di amministrazione	246.814.393,21	305.120.276,21		0,00	
Entrate proprie	161.173.637,83	209.474.418,89	30	206.709.885,53	- 1,3
Entrate da trasferimenti	649.040.050,00	669.493.449,71	3,2	657.860.349,74	- 1,7
Altre entrate	11.005.877,87	39.778.000,54	261,4	39.624.611,99	-0,4
Partite di giro	199.414.093,87	223.880.878,52	12,3	216.330.216,54	- 3,4
Totale entrate	1.267.448.052,78	1.447.747.023,87	14,2	1.120.525.063,80	- 22,6

Nel complesso le entrate accertate, al netto delle partite di giro, passano da euro 1.020.841.161 del 2008 a euro 904.194.847,26 del 2009, facendo segnare un decremento del -11,4%. Gli impegni totali nel 2009 ammontano a 1.129.325.856,22 euro, in aumento rispetto al 2008 (1.051.547.962,70).

Tabella 8.10

Uscite esercizio finanziario 2008	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Var (%)	Impegni	Var (%)
Risorse umane	604.776.863,64	639.130.718,11	5,7	611.196.567,04	-4,4
Risorse per il funzionamento	84.595.597,21	116.609.590,35	37,8	66.645.167,81	-42,8
Interventi a favore degli studenti	102.611.695,45	115.129.137,57	12,2	77.219.036,36	- 32,9
Oneri finanziari e tributari	7.689.759,76	8.111.386,79	5,5	7.076.022,41	-12,8
Altre spese correnti	143.871.121,08	167.774.230,2	16,6	54.164.377,77	-67,7
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	45.124.029,62	61.168.432,30	35,6	41.622.246,39	-32
Estinzione mutui e prestiti	907.980	907.980	0,00	907.978,94	0,0
Ricerca scientifica universitaria	62.488.108	123.517.340,75	97	54.164.242,96	-56,1
Partite di giro	199.414.093,87	223.888.862,03	12,3	54.164.242,96	-75,8
Totale uscite	1.251.479.248,63	1.456.237.678,1	16,4	1.129.325.856,22	-22,4

Gli impegni del conto relativo alle Risorse umane, pari a 611.196.567,04 euro, sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente (pari ad euro 612.692.074) segnando una variazione del 0,2 %.

Gli impegni per le rimanenti voci segnano una variazione negativa rispetto alle previsioni iniziali, risultato dell'azione di monitoraggio periodico e di contenimento delle spese effettuata nel corso dell'anno.

8.3.3 Alcuni indicatori di bilancio

I principali indicatori finanziari del conto consuntivo qui di seguito riportati mostrano l'andamento delle entrate e delle uscite negli ultimi tre anni.

Tabella 8.11

Indicatori sulla gestione delle entrate (%)		2009	2008	2007
1/1	Variazione previsione entrate correnti (entrate definitive / entrate iniziali)	1,05	1,20	1,09
1/2	Variazione entrate totali accertata / entrate iniziali previste (al netto p.d.g.)	1,06	1,07	1,08
1/3	Entrate da tasse e contributi studenti / entrate totali (al netto p.d.g.)	14,33	11,99	13,10
1/4	Entrate da tasse e contributi studenti / entrate correnti	14,48	12,19	13,73
1/5	Entrate da finanziamento ordinario / entrate correnti	70,83	63,84	72,35
1/6	Entrate da tasse e contributi studenti / entrate da finanziamento ordinario	20,45	19,10	18,97
1/7	Residui attivi correnti formati nell'anno / entrate correnti accertate (al netto p.d.g.)	20,70	23,47	21,15
1/8	Variazione residui attivi al termine esercizio rispetto inizio anno (al netto p.d.g.)	0,85	1,00	1,17
1/9	Variazione residui attivi correnti al termine esercizio rispetto inizio anno (al netto p.d.g.)	0,85	1,40	1,23
1/10	Indice di smaltimento dei residui attivi	72,26	79,12	63,77

In lieve miglioramento la capacità di previsione in senso di programmazione in questo periodo, mentre l'indice di smaltimento dei residui attivi nel 2009 subisce una riduzione al 72,26 %

Tabella 8.12

1	Indicatori sulla gestione delle Entrate	2009	2008	2007
1/1	Variaz.% previsione entrate correnti (entr.def./entr.iniz.)	1,05	1,20	1,09
1/2	Variaz.% accert.entrate tot./prev.entrate iniz. (al netto p.g.)	1,06	1,07	1,08
1/3	Entrate da tasse e contributi studenti/entrate totali (npg)	14,33%	11,99%	13,10%
1/4	Entrate da tasse e contributi studenti/entrate correnti	14,48%	12,19%	13,73%
1/5	Entrate da finanziam.ordinario/entrate correnti	70,83%	63,84%	72,35%
1/6	Entrate da tasse e contrib.studenti/entrate da finanz.ordinario	20,45%	19,10%	18,97%
1/7	Residui attivi correnti formati nell'anno/entrate corr.accertate (npg)	20,70%	23,47%	21,15%
1/8	Variaz.% residui attivi al termine eser.rispetto inizio anno (npg)	0,85	1,00	1,17
1/9	Variaz.% residui attivi correnti al term.eser.rispetto inizio anno (npg)	0,85	1,40	1,23
1/10	Indice di smaltimento dei residui attivi	72,26%	79,12%	63,77%

All'interno della composizione delle entrate correnti si evidenzia che l'incidenza del Fondo di Finanziamento Ordinario sulle entrate correnti è aumentato rispetto al 2008, toccando la quota del 70,83%; anche le entrate da tasse e contributi degli studenti sulle entrate correnti sono aumentate dal 12,19% del 2008 al 14,48% nel 2009.

Tabella 8.13

2	Indicatori sulla gestione delle Spese Stanziamenti, impegni e pagamenti	2009	2008	2007
2/1	Variaz.% previsione spese correnti (prev.defin./prev.iniz.)	1,07	1,11	1,19
2/2	Impegni totali di competenza/entrate totali accertate	99,68%	92,26%	102,19%
2/3	Impegni correnti di competenza/entrate correnti accertate	94,99%	85,92%	97,33%
2/4	Impegni c/cap. di comp./entrate c/cap. accertate	5,33	3,60	2,16
2/5	Capacità di spesa (netto p.g.)	70,06%	68,87%	66,21%
2/6	Velocità di cassa	82,44%	80,51%	76,96%
2/7	Capacità di impegno	86,45%	87,73%	90,10%
2/8	Indice di economia	13,55%	12,27%	9,90%

Per quanto riguarda le spese si osserva che nel 2009, gli impegni sono risultati minori del totale delle entrate accertate ed ancor più questo andamento migliorativo si evidenzia tra gli impegni correnti accrescendo l'indice di economia della spesa.

Tale comportamento gestionale appare interessante come primo momento di positività del controllo sulla spesa il cui cammino prossimo è ancora da sviluppare.

Le spese in conto capitale sono risultate superiori alle entrate in conto capitale in quanto in quest'anno sono stati riassegnati fondi relativi agli anni precedenti con vincolo di destinazione al fine di realizzare una politica di maggiori investimenti.

Tabella 8.14

	Indicatori sulla gestione delle spese - stanziamenti, impegni e pagamenti (%)	2009	2008	2007
2/1	Variazione previsione spese correnti (previsione definitive / previsione iniziale)	1,07	1,11	1,19
2/2	Impegni totali di competenza / entrate totali accertate	99,68	92,26	102,19
2/3	Impegni correnti di competenza / entrate correnti accertate	94,99	85,92	97,33
2/4	Impegni in conto capitale di competenza / entrate in conto capitale accertate	5,33	3,60	2,16
2/5	Capacità di spesa (al netto partite di giro)	70,06	68,87	66,21
2/6	Velocità di cassa	82,44	80,51	76,96
2/7	Capacità di impegno	86,45	87,73	90,10
2/8	Indice di economia	13,55	12,27	9,90

Tabella 8.15

	Avanzo	2009	2008	2007
2/12	Avanzo di amministrazione/previsioni definitive	14,29%	13,62%	11,89%
2/13	Avanzo di amministrazione-somme riassegnabili	111.165.665,84	126.257.582,40	108.711.788,38
	Impegni di spesa per il personale			
2/14	Spese personale /spese correnti	78,51%	77,30%	76,73%
2.15	Spese personale docente/spese totali personale	67,25%	65,96%	67,05%
2/16	Spese personale docente/entrate da tasse e contributi	3,46%	3,59%	3,65%
2/17	Spese fisse pers. docente+tecn.-amm.vo/F.F.O.	97,49%	95,69%	94,25%
2/18	Spese fisse pers. docente/F.F.O.	67,95%	65,58%	66,15%
2/19	Spese fisse pers. tecnico amministrativo/F.F.O.	29,54%	30,11%	28,09%

Anche gli indicatori sulla spesa del personale nello stesso anno mostrano un lieve miglioramento delle condizioni di efficienza, mentre cresce ancora l'indicatore che rileva l'incidenza della spesa fissa del personale docente e tecnico-amministrativo sul Fondo di Finanziamento Ordinario.

Appendice

NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENEIO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Valutazione delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti a.a. 2008-2009

Presentazione

La presente relazione considera i dati a livello di facoltà e, nell'evidenziare criticità e miglioramenti, propone considerazioni e indicazioni di interesse delle facoltà e dell'amministrazione. Ciascuna facoltà, il suo Nucleo di valutazione e le sue Commissioni Qualità, possono poi servirsi, per le proprie elaborazioni a livello di singolo corso di studi, dello stesso impianto e fornire gli ulteriori approfondimenti necessari al miglioramento.

Si noterà che la Rilevazione delle Opinioni Studenti 2007-2008 è stata considerata, relativamente al solo tasso di coinvolgimento (insegnamenti valutati su insegnamenti attivati), quale indicatore per la ripartizione del 7% del FFO 2009, appare pertanto ragionevole attendersi che l'indice divenga criterio stabile di assegnazione delle risorse agli atenei.

Per il corrente anno accademico (2009-2010) sono state previste nuove procedure e un nuovo questionario che, pur garantendo comparabilità con le rilevazioni precedenti e rispondenza alle indicazioni del CNVSU, riduce gli item a 26.

1. La metodologia e le procedure adottate

Le procedure adottate per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (ex L. 370/99) hanno seguito, per l'a.a. 2008-2009, il Regolamento emanato già nel 1999 dal Senato Accademico e pubblicato nel sito internet dell'Università.

(<http://www.uniroma1.it/nva/attivita/opinionistudenti/regolamento.htm>).

1.2 Il questionario

Il questionario somministrato per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti nell'anno accademico 2008-2009 è il medesimo utilizzato nella rilevazione dell'anno precedente e recepisce le indicazioni del CNVSU (Doc. 09/02)

E' composto da 31 domande multi-risposta stampate su un modulo per lettore ottico predisposto da una ditta specializzata. E' suddiviso nelle cinque aree di contenuto che seguono:

- I) Informazioni sullo studente che ha compilato il questionario** – Le 9 domande individuano le caratteristiche dei rispondenti presenti a lezione: fascia d'età, genere, tipologia di corso a cui si è iscritti (CdL, CdLS, CdLS a ciclo unico, corso del vecchio ordinamento), anno di iscrizione, frequenza delle lezioni, esami superati negli ultimi 12 mesi, crediti conseguiti nello stesso arco temporale, eventuale domicilio fuori città. Si tratta di domande ridondanti, ma necessarie a causa dell'impossibilità di utilizzare dati "di archivio" garantendo allo stesso tempo l'anonimato del rispondente.
- II) Docenti, lezioni e testi** - Le 11 domande proposte richiedono valutazioni su disponibilità e chiarezza delle informazioni sul corso, adeguatezza dei materiali didattici, eventuali assenze del docente, utilizzo dell'orario di ricevimento da parte dello studente e reperibilità del docente durante gli orari stabiliti, regolarità oraria delle lezioni, chiarezza dell'esposizione del docente, capacità del docente di stimolare interesse per la disciplina, di utilizzare adeguatamente sussidi didattici e di stimolare la partecipazione attiva degli studenti a lezione.
- Altre due domande mirano a stimare la sufficienza o eventuale insufficienza delle conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e l'interesse nei confronti degli argomenti dell'insegnamento indipendentemente da come si è svolto.
- III) Esame** – 6 domande riguardano: la presenza di prove intermedie o altre iniziative di valutazione; la preparazione dell'esame da parte dello studente di pari passo con lo svolgimento delle lezioni, la chiarezza della definizione delle modalità d'esame, l'adeguatezza delle modalità d'esame a valutare la preparazione dello studente, la disponibilità, al momento della rilevazione, delle date degli appelli, l'adeguatezza del numero di crediti assegnati rispetto al carico di studio richiesto dall'insegnamento.
- IV) Le attività didattiche integrative** – 2 domande indagano sull'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento e l'adeguatezza di locali e attrezzature impiegate.
- V) Spazi e tempi e soddisfazione complessiva**– Questa sezione consta di 3 domande che richiedono opinioni sull'adeguatezza delle aule e dell'orario delle lezioni nel

consentire di seguire altri insegnamenti dello stesso anno, nonché sulla soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento.

VI) L'area VI consta di uno **spazio finale aperto** disponibile per scrivere eventuali osservazioni e commenti propositivi per il docente e per il corso.

Per le valutazioni su scale ordinali di quantità e di frequenza si è scelto di continuare a utilizzare delle alternative centrali di risposta (*abbastanza* o *spesso*) fortemente attraenti delle scelte dei rispondenti in modo da focalizzare l'analisi sulle percentuali relative alla insoddisfazione (somma delle scelte *per niente* + *poco soddisfatto*) e quelle relative alla soddisfazione massima (*del tutto soddisfatto*).

Il testo del questionario usato nell'a.a. 2008-2009 è riportato in allegato e pubblicato nel sito: <http://www.uniroma1.it/nva/attivita/opinionistudenti/questionario20062007.pdf>

1.3 Questionari compilati e percentuali di copertura per facoltà

I risultati presentati di seguito riassumono la distribuzione delle risposte a complessivi 135.335 questionari compilati ed elaborati. Nella tab. 1 viene illustrato l'andamento del numero di questionari raccolti nel quinquennio 2004-2009.

Tab.1 - Numero questionari elaborati nel quinquennio 2004-2009

Facoltà	N° QUEST a.a. 03-04	N° QUEST a.a. 04-05	N° QUEST a.a. 05-06	N° QUEST a.a.06-07	N° QUEST a.a.07-08	N° QUEST a.a.08-09	Iscritti in corso a.a. 2008-09
Arch.L.Quaroni	857	6.345	7.283	9.817	4.917	7.311	4.620
<i>Variazioni</i>		5.488	938	2.534	-4.900	2.394	
<i>Variazioni %</i>		640,4%	14,8%	34,8%	-49,9%	48,7%	
Arch. Valle Giulia	3.588	6.483	7.428	6.449	6.096	4.825	2.448
<i>Variazioni</i>		2.895	945	-979	-353	-1.271	
<i>Variazioni %</i>		80,7%	14,6%	-13,2%	-5,5%	-20,8%	
Economia	10.717	12.113	11.858	13.954	14.909	12.368	7.241
<i>Variazioni</i>		1.396	-255	2.096	955	-2.541	
<i>Variazioni %</i>		13,0%	-2,1%	17,7%	6,8%	-17,0%	
Farmacia	5.118	4.515	3.358	2.836	2.586	2.087	2.103
<i>Variazioni</i>		-603	-1.157	-522	-250	-499	
<i>Variazioni %</i>		-11,8%	-25,6%	-15,5%	-8,8%	-19,3%	
Filosofia	2.602	3.219	2.712	3.337	3.137	2.548	1.551
<i>Variazioni</i>		617	-507	625	-200	-589	
<i>Variazioni %</i>		23,7%	-15,8%	23,0%	-6,0%	-18,8%	
Giurisprudenza	1.350	487	1.526	1.642	1.593	3.347	5.718
<i>Variazioni</i>		-863	1.039	116	-49	1.754	
<i>Variazioni %</i>		-63,9%	213,3%	7,6%	-3,0%	110,1%	

Facoltà	N° QUEST a.a. 03-04	N° QUEST a.a. 04-05	N° QUEST a.a. 05-06	N° QUEST a.a.06-07	N° QUEST a.a.07-08	N° QUEST a.a.08-09	Iscritti in corso a.a. 2008-09
Ing. + Ing. Aer.	15.644	23.270	26.639	27.112	25.354	19.075	9.753
Variazioni		7.626	3.369	473	-1.758	-6.279	
Variazioni %		48,7%	14,5%	1,8%	-6,5%	-24,8%	
Lettere e filosofia	6.322	7.615	8.354	8.051	9.592	8.429	6.318
Variazioni		1.293	739	-303	1.541	-1.163	
Variazioni %		20,5%	9,7%	-3,6%	19,1%	-12,1%	
Medicina1	18.991	25.204	16.727	20.084	19.447	29.986	11.598
Variazioni		6.213	-8.477	3.357	-637	10.539	
Variazioni %		32,7%	-33,6%	20,1%	-3,2%	54,2%	
Medicina2	2.484	4.261	4.487	4.233	2.841	3.351	2.140
Variazioni		1.777	226	-254	-1.392	510	
Variazioni %		71,5%	5,3%	-5,7%	-32,9%	18,0%	
Psicologia 1	3.687	2.568	5.717	5.413	5.679	2.936	3.658
Variazioni		-1.119	3.149	-304	266	-2.743	
Variazioni %		-30,3%	122,6%	-5,3%	4,9%	-48,3%	
Psicologia 2	2.195	2.900	4.847	4.796	4.751	3.222	2.560
Variazioni		705	1.947	-51	-45	-1.529	
Variazioni %		32,1%	67,1%	-1,1%	-0,9%	-32,2%	
Sc. Comunicazione	8.729	5.363	5.293	5.640	2.517	4.247	2.445
Variazioni		-3.366	-70	347	-3.123	1.730	
Variazioni %		-38,6%	-1,3%	6,6%	-55,4%	68,7%	
SMFN	14.846	10.436	13.800	14.255	11.964	9.380	6.243
Variazioni		-4.410	3.364	455	-2.291	-2.584	
Variazioni %		-29,7%	32,2%	3,3%	-16,1%	-21,6%	
Sc. Politiche	5.136	5.697	6.150	5.644	6.717	5.205	4.008
Variazioni		561	453	-506	1.073	-1.512	
Variazioni %		10,9%	8,0%	-8,2%	19,0%	-22,5%	
Sc. Umanistiche	6.764	7.268	9.180	10.497	8.962	8.536	5.592
Variazioni		504	1.912	1.317	-1.535	-426	
Variazioni %		7,5%	26,3%	14,3%	-14,6%	-4,8%	
Sc. Statistiche	2.709	1.808	2.672	2.442	2.357	2.452	836
Variazioni		-901	864	-230	-85	95	
Variazioni %		-33,3%	47,8%	-8,6%	-3,5%	4,0%	
Sociologia	2.312	2.379	2.323	2.902	2.578	2.909	1.436
Variazioni		67	-56	579	-324	331	
Variazioni %		2,9%	-2,4%	24,9%	-11,2%	12,8%	
Studi orientali	2.329	2.017	2.819	3.772	2.832	2.671	1.904
Variazioni		-312	802	953	-940	-161	
Variazioni %		-13,4%	39,8%	33,8%	-24,9%	-5,7%	
Sab	353	347	365	448	470	450	167
Variazioni		-6	18	83	22	-20	
Variazioni %		-1,7%	5,2%	22,7%	4,9%	-4,3%	
Totale Sapienza	116.733	134.295	143.538	153.324	139.299	135.335	84.911¹
Variazioni		17.562	9.243	9.786	-14.025	-3.964	
Variazioni %		15,0%	6,9%	6,8%	-9,1%	-2,8%	

In totale il numero di questionari compilati nel 2008-2009 è diminuito complessivamente del 2,8% rispetto al precedente anno accademico 2007-2008 con punte di decremento a

¹ Il totale comprende anche 2572 iscritti in corso a corsi interfacoltà

Psicologia 1 (-48%), Psicologia 2 (-32,2%), Ingegneria (-24,8%). Nelle facoltà di Psicologia 1 il decremento è spiegato dalla scelta di valutare soltanto insegnamenti appartenenti all'ordinamento ex D.M. 270/04, pertanto riferibili esclusivamente al primo anno di corso.

Gli insegnamenti complessivi valutati sono stati 4933 su un totale stimato di 9196 insegnamenti considerabili. Il **tasso di coinvolgimento** ($N \text{ insegnamenti valutati} / N \text{ insegnamenti considerabili}$) è stato per Sapienza del 54%, dell' 8% superiore rispetto all'anno precedente.

Tab.2 – Differenze nel tasso di coinvolgimento per facoltà negli a.a. 2007-2008 e 2008-2009

Facoltà	2007-2008			2008-2009			Δ	
	Insegnamenti valutati	Insegnamenti considerabili	Tasso coinvolgimento	Insegnamenti valutati 2008-2009	Insegnamenti considerabili 2008-2009	Tasso coinvolgimento 2008-2009	Δ insegnamenti valutati	Δ Tasso coinvolgimento
Architettura L.Quaroni	146	496	0,29	236	476	0,50	90	0,20
Architettura "Valle Giulia"	221	290	0,76	184	243	0,76	-37	0,00
Economia	355	473	0,75	332	510	0,65	-23	-0,10
Farmacia	93	234	0,40	89	183	0,49	-4	0,09
Filosofia	141	202	0,70	119	127	0,94	-22	0,24
Giurisprudenza	48	135	0,36	66	96	0,69	18	0,33
Ingegneria	817	1304	0,63	737	1153	0,64	-80	0,01
Lettere e Filosofia	352	1085	0,32	364	1035	0,35	12	0,03
Medicina 1	517	1827	0,28	903	1827	0,49	386	0,21
Medicina 2	54	330	0,16	85	330	0,26	31	0,09
Psicologia1	127	252	0,50	77	218	0,35	-50	-0,15
Psicologia 2	119	165	0,72	104	175	0,59	-15	-0,13
Scienze della Comunicazione	71	292	0,24	144	222	0,65	73	0,41
Scienze M.F.N.	595	1729	0,34	426	1255	0,34	-169	0,00
Scienze Politiche	184	199	0,92	185	205	0,90	1	-0,02
Scienze Statistiche	133	241	0,55	144	180	0,80	11	0,25
Scienze Umanistiche	332	460	0,72	371	479	0,77	39	0,05
Sociologia	186	276	0,67	186	276	0,67	0	0,00
Studi orientali	126	162	0,78	114	131	0,87	-12	0,09
Scuola Archivistica	33	46	0,72	35	41	0,85	2	0,14
Ingegneria aerospaziale	15	37	0,41	32	34	0,94	17	0,54
Totale Università	4617	10152	0,45	4933	9196	0,54	316	0,08

Per calcolarlo sono stati considerati gli insegnamenti valutati (Fonte:MESIV) e il numero degli insegnamenti considerabili fornito dalle facoltà nell'ambito della Rilevazione

Nuclei 2010. Per insegnamenti considerabili si intende gli insegnamenti attivi nel 2008-2009 indipendentemente dalla loro eventuale suddivisione in moduli².

Tale calcolo appare complesso e suscettibile di sottostime date le seguenti difficoltà di rendicontazione degli insegnamenti attivi:

- confusività nell'individuazione degli insegnamenti appartenenti agli ordinamenti ex D.M. 509 e ex D.M. 270/04
- possibilità che gli insegnamenti attivi mutuati tra diverse facoltà siano stati computati da più di una facoltà
- possibilità che gli insegnamenti attivi dei corsi di studio interfacoltà siano stati computati da più di una facoltà.

A partire dal prossimo anno, con l'implementazione del Sistema Informativo Integrato di Ateneo, tali problematiche dovrebbero avviarsi a soluzione.

1.4. I risultati: breve nota metodologica

I risultati vengono presentati ripartiti per ciascuna facoltà di Sapienza.

E' parso utile calcolare, nei singoli aspetti indagati dal questionario, la quota di insoddisfazione. Tale quota è data dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "per niente" o "poco" (nelle domande che prevedono una risposta di quantità) e delle risposte "mai" e "raramente" (per le domande che prevedono modalità di risposta di frequenza) e delle risposte "decisamente no" e "più no che sì" (nelle domande che prevedevano tali modalità di risposta).

Sono stati evidenziati i casi in cui questa quota è superiore al 20% consentendo di individuare gli elementi di criticità all'interno di ciascuna facoltà ed effettuare un grossolano confronto fra le stesse.

² Per ragioni di comparabilità con gli anni precedenti gli *insegnamenti valutati* (25) e i questionari relativi al corso di laurea interfacoltà in Biotecnologie (384) sono stati attribuiti alla facoltà di Farmacia, benché la facoltà coordinatrice risulti Scienze M.F.N.

Vengono commentate anche le variazioni della quota di insoddisfazione intercorse rispetto all'anno accademico precedente, se superiori al 5%, al fine di evidenziare la tendenza e gli eventuali processi di miglioramento o peggioramento.

Si riporta infine la quota di soddisfazione massima, ovvero la quota di coloro che hanno dichiarato di essere "del tutto", "sempre" o "decisamente" soddisfatti nei diversi ambiti indagati dal questionario. Sono stati evidenziati i casi in cui questa quota è superiore al 50% segnalando una ottimale soddisfazione degli studenti.

2.1 Informazioni sugli Studenti che hanno compilato il Questionario.

Il 35.15% dei rispondenti ha dichiarato di appartenere alla **fascia di età** compresa fra i 18 e i 20 anni, il 28.08% alla fascia compresa fra 21-22 , il 23.02% alla fascia compresa fra i 23-25 anni, il 7.12% dichiara di avere dai 26 ai 29 anni e il 6,03% dichiara di avere 30 anni e oltre. Lo 0,59% non risponde alla domanda.

Alla Sapienza è di 60,63% vs 38.18% la **prevalenza di studentesse** sugli studenti fra i rispondenti al questionario. L' 1.19% non risponde alla domanda relativa al genere.

Il 61.84% dei rispondenti dichiara di essere **iscritto** a un corso di laurea, il 16.84% ad un corso di laurea specialistica/magistrale, il 17.64% ad un corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico e l' 1.78% ad un corso di laurea del vecchio ordinamento. L' 1.90% non risponde a questa domanda.

Il 38,15% dei rispondenti dichiara di **essere iscritto** al 1°anno **in corso**, il 26.48% al 2° anno, il 16.79% al 3°anno, il 4.97% al 4°anno, il 2,93% al 5° o 6°anno (Domanda 4). Il 5.73% dichiara di essere iscritto al 1°anno **fuori corso**, il 2,93% al 2° anno f.c., il 2.67% al 3°anno f.c., l' 2,01% al 4°anno f.c., l' 1.34% al 5° anno f.c. o più (Domanda 5).

Il totale delle risposte alle due domande è superiore al 100% evidenziando un errore di compilazione da parte del 6,28% di studenti, i quali hanno presumibilmente risposto alla domanda 4 essendo in realtà iscritti fuori corso, ma interpretando le opzioni di risposta "4° anno", "5°anno" ecc. come "1° anno fuori corso", "2° anno fuori corso" e così via.

Ben il 71.92% dei rispondenti dichiara di aver **seguito più del 75% delle lezioni** del corso per il quale esprime le proprie opinioni, il 19.23% ne ha seguite dal 51 al 75%.

Durante l'anno accademico il 62.57% dei rispondenti ha **abitato prevalentemente** a Roma, il 16.52% in provincia di Roma, il 15.74% in altra provincia del Lazio, il 3,18% in altra regione. L' 1,98% non risponde alla domanda.

Di particolare interesse sono le percentuali relative al **superamento degli esami** da parte degli studenti e **l'acquisizione di crediti** nei 12 mesi precedenti la rilevazione: nella tabella 3 è riportato il dettaglio delle risposte per ciascuna facoltà.

Tab.3 – Percentuali relative al superamento degli esami e all'acquisizione di crediti per facoltà

	Architettura L.Q.	Architettura VG	Economia	Farmacia	Filosofia	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere e Filosofia	Medicina 1	Medicina 2	Psicologia I	Psicologia II	Sc.comunicazione	S.M.F.N.	Sc. Politiche	Sc. Umanistiche	Sc. Statistiche	Sociologia	Studi Orientali	SIA	SAB
N° questionari	7311	4825	12368	2087	2548	3347	18861	8429	29986	3351	2936	3222	4247	9380	5205	8536	2452	2909	2671	214	450
Dom. 7 - Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti esami ha superato...																					
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
A = nessuno	12,76	8,85	13,11	16,87	19,47	17,06	12,96	16,18	15,99	15,19	8,48	10,40	6,73	16,79	17,14	13,32	9,87	11,17	15,50	11,68	17,33
B = 1 o 2	13,55	12,37	14,66	21,18	11,89	23,96	9,80	9,81	9,16	8,12	18,29	10,09	14,27	19,03	17,87	12,93	11,87	14,03	27,33	16,82	8,44
C = 3-4	19,63	17,51	14,51	25,63	14,68	15,54	16,30	11,52	15,53	16,26	10,97	14,68	17,19	19,50	15,89	13,16	17,62	21,62	12,35	32,24	16,67
D = 5-6	21,04	24,02	14,70	17,73	12,76	20,97	18,16	12,11	15,96	13,55	11,31	9,25	13,89	14,68	14,43	13,04	18,07	15,92	8,20	26,17	17,78
E = più di 6	25,78	32,60	34,61	13,90	34,73	14,91	36,37	41,01	32,73	43,45	46,63	51,37	44,88	26,00	28,86	40,44	38,62	29,87	30,33	12,15	36,22
Non risponde	7,24	4,64	8,41	4,70	6,48	7,56	6,40	9,36	10,63	3,43	4,33	4,22	3,04	4,00	5,82	7,11	3,96	7,39	6,29	0,93	3,56
Dom. 8 - Nei 12 mesi precedenti alla data di oggi, quanti crediti ha conseguito?																					
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
A = nessuno	13,31	8,99	13,32	17,78	19,39	16,94	13,08	17,12	15,36	8,68	10,05	10,74	7,49	17,95	17,35	14,26	9,99	11,38	14,68	10,75	17,33
B = meno di 20	14,64	14,94	16,52	20,99	16,92	22,32	13,87	17,19	15,63	23,55	22,48	14,46	24,28	23,13	17,29	18,85	13,46	17,39	35,04	18,22	10,89
C = da 21 a 40	25,43	25,26	23,07	32,01	20,96	15,09	30,01	23,25	19,03	17,40	25,27	29,02	30,85	26,04	22,34	25,39	26,26	28,09	13,52	34,58	25,11
D = da 41 a 60	25,00	30,11	22,17	16,96	20,80	22,86	25,62	19,94	19,63	19,93	22,55	22,63	20,20	18,18	21,36	18,25	29,61	17,74	16,06	28,50	18,89
E = più di 60	12,93	15,13	15,77	6,37	14,68	11,11	10,41	12,52	16,10	22,77	14,44	18,40	12,20	9,66	13,06	15,38	16,88	14,58	14,41	6,54	16,89
Non risponde	8,70	5,55	9,16	5,89	7,26	11,68	7,00	9,98	14,26	7,67	5,21	4,75	4,99	5,03	8,59	7,87	3,79	10,83	6,29	1,40	10,89

I dati relativi al numero di esami superati e di CFU acquisiti nell'anno precedente alla rilevazione, pur nella loro genericità e variabilità fra le facoltà, appaiono leggibili come un indicatore della forbice esistente tra tempi reali e tempi legali dell'acquisizione del titolo oltre che dell'entità del processo di trascinamento di esami inevasi e di CFU non acquisiti; Si evidenzia infatti una quota non trascurabile di studenti presenti a lezione che non ha sostenuto neppure un esame nei 12 mesi precedenti, tale quota varia da un minimo del 6,73% della facoltà di Sc. della Comunicazione a un massimo del 19,47% a Filosofia, attestandosi su una media del 13,66%. Anche con riferimento ai CFU, solo una percentuale di studenti compresa tra il 16,06% e il 30,11% ha acquisito un numero di CFU compreso tra 40 e 60. Complessivamente, hanno acquisito più di 40 CFU una percentuale di studenti rispondenti (quindi frequentanti) compresa tra il 23,33 e il 46,49% (con una media del 35,58%).

I dati vengono riportati per incoraggiare, a livello di facoltà, un'analisi approfondita del fenomeno e a stimolare nelle strutture didattiche l'individuazione di eventuali criticità che, a livello di singolo corso di studio e a livello di singolo insegnamento, possano essere mitigate da interventi di coordinamento.

Ciò non di meno si segnala che le informazioni fornite risultano parzialmente confuse perché comprendono le risposte di un non trascurabile numero di iscritti al primo anno che non possono sostenere esami prima della fine dei corsi. Le facoltà potrebbero proficuamente approfondire il fenomeno prevedendo lo scorporo delle opinioni degli studenti iscritti al primo anno o di quelle delle matricole che frequentano il primo semestre. I dati sono altresì confusivi perché non distinguono fra crediti ed esami di ordinamento ex D.M. 509/99 o ex D.M. 270/04.

2.2 Le quote di insoddisfazione.

Nella tabella 4 vengono presentate le quote di insoddisfazione espresse su alcuni ambiti indagati dal questionario in ciascuna facoltà. In violetto si evidenziano le quote di insoddisfazione il cui valore è superiore al 20%.

Come è agevole notare gli ambiti in cui si registrano quote di insoddisfazione maggiori del 20% sono:

- quello relativo alle **informazioni sul corso**, esclusivamente nella facoltà di Giurisprudenza
- quello relativo all'**adeguatezza del materiale didattico** fornito nelle facoltà di Architettura L.Quaroni, Ingegneria e Scuola di Ingegneria Aerospaziale.
- quello relativo alla capacità del docente di **stimolare l'interesse** nelle facoltà di Architettura L.Quaroni, Economia, Ingegneria, Medicina 1 e Medicina 2, Psicologia1, Scienze Statistiche.
- quello relativo all'**adeguatezza nell'uso di sussidi didattici** da parte del docente nelle facoltà di Filosofia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Scienze Umanistiche, Sociologia, Studi Orientali, Scuola Archivisti.
- quello relativo alla **capacità del docente di stimolare la partecipazione attiva degli studenti** a lezione in tutte le facoltà ad eccezione di Psicologia 2, Scuola Archivisti e Scuola Ingegneria Aerospaziale.
- quello relativo alla **chiara definizione delle modalità d'esame** segnalato nelle facoltà di Architettura L.Quaroni, Architettura Valle Giulia, Giurisprudenza, Medicina 1, Medicina 2, Scienze Politiche, Studi Orientali, Scuola Ingegneria Aerospaziale.
- quello relativo all'**adeguatezza delle modalità d'esame** segnalato nella sola facoltà di Psicologia 2.
- quello relativo alla **corrispondenza fra carico di studio e crediti assegnati** all'insegnamento nelle facoltà di Architettura L.Quaroni, Architettura Valle Giulia , Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina 1, Medicina 2,

Psicologia 1, Psicologia 2, Scienze della comunicazione, Scienze M.F.N, Scienze Politiche, Scienze Umanistiche.

- quello relativo all'**adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative** nelle facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", Architettura "Valle Giulia", Filosofia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina 1, Medicina 2, Psicologia 1, Psicologia 2, Scienze Politiche, Scienze Umanistiche, Sociologia, Scuola Ingegneria Aerospaziale.
- quello relativo all'**adeguatezza delle aule** in cui si svolgono le lezioni, segnalato in quasi tutto l'Ateneo. In particolare nelle facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni", Architettura "Valle Giulia", Filosofia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina 1, Medicina 2, Psicologia 1, Psicologia 2, Scienze della Comunicazione, Scienze Umanistiche, Sociologia, Scuola Ingegneria Aerospaziale.
- quello relativo all'**adeguatezza degli orari delle lezioni** nelle facoltà di Filosofia, Lettere e Filosofia, Scienze Umanistiche, Sociologia.

Tab.4 - Quote percentuali di insoddisfazione relative ad alcuni ambiti indagati, per facoltà

RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI a.a. 2008- 2009 -Quote di insoddisfazione-	N° questionari elaborati	D.10 - Informazioni sul corso	D.11 - Materiale didattico	D.12 - Assenze docente	D.14 - Rispetto orari svolgimento attività didattica	D.15 - Chiarezza esposizione del docente	D.16 - Capacità docente di stimolare l'interesse	D.17 - Adeguatezza uso sussidi didattici	D.18 - Capacità docente stimolare la partecipazione	D.23 - Chiarezza definizione modalità d'esame	D.24 - Adeguatezza modalità d'esame	D.26 - Corrispondenza carico di studio/crediti	D.27 - Utilità delle attività didattiche integrative	D.28 - Adeguatezza locali e attrezzature attività integrative	D.29 - Adeguatezza aule	D.30 - Adeguatezza orari delle lezioni
Architettura "L. Quaroni"	7.311	17,67	22,43	6,28	8,65	15,57	21,21	9,38	23,35	25,62	12,77	24,96	11,14	52,54	56,65	11,57
Architettura "Valle Giulia"	4.825	14,37	18,50	9,19	7,47	12,95	17,70	10,84	20,52	24,99	10,62	24,79	10,36	42,06	47,86	10,47
Economia	12.368	14,50	16,29	5,67	7,28	14,83	20,98	18,84	28,49	17,78	12,25	19,40	11,56	16,82	18,54	10,02
Farmacia	2.087	13,80	17,73	6,66	3,97	12,27	18,35	2,11	26,07	18,25	11,35	24,43	7,90	19,46	16,97	5,46
Filosofia	2.548	5,41	4,28	3,14	4,08	4,12	6,95	41,29	24,49	11,66	5,73	14,29	5,85	22,96	36,11	20,45
Giurisprudenza	3.347	20,40	15,87	8,78	8,46	16,31	19,36	61,13	35,14	24,77	14,94	23,75	17,81	25,40	22,59	12,91
Ingegneria	18.861	14,80	20,97	6,17	7,50	15,69	21,56	10,24	30,16	19,95	11,68	30,11	13,84	26,18	31,72	7,01
Lettere e Filosofia	8.429	8,44	7,41	4,30	4,77	5,74	9,90	28,57	22,44	18,47	7,49	27,05	6,40	18,84	27,60	24,07
Medicina 1	29.986	19,29	19,21	11,30	11,58	13,89	21,64	10,09	26,35	27,48	15,75	25,07	15,92	26,83	29,56	10,72
Medicina 2	3.351	13,67	15,57	7,55	7,11	13,01	21,28	4,24	26,23	26,17	13,46	23,22	14,68	45,42	58,82	7,37
Psicologia 1	2.936	16,28	11,85	9,16	10,32	13,82	21,46	18,05	22,85	18,73	16,35	25,75	8,17	28,78	31,34	8,03
Psicologia 2	3.222	10,98	11,76	4,90	5,81	9,25	15,68	5,12	12,91	14,15	21,20	29,49	9,81	27,71	27,72	6,21
Scienze della comunicazione	4.247	10,53	14,24	4,95	4,74	11,09	17,23	9,85	20,79	15,54	14,06	30,21	10,93	18,93	21,03	19,56
S.M.F.N.	9.380	13,05	17,11	3,65	4,20	13,39	18,39	9,57	26,59	16,37	10,34	24,09	10,48	14,57	15,23	5,20
Scienze Politiche	5.205	13,93	13,78	7,73	8,61	11,56	17,60	40,98	29,09	20,77	12,45	22,00	10,77	20,80	18,79	15,99
Scienze Umanistiche	8.536	11,22	9,42	3,58	4,93	8,10	14,48	28,69	27,04	17,93	8,66	20,19	7,18	21,74	33,18	24,06
Statistica	2.452	12,16	18,19	2,81	4,81	14,27	21,37	11,13	26,67	17,29	8,49	16,68	10,68	13,58	17,94	5,22
Sociologia	2.909	9,11	7,87	4,02	4,40	9,80	14,88	33,00	15,81	12,93	9,56	16,88	7,01	30,18	37,95	20,69
Studi Orientali	2.671	11,46	10,82	5,39	5,58	12,10	14,83	26,58	27,00	22,62	9,58	19,77	6,63	11,34	17,15	14,30
SIA	214	11,69	22,43	11,22	4,67	10,28	12,15	13,09	17,75	23,83	5,14	13,09	8,88	23,36	23,83	2,81
SAB	450	5,78	6,66	1,78	6,00	6,00	11,56	31,78	16,67	17,78	3,55	14,00	4,00	9,78	13,78	14,22

Nella tabella 5 sono riportate le percentuali delle domande le cui opzioni di risposta non utilizzano una scala Likert, per facoltà.

Vengono evidenziati i valori delle opzioni di risposta più negative superiori alla media Sapienza.

Tab.5 - Percentuali di risposta a domande non likert (reperibilità docente, presenza di prove intermedie di valutazione, appelli et.) per facoltà.

OPINIONI STUDENTI a.a. 2008- 2009	Architett. L.Q.	Architett. V.G.	Economia	Farmacia	Filosofia	Giurisprudenz.	Ingegneria	Lettere e Fil.	Medicina 1	Medicina 2	Psicologia 1	Psicologia 2	Sc. Comunicaz.	S.M.F.N.	Sc. Politiche	Sc. Umanistic.	Statistica	Sociologia	Studi Orientali	SIA	SAB
N° questionari elaborati	7311	4825	12368	2087	2548	3347	18861	8429	29986	3351	2936	3222	4247	9380	5205	8536	2452	2909	2671	214	450
Dom.13 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni supplementari?																					
A =è reperibile e disp.	64,64	68,87	48,80	47,01	60,79	45,53	54,04	63,25	43,11	47,81	45,03	47,58	52,37	53,56	49,57	59,08	53,02	61,95	53,76	64,02	68,44
B-C=Irreper. o non disp.	14,05	13,84	7,96	6,42	3,92	12,99	9,05	5,28	13,57	9,91	9,77	7,57	7,96	6,39	8,16	6,50	6,53	5,33	5,99	1,86	2,00
D =non ho chiesto chiar.	19,78	15,85	41,10	45,81	33,40	39,35	35,52	29,15	41,78	41,30	44,55	44,01	38,64	38,87	40,27	32,72	39,15	30,90	38,04	33,64	28,22
Non risponde	1,53	1,43	2,13	0,77	1,88	2,12	1,39	2,33	1,54	0,98	0,65	0,84	1,04	1,18	2,00	1,70	1,31	1,82	2,21	0,47	1,33
Dom.21 - Il corso prevede prove intermedie o altre iniziative di valutazione?																					
A = no	25,26	36,41	46,57	56,25	77,00	50,82	69,39	67,21	52,89	57,80	29,12	44,20	70,43	35,33	53,03	49,86	42,99	38,12	63,31	77,10	76,00
B = sì, ma NON ho part.	4,69	4,99	5,93	5,03	2,28	8,31	3,48	4,38	5,78	6,03	8,96	6,30	4,00	7,75	7,45	6,62	4,69	7,98	7,79	3,74	2,67
C = sì ed ho partecipato	63,17	49,68	32,99	32,06	8,75	28,86	21,52	16,81	23,96	25,37	53,24	43,20	18,04	49,87	29,13	29,48	45,23	40,05	13,63	15,42	6,44
D = non so	4,84	6,84	11,92	5,37	9,97	9,20	4,15	8,58	14,99	9,16	7,32	5,52	6,15	5,81	7,36	11,28	6,08	10,66	12,84	3,74	12,89
Non risponde	2,04	2,07	2,60	1,29	2,00	2,81	1,47	3,03	2,37	1,64	1,36	0,78	1,39	1,24	3,04	2,76	1,02	3,20	2,43	0,00	2,00
Dom.22 - Lei sta preparando il programma d'esame di pari passo con lo svolgimento delle lezioni?																					
A = no	30,39	32,99	44,51	68,66	52,35	49,54	47,88	54,27	60,15	58,25	44,72	46,87	48,20	45,79	46,74	50,30	47,55	48,71	57,21	56,54	52,89
B = si	67,16	64,25	52,42	29,61	45,33	47,06	50,12	42,35	37,54	39,81	54,16	51,55	49,28	52,63	49,49	46,98	51,26	48,20	39,80	42,99	44,67
Non risponde	2,45	2,76	3,07	1,72	2,32	3,41	2,00	3,38	2,30	1,94	1,12	1,58	2,52	1,58	3,77	2,72	1,18	3,09	3,00	0,47	2,44
Dom.25 - Le date degli appelli d'esame sono già disponibili a questo punto del corso?																					
A = si	52,62	47,32	71,77	38,91	73,98	89,69	75,75	71,87	58,93	86,96	73,09	85,51	88,04	68,08	57,20	61,09	52,04	59,33	29,46	24,30	51,11
B = no	28,82	43,67	8,26	37,47	8,67	3,38	14,71	12,88	25,74	6,54	15,67	9,25	5,37	12,69	26,49	16,19	32,59	22,52	45,83	51,87	24,44
C = non so	16,17	6,40	16,77	21,99	14,44	3,44	7,50	11,91	12,92	4,39	10,32	3,97	4,50	17,46	12,60	19,94	14,15	15,26	22,05	23,36	21,78
Non risponde	2,39	2,61	3,20	1,63	2,90	3,50	2,04	3,33	2,41	2,12	0,92	1,27	2,10	1,77	3,71	2,78	1,22	2,89	2,66	0,47	2,67

Esse riguardano la **reperibilità del docente** per chiarimenti supplementari, la **previsione di prove intermedie o altre iniziative di valutazione**, la **preparazione del programma d'esame di pari passo** con le lezioni, la disponibilità delle **date degli appelli** nel momento in cui viene svolta la rilevazione.

Appare rilevante, per diverse facoltà, la quota di studenti che non si rivolge al docente per chiarimenti e spiegazioni, così come viene sottolineata in molti casi l'assenza di prove intermedie o altre iniziative di valutazione che consentano una preparazione all'esame maggiormente distribuita nel tempo. Dato confermato e congruente con quello relativo alla quota di studenti che non prepara il programma d'esame di pari passo con le lezioni. Le date degli appelli vengono ritenute non disponibili da più del 40% dei rispondenti nelle facoltà di Architettura Valle Giulia e Studi Orientali e nella scuola di Ingegneria Aerospaziale.

La percezione che le **conoscenze preliminari** possedute siano sufficienti per affrontare il corso di lezione, e l'**interesse** per l'argomento svolto a lezione, sono riportate per ciascuna facoltà nella tabella 6 .

Tab. 6 - Sufficienza delle conoscenze preliminari possedute e interesse rispetto agli argomenti del corso di lezione, per facoltà

OPINIONI STUDENTI a.a. 2008- 2009	Architett. L.Q.	Architett. V.G.	Economia	Farmacia	Filosofia	Giurispruden.	Ingegneria	Lettere e Fil.	Medicina 1	Medicina 2	Psicologia 1	Psicologia 2	Sc. Comunicaz.	S.M.F.N.	Sc. Politiche	Sc. Umanistic.	Statistica	Sociologia	Studi Orientali	SIA	SAB
N° di questionari	7311	4825	12368	2087	2548	3347	18861	8429	29986	3351	2936	3222	4247	9380	5205	8536	2452	2909	2671	214	450
Dom.19 - Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti ...																					
A = decisamente si	21,02	22,07	23,72	24,53	26,06	26,50	23,28	30,45	21,88	18,95	25,95	23,93	25,71	25,66	26,17	27,48	20,27	25,61	20,22	20,09	26,22
B = più sì che no	42,02	43,40	41,03	46,62	46,23	40,81	43,78	43,49	42,57	43,96	46,25	48,48	41,79	41,72	40,33	43,44	46,13	40,94	37,85	55,14	44,22
C = più no che sì	23,57	21,60	19,92	19,07	17,62	18,79	20,73	15,54	21,93	24,41	18,53	17,82	20,37	18,88	19,50	17,16	20,68	19,46	20,18	18,22	15,56
D = decisamente no	9,41	8,52	9,29	5,99	5,06	7,44	8,58	4,98	8,51	8,56	5,48	5,34	8,10	10,01	9,01	6,53	8,73	8,04	14,83	5,14	8,89
E = non so	2,59	2,72	3,95	2,92	3,26	4,18	2,42	3,42	3,83	3,25	3,27	3,85	2,94	2,67	3,21	3,82	3,06	4,33	4,90	1,40	3,56
Non risponde	1,40	1,70	2,09	0,86	1,77	2,27	1,21	2,11	1,29	0,87	0,51	0,59	1,08	1,07	1,79	1,57	1,14	1,62	2,02	0,00	1,56
Dom.20 - Lei è interessato agli argomenti di questo insegnamento indipendentemente da come è svolto?																					
A = decisamente si	55,38	54,36	46,56	50,02	66,72	52,79	45,15	59,19	47,96	43,72	51,29	47,11	46,60	48,00	54,47	55,79	42,13	53,32	63,01	52,34	52,22
B = più sì che no	31,80	30,88	37,55	37,95	25,82	32,42	37,16	30,92	34,16	37,54	32,90	36,78	34,38	35,61	30,59	31,61	44,41	32,00	25,95	35,05	35,33
C = più no che sì	9,18	9,82	10,74	9,49	4,63	9,86	12,50	6,36	12,62	13,79	12,30	12,76	13,23	11,63	10,07	8,58	9,83	10,07	6,89	11,21	7,33
D = decisamente no	2,50	3,59	3,32	1,87	1,30	2,99	3,98	1,76	4,03	4,15	2,96	2,82	4,78	3,87	3,30	2,61	2,37	3,06	2,43	0,93	4,44
Non risponde	1,14	1,35	1,83	0,67	1,53	1,94	1,21	1,78	1,24	0,81	0,54	0,53	1,01	0,90	1,58	1,42	1,26	1,55	1,72	0,47	0,67

Il questionario evidenzia la netta soddisfazione degli studenti della Sapienza per quanto attiene all'interesse degli argomenti che vengono trattati nei diversi insegnamenti (una percentuale di studenti compresa tra il 42% e il 66% circa è "decisamente" interessata agli argomenti trattati).

Risulta subordinato, ma complessivamente non trascurabile, il numero degli studenti che ritengono di avere conoscenze insufficienti per seguire con profitto gli insegnamenti. La percentuale del 20-35% di coloro che giudicano sufficienti le proprie conoscenze "più no che sì" o "decisamente no" è tale da dover indurre le Facoltà interessate ad approfondire tale espressione di disagio, introducendo eventualmente interventi integrativi di allineamento.

2.3 La soddisfazione massima.

Per soddisfazione massima si intende la quota di coloro che hanno dichiarato di essere "del tutto" o "sempre" soddisfatti nei diversi ambiti indagati dal questionario. Nella tabella 8 vengono presentate le quote di **massima soddisfazione** e in azzurro quelle il cui valore sia superiore al 50% che individuano aree di ottimo funzionamento.

In tutte le facoltà della Sapienza si registrano quote di massima soddisfazione superiori al 50% per quanto riguarda il rispetto del calendario didattico, più precisamente degli **orari per lo svolgimento dell'attività didattica**.

Così come largamente soddisfatti si rivelano gli studenti della maggior parte delle facoltà per quanto riguarda le **presenze dei docenti a lezione**. In tale contesto appare significativa la complementare insoddisfazione su questo ambito registrata a Farmacia, Giurisprudenza, Psicologia 1, Studi Orientali e SIA.

Un altro ambito in cui si evidenziano quote di massima soddisfazione superiori al 50% è quello **dell'adeguatezza dell'orario delle lezioni** nel consentire la frequenza di altri corsi dello stesso anno e **l'adeguatezza nell'utilizzo dei sussidi didattici** da parte dei docenti.

Tab. 7 - Quote di massima soddisfazione relative ad alcuni ambiti indagati, per facoltà

RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI a.a. 2008- 2009 -Quote di massima soddisfazione-	N° questionari elaborati	D.10 - Informazioni sul corso	D.11 - Materiale didattico	D.12 - Assenze docente	D.14 - Rispetto orari svolgimento attività didattica	D.15 - Chiarezza esposizione del docente	D.16 - Capacità docente di stimolare l'interesse	D.17 - Adeguatezza uso sussidi didattici	D.18 - Capacità docente stimolare la partecipazione	D.23 - Chiarezza definizione modalità d'esame	D.24 - Adeguatezza modalità d'esame	D.26 - Corrispondenza carico di studio/crediti	D.27 - Utilità delle attività didattiche integrative	D.28 - Adeguatezza locali e attrezzature attività integrative	D.29 - Adeguatezza aule	D.30 - Adeguatezza orari delle lezioni
Architettura "L. Quaroni"	7.311	31,13	25,95	53,81	62,77	34,02	25,80	57,32	27,11	32,42	18,55	29,09	24,69	4,16	8,90	54,27
Architettura"Valle Giulia"	4.825	35,61	29,18	50,65	66,92	39,05	32,06	54,03	30,09	34,18	21,72	30,63	24,62	6,72	12,25	55,25
Economia	12.368	35,00	31,18	55,47	66,54	36,78	26,92	52,71	24,22	45,48	20,31	33,50	19,00	15,59	33,42	56,65
Farmacia	2087	25,97	24,05	45,38	71,06	36,08	23,91	85,34	21,32	39,39	19,84	30,86	19,26	7,28	27,79	69,00
Filosofia	2.548	50,27	49,33	60,20	72,61	56,40	47,53	18,21	32,06	49,53	29,32	39,52	12,52	8,75	22,76	27,20
Giurisprudenza	3.347	24,20	28,47	35,29	64,06	34,57	28,35	7,92	22,26	36,42	16,85	29,04	17,15	13,21	32,90	49,99
Ingegneria	18.861	34,01	28,79	57,64	66,28	34,74	24,72	62,82	19,85	40,48	23,05	27,02	21,57	12,06	23,31	64,86
Lettere e Filosofia	8.429	44,80	41,81	59,69	71,04	54,19	40,94	32,60	29,27	41,77	24,25	29,87	15,09	9,79	28,43	29,56
Medicina 1	29.986	23,25	22,68	52,14	50,95	28,77	22,57	61,22	23,50	33,09	14,92	19,48	15,34	11,17	25,29	54,55
Medicina 2	3.351	27,42	27,04	60,91	57,30	28,47	23,01	74,93	20,74	35,54	15,58	17,85	12,98	3,97	6,51	67,05
Psicologia 1	2.936	32,15	33,34	44,01	59,43	37,53	30,86	53,75	31,54	46,53	20,78	26,57	20,61	6,68	22,07	64,31
Psicologia 2	3.222	39,26	36,75	62,79	66,73	44,07	33,33	73,49	38,64	49,94	16,98	25,05	28,83	9,06	22,25	67,04
Scienze della comunicazione	4.247	39,06	32,52	67,98	70,17	41,09	31,13	62,16	30,45	52,23	20,96	28,21	12,20	9,82	32,23	33,81
Scienze M.F.N.	9.380	37,07	29,05	67,46	73,03	37,23	28,30	64,70	22,75	42,81	23,10	25,91	27,77	20,51	42,07	69,12
Scienze Politiche	5.205	35,16	33,22	54,51	67,24	41,52	31,20	22,77	22,88	40,10	18,21	30,74	13,24	11,72	36,20	41,34
Scienze Umanistiche	8.536	41,81	36,74	67,67	70,60	48,93	34,96	35,57	27,47	43,90	22,24	34,86	15,55	10,49	26,29	30,61
Statistica	2.452	38,62	31,97	58,36	74,76	36,05	24,47	57,59	23,61	41,48	23,33	33,24	21,17	17,66	35,15	70,15
Sociologia	2.909	39,94	36,99	68,61	75,08	41,97	35,13	38,95	38,88	56,03	22,96	37,57	19,28	12,68	20,08	29,94
Studi Orientali	2.671	34,86	33,66	34,67	63,16	41,97	33,58	31,07	23,21	33,62	19,92	29,13	11,12	11,64	36,54	50,06
SIA	214	36,45	30,84	37,38	67,76	47,66	41,59	58,41	36,45	36,45	32,71	30,84	25,23	18,22	39,72	71,03
SAB	450	46,89	42,22	68,22	66,89	52,89	36,00	32,67	31,56	42,89	26,67	33,33	33,78	20,89	44,67	32,89

2.4 La soddisfazione complessiva

La soddisfazione complessiva è il valore delle risposte date alla domanda finale del questionario: *“quanto sei complessivamente soddisfatto del corso?”*

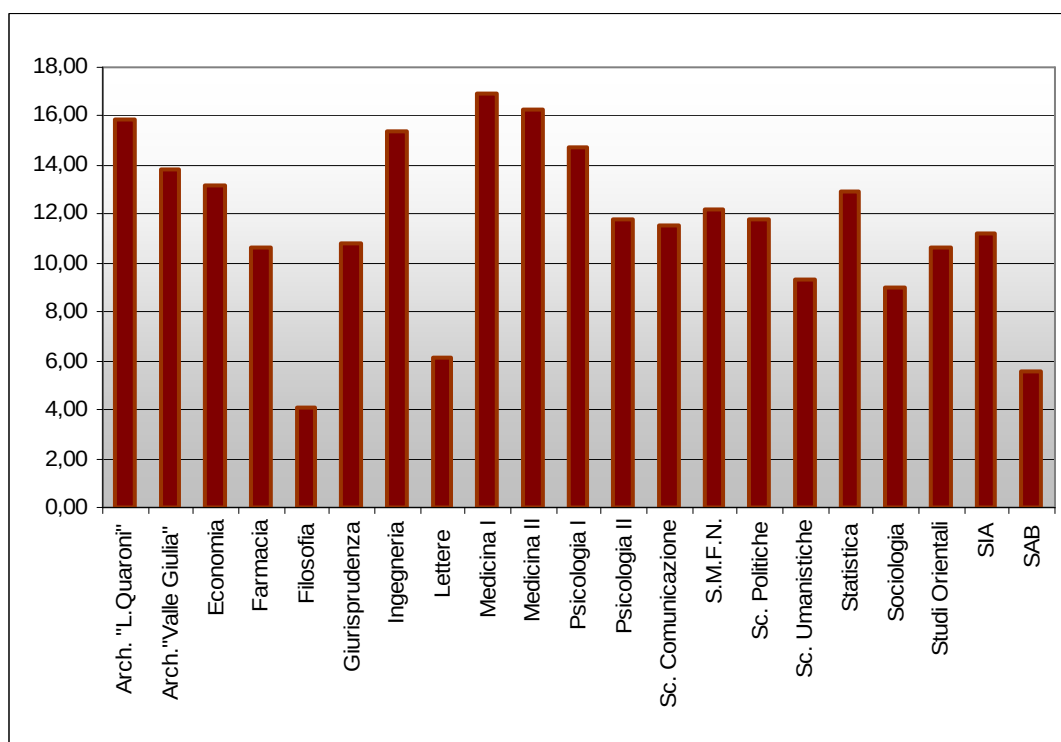
Nella tabella 8 sono riportate le percentuali di risposta alla domanda sulla soddisfazione complessiva per facoltà.

Tab. 8 – Risposte percentuali alla domanda sulla soddisfazione complessiva, per facoltà

Dom.31 - Quanto è soddisfatto complessivamente di come è stato svolto questo corso?							
OPINIONI STUDENTI a.a. 2008- 2009	N° quest.	A = per niente	B = poco	C = sufficiente	D = molto	E = del tutto	Non risponde
Architettura "Ludovico Quaroni"	7311	5,27	10,63	38,38	35,21	8,23	2,28
Architettura "Valle Giulia"	4825	4,60	9,22	34,82	38,67	9,99	2,69
Economia	12368	3,65	9,52	34,75	37,75	11,51	2,81
Farmacia	2087	2,40	8,24	39,58	40,06	7,76	1,96
Filosofia	2548	0,59	3,53	24,45	48,12	20,53	2,79
Giurisprudenza	3347	2,84	7,92	37,47	36,93	11,05	3,79
Ingegneria	18861	5,21	10,15	37,20	36,41	8,63	2,41
Lettere e Filosofia	8429	1,53	4,57	28,05	43,37	18,73	3,75
Medicina 1	29986	4,79	12,15	44,03	29,04	7,66	2,33
Medicina 2	3351	4,09	12,21	43,27	31,45	7,22	1,76
Psicologia 1	2936	3,92	10,80	35,87	36,55	11,58	1,29
Psicologia 2	3222	2,82	8,94	34,57	40,56	11,79	1,30
Scienze della comunicazione	4247	3,30	8,24	37,46	37,23	11,40	2,38
S.M.F.N.	9380	3,36	8,81	34,34	40,31	11,40	1,79
Scienze Politiche	5205	2,69	9,11	33,68	39,50	11,55	3,48
Scienze Umanistiche	8536	2,35	7,01	31,89	41,96	14,33	2,46
Statistica	2452	4,08	8,81	36,30	38,95	10,85	1,02
Sociologia	2909	1,82	7,18	31,42	42,21	14,75	2,61
Studi Orientali	2671	2,40	8,24	32,87	40,81	12,69	3,00
SIA	214	4,21	7,01	31,31	47,20	9,35	0,93
SAB	450	1,78	3,78	29,56	49,56	13,78	1,56

Mentre l'insoddisfazione totale (risposta “per niente”) è contenuta in margini fisiologici (non più del 5,2%) il livello di insoddisfazione più significativo (risposta “poco”) indica un certo disagio, essendo talvolta superiore al 10%. Soprattutto nei non pochi casi nei quali l'espressione negativa complessiva (le due risposte sommate) raggiunge o supera la soglia del 15%, il segnale deve essere attentamente considerato e indagato dalle Facoltà interessate (v. graf. 1).

Graf.1 Quota di insoddisfazione ("per niente" e "poco") alla dom.31 per facoltà



2.5 Le variazioni rispetto all'anno accademico precedente

Sono state valutate le variazioni nelle percentuali di insoddisfazione intercorse tra la rilevazione 2008-2009 e quella 2007-2008 per facoltà.

Nella facoltà di Architettura L.Quaroni si assiste a un peggioramento dell'insoddisfazione per ciò che riguarda l'adeguatezza delle aule (+7,33%) e l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (+5,68%).

Nella facoltà di Architettura Valle Giulia il peggioramento si limita all'adeguatezza delle aule (+6,7%).

Ad Economia è apprezzabile una riduzione dell'insoddisfazione (-5,42%) per quanto riguarda la corrispondenza del carico di studio con i crediti attribuiti agli insegnamenti.

Nella facoltà di Filosofia si assiste a una riduzione dell'insoddisfazione (-6,90%) per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, assieme a un peggioramento relativo all'adeguatezza delle aule (+6,94%)

A Giurisprudenza migliorano le opinioni sulla capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti a lezione (-5,16% di insoddisfazione) e quelle sulla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (-7,87%)

Nella facoltà di Ingegneria è apprezzabile una riduzione dell'insoddisfazione (-5,22%) per quanto riguarda la corrispondenza del carico di studio con i crediti attribuiti agli insegnamenti.

Nelle facoltà di Medicina 1 e Sc. Politiche si assiste a un peggioramento dell'insoddisfazione per ciò che riguarda l'adeguatezza delle aule (rispettivamente +7,92% e +6,18) e l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (rispettivamente +5,46% e +7,2%).

A Sociologia peggiora sensibilmente l'insoddisfazione per l'adeguatezza dell'uso di sussidi didattici da parte dei docenti a lezione (+11,2%).

Quest'ultimo ambito è invece oggetto di un sensibile miglioramento nella facoltà di Studi Orientali (-8,59% di insoddisfazione), accompagnato da un altro miglioramento relativo all'adeguatezza delle aule (-8,02% di insoddisfazione). Peggiora in facoltà l'insoddisfazione relativa alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (+5,61%).

Le opinioni degli studenti della Scuola Archivisti Bibliotecari fanno registrare numerosi e considerevoli miglioramenti: rispetto alle assenze dei docenti (-7,36%), all'adeguatezza nell'uso di sussidi didattici (-7,8%), alla capacità del docente di stimolare la partecipazione attiva degli studenti (-7,37%), all'adeguatezza degli orari delle lezioni (-6,41%). Particolarmente apprezzabili nella Scuola Archivisti le forti riduzioni dell'insoddisfazione studentesca per ciò che riguarda l'adeguatezza delle aule (-36,22%) e dei locali e attrezzature per le attività integrative (-24,48%).

Nella Scuola di Ingegneria Aerospaziale peggiorano le percentuali di insoddisfazione relative a: informazioni sul corso (+5,86%), materiale didattico proposto (+6,90%), adeguatezza modalità d'esame (+5,14%). Migliora invece l'insoddisfazione per adeguatezza delle aule (-9,18%) e dei locali e attrezzature per le attività integrative (-6,74%).

2.6 Osservazioni generali e analisi dei risultati

Un primo dato meritevole di commento è la conferma della flessione (-3%) nel numero dei questionari compilati nel 2008-2009 rispetto all'anno precedente (2007-2008), il quale aveva a sua volta già registrato una riduzione del 9%.

L'entità della diminuzione e la rilevante variabilità di comportamento delle strutture didattiche inducono a ritenere possibili come concause del fenomeno la relativa onerosità dell'attuale procedura di compilazione dei questionari, l'inefficiente sistema di distribuzione dei questionari e, non ultima, una caduta di interesse da parte degli studenti e dei docenti sulla base di una verosimile percezione di scarsa o nulla rilevanza dei risultati dei questionari stessi. Per far fronte a questo problema il Nucleo di valutazione d'Ateneo ha proposto nuove procedure per l'a.a. 2009-10 che dovrebbe riuscire, attraverso un miglioramento e una semplificazione dell'organizzazione dell'attuale procedura, ad incrementare sia il numero degli insegnamenti valutati sia il numero dei questionari compilati, demandando alle facoltà e ai Nuclei di Valutazione delle facoltà la piena responsabilità della pubblicizzazione dei risultati della rilevazione e della loro ricaduta.

Appare necessario il massimo sforzo possibile per ridurre al minimo, fino ad annullare, il tasso di insegnamenti che non effettuano la rilevazione, ponendo come obiettivo minimo, nell'immediato, quello di superare una soglia accettabile (si ricorda che 76% è il valore mediano nazionale calcolato in occasione della ripartizione del 7% del FFO 2009).

L'applicazione piena del "requisito di trasparenza" imposto dal DD n.61 del 10 giugno 2008, relativo alla pubblicazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sul sito internet di ciascun corso di studio potrà costituire un forte stimolo alla piena applicazione della rilevazione, oltre che alla presa in considerazione dei suoi risultati da parte del corpo docente. La numerosità dei rispondenti al questionario costituisce, inoltre, un buon indicatore riassuntivo della frequenza effettiva di un insegnamento in buona parte svolto. Questo può stimare la fidelizzazione degli studenti e contribuire all'analisi della dinamica del rapporto tra frequenza ed esami. Una università di qualità come la Sapienza dovrebbe essere infatti caratterizzata da alti tassi di frequenza.

Per quanto attiene alla rilevazione dei livelli di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti, occorre notare che permangono livelli di insoddisfazione di una certa rilevanza (più del 30%) per molte Facoltà rispetto alle risorse strutturali (aule, laboratori e strumentazione). Questo risultato è in genere coerente con quanto risulta dalle Rilevazioni AlmaLaurea sui laureati. Una diffusa percezione di non piena e soddisfacente efficienza delle strutture e, comunque, della loro non piena rispondenza alla richiesta, può essere acuita dalla attuale fase di transizione nel processo di applicazione dei nuovi ordinamenti didattici, che comporta spesso un sovraimpegno delle strutture soprattutto in presenza di attivazioni in parallelo di insegnamenti relativi a vecchi e nuovi ordinamenti (ex dm 509 e ex dm 270). Tuttavia, con la collaborazione dell'Amministrazione che governa l'assegnazione delle aule, le Facoltà per le quali la manifestazione di disagio da parte degli studenti è più rilevante, dovrebbero compiere ogni sforzo per ridurre eventuali carenze e mitigare, anche in parte gli eventuali temporanei disagi.

Migliorabili appaiono alcuni aspetti relativi alla erogazione della didattica: particolarmente delicato e bisognoso della più seria attenzione da parte sia dei singoli docenti sia delle rispettive strutture didattiche è il rapporto tra carico didattico e crediti formativi universitari assegnati all'insegnamento. Su tale tema si gioca non solo la soddisfazione degli studenti, ma anche e soprattutto l'efficacia del percorso formativo e la necessaria mitigazione della differenza tra tempi legali e tempi reali per l'acquisizione del titolo. Più complessa appare la questione del significato dell'utilizzo o meno di sussidi didattici e della capacità di stimolare la partecipazione diretta degli studenti a lezione. Sembra comunque evidente l'opportunità di una chiara esposizione da parte dei docenti delle logiche e delle necessità della forma didattica attraverso la quale verrà sviluppato l'insegnamento. Chiarezza informativa è necessaria anche per modalità e contenuti degli esami. Il coinvolgimento degli studenti in forme di attiva partecipazione è altamente auspicabile, ma si realizza meglio in attività a piccoli gruppi di tipo esercitativo o laboratoriale e si fonda soprattutto sulla entità dello studio attivo da parte dello studente in contemporanea allo svolgimento dell'insegnamento.

Deve, peraltro, essere sottolineato come non emergano quote rilevanti di insoddisfazione in nessuna facoltà della Sapienza in aree organizzative importanti della rilevazione, quali la disponibilità di informazioni sul corso di lezione, l'adeguatezza e il rispetto degli orari, nonché in aree più strettamente legate alla qualità della didattica quali l'adeguatezza del materiale didattico fornito, la chiarezza di esposizione del docente o la sua capacità di stimolare l'interesse per la disciplina.

Resta invece fortemente inutilizzato in quasi tutta l'Università il ricorso al docente per richiedere ulteriori spiegazioni e chiarimenti, nell'orario di ricevimento, così come la previsione di prove intermedie o altre iniziative di valutazione che motivino maggiormente gli studenti ad una preparazione del programma d'esame di pari passo con le lezioni, con possibili ricadute sulla regolarità dei loro percorsi di carriera.

Anche una migliore organizzazione delle date degli appelli di esame in alcune facoltà potrebbe contribuire al miglioramento delle possibilità di pianificazione dello studio da parte degli studenti.

Le quote di massima soddisfazione sono concentrate su pochi ambiti di natura organizzativa e sono pertanto largamente incrementabili nelle prossime rilevazioni.

La sostanziale invariabilità generale dei dati da un anno all'altro evidenzia inoltre un certo immobilismo delle valutazioni da parte degli studenti, presumibilmente specchio di un'invarianza delle condizioni e delle situazioni valutate, che rischia di rendere ancora più sottile la percezione di utilità della rilevazione da parte degli studenti.

Occorre, pertanto, che siano ricercate forme efficaci di analisi dei risultati della rilevazione, sia da parte dei singoli docenti che, soprattutto, da parte delle strutture didattiche. Nella valutazione delle opinioni degli studenti, soprattutto di quelle di carattere più generale, da parte delle strutture didattiche andranno considerate anche le opinioni dei laureati, quali risultano dalle rilevazioni di Alma Laurea, e che, allo stato, risultano essere in buon accordo con quelle degli studenti.

NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENEIO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Relazione

Didattica e ricerca: attività 2009-2010

Presentazione

Executive Summary

1. Attività del Nucleo di Valutazione d'Ateneio
2. Nuovi corsi di studio adeguati al D.M. 270/04
3. Dinamiche della popolazione studentesca
4. Offerta formativa post-lauream a vocazione professionalizzante e studi avanzati
5. Servizi agli studenti
6. Ricerca scientifica
7. L'internazionalizzazione e il contesto Europeo
8. Sistema contabile e di bilancio

APPENDICE

Valutazione opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti a.a. 2008/09

1. Attività del Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Il Capitolo aggiorna la ricognizione -proposta nelle relazioni a partire dal 2005-06 – sulla attuale composizione del Nucleo e del sistema di valutazione interna della Sapienza. Riferisce l'articolazione dei Nuclei di Valutazione delle Facoltà e i criteri di ripartizione delle risorse ad essi attribuite; tratta inoltre la nuova organizzazione e responsabilità dell'ufficio di supporto. Presenta un elenco delle attività svolte dal NVA in cui vengono distinte quelle derivanti da obblighi di legge, in genere riferite all'offerta formativa e solo elencate, da quelle derivanti da altre norme e da richieste del MIUR. Tra queste ultime sono proposte la relazione sul bilancio consuntivo (ex l. 537/93) e il parere ex post sul progetto ILO (ex D.M.280/2006).

Segue una descrizione delle azioni del Nucleo e del Collegio di Valutazione volte a valutare analiticamente gli indicatori e gli effetti del Modello MIUR per l'assegnazione di quote del FFO 2009 (cfr Legge gennaio 2009, n. 1) in base ai risultati delle attività formative e di ricerca e tese a migliorare l'accountability. In riferimento alle prime si raccomanda di unificare la responsabilità della gestione delle segreterie didattiche e amministrative.

Sempre in riferimento alla valutazione delle attività formative, sono riassunte le attività svolte in collaborazione con InfoSapienza per aumentare l'efficienza e l'efficacia delle rilevazioni delle opinioni studenti che, nel 2007-08, hanno registrato una copertura decisamente insufficiente, e per le quali sono stati rivisti il questionario e le procedure per l'a.a. 2009-2010.

Relativamente agli indicatori sulle attività di ricerca, trattati più estesamente nel capitolo 6, viene dato conto delle iniziative avviate lo scorso anno per migliorare la rappresentazione della Sapienza nei principali data base bibliometrici (ISI-WoS e Scopus), anche nella prospettiva della futura valutazione nazionale.

Nel ribadire la necessità di disporre di sistemi informativi di datawarehousing e datamining per le attività di programmazione e di valutazione, vengono riferite alcune attività di collaborazione per un sistema che integri le informazioni dei gestionali sull'offerta e sui processi formativi finalizzato a garantire trasparenza, accountability e, al tempo stesso, una assicurazione di qualità dei corsi di studio conforme alle indicazioni europee.

Vengono, infine, proposte alcune considerazioni sui punti di forza e sulle principali criticità del sistema di valutazione della Sapienza, anche nel contesto delle rapide e profonde trasformazioni del suo assetto organizzativo.

2. Nuovi corsi di studio adeguati al D.M. 270/04

Il capitolo riassume le procedure e i criteri adottati per le verifiche e i pareri espressi dal NVA relativamente ai corsi istituiti e attivati per l'a.a. 2010-2011, nell'ambito del riordino dell'offerta formativa secondo il DM 270/04.

Esaurita la fase di trasformazione della maggior parte dei corsi di studio avvenuta l'anno precedente, che ha portato alla riduzione di 44 corsi di studio, pari al 18% dei corsi allora riordinabili, e tenuto conto del rinvio dell'adeguamento al D.M.270/04 di tutti i corsi dell'area sanitaria, il NVA ha preso in esame la proposta di istituzione di 4 nuovi corsi di studio e di adeguamento al dm.270/04 di altri 4, oltre a numerose proposte di modifica di ordinamento, relative soprattutto a modesti interventi sui SSD e/o su requisiti di accesso alle Lauree Magistrali.

Tenuto conto della vigente normativa nazionale sui requisiti necessari, delle linee-guida del Senato Accademico e del parere della Commissione didattica, il NVA ha espresso parere favorevole, condizionato al recepimento delle indicazioni della Commissione didattica, all'istituzione di tre dei quattro nuovi corsi di studio proposti (*CdL in Amministrazione e management pubblico* (Classe L-14), *CdL in Ingegneria della Logistica e dei Trasporti* (Classi L-7/L-9), *CdL in Comunicazione Scientifica Biomedica* (Classi LM-9/LM-59) e degli adeguamenti (*CdLM in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali* (Classe LM-11), *CdLM in Informatica* (Classe LM-18), *CdLM in Matematica* (Classe LM-40), *CdLM in Matematica per le applicazioni* (Classe LM-40) , riconoscendo la disponibilità delle risorse di docenza e di strutture oltre al loro contributo alla razionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, ai sensi del DM 362/2007 sulla programmazione 2007-2009. Per il CdL in *Ingegneria Astronautica* (Classe L-9), ha condiviso i rilievi negativi della Commissione didattica, in relazione soprattutto alla carenza di copertura di docenza.

Successivamente, nella fase di attivazione e di inserimento dei regolamenti didattici nella Banca Dati Off/f , il NVA ha espresso parere favorevole per 218 corsi di studio ex DM 270/04, e per 102 corsi di studio ex D.M. 509/99 (corsi delle professioni sanitarie) nel rispetto della normativa e sulla base di documentazione analitica di provenienza Infostud, Ripartizioni II e IV, Presidenze di Facoltà e considerando un'analisi prospettica di sostenibilità, anche con riferimento alla nota ministeriale n. 160 del 2010. Per il CdL ex DM270/04 in *Ingegneria di base per l'innovazione* (L-9) , valutandone l'insufficienza del requisito di numerosità minima, il NVA ha suggerito la riconfigurazione come percorso di eccellenza, per il CdL in *Scienze geografiche* (L-6), carente della numerosità minima di iscritti, ma unico nella sua Classe, ha rimesso la decisione al S.A.

Nel riconoscere il complessivamente efficiente sistema informativo di gestione della programmazione dell'offerta formativa anche ai fini della disponibilità dei dati necessari alle proprie verifiche e valutazioni , il NVA ha preso atto che il quadro dei dati era spesso carente a causa di criticità nella capacità di programmare in tempi adeguati l'assetto della didattica, amplificate dalle agitazioni dei docenti durante l'iter del controverso disegno di legge "Gelmini".

Per quanto attiene al pronunciamento di indisponibilità alla copertura di corsi in affidamento da parte di ricercatori, Il NVA, in accordo con il comitato operativo del Comitato di Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università italiane (CONVUI), ha ritenuto, ai sensi dell'art. 4 del DM 544/2007, che l'approvazione dell'offerta formativa non prevedesse la verifica della effettiva disponibilità dell'organico, ma solo la sua consistenza, quale risulta dalle banche dati del MIUR presso il CINECA.

3. Dinamiche della popolazione studentesca

Il capitolo analizza per l'a.a. 2008-2009 gli indicatori utilizzati negli anni precedenti (immatricolazioni, percorso, laureati) per monitorare negli anni la dinamica studentesca, in alcuni casi avendo come anno di riferimento iniziale l'a.a. 2004-2008. Se la conoscenza dell'andamento del percorso della popolazione studentesca dalla immatricolazione alla laurea costituisce uno strumento fondamentale per eventuali interventi di miglioramento o di mitigazione di carenze, la conoscenza delle sue caratteristiche al momento dell'ingresso nella filiera universitaria può aggiungere elementi utili di valutazione, oltre a un substrato per meglio organizzare specifici interventi nel primo anno di corso. Per questo motivo, nella relazione di quest'anno, sono presenti alcuni dati (provenienza, scolastica e geografica, rapporto di genere) sugli immatricolati, talora in riferimento ad altre università di grandi dimensioni o alle più rilevanti università romane. Il monitoraggio delle caratteristiche della popolazione studentesca e della sua dinamica universitaria, reso possibile da una sempre meno difficoltosa reperibilità delle informazioni, anche da parte del MIUR tramite il CINECA, dovrebbe sempre più costituire un passaggio ordinario a livello delle Facoltà e dei singoli corsi di studio.

Anche per l'a.a. 2008-2009, l'analisi effettuata conferma il perdurare delle rilevanti criticità note ed evidenziate da tempo: l'elevato tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno e la distanza tra tempi legali e tempi reali per l'acquisizione del titolo. Si aggiunge una non irrilevante componente studentesca che è affatto o poco attiva nell'acquisizione di CFU. Tali tradizionali criticità di Sapienza, largamente irrisolte, costituiscono un pesante freno al raggiungimento di standard di efficacia e di efficienza resi sempre più importanti non solo nella dimensione nazionale della premialità ministeriale, ma anche, e soprattutto, nella prospettiva della costruzione di una università competitiva a livello Europeo.

Se gli strumenti messi in atto, in risposta sia a input di natura normativa nazionale (obbligo della valutazione delle conoscenze in ingresso e della messa in atto di interventi tesi a colmare – o ridurre – le carenze culturali individuate; obbligo della valutazione della personale preparazione in accesso alla laurea magistrale), sia a iniziative proprie di Sapienza per la riduzione dei fuori-corso, potranno avere effetti positivi, allo stato ancora poco rilevabili, il NVA ribadisce il proprio convincimento che gli effetti più rilevanti possano essere raggiunti attraverso l'implementazione di articolate attività di tutorato e a un miglioramento del coordinamento didattico all'interno dei singoli corsi di studio, teso soprattutto a realizzare per ciascun insegnamento una maggiore corrispondenza tra obiettivi e attività formative previste e crediti erogati, in modo da ridurre la differenza tra tempi reali e tempi legali dell'acquisizione del titolo, PUR assicurando la qualità degli studi. Il tutorato dovrebbe comprendere, con particolare riferimento al primo anno di corso e almeno per i casi di difficoltà evidenziati dal sistema informativo sulle carriere degli studenti, forme di intervento attivo, cioè contatti con gli studenti d'iniziativa della struttura didattica.

Per quanto attiene alle caratteristiche della popolazione studentesca in ingresso: viene confermata la ampia prevalenza della componente femminile e la sua importanza, mai inferiore al 40%, anche in aree formative tradizionalmente più gradite alla componente maschile, come ingegneria, economia. Viene evidenziata la maggiore provenienza dai licei, in particolare da quello classico e, in confronto con le altre università romane (Tor Vergata e Roma III), una analoga dispersione delle provenienze degli studenti non residenti; in confronto con altre grandi università (Bologna, Padova, Federico II), si evidenziano tempi più lunghi nella ricerca di un lavoro e media più elevata del voto di laurea; l'analisi del voto di laurea nelle diverse facoltà, mostra, salvo rare eccezioni, un rilevante appiattimento verso l'alto.

4. Offerta formativa *post-lauream* a vocazione professionalizzante e studi avanzati

Il capitolo si incentra sull'analisi dell'offerta formativa *post-lauream* della Sapienza, maggiormente orientata alla formazione per il mondo del lavoro e delle professioni (master di I e di II livello, scuole di specializzazione e, in parte, corsi di alta formazione). Si prende in considerazione anche lo stato dell'arte di una iniziativa impiantata in Sapienza da qualche anno nel campo degli studi avanzati: i cosiddetti "Percorsi di Eccellenza", il cui interesse risiede anche nella recente istituzione della Scuola superiore di studi avanzati.

Per i Master, il NVA prende atto di una ricca offerta (155 master nell'a.a.2009-2010) con un apprezzabile numero di partecipanti (2266). Rileva anche una buona attrattività dei master nel loro complesso, considerando la provenienza degli iscritti e, anche, attesa la distribuzione delle età medie degli iscritti, la loro non esclusiva funzione di strumento di avvio al mondo del lavoro subito dopo la laurea, ma anche di strumento di formazione ricorrente.

Rileva, tuttavia, la persistenza di master con basso tasso di iscritti e propone l'eventuale attivazione di tali master, se non accorpabili, secondo cicli pluriennali preordinati. La preponderanza dei master di area medico-sanitaria lascia intravedere ampi spazi di iniziativa per altre aree culturali e scientifiche più attente alle esigenze di formazione continua del mondo del lavoro. Attesa la crescente importanza di tutte le attività tese alla formazione ricorrente e permanente e il ruolo potenziale di leader in questo campo a livello regionale e nazionale per Sapienza, il NVA ribadisce l'opportunità di sviluppare un sistema di autovalutazione/assicurazione di qualità e di efficienza, che preveda anche la valutazione dell'opinione dei diplomati e la verifica della significativa partecipazione, sia in fase di progettazione che di gestione, delle componenti esterne all'università.

Per le scuole di specializzazione, che rispondono a specifici requisiti di legge, Sapienza propone un'offerta ampia e diversificata, con buona attrattività.

Per i corsi di alta formazione, il NVA rileva una offerta relativamente poco ricca e differenziata e sollecita ad una maggiore attenzione per questo ambito formativo, che, pur non rilasciando titoli accademici, per la sua flessibilità e potenziale rapida risposta alle esigenze del mondo del lavoro è destinato ad assumere importanza strategica nel campo della formazione permanente.

Viene infine analizzata l'offerta formativa nel campo degli studi avanzati rappresentata dai "percorsi di eccellenza" introdotti da alcuni anni in Sapienza. I percorsi, tesi ad offrire a studenti eccellenti e volenterosi percorsi di approfondimento complementari ai percorsi di studio che stanno seguendo, sono stati istituiti ed attivati in numero crescente dalle facoltà. Nell'a.a. 2007-2008 i percorsi erano 23, offerti da 6 Facoltà; nell'a.a. 2009-2010 sono divenuti 38, offerti da 13 Facoltà. Il NVA, nel sottolineare l'importanza di questa particolare tipologia formativa di Sapienza, ritiene matura la chiusura della fase di prima attuazione e di sperimentazione, per una riflessione sui risultati conseguiti, anche nella prospettiva delle attività che si intendono innescare nell'ambito della Scuola superiore di Studi Avanzati recentemente istituita.

5. Servizi agli studenti

La valutazione interna ha l'esigenza di comprendere e verificare, primariamente a fine di miglioramento, tutti gli aspetti e gli elementi del sistema universitario, inclusi quelli dedicati ai servizi. Tra questi sono fondamentali le varie attività che incidono in modo diretto sulle condizioni di studio e di vita dello studente.

L'analisi del Nucleo segue il tipico percorso che lo studente compie prima, durante e dopo la fruizione dell'attività didattico-formativa, ed è stata effettuata attraverso la raccolta di dati e relazioni prodotti dai responsabili delle strutture, in un clima di apprezzabile collaborazione.

Punto di partenza sono state le strutture di orientamento e le loro azioni di informazione e comunicazione sull'offerta formativa, che si svolgono normalmente attraverso incontri di orientamento e di sostegno alla scelta, nel mese di luglio a livello d'ateneo e durante l'anno nelle facoltà. Tra i vari servizi si segnalano il Servizio d'Orientamento e Tutorato (SOtT) d'ateneo e i SOtT di facoltà che coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con i docenti delegati all'orientamento; propongono azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo; forniscono informazioni sull'offerta didattica delle diverse facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi. Altro importante servizio è fornito dal Centro Informazione, Accoglienza e Orientamento (CIAO) che svolge quotidianamente e con ottimi risultati attività di accoglienza e informazione rivolte a tutti gli studenti, matricole e non. L'approccio informale adottato in questo servizio, che impiega studenti borsisti come front office, produce effetti più che soddisfacenti, assolvendo bene al suo ruolo di semplificatore dei processi e rispondendo in modo esaustivo alle diverse domande poste dagli studenti, tanto da qualificarsi come un esempio di concretezza e di efficienza del sistema.

Nell'ottica di una complessiva ricognizione dei servizi, adottata dal Nucleo lo scorso anno, è da segnalare l'introduzione dei servizi per "il diritto allo studio". Un'attenzione necessaria anche per comprendere e spiegare il complesso quadro delle dinamiche dell'attrattività di Sapienza per gli studenti italiani, comunitari e extracomunitari. Come è noto questi servizi non rientrano tra le attività direttamente gestite dalla Sapienza essendo demandati a Laziodisu, ente pubblico per il diritto agli studi universitari nel Lazio. Tuttavia, data l'importanza strategica dei servizi per il diritto allo studio nelle valutazioni nazionali degli atenei, il Nucleo ha considerato alcuni aspetti soprattutto relativi alla quantità dei servizi erogati. Si evidenzia il permanere di uno scarso coordinamento tra Sapienza e l'Ente nel determinare le scadenze per l'accesso ai servizi, provocando disagi proprio tra gli studenti in condizioni economiche più critiche.

E' stata quindi effettuata una disamina delle Biblioteche, strumento fondamentale per lo studio di livello universitario. Sono stati analizzati i servizi che le Biblioteche offrono agli studenti, con particolare riferimento a quelli offerti tramite il web, e i progetti in corso di realizzazione. Si tratta di una prima indagine del NVA in questo ambito.

Infine, nell'analisi dell'attività di fine percorso dello studente tipico, è di notevole importanza il servizio fornito dal Servizio Orientamento Università Lavoro (SOUL), un servizio di *placement* universitario e di orientamento al lavoro, diretto non solo agli studenti e ai laureati degli atenei statali coinvolti nel progetto, ma anche, gratuitamente, a tutti i giovani e alle imprese locali, nazionali ed internazionali. Una importante componente dei servizi offerti dal SOUL viene realizzata attraverso il portale web www.jobssoul.it e una componente di altrettanto rilievo viene invece attuata attraverso attività sul campo e, precisamente, da un lato con sportelli SOUL nelle facoltà e colloqui di *counseling* psico-attitudinali rivolti a studenti, dall'altro con l'organizzazione di importanti occasioni di dialogo con il tessuto produttivo locale e professionisti. Questo servizio, ben organizzato e ben strutturato, ha avuto nel 2008/09 un potenziamento che ne ha allargato i confini, arricchendosi di nuove professionalità e coinvolgendo altri Atenei. SOUL, avviato per iniziativa della Sapienza nel dicembre 2007 (all'epoca si chiamava Progetto BLUS - Borsa Lavoro Università Sapienza) rappresenta una realtà consolidata in grado di offrire un servizio costante e di qualità.

6. Ricerca scientifica

Il capitolo aggiorna ed estende il quadro del mondo della ricerca alla Sapienza già rappresentato nelle precedenti relazioni annuali, descrivendo i dipartimenti, i finanziamenti e il personale coinvolto. Sono stati oggetto di attenzione particolare i dati relativi alla distribuzione degli addetti, alla capacità di attrarre risorse esterne, al numero degli assegni di ricerca, nonché quelli relativi al PRIN e ai prodotti conferiti nella banca dati SAPERI, poiché riguardano aspetti considerati nei modelli ministeriali di finanziamento e di attribuzione di risorse. Quest'anno il capitolo è stato arricchito con una descrizione dell'attività dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico e con le attività implementate dall'Organismo di Indirizzo e di Raccordo importante iniziativa per tutti gli aspetti connessi con la Valutazione Quinquennale della Ricerca di prossima attuazione.

Per quanto riguarda gli addetti alla ricerca, il personale di ruolo alla Sapienza, dopo il calo osservato negli anni 2003 e 2004, è aumentato fino al 2008 (percentualmente dell'11,92% nel periodo 1999-2008), aumento che negli ultimi anni, anche a causa delle recenti normative di legge, ha interessato soltanto la categoria dei ricercatori. Nel 2009 vi è stata una nuova inversione di tendenza e il numero dei docenti della Sapienza è tornato a scendere, passando da 4.693 unità a 4.479 (-4,56%).

La distribuzione dei docenti per classi di età si sta lievemente modificando a fronte dell'aumento del numero dei ricercatori (i ricercatori erano il 39,6% nel 1999, sono il 43,6% nel 2009); tuttavia, l'età media del personale docente della Sapienza rimane elevata, con oltre il 36% del personale docente di età superiore ai 60 anni. Il confronto tra le Facoltà evidenzia una situazione molto variegata: la percentuale degli over 60 infatti va da circa il 23% della Facoltà di Farmacia a circa il 56% di quella di Filosofia (Tabella 6.4).

Relativamente agli assegni di ricerca, in generale, rispetto agli altri Atenei registra per Sapienza un valore assoluto non molto elevato, anche se nell'ultimo triennio il loro numero è aumentato, passando da 480 assegni nel 2007 a 513 nel 2008 (+6,9%) e ancora a 673 assegni nel 2009 (+31,2%), facendo in tal modo incrementare il valore medio del rapporto assegnisti/docenti al 15% contro il 10% dei 2 anni precedenti. Va altresì segnalato che l'incremento del numero degli assegni potrebbe essere anche dovuto alla possibilità di attivare assegni di ricerca di durata annuale, introdotta dal Senato Accademico con la revisione del Regolamento per il loro conferimento del 27/07/2007.

Relativamente alla capacità dei dipartimenti di attrarre finanziamenti si conferma la presenza di evidenti differenze nelle capacità di acquisire risorse esterne, sia dal MIUR e da altri organismi nazionali ed europei che da terzi, anche entro aree relativamente omogenee. I fondi di ricerca ottenuti dall'esterno dovrebbero essere sempre superiori a quelli assegnati dalla Sapienza, mentre a tal proposito va sottolineato che non sempre ciò accade. Tuttavia, l'analisi dei dati relativi al 2009, dopo un triennio di sostanziale invarianza, fa registrare un notevole incremento della quota di finanziamento per la ricerca impegnata dalla Sapienza.

Osservando il numero di PRIN presentati negli anni dal 2006 al 2009, da addetti alla ricerca di Sapienza si può osservare che dopo il forte calo di partecipazione registrato nel 2006, negli anni seguenti, probabilmente anche in relazione all'introduzione della procedura di cofinanziamento, si rileva un consistente aumento della presentazione di progetti, stabilizzatosi sulla quota di circa 680 progetti presentati in ciascun anno.

Dal 2007 al 2008 il cofinanziamento nazionale del MiUR è passato da 98,6 milioni di Euro a 95,0 milioni, con una riduzione di circa il 4%; il numero di progetti A presentati è passato da 3.799 nel 2007 a 3.857 nel 2008, con un lieve incremento. Il numero dei progetti A finanziati è passato da 887 nel 2007 a 986 nel 2008. Il numero di progetti B finanziati è passato da 197 nel 2007 a 200 nel 2008 (+1,5%), a fronte di una riduzione del finanziamento globale da parte del MiUR; il finanziamento totale concesso dal Ministero per i progetti B è passato da 6,07 milioni di Euro nel 2007 a 5,40 milioni di Euro nel 2008.

Percentualmente si è ottenuto il 5,68% del finanziamento totale del PRIN 2008 (contro il 6,15% del 2007); se si considera che il corpo docente di Sapienza rappresenta il 7,75% del corpo docente di tutte le università, in termini di finanziamento totale Sapienza ha ottenuto circa il 2,70% in meno rispetto alla sua consistenza in termini di numerosità docenti. Il nostro Tasso di successo dei progetti B nel 2008 è stato del 29,24% (era 28,89% nel 2007) contro una media nazionale del 28,15% (era 25,15% nel 2007) e una media dell'insieme di confronto di 29,32%. Si conferma dunque un buon tasso di successo dei progetti PRIN nel 2008.

Complessivamente, rispetto alla situazione dello scorso anno si rileva una presa di coscienza rispetto ai problemi segnalati, che ha innescato alcune contromisure; è ancora presto per valutarne la bontà e soprattutto il grado di efficacia per garantire un miglioramento della performance di Sapienza nel panorama della ricerca, sia nazionale, sia internazionale. Sicuramente occorre proseguire, anche con maggiore incisività, sulla strada intrapresa, adottando soluzioni che valorizzino la qualità esistente e minimizzino i comportamenti non virtuosi (ad esempio, la presenza di una quota non trascurabile, di personale docente che attualmente non sembra impegnato nella ricerca e che, forse per ragioni storiche legate a precedenti reclutamenti, attualmente non risulta motivato.) Pertanto, si conferma la necessità di articolate e differenziate politiche per la ricerca che, anche attraverso meccanismi premiali, incoraggino i ricercatori più validi a proseguire ed estendere il proprio impegno e che motivino gli addetti alla ricerca delle aree che si sono rivelate meno impegnate ad investire maggior tempo e risorse in attività scientifiche e di attrazione di fondi

7. Internazionalizzazione e contesto Europeo

Il Capitolo presenta un'ampia panoramica sulla dimensione internazionale delle iniziative culturali poste in essere presso Sapienza, affrontata con approccio critico, per mettere in evidenza alcuni punti deboli di Sapienza in questo ambito, ma anche evidenziando i punti di forza che hanno permesso un apprezzabile miglioramento rispetto al passato. Sono state considerate le iniziative di cooperazione internazionale e di cooperazione allo sviluppo, la mobilità dei ricercatori e dei docenti nonché l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti.

Cooperazione allo sviluppo

Per il periodo compreso tra il 2009 e il 2010 sono stati sviluppati alcuni progetti di cooperazione riguardanti diverse aree geografiche (Africa, America Latina, Europa dell'Est, Cuba, Palestina). Per questo sono stati assegnati contributi per un importo di € 30.000,00, a carico del bilancio universitario, per progetti di cooperazione per la formazione universitaria e post-universitaria di studenti, dottorandi e giovani ricercatori provenienti da Università di paesi in via di sviluppo, per assistenza a Università partner in paesi in via di sviluppo sia in ambito tecnologico che medico e per progetti di ricerca condivisi con Università e Enti di ricerca in paesi in via di sviluppo. L'attuazione del progetto è stata resa possibile anche grazie all'apporto di finanziamenti esterni. Nel mese di giugno 2009 è stata approvata la seconda edizione (quella precedente si era tenuta durante il 2008) del Corso sugli Obiettivi di sviluppo del Millennio. Il corso, indirizzato agli studenti di tutte le Facoltà, si è svolto in lingua inglese e ha proposto una panoramica sugli impegni assunti globalmente dalla comunità internazionale a partire dal 2000. Nell'ambito della collaborazione in atto tra Rettore e Direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri sono state sottoposte ai Direttori dei Dipartimenti, ai Presidi di Facoltà, ai membri del Consiglio Universitario per la Cooperazione e le Relazioni Internazionali, alcune schede messe a disposizione dalla stessa Direzione Generale del Ministero per creare una banca dati dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa e accordi interuniversitari

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa si articola in progetti formativi in collaborazione con Università straniere, rilascio di titoli integrati o congiunti, organizzazione di corsi in lingua straniera. Le relazioni con Istituzioni accademiche di altri Paesi sono poste in essere mediante la stipula di Accordi Internazionali Interuniversitari per promuovere attività di ricerca e didattica e sviluppare una rete di scambi internazionali di professori, ricercatori e studenti. Attualmente risultano stipulati 485 Accordi Internazionali di Collaborazione Culturale Scientifica, attuati da 216 Protocolli Esecutivi per la mobilità e lo scambio di professori e ricercatori e da 49 Protocolli Aggiuntivi per la mobilità e lo scambio degli studenti. Sono stati anche sottoscritti 48 nuovi Accordi Interuniversitari che hanno consentito un maggiore approfondimento di rapporti collaborativi con Università europee ed extraeuropee, ampliando così il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo. In merito alla cooperazione interuniversitaria internazionale, il Miur ha emanato un bando dal titolo "Cooperazione Interuniversitaria Internazionale" per l'erogazione di contributi ministeriali a favore di progetti di cooperazione interuniversitaria, per il quale sono stati presentati e verificati 34 progetti con una richiesta di finanziamento complessivo di € 1.570.170,49. Il Prorettore e i delegati alle relazioni internazionali hanno affrontato alcuni "briefing" per aree geografiche, allargati ai Responsabili scientifici degli Accordi Internazionali Interuniversitari. Il Settore I ha curato la verifica e la creazione dei prospetti di sintesi di tutti gli accordi in essere, ordinati per aree di riferimento: Mediterraneo-Balceni; Russia e Caucaso; Francia e Germania; Europa; Latino America; Stati Uniti e Canada; Australia; Asia; Africa; Iran e Mondo Arabo. Sapienza ha altresì partecipato a iniziative nell'ambito di network universitari nazionali ed internazionali a cui aderisce e con cui collabora: la rete delle università delle capitali europee (UNICA), la European University Association (EUA), la International Association of Universities (IAU), il programma PEACE dell'Unesco, il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA), l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), il CODAU (gruppo ricerca), il Forum degli uffici delle Relazioni Internazionali, l'EAIE, ecc. Nell'ambito dell'insegnamento sono state sviluppate svariate

strategie funzionali a una trasmissione del sapere più efficace. Sono state inoltre semplificate le procedure per l'iscrizione alla Sapienza sia di studenti che dottorandi internazionali. Infine per quanto attiene il rilascio di titoli congiunti, sono state negoziate e stipulate convenzioni per dare avvio a corsi di studio integrati con rilascio di doppio titolo. Il loro aggiornamento si è reso necessario alla luce di requisiti imposti dal dm 270/2004. Nell'offerta formativa 2010 sono state inserite 27 convenzioni di doppia laurea. Per quanto riguarda invece i corsi in lingua straniera, sono stati attivati corsi di studio in lingua inglese (LM *Computer Engineering, Artificial Intelligence and Robotics, Finance and Development*), soprattutto nell'intento di ampliare l'offerta formativa rivolta agli studenti di provenienza estera.

La mobilità degli studenti

La mobilità internazionale degli studenti si basa soprattutto sull'adesione di Sapienza ad alcuni programmi comunitari quali Erasmus, Erasmus Mundus e Leonardo. Grazie a quest'ultimo sono stati attivati due progetti diversi (finanziati dall'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci tramite fondi europei) per mettere a disposizione degli studenti tirocini presso imprese europee. Nel 2010 sono attivi i progetti Job4graduates che ha ottenuto per il 2009 un finanziamento di 100 contributi per tirocini di 24 settimane in imprese europee per neolaureati. Sapienza ha a disposizione 32 contributi a fronte di oltre 200 domande presentate. Poi il progetto Unipharm-Graduates, relativo a tirocini di 24 settimane per neolaureati nel settore chimico, farmaceutico e biomedico in centri di ricerca europei, pubblici e privati. In riferimento a Erasmus mundus, dal 2008 al 2010, Sapienza ha avuto a cuore la partecipazione al neonato programma Erasmus Mundus External Cooperation Window, finanziato dalla Commissione europea, che permette di creare modelli di mobilità per studenti e docenti nell'ottica di dare supporto alla cooperazione nel settore dell'istruzione superiore. Il fine del programma è di realizzare un arricchimento reciproco e una migliore comprensione tra Unione europea e paesi terzi. Il programma prevede borse di mobilità di breve periodo, dai 6 ai 10 mesi, per l'intero corso di studi di laurea magistrale o dottorato, per periodi di ricerca durante il dottorato o post-dottorato, da 1 a 3 mesi per scambio di docenti. Nell'ambito di questo programma, dal 2010 diventato Azione 2 del più ampio programma Erasmus Mundus, sono stati portati a termine 5 progetti, curati ed attuati dalla Ripartizione IX Relazioni internazionali. Complessivamente, il progetto Erasmus Mundus ha finanziato le borse di 111 studenti e docenti alla Sapienza e ha consentito a 59 studenti e docenti di Sapienza di trascorrere un periodo all'estero. Grazie alla convenzione sottoscritta con il CoAsit (Ente per la promozione della lingua italiana in Australia) 5 laureati della Sapienza ogni anno hanno la possibilità di trascorrere un intero anno scolastico in Australia e Tasmania in qualità di assistenti di lingua italiana. L'accoglimento di studenti stranieri presso il nostro Ateneo beneficerà di una Convenzione sottoscritta con Laziodisu finalizzata all'erogazione di contributi per la mobilità internazionale, all'accesso alle mense a tariffe agevolate per gli studenti internazionali e per la loro accoglienza presso le residenze universitarie. Nel corso del 2009, tuttavia, Laziodisu ha evidenziato notevoli problemi di gestione delle residenze degli studenti internazionali. Considerata la carenza di spazi nella Città Universitaria e di nuove risorse umane, non è stato possibile dare attuazione al progetto di Welcome Office così come programmato da un paio di anni a questa parte, ma è stato realizzato, grazie all'apporto di studenti collaboratori e stagisti, un apposito Sportello per l'accoglienza di studenti e laureati borsisti internazionali che si occupa tra l'altro di accogliere gli studenti in entrata nel contesto del programma Erasmus Mundus, dottorandi internazionali, professori visitatori, avviare contatti e relazioni con consolati italiani all'estero, svolgere ricerca di alloggi, diffondere la partecipazione ai corsi di lingua italiana attivati presso la facoltà di Studi orientali etc... L'attività di informazione sia per gli studenti in entrata che per quelli in uscita deve essere potenziata così come deve essere migliorata la preparazione linguistica degli studenti stessi. Tale miglioramento può avvenire attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa che oltre che agli studenti, può essere altresì rivolta al personale docente e amministrativo.

8. Governance e sistema contabile e di bilancio

Il capitolo presenta le informazioni provenienti dal sistema delle rilevazioni finanziarie del sistema contabile e dei bilanci concernenti l'anno di esercizio 2009. Sono state esaminate le principali voci finanziarie del bilancio di previsione provenienti dal sistema della programmazione e previsione, poi -con riferimento alla gestione- sono state prese in esame alcune corrispondenti voci del conto consuntivo della Sapienza, ove sono racchiuse tutte le movimentazioni delle entrate e delle uscite dei fondamentali centri di spesa operanti nello scenario dell'Università. In questi due tipologie di documentazioni si evidenziano le principali voci delle risorse disponibili e degli impieghi effettuati nell'esercizio 2009 con alcuni riferimenti agli esercizi precedenti.

Si rileva che l'intero sistema della Sapienza, come di fatto è già accaduto con il nuovo statuto, necessita di un sistema di razionalizzazione degli organi, dei compiti e delle responsabilità al fine di poter più adeguatamente evidenziare le possibili condizioni di efficienza e di efficacia delle performance realizzabili. In questo nuovo modello di organi e di governance appare necessario anche sviluppare i già programmati sistemi di rilevazione contabile di tipo economico e patrimoniale idonei a dare maggiori informazioni sulla conduzione di ogni centro di spesa, di dipartimento e di facoltà. Anche la configurazione del sistema dei bilanci ha bisogno di un processo di miglioramento per la sua redazione e composizione al fine di risultare più adeguato a supportare le decisioni ed il controllo dei manager e della governance con indicatori e misure di performance sempre orientate a valutare la qualità dell'offerta formativa accademica.

I nuovi sistemi di rilevazione contabili ed i modelli di accountability saranno in questo caso elementi di supporto per le valutazioni delle risorse umane e per la riqualificazione delle performance di ricerca e di didattica.

Appendice

Valutazione delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti a.a. 2008-2009

Osservazioni generali e analisi dei risultati

Un primo dato meritevole di commento è la conferma della flessione (-3%) nel numero dei questionari compilati nel 2008-2009 rispetto all'anno precedente (2007-2008), il quale aveva a sua volta già registrato una riduzione del 9%.

L'entità della diminuzione e la rilevante variabilità di comportamento delle strutture didattiche inducono a ritenere possibili come concause del fenomeno la relativa onerosità dell'attuale procedura di compilazione dei questionari, l'inefficiente sistema di distribuzione dei questionari e, non ultima, una caduta di interesse da parte degli studenti e dei docenti sulla base di una verosimile percezione di scarsa o nulla rilevanza dei risultati dei questionari stessi. Per far fronte a questo problema il Nucleo di valutazione d'Ateneo ha proposto nuove procedure per l'a.a. 2009-10 che dovrebbero riuscire, attraverso un miglioramento e una semplificazione dell'organizzazione dell'attuale procedura, ad incrementare sia il numero degli insegnamenti valutati sia il numero dei questionari compilati, demandando alle facoltà e ai Nuclei di Valutazione delle facoltà la piena responsabilità della pubblicizzazione dei risultati della rilevazione e della loro ricaduta.

Appare necessario il massimo sforzo possibile per ridurre al minimo, fino ad annullare, il tasso di insegnamenti che non effettuano la rilevazione, ponendo come obiettivo minimo, nell'immediato, quello di superare una soglia accettabile (si ricorda che 76% è il valore mediano nazionale calcolato in occasione della ripartizione del 7% del FFO 2009).

L'applicazione piena del "requisito di trasparenza" imposto dal DD n.61 del 10 giugno 2008, relativo alla pubblicazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sul sito internet di ciascun corso di studio potrà costituire un forte stimolo alla piena applicazione della rilevazione, oltre che alla presa in considerazione dei suoi risultati da parte del corpo docente. La numerosità dei rispondenti al questionario costituisce, inoltre, un buon indicatore riassuntivo della frequenza effettiva di un insegnamento in buona parte svolto. Questo può stimare la fidelizzazione degli studenti e contribuire all'analisi della dinamica del rapporto tra frequenza ed esami. Una università di qualità come la Sapienza dovrebbe essere infatti caratterizzata da alti tassi di frequenza.

Per quanto attiene alla rilevazione dei livelli di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti, occorre notare che permangono livelli di insoddisfazione di una certa rilevanza (più del 30%) per molte Facoltà rispetto alle risorse strutturali (aule, laboratori e strumentazione). Questo risultato è in genere coerente con quanto risulta dalle Rilevazioni AlmaLaurea sui laureati. Una diffusa percezione di non piena e soddisfacente efficienza delle strutture e, comunque, della loro non piena rispondenza alla richiesta, può essere acuita dalla attuale fase di transizione nel processo di applicazione dei nuovi ordinamenti didattici, che comporta spesso un sovraimpegno delle strutture soprattutto in presenza di attivazioni in parallelo di insegnamenti relativi a vecchi e nuovi ordinamenti (ex dm 509 e ex dm 270). Tuttavia, con la collaborazione dell'Amministrazione che governa l'assegnazione delle aule, le Facoltà per le quali la manifestazione di disagio da parte degli studenti è più rilevante, dovrebbero compiere ogni sforzo per ridurre eventuali carenze e mitigare, anche in parte gli eventuali temporanei disagi.

Migliorabili appaiono alcuni aspetti relativi alla erogazione della didattica: particolarmente delicato e bisognoso della più seria attenzione da parte sia dei singoli docenti sia delle rispettive strutture didattiche è il rapporto tra carico didattico e crediti formativi universitari assegnati all'insegnamento. Su tale tema si gioca non solo la soddisfazione degli studenti, ma anche e soprattutto l'efficacia del percorso formativo e la necessaria mitigazione della differenza tra tempi legali e tempi reali per l'acquisizione del titolo. Più complessa appare la questione del significato dell'utilizzo o meno di sussidi didattici e della capacità di stimolare la partecipazione diretta degli studenti a lezione.

Sembra comunque evidente l'opportunità di una chiara esposizione da parte dei docenti delle logiche e delle necessità della forma didattica attraverso la quale verrà sviluppato l'insegnamento. Chiarezza informativa è necessaria anche per modalità e contenuti degli esami. Il coinvolgimento degli studenti in forme di attiva partecipazione è altamente auspicabile, ma si realizza meglio in attività a piccoli gruppi di tipo esercitativo o laboratoriale e si fonda soprattutto sulla entità dello studio attivo da parte dello studente in contemporanea allo svolgimento dell'insegnamento.

Deve, peraltro, essere sottolineato come non emergano quote rilevanti di insoddisfazione in nessuna facoltà della Sapienza in aree organizzative importanti della rilevazione, quali la disponibilità di informazioni sul corso di lezione, l'adeguatezza e il rispetto degli orari, nonché in aree più strettamente legate alla qualità della didattica quali l'adeguatezza del materiale didattico fornito, la chiarezza di esposizione del docente o la sua capacità di stimolare l'interesse per la disciplina.

Resta invece fortemente inutilizzato in quasi tutta l'Università il ricorso al docente per richiedere ulteriori spiegazioni e chiarimenti, nell'orario di ricevimento, così come la previsione di prove intermedie o altre iniziative di valutazione che motivino maggiormente gli studenti ad una preparazione del programma d'esame di pari passo con le lezioni, con possibili ricadute sulla regolarità dei loro percorsi di carriera.

Anche una migliore organizzazione delle date degli appelli di esame in alcune facoltà potrebbe contribuire al miglioramento delle possibilità di pianificazione dello studio da parte degli studenti.

Le quote di massima soddisfazione sono concentrate su pochi ambiti di natura organizzativa e sono pertanto largamente incrementabili nelle prossime rilevazioni. La sostanziale invariabilità generale dei dati da un anno all'altro evidenzia inoltre un certo immobilismo delle valutazioni da parte degli studenti, presumibilmente specchio di un'invarianza delle condizioni e delle situazioni valutate, che rischia di rendere ancora più sottile la percezione di utilità della rilevazione da parte degli studenti.

Occorre, pertanto, che siano ricercate forme efficaci di analisi dei risultati della rilevazione, sia da parte dei singoli docenti che, soprattutto, da parte delle strutture didattiche. Nella valutazione delle opinioni degli studenti, soprattutto di quelle di carattere più generale, da parte delle strutture didattiche andranno considerate anche le opinioni dei laureati, quali risultano dalle rilevazioni di Alma Laurea, e che, allo stato, risultano essere in buon accordo con quelle degli studenti.